

RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 19

5 - 11 MAGGIO 1963 L. 70



PAOLA PENNI e MIKE BONGIORNO



(Foto Farabola)

Sabato 20 aprile il Secondo Programma televisivo ha dato il via al nuovo spettacolo di gioco a premi. La fiera dei sogni. Come i telespettatori hanno avuto modo di constatare, nella nuova trasmissione è stato abbandonato il tradizionale schema del telegioco grazie anche ai nuovi ruoli assunti dal presentatore — un Mike Bongiorno più impegnato e comunicativo del solito — e dalla sua valletta, una esordiente dal volto sbarazzino e dalla parlantina facile. Si chiama Paola Penni, ha ventun anni, è nata a Bologna ed è diplomata in computer e stenodattilografia.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 40 - NUMERO 19
DAL 5 ALL'11 MAGGIO

Spedizione in abbonamento postale
II Gruppo

Editori:

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile

LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore

GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:

Torino - Via Arsenale, 21

Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20

Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9

Telefono 664, Int. 22 66

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera

Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ANNUALI (52 numeri) L. 3.200

Semestrali (26 numeri) » 1.650

Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 3.400

Semestrali (26 numeri) » 1.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a

« Radiocorriere-TV »

Publicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni

Direzione Generale: Torino,

via Bertola, 34, Telef. 57 53

Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica

Editoria - Corso Bramante, 20

Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348

del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Previsioni atmosferiche

« Vorrei sapere che cosa sono le numerose linee che appaiono sui grafici delle previsioni meteorologiche; inoltre mi pare che queste previsioni siano spesso poco indovinate » (E. M. - Padova).

Quelle linee si chiamano isobare. Esse uniscono punti geografici di eguale pressione atmosferica. Poiché la circolazione aerea si svolge dalle zone di alta pressione (A) verso quelle a bassa pressione (B), le isobare danno un'idea dell'andamento generale delle condizioni del tempo. Infatti verso le basse pressioni, o zone cicloniche, convergono i venti dominanti, e questa è una delle cause di instabilità atmosferica, che determinano il cattivo tempo. Praticamente, per chi si affida alle previsioni televisive, la regola è questa: nei punti in cui le isobare si addensano, dove cioè la pressione diminuisce più rapidamente, il tempo tende a peggiorare. Innumerevoli e complessi fattori intervengono però nello studio del tempo. Non bisogna perciò attendersi dai meteorologi delle previsioni magiche; inoltre è da tener presente che si tratta di indicazioni molto generali, valide per intere regioni e non per singole località, dove possono avvenire limitate e imprevedibili variazioni atmosferiche.

Juke-box

« Le etimologie dei neologismi indicano spesso con chiarezza la natura di certi fenomeni del mondo moderno, che la grande diffusione non rende meno deprecabili. E' questo il caso del juke-box, il famigerato strumento che polarizza l'attenzione, il tempo e le energie di tanti giovani. Ma quando oso criticare gli atteggiamenti

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	37	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	24	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	26	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	29	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MANTOVA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONT ARGENTARIO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONT BEIGIA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONT CAMMARATA	24	o	574 - 581 Mc/s
MONT CONERO	36	o	510 - 517 Mc/s
MONT FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONT FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONT LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONT LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONT NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONT PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONT PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONT PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONT SAMBUCCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONT SCURO	30	o	526 - 533 Mc/s
MONT SERPEDDI	30	o	542 - 549 Mc/s
MONT SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONT SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT VENDO	35	o	502 - 509 Mc/s
MONT VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PASCARA	30	o	542 - 549 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	32	o	558 - 565 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

epilettici di certi scalmapati ascoltatori, si levano cori di proteste contro la mia decrepitizzazione. Credo però che, in mia difesa, quanto la radio ha detto sull'origine di questo nuovo flauto incantatore, non abbia bisogno di commenti » (Valerio Signeri - Milano).

Il primo esemplare di juke-box, entrato in Italia nel 1943 al seguito delle truppe alleate

fu presumibilmente installato a Roma al Foro Italico. La genesi della denominazione non è chiara, ma sembra che vada collegata, come altri nomi strani di ritmi, strumenti e balli, all'ambiente negro statunitense. Juke sarebbe infatti un vocabolo di origine africana ancora vivo tra i negri Gullah,

(segue a pag. 4)

L'oroscopo

5 - 11 maggio

ARIETE — Il Sole nel Toro opposto a Nettuno attizzerà le acque degli Arietini. Evitate tutte le discussioni, imbarcatevi in decisioni ben ponderate. Dovete raggiungere lo scopo prefisso, poco per volta. Siate diplomatici, prudenti e coraggiosi. Avrete amici schietti e pronti a dare. Giorni fausti: 4, 6, 10.

TORO — Pensieri e cose nuove in cantiere. Tutti i vostri nuovi propositi verranno attuati con sveltezza. Fate attenzione all'opposizione di Nettuno nel vostro segno; essa vi farà seguire le idee di un familiare o di qualche amico. Tacete ed evitate le confidenze. Date utili: 6, 8, 9.

GEMELLI — Ispirerete fiducia e si avvicineranno a voi con simpatia. Si chiederà da parte vostra una prova di buona volontà e indulgenza. Date utili: 4, 6, 8, 10. Nella seconda parte della settimana vi saranno degli ostacoli, ma nella prima concluderete a proprio agio. Siate attivi e abbiate cura della salute. Giorni fausti: 8, 9, 11.

CANCRO — Sianificativo incontro o visita utile. Ispirerete fiducia, ma usate poche parole e ben studiate le conclusioni o altri rapporti sociali. Potete spostarvi e trattare affari. Giorni: 5, 11.

LEONE — Una notizia repentina o una telefonata gioveranno per quanto vi preme. Un dissidio verrà dissipato grazie all'opera moderatrice di qualcuno. Correndo dietro alle cose non si guadagnerà strada. Salto non programmato. Mantenetevi ottimisti e giovi pur tenendo risolti e stabili. Date favorevoli: 6, 7, 10.

VERGINE — Qualche tranquillo sonno otterrà allo spirito e ri-stabilirà l'equilibrio delle forze. Spostatevi, se ne avete l'occasione. Proverete nel moto un buon mezzo delle energie. Dopo qualche incertezza e resistenza dialettica, vi farete capire e così concluderete il programma. Giorni felici: 6, 9, 11.

BILANCIA — Tenetevi riservati. Confidarsi non sempre giova. Risolutezza e bel modo. Il rispetto dell'altrui personalità è indispensabile se volete farvi amare. I modi esagerati e drastici urtano la suscettibilità del prossimo. Assisterete dei bisognosi. Giorni utili: 6, 8, 10.

SCORPIONE — Audacia riconosciuta e apprezzata. Tuttavia è consigliabile operare con discrezione, valutando gli aspetti anche del rovescio della medaglia. Gli spostamenti e le mutazioni e le protezioni non mancheranno. Giorni fausti: 7, 10.

SAGITTARIO — Gioia e speranza. Tutto sarà scorrevole e facile. Comunicazione o confessione insolita. Notevoli ripercussioni di informazioni. Rinsaldati i legami che avete lasciato affievolire per un puntiglio. La gioia è la migliore delle vie. Momenti sfruttabili: 6, 8, 9.

CAPRICORNO — Controllate il vostro risentimento. La morbidezza vi sarà più utile. I suscettibili creano situazioni difficili. Vi amano e vi stimano. Date: 5, 9, 11.

ACQUARIO — La gente nosale e involuta sia tenuta distante. Allegrezza per una riuscita che sembra stentata. Fate bene i conti prima di ricorrere a buoni vi proporranno. E' una situazione delicata quella nella quale vi trovate, ma sarete uscirne con esito lusinghiero. Giorni: 9 e 11.

PESCI — Affermazione crescente dei vostri diritti. La Luna vi renderà di umore instabile per alcuni giorni, ma poi la volontà si farà energica e sottominerà gli ostacoli come fucili. Gioia intima e consolazione dovuta ad una cara persona. Vittoria. Sfruttare i seguenti giorni: 6, 8, 11.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	TV		RADIO E AUTORADIO	
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300	
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	
maggio - dicembre	» 8.178	» 6.500	» 1.678	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 650	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre	» 1.025	» 815	» 210	
oppure				
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno	» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI	TV		RADIO	
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

Crackers soda Pavese
che colore dorato...
che profumo di grano...
che acquolina in bocca!

per
la vostra
tavola

Crackers soda
PAVESI



NORMALI E
NON SALATI



CON
FARINA INTEGRALE



CON FARINA
DI SEGALE

L. 100

Susciterete in lui un'ammirazione affettuosa...

MERCURY TORINO / 205



Abbiate cura dei vostri capelli.

Essi sono il particolare
più importante del vostro aspetto.

Spazzolateli ogni giorno con
un po' di BIO DOP.
Diverranno morbidi, lucenti, splendidi
e si manterranno sempre sani
e facili da pettinare.
Con una pettinatura BIO DOP
susciterete in lui
un'ammirazione affettuosa,
e lui ve lo dimostrerà!

ScadParis
TORINO



L'UNICA CREMA
PER CAPELLI
AL BALSAMO DI CALOFILLA

Astuccio Mod. Normale L. 190

BIODOP

CURA E RENDE SMAGLIANTI I CAPELLI SENZA UNGERLI

(segue da pag. 2)

abitanti le coste e le isole della Georgia e della Carolina del sud, che ha il significato di « infame », « caotico », e viene impiegato in altri composti, come juke-house o juke-joints, per indicare le case malfamate e i rifugi del vizio. Il termine che, semplificato in juke, ha quindi il significato fondamentale di « locale di sfrenato divertimento », è stato poi adottato nel più moderno composto juke-box (in cui il secondo componente equivale a « scatola », « cassa ») per indicare la music-box o gramofono automatico, tipica di quei particolari ritrovi. A prova di ciò esiste anche il fatto che gli Americani, adattando nuovamente il costrutto, ne hanno tratto il verbo to juke col semplice significato di « danzare ».

I. P.

intervallo

Ghiaccio e ghiacciai

La signora Marta Daghini, di Ferrara, è ansiosa di avere « tutte le precisazioni possibili intorno ai più grandi ghiacciai ». Eccoli accontentata. I ghiacciai più notevoli sono: il Fedenco (Pamir, con una superficie di 1350 kmq. e una lunghezza di 77), lo Siachen (Karakorum, con una superficie di 1550 kmq. e una lunghezza di 75), l'Inlycek (Tien Shan, con una superficie di 1570 kmq. e una lunghezza di 69). Ma il particolare che molto probabilmente la signora Daghini troverà un po' agghiacciante è che il più grande ghiacciaio delle Alpi Italiane, il Miage, al confronto dei quattro sopra nominati sembra un fazzoletto, non superando la sua superficie i 19 kmq., per non dire della sua lunghezza di appena 9!

Fiori microscopici

Qual è il fiore più piccolo esistente? Ecco: improvvisati botanici per esaudire il desiderio della signora Mariagrazia Perini (Roma). Il più piccolo fiore che si conosce è il *galinsoga*, un'erba americana detta, precisamente, in botanica « *galinsoga parviflora* ». I fiori sono riuniti in capolini di 4 al massimo 5 millimetri di diametro, e ciascun fiorellino è lungo un millimetro e largo tre decimi di millimetro. Se le bambole avessero l'obbligo d'involarsi tra di loro omaggi floreali forse potrebbero sorgere microscopici negozi all'insegna della *galinsoga*.

V. TAL.

lavoro

Maria Borcardi - Veroli di Frosinone.

Una pubblica Scuola-convitto per infermiere professionali sarà aperta a Sondalo dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale in collaborazione con l'Ospedale Civile di Sondrio verso il prossimo giugno. Vi saranno ammesse le giovani in possesso di licenza della scuola media inferiore ed in età compresa fra i 18 e i 35 anni. Il corso è biennale. Il diploma di abilitazione all'esercizio della professione di Infermiera sarà rilasciato al termine del

ci scrivono

corso biennale in base alle disposizioni della legge 1832 del 15-8-1925 secondo i risultati degli esami di Stato.

L'alloggio, il vitto, l'uniforme e l'istruimento sono forniti gratuitamente dall'Istituto. La Scuola-convitto avrà sede in Sondalo, via I Maggio, in uno stabile nuovo appositamente approntato ed esclusivamente riservato ad essa.

Raggiungendo il titolo professionale le Infermiere potranno ottenere ottimo collocamento nelle Istituzioni Sanitarie dell'I.N.P.S. con speciale preferenza per coloro che chiederanno di essere assunte presso il Villaggio Sanitoriale di Sondalo.

Informazioni possono essere ottenute presso la Direzione Sanitaria del Villaggio Sanitoriale « Eugenio Morelli » di Sondalo (SO).

D. S. Matera.

Le elargizioni erogate in occasione del matrimonio del lavoratore possono essere considerate « una tantum », e quindi esenti da contribuzione, solo se disposte per liberalità del datore di lavoro.

Le somme invece che vengono corrisposte per contratto a carico della Ditta, per il periodo di assenza dal lavoro in occasione di tale evento, devono considerarsi di natura retributiva e pertanto soggette a contribuzione.

Si informa, con l'occasione, che la erogazione straordinaria disposta a favore dei lavoratori impegnati nella campagna saccharifera 1962 (in base ad apposito accordo dell'8 agosto 1962) è stata considerata dal Ministero del Lavoro esente da contribuzione.

Umberto Perri - Padova.

L'I.N.P.S. ha impartito disposizioni intese a disciplinare la regolarizzazione della posizione assicurativa, prevista dalla legge 22 dicembre 1960, n. 1599, del personale statale e municipale dei territori africani ex coloniali, nei confronti del quale l'onere del pagamento dei contributi è posto a carico del Ministero del tesoro.

Del personale indicato dalla legge fa pure parte una ristretta categoria di lavoratori iscritti nei quadri speciali di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1954, n. 1451.

Questi ultimi lavoratori, che prestavano servizio presso le Amministrazioni municipali della Libia e dell'ex A.O.I., attualmente in parte risultano rimpatriati ed in parte sono rimasti in Africa alle dipendenze dei nuovi Governi che si sono ivi formati nel dopoguerra.

Le istruzioni relative alla regolarizzazione della posizione assicurativa dei lavoratori medesimi non differiscono sotto molti aspetti da quelle concernenti la generalità del personale statale e municipale ex coloniale.

Esistono, peraltro, delle particolarità in ordine alla posizione giuridico-previdenziale di tale personale, all'organo dello Stato che deve provvedere alla regolarizzazione della posizione assicurativa dello stesso, al periodo ammesso a regolarizzazione ed alla destinazione di attribuire alle prestazioni concesse in base ai contributi versati a titolo della regolarizzazione stessa. Di conseguenza la Direzione Generale dell'I.N.P.S. ha ritenuto necessario stabilire

che il personale, salariato ed impiegatizio, non inquadrato in ruolo (il personale di ruolo è assicurato con polizza I.N.A. e non è compreso tra quello per cui deve avvenire la regolarizzazione) è iscritto, in linea di massima, con decorrenza dal 1° gennaio 1948, al trattamento di previdenza garantito dalla Cassa di previdenza per i dipendenti degli enti locali (C.P.D.E.L.).

Il personale medesimo ha diritto alla regolarizzazione della posizione assicurativa per i periodi di servizio compresi tra la data in cui, nei vari territori africani, ha avuto inizio la legislazione italiana e quella del 31 gennaio 1947.

La regolarizzazione deve essere effettuata a cura del Ministero dell'interno.

g. d. I.

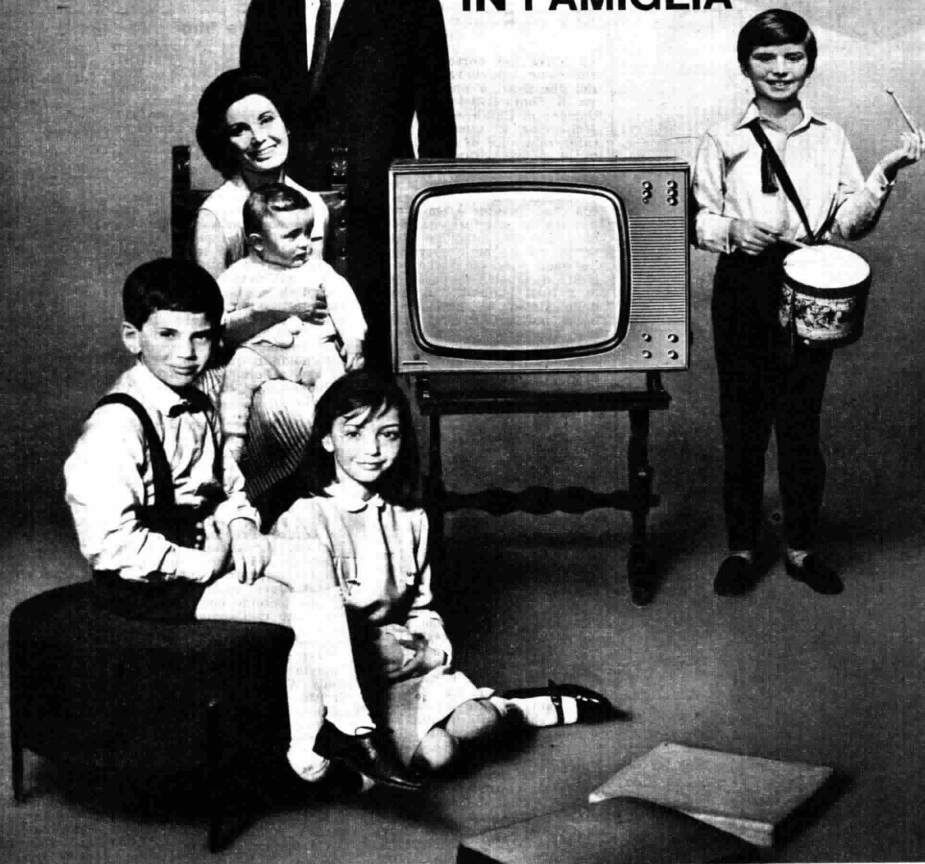
avvocato

« Un mio vicino ha avanzato la pretesa di costruire un nuovo edificio "in aderenza" al muro perimetrale della mia casa. Fin qui nulla di male, perché la legge notoriamente lo consente. Il mio vicino pretende di erigere il suo muro a distanza di meno di un centimetro dal muro di mia proprietà; anzi, più precisamente, pretende di erigerlo a distanza di un "foglio di carta", in quanto sostiene che la consuetudine delle costruzioni in aderenza è di frapporre un semplice foglio di carta tra i due muri. Ora, io osservo che, se il vicino non si tiene ad almeno cinque centimetri di distanza dal muro perimetrale del mio edificio va a succedere che egli, praticamente, non costruirà affatto in aderenza, ma "in appoggio", perché il suo muro potrà essere anche molto esile e debole, visto che a sorreggere la costruzione, sia mia che del vicino, sarà più che sufficiente il mio muro. Dica un po' Lei, avvocato, se ho ragione od ho torto » (Enzo F. - Bologna).

Lei ha ragione ed ha torto nello stesso tempo. Ha ragione nel pretendere che il muro del vicino, pur se aderentissimo al Suo, non lo « sfrutti », cioè non sia tale da determinare praticamente un appoggio della costruzione vicina alla Sua casa. Ha torto, peraltro, nel volere che tra i due muri vi sia una intercapedine di qualche centimetro. Se due muri sono costruiti sia pure a qualche centimetro di distanza l'uno dall'altro, non sono più muri « aderenti », e quindi si crea quella antica e sempre intercapedine tra edifici che il legislatore vuole evitare, anzi espressamente vieta (art. 873 cod. civ.). Dunque, la pretesa del vicino di frapporre tra i due muri soltanto un foglio di carta (come è consuetudine, suggerita dall'opportunità di distinguere anche materialmente le due proprietà adiacenti) è una pretesa fondata. Se, tuttavia, il Suo vicino costruirà un concreto muro puramente apparente, o comunque troppo debole, Lei avrà tutto il diritto di reclamare, sostenendo che sotto apparenza di costruzione aderente si è operata una costruzione in appoggio. E siccome è meglio prevenire che reprimere, sarà bene che Lei, ad ogni buon conto, diffidi espressamente il Suo vicino a non fare il furbo.

a. g.

**HA CONQUISTATO
IL SUO
POSTO
IN FAMIGLIA**

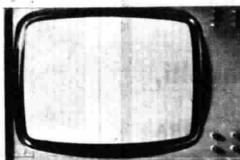


QUALITÀ IN OGNI PARTICOLARE

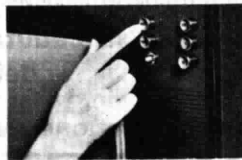
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ
MILANO

Da quando è entrato in casa il TELEVISORE CGE, tutti attendono con gioia il programma preferito ed il salotto ha un nuovo angolo bello ed accogliente. Che gioiello di tecnica, di linea, di legni preziosi: fa piacere guardarlo anche quando è spento. Il babbo che se ne intende apprezza quella perfezione d'immagini e di suoni che solo la CGE può garantire. E la luce "calda" com'è riposante! Anche i più piccini si godono lo spettacolo senza stancare gli occhi.

DAI PARTICOLARI SI RICONOSCE LA CGE



Il materiale appositamente studiato per lo schermo, vi garantisce una visione nitida e riposante: è la famosa "luce calda" (warm light).



Mettete a punto il televisore e premete il pulsante dell'automatismo: il vostro televisore resta regolato per sempre.

Arrestate la caduta dei capelli Eliminate la forfora



Quando
la forfora c'è
Lui la vede...

ed anche gli altri la notano. Liberatevi
da questo noioso inconveniente

che causa la caduta
dei capelli,

usando
SHAMPOO E LOZIONE ANTIFORFORA

CEPÉLIC

PRODOTTI DI FIDUCIA L'OREAL PARIS

Flacone shampoo 1-2 dosi L. 130 - Flacone lozione 4-8 dosi L. 400

DISCHI NUOVI

Musica leggera



Ancora sulla scia del « Cantatutto » la « Cetra » ha pubblicato un nuovo 45 giri che reca due canzoni presentate

da Milva nel corso della trasmissione televisiva. Il primo dei due pezzi è una bossa nova di Bonifà Toledo, nella traduzione di Calabrese, intitolata *Malinconia*. E' questa la prima interpretazione di Milva ispirata al nuovo ritmo, e ancora una volta occorre sottolineare come la cantante riesca a sorridersi con la sua versatilità. La canzone è senza dubbio fra le migliori che Milva abbia lanciato in questi ultimi tempi ed è facile prevedere un buon successo anche se si tratta di musica non accessibile a tutti i palati. Sul verso dello stesso 45 giri un'altra bossa nova: *Chi vorrà incontrare l'amore*. L'accompagnamento musicale, inappuntabile, è fornito dall'orchestra di William Galassini.



« Giorgio Gaslini presenta Alberto Rabagliati », questo il titolo di un 33 giri, 30 centimetri edito in questi giorni dal

« Ricordi ». Confessiamo che nel contemplare la copertina del disco e nel leggere il pannello che ne occupa la controcopertina siamo stati tentati di sbadigliare. Ma come, ancora Rabagliati? Ebbene, questa volta c'eravamo sbagliati di grosso. Se Rabagliati è ancora capace di simili exploit, allora, evviva Rabagliati, il cantante che non invecchia mai. E ve lo spieghiamo subito. Ricordate i suoi vecchi cavalli di battaglia? Si chiamavano *Silenzioso slou*, *Ma l'amore no*, *Il primo pensiero*, *Annie, Santa, Non partir*, *Maria La O*, *Tabù*, *Bambina innamorata*, *Il maestro improvvisatore*, ecc. Tutte cose fruste, direte voi. Ma ascoltatele come sono state trasformate da Giorgio Gaslini. Di gusti sofisticati, decisamente jazzistici, Gaslini è l'idolo di una ristretta cerchia di buongustai; ebbene, lui è riuscito a compiere il miracolo di ringiovanire le vecchie canzoni di Bracchi, di Galdieri, di D'Anzi, di Nisa e di Danpa, e di dar modo a Rabagliati di esibire una voce perfettamente a tono con tanta novità. Quattordici sono i pezzi incisi: li ascolterete e li riascolterete senza mai un momento di noia. Bisogna elogiare Rabagliati, e insieme chi ha avuto l'idea di unire il suo nome a quello di Gaslini.



Paul Anka è riuscito a conquistarsi un'altra fetta del pubblico italiano presentando uno dei suoi successi. Ogni giorno,

nella nostra lingua. Nei mesi scorsi perciò è venuto in Italia apposta per incidere alcune canzoni in italiano. La « R.C.A. » ne ha edite in questi giorni le prime due: *Chitarra, vino e amore*, che abbiamo già recensito nell'originale americano in questa rubrica col titolo di A

steel guitar and a glass of wine, e *Piangerò per te*. I versi sono stati scritti da Mogol. Preferiamo sinceramente le due canzoni originali, ma bisogna ammettere che anche le versioni sono riuscite perfettamente.

Musiche da film



Il nuovo film di Fellini, « 8 1/2 », ha una colonna sonora di particolare interesse perché sorregge un'azione discontinua, rendendole un'unità formale. Assistendo alla proiezione della pellicola se ne ha una prima sommaria sensazione, ma se ne ha una conferma precisa riascoltando le belle musiche di Nino Rota nel 33 giri (30 centimetri) edito dalla « Cam » e messo in commercio in questi giorni. Dalla passerella iniziale a quella di addio, Nino Rota ci accompagna con gusto e con discrezione, interpolando qua e là musiche di Franz Lehár, di Rossini, di Tchaikowsky, di Wagner, di Padilla.

Segnaliamo ancora dal film « La ragazza del quartiere », interpretato da Shirley Mac Laine, il tema eseguito in due versioni: la prima cantata da Jackie Cain che, con la calda voce, rende la malinconica dolcezza del pezzo, l'altra, eseguita da André Previn, che ne è l'autore, in edizione solo orchestrale. Dal film « Sexy », le due canzoni *Sprint 2000* e *Sexy World*. Quest'ultima è cantata da Miss Mondo con l'accompagnamento dell'orchestra di Armando Sciascia. Concludiamo con due canzoni tratte dal film « West Side Story »: *Maria e Tonio*, entrambe cantate da Andy Williams con l'orchestra diretta da Robert Morsey. Il disco, a 45 giri, della « C.B.S. » è attualmente un « best-seller » in Italia.

Musica classica



Una nuova edizione del *Fidelio*, l'unica opera lirica di Beethoven, si aggiunge alle precedenti ormai « vecchiate ».

Sono tre dischi (stereo e mono) della « Columbia » che ci presentano il tanto discusso capolavoro in una vivace realizzazione. La storia di quest'opera, che si appoggia su un libretto indegno di Beethoven, è travagliata. Il musicista vi lavorò per quasi dieci anni. Ne risultarono tre distinte versioni: la prima, in tre atti, risale al 1805 e l'ultima, in due atti — quella oggi eseguita — al 1814. *L'ouverture* fu riscritta quattro volte, alcuni brani come la famosa aria di Leonora ebbero cinque o sei edizioni. In complesso la partitura presenta molti squilibri e molte bellezze. Anche lo stile è discontinuo, ora è tradizionale sul modello di Mozart, ora anacronistico e la nona sinfonia. I due protagonisti, Leonora, la sposa eroica che si traveste da uomo per avvicinare il marito prigioniero politico, e Florestano, che due anni di clausura hanno rassegnato ma non piegato, sono caratterizzati da due grandi arie, esaltazioni dell'amore coniugale. Ma

il *Fidelio* è pure un inno alla libertà, sentimento che esala dal dolente coro dei prigionieri nel primo atto e dal coro finale, proteso e delirante come l'ultimo tempo della « nona ». La novità di questa incisione è la parte di Leonora, affidata, non a un soprano come vorrebbe la regola, ma a un mezzosoprano. L'esperimento potrebbe prestarsi a critiche se Christa Ludwig non possedesse qualità vocali e drammatiche. Essa manovra con padronanza i suoi mezzi anche in un registro non abituale. Il Florestano di Jon Vickers è modulato sul tono della tristezza. Gottlob Frick è Rocco, Walter Berry il bieco Pizarro, due tra i ruoli meglio riusciti. Otto Klemperer dirige la Philharmonia Orchestra, insistendo sui caratteri più beethoveniani, l'irruenza, lo slancio, il respiro eroico.

Un disco con due concerti per piano e orchestra di Mozart assicura un'ora di gioia. C'è nella musica mozartiana per quella combinazione strumentale qualcosa di invitante: l'onda calda di viola, la melancolia dell'anima solitaria, il grido e il sorriso. La « R.C.A. » propone due tra i maggiori capolavori del genere: il K 467 in do maggiore e il K 488 in la maggiore. Nel primo troviamo la baldracca eroica della sinfonia « Jupiter », che nell'andante si trasforma in desiderio di purezza; nel secondo un misterioso fervore ora spirituale, ora terreno. Artur Schnabel sembra avere affinato con gli anni la sua sensibilità, un po' incline agli effetti; il tocco si è mantenuto preciso ed energico, ma l'interpretazione è più raffinata e ricerca le emozioni intime. Collaborano all'esecuzione l'orchestra sinfonica Victor diretta da Alfred Wallenstein (mono e stereo).

Cose rare



La fama di Domenico Scarlatti, dei principi dei clavicembalisti italiani, ha messo in ombra la personalità del padre, Alessandro Scarlatti, che, oltre ad essere uno dei compositori più fecondi della sua epoca, fu una delle figure maggiormente rappresentative dell'opera napoletana quando questa era al colmo dello splendore. Egli lasciò duecento messe, innumerevoli cantate e oratori, qualche concerto e centoventi opere liriche. Ed è nel campo vocale che ha dato le pagine migliori. Anticipando Pergolesi, Alessandro Scarlatti ha introdotto nello stile comico elementi di autentico dramma. L'unica opera disponibile, edita parecchi anni or sono dalla « Cetra », *Il trionfo dell'onore* (due dischi), un soggetto molto banale nei suoi intrighi amorosi e conclusioni moraleggianti, ma nobilitato da una musica che si sforza di penetrare nei caratteri. Ai recitativi è affidata l'azione con i suoi sviluppi, alle arie la meditazione sugli avvenimenti. Tra queste arie « Sei vaga, sei bella » del secondo atto è un capolavoro di melodioso abbandono: vi si sente già la carezza della *Serva padrona*, posteriore al *Trionfo dell'onore* (1718) di una quindicina di anni. Tecnicamente i dischi sono buoni pur essendo il suono dell'orchestra un po' secco negli acuti. Tra i cantanti — Amalia Pini, Rossana Zerbin, Ornella Rovero, Eugenia Zareska, inoltre Bordini, Messina, Borriello, Poli — è stato ben istruito dal maestro Carlo Maria Giulini, una ricercatore e regista della preziosa riesumazione.

En. Fi.

la raccolta a premi più facile ...è la raccolta dei punti **BOLLO ITALIA**

Più facile ora la raccolta dei punti e regali ricchi e meravigliosi! Perché potete fare tutta la vostra spesa quotidiana scegliendo fra più di 100 prodotti di marca, di uso quotidiano per l'alimentazione e per la casa... e tutti hanno il **BOLLO ITALIA!**



Aut. Min. 55034

RICHIEDETE A BOLLO ITALIA - MILANO IL NUOVO CATALOGO

riceverete in **OMAGGIO 20 PUNTI** offerti dalle ditte:

BEVILACQUA

conserven, confetture,
frutta sciroppata

BONOMELLI

camomilla, tè,
sciroppi, liquori

K.P.D.

insetticidi,
deodoranti,
detersivi

FERRARI

vini, vermouth,
spumanti

ITALSILVA

saponi, detersivi

Lombardi

dadi per brodo,
succhi di frutta

ORCO

margarina, maionese,
pasta d'acciughe,
senape

**Polenghi
LOMBARDO**

burro, formaggi, salumi

THOMY

olio di semi, sugo,
maionese, senape

Zàini

cioccolato, caramelle,
Blooker cacao

un marito
che "sa"
una moglie
che "vale"



scelgono solo Zoppas per la loro casa

Hanno pensato a lungo. Hanno deciso per Zoppas. Perché lui "sa": sceglie gli oggetti per la casa come sceglierebbe un gioiello. Perché lei "vale": ha passione per la casa, la vuole pratica, elegante, accogliente e la vuole così per molto tempo. Il frigorifero Zoppas per lui che "sa": i materiali controllati "pezzo per pezzo", l'accuratezza delle finiture, la silenziosità del motore. Il frigorifero Zoppas per lei che "vale": tutti i ritrovati moderni, l'eleganza della linea, la funzionalità all'interno. La gamma è vasta: 8 modelli, da litri 130 a litri 390 e da lire 56.000 a lire 205.000. Zoppas non vuole un giudizio oggi, lo chiede fra dieci anni.

IERI ZOPPAS • OGGI ZOPPAS • TUTTO ZOPPAS • SOLO ZOPPAS

Zoppas
CONEGLIANO V.

I giorni delle elezioni dalla Centrale di via Teulada

La macchina dei risultati negli studi della TV

QUANTI MILIONI di italiani attraverso la Televisione e la Radio sono stati informati, momento per momento, delle diverse fasi del computo dei voti, l'aspetto certamente più appassionante della vistosa « performance » elettorale? Venti milioni è la cifra più rigorosa ed asciutta, quella che comunemente si attribuisce ad una intensità di ascolto per avvenimenti particolari. Ma chi bada alle cifre di questa speciale contabilità ha ragione di credere sin d'ora che la gente in attesa di apprendere dai televisori e dalle radio l'esito delle elezioni sia stata in maggior numero.

Momento per momento. Ma per ottenere questa tempestività è stato necessario « inventare » e mettere a punto un meccanismo gigantesco, semplice nella costante chiarezza del risultato, ma complesso — e per un certo verso intricato come l'ordito di buon tappeto persiano — nelle sue strutture meno appariscenti. Un meccanismo capace di tenersi, come bontà di formula e successo di trasmissione, al livello di « Tribuna elettorale » di cui, del resto, ha rappresentato la naturale prosecuzione.

Per far giungere nelle nostre case, dalle 60 mila 472 sezioni — e passando attraverso il Viminale — il risultato dello spoglio, la Rai ha impegnato più di trecento fra giornalisti, tecnici, cameramen, collaboratori di ogni settore. Più di trecento persone che per due giorni e due notti, senza interruzione, hanno difeso immense teorie di cifre, interminabili colonne di numeri, il conteggio dei nostri voti, convalidato dai trecentotrentamila scrutatori sparsi in ogni punto d'Italia. Per dare un quadro della situazione, il più chiaro possibile nel più breve tempo possibile, com'era nelle intenzioni di chi aveva ideato la trasmissione, bisognava che uomini e macchine, i giornalisti ed i tecnici, gli assistenti di studio e gli elettricisti, le telecamere ed i « monitor » si amalgamassero in una singolare simbiosi, il cui risultato definitivo doveva possedere le virtù di un cervello elettronico e di un cuore umano, la nitida precisione del primo, la sensibilità del secondo.

Questo curioso apparato ha cominciato a funzionare sulle

ultime battute di « Tribuna elettorale ». Venerdì pomeriggio, mentre Giorgio Vecchiotti a Palazzo Chigi dava il via alla trasmissione conclusiva del ciclo, quella dell'onorevole Fanfani, al Centro di produzione di via Teulada cominciavano i giri di prova. Non c'era molto tempo. Ma qualcuno, contraddicendo George Santavana, disse che « è facile ciò che si può fare subito, possibile quello che richiede un poco più di tempo ». Così ogni fase delle prove è stata cronometrata, per prendere i diversi « tempi » e migliorarli, eliminando ogni causa di rallentamento.

« Studio quattro » e « studio cinque », che già avevano ospitato il pacato spettacolo di « Tribuna elettorale », dopo una febbrile fase di adattamento, acquistarono ben presto la raffinata atmosfera di ciò che si presume debba essere l'interno di una nave spaziale. L'accostamento è inevitabile. Lo « studio cinque », il più ampio, fu diviso in una serie di compartimenti, mediante pannelli e cortinaggi di colore e lucentezza metallici, un cospicuo elemento di suggestione. Dentro ogni compartimento le diverse « équipes », con compiti particolari: la redazione speciale del Telegiornale e quella del Giornale radio, quella di « ricezione », le squadre addette ai confronti, ai calcoli, ai controlli. Sulle tastiere delle macchine per scrivere e delle telecriventi, dita mostruosamente agili inseguivano ad andatura vertiginosa le cifre « colte » — è la parola — man man che fiorivano sui « monitor » in collegamento con il Viminale. Per due giorni e due notti.

Dagli studi di via Teulada, indrappellate secondo un ordine stabilito dalla necessità di rapida comprensione, le cifre dei risultati venivano ribaltate su un grande tabellone luminoso. Le immagini convogliate sui nostri « video » erano la combinazione di due elementi: i titoli, cioè le indicazioni relative ai collegi ed alle circoscrizioni, trasmessi direttamente da via Teulada, ed i numeri, cioè la parte in progressione situata nella zona inferiore del teleschermo, ripresi dal tabellone luminoso. Se quest'ultimo fosse andato in « panne », lo « studio cinque » era in condizione di andare avanti per suo conto, mandando in onda cartelli fissi. Nel contempo, dallo « studio quattro » gli « speakers » leggevano i risultati. Nelle fasi più intense del lavoro, quando l'automatismo dei congegni teneva dietro a stento

alla rapidità d'impegno degli uomini, « studio cinque » e « studio quattro » erano realmente come librati nello spazio, staccati dal resto del mondo, al pari, appunto, di una astronave. Ed il continuo collegamento con le squadre in esterno (quelle al Viminale, a Palazzo Chigi, allo Stadio del nuoto) accresceva, invece di mitigare, quest'impressione di astratto distacco.

« Studio quattro » e « studio cinque », con i loro satelliti in esterno, ripresero terra la sera di mercoledì. L'operazione « risultati elettorali » era conclusa. Già da qualche ora le cifre definitive erano andate rarefacendosi, in uno stitilicizio significativo. Poi dal Viminale trasmisero l'ultimo dato, chiudendo il collegamento. Allora l'equipaggio si sciolse per tornare all'indomani alle sue occupazioni di « routine ».

Le virtù della democrazia sono illimitate e vanno approfondendosi, giorno dopo giorno. Essa è partecipazione attiva del popolo alla vita politica del Paese. La Radio e la Televisione, migliorano questa partecipazione conferendole il pregio, ed i vantaggi, dell'immediatezza al tempo delle elezioni di Atene. Prima che i pastori dell'Attica e ad appena nove chilometri sulla costa, i pescatori del Pireo vissero a sapere come erano i risultati, passò una quantità di tempo. Nel dubbio, un gran numero di greci temette per le sorti della democrazia, alcuni ritennero che la fine del grande esperimento fosse imminente, e la loro fede nella salvaguardia delle libertà umane vacillò. Anche al tempo di Pericle le notizie si spargevano in un baleno, ma erano affidate alle gambe degli uomini. Del resto il ricordo del nunzio di Maratona cominciava ad impallidire, trapassando nella leggenda. Eppure anche quella volta, la democrazia vinse. Ma perché gli uomini potessero apprendere i risultati di un'elezione con una presa di coscienza si può dire simultanea, dovevano trascorrere 25 secoli, quelli che separano l'età di Pericle dall'era della televisione.

Vanni Roncisvalle

Tre immagini in esclusiva, tratte dal documentario di « TV 7 » sulla organizzazione giornalistica della Rai per la raccolta e la diffusione dei risultati elettorali



Ogni sabato, appuntamento alla televisione

Per Marchesi la vita

L'autore-attore presenta moltissimi beniamini del pubblico: Lina Volonghi, Sandra Mondaini e Vianello, Monica Vitti, Lauretta Masiero, Delia Scala, Josephine Baker - L'asso del pedale Alfredo Binda suona la tromba con Nini Rosso - Il ritorno di Marisa Del Frate e delle gemelle Kessler



Sandra Mondaini, una delle «stelle» del nuovo spettacolo. Nella pagina a fianco, Marchesi fra le gemelle Kessler che tornano alla TV ospiti del «Signore di mezza età»

Uno studiolo zeppo di libri nello scantinato di una casa elegante in una via molto *chic* nel cuore di Milano; una scrivania piuttosto piccola per il lavoro che vi si svolge, poi c'è anche un pianoforte ed un registratore, una stufa accesa quasi fosse inverno. Quanto a lui, Marchesi, ha il cappello in testa ed un *plaid* scozzese avvolto attorno alle gambe, e dice di essere in piedi dalle cinque del mattino. Il primo pensiero: è un po' strambo. Il secondo: di mezza età è davvero, forse anche un poco più in là, con quel *plaid*, quel cappello, quella stufa. Ma poi lui fa andare il registratore, si sente una voce giovane, squillante, a volte con dei tratti morbidi come Teddy Reno. «Il Marchesi», mi dice lui. Io penso si tratti di un cantante omonimo, non oso chiederglielo ancora, finalmente dico: «E' proprio lei?». A questo punto comincio a capire che la mezza età di cui ci parlerà per otto puntate sul Programma nazionale TV, ogni sabato sera, non è un'utopia: è un'età felice, piena di trovate, di scoperte, senza peccata dalla conoscenza e dalla consapevolezza. In più con qualcosa d'eterno: «La gioventù finisce presto, finisce subito: ognuno sa quando finisce, invece la mezza età è una specie di età giovanile prolungabile all'infinito».

Un bel giorno Marchesi si è svegliato, si è accorto di avere cinquant'anni. «Dove sono questi miei cinquant'anni?», si è domandato: «In queste vene blu, in queste unghie dure come zoccoli, in questo ciuffo di peli bianchi che fumiga nel cavo dell'orecchio, in questo girone di ricordi confusi, in questo minestrone di facce dove galleggiano poche paia di occhi, in questa casa con la targa "dott. Marchesi" sulla porta, in questi auguri del per-

sonale? Il passato si allunga, il futuro si accorcia, il presente si muove in un senso solo. Il calendario è puntato contro di te e ti spara addosso raffiche di settimane che ti invecchiano a morte. Perché non provi a fare il complice di te stesso?».

Da quell'anniversario rivelatore è passato un anno. Il risultato di questa complicità con se stesso? Le poesie satiriche, acide e sarcastiche insieme così assurdamente logiche di *Essere o benessere?* ed il *Diario di un signore di mezza età*. E tutte le idee spettacolari, le scenette, le *gags*, le figurazioni, i *divertissements* raccolti giorno per giorno, durante un anno intero, che scoppieranno dentro le otto puntate della trasmissione. Che è un susseguirsi di riflessioni amare, di critiche pungenti, di attimi di commozione, di brio. Di cui tutto insomma si potrà dire, ma non che è stata concepita o realizzata troppo in fretta.

La prima novità rispetto a trasmissioni di quel tipo è che non ha una scaletta fissa. Marchesi ha voluto allentare un po' la solita formula, e certamente i telespettatori apprezzeranno il sistema di variare proprio nella struttura le singole trasmissioni. Nemmeno la sigla resterà la stessa, salvo il brevissimo attacco iniziale, ma di volta in volta cambierà il modo di presentare gli attori. Che saranno moltissimi, al punto che è più facile dire chi ne resta fuori, piuttosto che elencare chi entra. Ma cominciamo dallo staff fisso.

C'è Marcello Marchesi, con baffetti e occhiali cerchiati di nero: il signore di mezza età. Insomma, quello che declama: «Sono un signore di mezza età, l'altra mezza non si sa»; quello che canterella, vi racconta dei suoi *hobbies*, dei suoi complessi, delle sue vacanze, dei suoi ricordi, delle sue preoccupazioni.

A fianco di lui c'è Lina Volonghi. «Che sarà una vera rivelazione», dice Marchesi: «un *glow* in gonnella. E' una attrice che vi fa ridere anche se non le date un testo, basta che apra la bocca in un certo

modo, che guardi nella macchina da presa con quel certo piglio, che catturi la vostra complicità con quegli occhi tondi come frittelle, dimenticate tutto e vi trascina dove vuoi lei». Costei dunque è «la bella tardonai», con una canzone che la perseguiterà facendola soffrire. Infatti lei se ne esce tutta bella agghindata, con messa in piega, manicure, faccia rifatta, trucco albicocca, aria serena, e poi sente questa frase che la annichilisce: «Guarda che bella tardonai». Insomma, su questo tema, ogni puntata ci sarà qualche trovatina nuova.

Poi c'è Sandra Mondaini che rappresenta la «giovane signora», ed infine gli esponenti dell'ultima generazione, il diciassettenne Gianni Morandi, che si è rivelato in *Alta pressione*, e poi una cantante nuovissima, che si chiama Lucia Gilly.

Intorno a questi «padroni di casa» ruoteranno di volta in volta gli ospiti più svariati. Ci saranno, per esempio, Mario Soldati e Kramer, che racconteranno perché il «signore di mezza età» porta i baffi. Ci sarà Monica Vitti in una parodia di se stessa: in veste di una controfigura dirà della Vitti tutto il male possibile. In un altro *sketch* fa la parte di una ragazza raccomandatis-sima che si presenta ad un provino per una parte drammatica, ma è talmente agitata che decide di prendere dei

tranquillanti, prima di presentarsi. I tranquillanti le tolgono davvero ogni pensiero ma nello stesso tempo la rendono talmente euforica che lei anziché piangere ride sempre, ride come una pazza, come una ubriaca. E si mette a piangere solo quando viene a sapere che la parte non gliela danno. Come il regista la vede piangere, dà l'ordine di girare, ma appena lei si accorge della macchina da presa puntata su di lei, ride di nuovo.

Forse verrà anche Mastroianni, ma la sua partecipazione non è ancora sicura: prima ha detto di sì, poi di no, adesso Marchesi è lì che aspetta: Felini gli ha promesso di prenderlo di peso e di portarglielo. Ci saranno poi Lauretta Masiero e Raimondo Vianello in diversi *sketches*. E ascolteremo Alfredo Binda, che dirigerà la banda di Cittiglio, e Nini Rosso in un duetto con la tromba.

Un personaggio che apparirà sempre è quello di «Crudelia Delor», impersonato da Sandra Mondaini. Ci ha messo le mani anche Camilla Cederna, e quindi si tratta di una satira del mondo «bene». Crudelia Delor è la figlia di un industriale che odia il denaro e ha sogni vagamente socialisti. Sicché, per esempio, va al lavoro per non sentirsi più «alienata» dai soldi del padre. E per prendere subito di petto questa nuova situa-

zione di inserimento operante nella società, sceglie niente: dimeno che il lavoro di domestica, presso una famiglia di operai. Si presenta alla padrona di casa (operaia) tutta ingioiellata, e conferma di aver deciso di far la cameriera. Quella strabilla, non ci vuol credere, sa benissimo chi si trova davanti a lei: «L'ho vista sulle cronache della prima alla Scala, era lei, no?». «Sì, ero io, ma che importa?». Bene, le due si mettono d'accordo sui servizi da fare, e al momento di iniziare il lavoro, Crudelia si presenta con la propria cameriera. E così vedremo Crudelia mentre fa morir d'invidia le amiche, Crudelia in preda ai complessi, Crudelia delusa in amore, Crudelia corteggiata da un cannibale, Crudelia invaghita di un cantautore.

Quanto alla *soubrette*, cambierà ad ogni puntata. Lauretta Masiero in un quadro dedicato a Fred Astaire, Delia Scala in una parodia di danze ungheresi, la Volonghi che rievcherà in chiave umoristica Mae West, e poi Liana Orfei che rifarà una satira dei fratelli Marx, e poi Gianna Gatti e Paolo Poli in *Il vedovo allegro*, ossia un Landru in chiave appunto della *Vedova allegra*.

Una negretta quasi sconosciuta insieme a Fortuna ed a Josephine Baker rievcheranno, appunto, Josephine Baker. La sconosciuta rifarà la

con "Il signore di mezza età"

comincia a 50 anni



Ricompare anche il comico Raimondo Vianello, qui con Lina Volonghi. L'attrice farà la parte della «bella tardona»: ad ogni puntata ci sarà qualche trovatina nuova

celebre canzone delle banane, Fortuna canterà l'ai *deux amours*, mentre la Baker si mostrerà com'è adesso, cantando *Quando, quando, quando*. Sandra Mondaini invece farà la rivista moderna: una istitutrice di un collegio reale che, capitata a Milano, viene coinvolta dai bulli del naviglio in un terribile *Tango del tacc*. Marisa del Frate rievocherà tre grandi dive del *café chantant* con i loro «pezzi forti», e vedremo Gea della Garisenda cantare *Tripoli, bel suol d'amore*, e Lina Cavalieri con *'a Francesca*, e la Fougère in un indavolato fox.

Anche i comici varieranno. A parte Vianello, che apparirà un paio di volte, ci sarà Walter Chiari, in uno sketch patetico. «Che era stato scritto nel '48», dice Marchesi, «per una rivista che si dava al vecchio teatro Mediolanum, che era un po' il "trani" della rivista. C'era la Maresca che usciva con le gambe nude, e la gente aspettava lei, e così la infastidiva il patetico di Walter, e Walter si ebbe soltanto i fischi». Ci saranno, inoltre, Bramieri e Dapporto. Ogni puntata prevede una speciale rubrica, *Largo ai giovani*, in cui verranno appunto lanciate le nuove promesse. Tra questi, il figlio di Metz ed il figlio di Mosca, due cantautori, e Neria Nanni, una ragazzina non tanto fotogenica ma con una voce alla Gloria Wood. Marchesi, Ornella Vanoni, Maria Monti, Gianna Galli e Caprioli canteranno vecchie canzoni da *café chantant*, o canzoni a sfondo sociale, o canzoni da cantastorie.

L'elenco dei partecipanti si allunga a dismisura. Rivedremo anche Marisa Borroni in

una scenetta dedicata all'educazione dei bambini, e poi Laura Betti e Catherine Spaak, e persino le gemelle Kessler, e le Peters Sisters, che sul motivo di *Canzonissima* di due anni fa, *Tu, lei, lui...* faranno *Parzonissima*, una canzone evidentemente dedicata ai pancioni. Un'altra novità della trasmissione sarà il filmetto animato che non sarà un cartone animato, cioè disegnato, ma un cartone fotografico, cioè realizzato con fotografie, con un effetto umoristico. Il realizzatore di questo nuovo genere è Cingoli, che ha sottoposto Marchesi a centinaia di fotografie per creare i movimenti.

La regia dello spettacolo è affidata a Gianfranco Bettetini che, ispirato dal susseguirsi delle scenette, ha voluto creare un nuovo stile di primi piani; un breve sguardo intorno per dare l'atmosfera, poi sempre facce, facce, facce. «Se piaceranno le nostre facce», dice Marchesi «vuol dire che avrò inventato un nuovo stile, altrimenti, se le nostre facce saranno antipatiche... vuol dire che questo nuovo stile cadrà». Nelle brevi coreografie delle rievocazioni delle vecchie glorie del varietà apparirà il balletto di Valerio Brocca, e Marchesi ne ha approfittato per scegliere tra le ballerine due belle ragazze, Pamela e Margot, che spesso appariranno al suo fianco, e mentre sull'altro Programma, alla medesima ora, Mike Bongiorno farà parlare la sua valletta parlante, Marchesi sarà molto fiero di pavoneggiarsi davanti alle due vallette mute.

Le canzoni sono sempre di Marchesi e di Luciano Beretta, la musica è del maestro Bertolazzi, e qualche cosa è di Chios-

so. Come finale della trasmissione ci sarà sempre il «pensierino», tratto appunto da uno dei due libri di Marchesi. E potrà accadere quindi di chiudere la serata ascoltando Marchesi che declama epitaffi di questo genere: «Uomo retto. Dopo una vita - lineare - morto in curva». Oppure il lamento del commendatore: «Essere o benessere? - Ecco il problema. - Ho una palla al piede - da un milione. - Sgobbo come un operaio - per vivere da milionario. - Mi arrabatto - sono un forzato del benessere. - Vorrei parlare al popolo - ma l'autista in divisa - me lo allontana».

Alla fine di tutto ci sarà da chiedersi se Marchesi vale di più come scrittore o come paroliere, come uomo intelligente e come rivistaio, come umorista o come cantante. E sicuramente faranno il tifo per lui tutte le persone di mezza età, stupe di sentirsi dire dagli scienziati che il culmine dell'intelligenza si raggiunge a sedici anni, che le opere migliori un artista le compie intorno ai trenta, e che insomma a cinquanta si è proprio da buttar via. Marchesi si è messo alla testa di tutti costoro e li guida alla riscossa, e la sua più grande vittoria sarà quella di saper divertire anche i giovani.

Erika Lore Kaufmann

La prima puntata del Signore di mezza età va in onda sabato alle 21.05 sul Programma Nazionale televisivo.

Ogni venerdì appuntamento con "Osservatorio"

UN NUOVO SETTIMANALE TV SUL SECONDO PROGRAMMA



Nel primo numero: un'inchiesta sui mercanti di braccia a Milano; la crisi italiana all'inizio della guerra mondiale 1914-18; il primo di una serie di film brevi mai proiettati in Italia

A PARTIRE da venerdì 10 maggio anche il « Secondo » avrà un settimanale televisivo. « Osservatorio » ne è il titolo, ed è curato da Pierluigi Contesi che per parecchio tempo diresse la rivista bolognese « Il Mulino » e da Emilio Sanna. La formula risulta sotto certi riguardi nuova, tale da differenziare questo programma da altri come TV 7, *L'approdo* e *Almanacco*.

I servizi di « Osservatorio » si inseriscono in tre filoni ben definiti: attualità, storia, spettacolo. Chiamarli servizi, forse è improprio. Si tratta piuttosto di brevi « saggi » televisivi. Con-

dotti, però, in modo agile, con un linguaggio semplice, per assicurare loro larga accessibilità sotto l'etichetta di attualità verranno presentati dei documentari di quindici-venti minuti in cui si metteranno a fuoco taluni aspetti caratteristici della società d'oggi. Una attualità, quindi, a sfondo sociologico. Anche la « pagina » dedicata alla storia ha una sua originalità. Non vi compariranno rievocazioni di fatti e avvenimenti del passato; ma illustrazioni, commenti, interpretazioni di grossi problemi storici, la cui conoscenza è spesso indispensabile per la comprensione di molti fenomeni del mondo d'oggi. Infine, come abbiamo accennato, vi è un settore dedicato allo spettacolo.

Questa « Voce » in una rubrica, di carattere culturale, rappresentata di per sé una novità di rilievo. Ci si dedicherà qui, in modo particolare, a cinema e teatro, presentando al pubblico, soprattutto, opere di alto livello artistico, inedite o poco note nel nostro Paese.

Assai indicativo dello spirito della rubrica è il contenuto della prima trasmissione. L'« apertura », il pezzo di attualità, si intitola *Il mercato delle braccia*. E' un'inchiesta, realizzata da Emilio Sanna, che tratta dello sfruttamento della manodopera meridionale in molte città del nord.

La scena si svolge alla stazione centrale di Milano, dalle dieci a mezzogiorno di un giorno qualsiasi. E' l'ora in cui arrivano due lunghi treni, affollati fino all'inverosimile; sono partiti un giorno e mezzo avanti da Siracusa e Lecce, rispettivamente. Sono i mezzi con cui ogni mattina, da anni, i meridionali arrivano al nord, alla conquista della metropoli. Nel 1962 sono giunte centomila persone. Alcuni chiamati da parenti o amici già « sistemati »; pochi con un contratto di lavoro in tasca; la maggior parte soltanto con una ferma speranza. Con pochi spiccioli, non hanno la minima idea di dove recarsi a dormire, di come sfamarsi.

Non hanno niente e, spesso, non sono niente. Laggiù al sud, nel loro torrido paese, irrigavano aranceti, « battevano » gli ulivi oppure, più semplicemente, zappavano la terra. Molti non sanno neanche tracciare su un foglio nome e cognome. Hanno i volti provati, segnati da fitte rughe precoci; gli abiti scuri sdruciti, la coppola in testa, una valigia di fibra legata lo spago e qualche fagotto in spalla. Si fermano, incerti, sotto le pensiline: si guardano attorno smarriti.

Sono le vittime del Mercato delle braccia. A un certo punto interviene il « cottimista ». Lui veste decorosamente, è ostentamente sicuro e ha il viso composto in un atteggiamento addirittura bonario. E' un meridionale.

La sua manovra si chiama « adescamento ». Il « cottimista » è una figura bieca. A volte si fa consegnare dal lavoratore, al quale procura il posto, gli ultimi soldi che questi ancora possedeva e riceve una

decina di migliaia di lire da chi lo assumerà. Poi sparisce. Ma spesso il suo ruolo è più importante. Lui è l'emisario, l'uomo di fiducia, di un collocatore di manodopera abusivo. Prende uno stipendio e una percentuale per ogni lavoratore che conduce nell'« ufficio » del suo padrone. Qui, al nuovo venuto, si fa un bel discorso. Se questi ci cade, per duecentocinquanta, trecento lire all'ora, entra nella « cooperativa ». Il padrone poi l'affitta, lo rivende a ditte o cantieri per circa il doppio. Il gioco, a volte, riesce a durare abbastanza. Questo singolare imprenditore ha una regolare licenza della Camera di Commercio per effettuare lavori di carico e scarico. Poi, se il terreno comincia a scottare, cambia quartiere; qualche volta cambia addirittura città.

Questo è il « mercante di braccia »: uno sfruttatore. Oltretutto egli si guarda bene dal pagare i contributi assicurativi e previdenziali. Nel corso della sua inchiesta, Emilio Sanna ha intervistato molti lavoratori del Sud. E' riuscito a condurre davanti ai microfoni e alle macchine da presa anche alcuni « cottimisti » e collocatori clandestini. D'altra parte intervengono anche alcuni funzionari dell'Ispettorato del Lavoro di Milano. Essi svolgono un'opera incessante di vigilanza e repressione, supplendo sovente con la buona volontà e il sacrificio personale alla mancanza di mezzi. Nuovi provvedimenti sono allo studio: non è escluso che quanto prima questa dolorosa piaga venga rimarginata. Nei numeri successivi *Osservatorio* presenterà, fra l'altro, nel campo dell'attualità, un'inchiesta sulla burocrazia che Liliana Cavani sta realizzando e un'altra, dal titolo *L'arte e il boom*.

La parte storica della rubrica è stata affidata a un noto specialista, Vittorio De Caprariis. Il primo servizio inaugurerà una serie, *Democrazia alla prova*, che si protrarrà per diverse trasmissioni. Ci si propone di mettere a fuoco i momenti di crisi che la democrazia ha incontrato nel ventesimo secolo, analizzando le cause e quelli che si sono dimostrati efficaci rimedi.

Si comincerà dalla prima guerra mondiale. Viene definita la guerra che ha cambiato l'Europa, che ha reso vacillanti antiche istituzioni, che ha messo in crisi l'intero mondo civile. La parte rievocativa è ridotta al minimo. L'autore ha voluto porre l'accento su taluni episodi, soltanto, fra quelli che han provocato così radicali mutamenti. Ad esempio, le vicende della politica interna italiana caratterizzata, allora, dalle lotte ideologiche fra interventisti e neutralisti; i motivi che indussero l'Italia a entrare in guerra accanto a Francia e Inghilterra; il gigantesco sforzo che la guerra causò al nostro Paese e a tutti gli altri che ne furono coinvolti. Infine, all'affermarsi di una nuova coscienza dello stato più intensamente democratico nelle masse. I servizi successivi saranno dedicati alla marcia su Roma, alla crisi del '29 in America, alla repubblica di Weimar.

Ed ora il pezzo di chiusura, lo spettacolo. Nel corso delle prime tre trasmissioni verrà presentata una serie di film a corto metraggio che non ventero mai messi in circuito nel nostro Paese. Nonostante la loro brevità (15-20 minuti) sono opere di notevole impegno artistico, con grossi nomi, come registi e attori. E' un genere che all'estero riscuote molto successo, particolarmente in Francia e Inghilterra. Li chiamano « short stories ». In Francia vi sono delle sale di proiezioni in cui vengono presentati soltanto questi film. Si tratta, per la maggior parte, di saggi con cui esordiscono molti giovani registi, soprattutto della *nouvelle vague*, dando le prime prove del loro talento. Nel primo numero di *Osservatorio* potremo assistere a uno di questi film: *Tous l'appellent Patrick*, con Briat, diretto da Goddard. Il film sarà preceduto da una breve introduzione di Gian Luigi Rondelli che cura l'intero ciclo.

Giuseppe Lugato

La scomparsa di Carlo Vinca

Il 23 aprile è morto a Torino l'avvocato Carlo Vinca, segretario del Consiglio di amministrazione della ERI - Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana e consulente della Società. Era nato a Lanzo Torinese nel 1905.

Con l'avvocato Vinca scomparire una delle più nobili figure della Resistenza piemontese. La sua opposizione al fascismo, risoluta e coerente, gli costò lunghe persecuzioni e, più volte, il carcere e il confino. Dopo la Liberazione fu amministratore del quotidiano « L'Opinione » donde, qualche tempo dopo, passò alla ERI cui diede per anni il prezioso contributo di un'attività intelligente, appassionata, esemplarmente onesta.

Alla famiglia, la ERI - Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana e il « Radiocorriere-TV » porgono le più affettuose, commosse condoglianze.

Il primo numero di « Osservatorio » va in onda venerdì, alle 22.10 sul Secondo Programma televisivo.

Non sono inerti e immemori i luoghi dove abitarono i grandi

Le case dove il passato vive



Franco Antonicelli

Giuseppe Verdi, Giovanni Giolitti e Camillo Cavour «ricostruiti» nella loro verità di uomini, attraverso gli intatti ricordi dei luoghi in cui essi vissero la parte migliore della loro operosa esistenza

di luogo sereno, credere di sentire i suoi passi corti e un po' strascinati («aveva calli ai piedi, poverino», diceva ancora con dispiacere il suo fedelissimo «uomo» Gigi, che è sempre vivo, ma non abita più, da un anno o due, casa Carducci).

Chi potrebbe raccontare, per immagini, la vita accesa del pensiero e dell'arte sua? Non sono cose che si traducano per immagini, che si possano ricostruire con dati esterni. Ma la casa, gli oggetti, tutto quello che gli fu intorno, sì; e qualcosa delle vicende, qualcosa di ciò che vide e visse. Se guardo su un tavolo un frammento di marmo, dico: questo glielo portò il professor Cappellini dalla Grecia. Oppure: quel disegno della sua testa giacente nell'ora della morte è di Augusto Maiani, che lo fermò all'alba di quel giorno. Posso raccontare tutto ciò che gli fu intorno e conto per qualcosa, anche minimamente, nella sua vita quotidiana, fors'anche gli eccitò un moto dell'animo.

E' un inizio di biografia; sono, di una possibile biografia, frammenti, scorci. Posso ascoltare qualche superstita che mi integri la storia di quelle cose residue o mi ricordi quel che gli è rimasto, nella memoria del cuore, della grande immagine sparita.

Ecco, casa Carducci è una casa dove il passato vive, non giace inerte e immemore. Manca, ho detto, soltanto lui. Come è la casa del Pascoli a Castelvecchio di Barga, e, in gran parte, la casa del Manzoni a Milano, o la sua villa a Brusuglio, o quella di Croce a Napoli, o, naturalmente, di Leopardi a Recanati, o quella — mi dicono — di Garibaldi a Caprera, e alcune altre (non molte, tuttavia) di cui dirò fra poco. Non sono musei, non sono state riordinate dai po-

steri, o non sono le poche reliquie, cui la fantasia deve aggiungere troppo (Dante a Firenze, Galileo ad Arcetri, Petrarca ad Arquà, il Foscolo a Pavia, Goldoni a Venezia, la Duse ad Asolo, eccetera).

L'idea di raccontare quelle case mi venne proprio da casa Carducci: la conosco a memoria, me la son fatta descrivere molte volte, passo passo. E invece, accettata la mia proposta dalla Televisione, ho cominciato da altre dimore, ma altrettanto integre, piene e suggestive. A Sant'Agata, vicino a Busseto, non lontano da Cremona, è la villa di Verdi, sua per cinquant'anni. A pochi chilometri da Busseto è il villaggio delle Roncole, dove nacque e c'è ancora, monumento nazionale, la povera casa. In poco spazio, alcune tappe della sua vita, alcune soste: quelle che contano di più per la sua biografia. Attraverso i ricordi rimasti, si può di lì, a mo' di parentesi, spaziare in altri luoghi dov'egli passò o abitò (mettiamo, restando in Italia, Napoli, Firenze, Genova, Milano soprattutto), ma nessuno è altrettanto verdiano.

Lo stesso è per Giolitti. Ai suoi primi tempi di funzionario di Ministero, abitò a Firenze allora capitale, visse a Roma più tardi e più a lungo, in via Cavour (per un verso o per l'altro il nome di Cavour è sempre appiccicato al suo); ma nulla contò nella sua vita quanto il paese (chiamiamolo cittadina) di Cavour, in provincia di Cuneo, ma non distante da Torino. Lì Giolitti aveva due case, lasciategli da due zii materni: una d'inverno, l'altra d'estate. Ci visse molto, vi si rifugiò (veniva a riprendere lena e forza nella sua terra), ci morì e vi è sepolto. Perciò ho voluto raccontare «Giolitti fra due case».

Era naturale che pensassi anche a Cavour, voglio dire il



A Sant'Agata, vicino a Busseto, la villa che fu di Giuseppe Verdi. In essa sono conservati preziosi cimeli del musicista

Conte. Solo da pochi anni un comitato si sforza di costruire intorno alla villa di Santena, vicino a Torino, un museo delle memorie cavouriane (e di studi). In altri paesi, lo dico con rammarico, una memoria come quella di Cavour e un luogo come Santena — oltre a tutto, splendido e non troppo scomodo per arrivarci — richiamerebbero come la luce di un faro.

Così, mi sono provato a raccontare queste tre dimore «dove il passato vive».

Non si può dir tutto, vedere tutto. Ho cercato di illuminare un'idea dominante, un'idea unitaria per ciascuno dei tre personaggi. Per Verdi l'ho ricavata da alcune testimonianze: quella della sua maestà di sovrano. Un esempio illustre di un figlio poverissimo della terra che lascia, nella sua vita, impronte di fascino regale.

Di Giolitti mi è piaciuta l'in-

timità borghese, la domestichezza paesana; apparentemente enigmatico, freddo, aveva slanci arguti e affabili. Sembrerebbe priva d'interesse una vita come la sua, poco incline al romanzesco. Eppure fu agitata e anche drammatica in qualche momento. Ma io vedo sempre, dietro a lui, le coperte bianche di piquet sul letto, stanze di modesto agio borghese. E amo di lui la misura, il distacco, la coscienza di sé, l'odio della retorica, e certe angustie della sua mente politica mi paiono vinte dalla forza del carattere.

Di Cavour che cosa potevo osare di raccontare? Ma nella sua camera da letto, dove anche lavorava e riceveva (ricostruita a Santena: la casa natale è avita di Torino è vuota) si sente l'uomo privato, l'uomo degli effetti. Gli italiani conoscono poco quest'uomo nel *côté* umano. Ho voluto schiuderne qualcosa.

Certo, nessuno prenda, l'ho già avvertito, questi tre documenti (sono i primi: non so se saranno anche gli ultimi) come biografie. So bene quanto si debba, e un poco di più si possa, approfondire argomenti del genere; ma volevo accettare i limiti delle «case del passato», restare nei confini di una proposta turistica, di una sveglia d'immagini che suggerissero anche idee e invogliassero a una ricerca personale delle une e delle altre.

Franco Antonicelli



A Cavour, nei pressi di Pinerolo, vi è la casa dei Piochì, gli antenati in linea materna di Giolitti, nella quale lo statista risiedeva durante l'inverno. A destra: la villa del Conte Camillo di Cavour a Santena, non lontano da Torino



La prima delle tre puntate della serie di itinerari biografici a cura di Franco Antonicelli. Le case dove il passato vive va in onda domenica 5 maggio alle ore 22,25 sul Programma Nazionale televisivo.

ALLA TV UNA SERIE DEDICATA AI FILM DI BLASETTI



Il Sandro con gli stivali

Sono più di trent'anni che fa del cinema: oggi va raccontando in giro che lavora soltanto per pagare le tasse arretrate, tuttavia si impegna sempre con l'entusiasmo degli anni d'oro

QUESTO bel Blasettone nostro fa parte del paesaggio cinematografico. Senza di lui, non sapremmo che dire delle avventure molteplici del cinema italiano. Avremmo tanti film, con lucide e slabbrate etichette, e potremmo certo fare la storia d'un periodo ormai lungo di spettacolo. Ma il colore ci mancherebbe. Volete mettere Visconti o Rossellini o Fellini? Niente, sono artisti, li tratti da artisti, gli fai l'inchino. Se ti va, li studi e li classifichi. Però, insieme non ci puoi scherzare. Come i santoni, devi ammirarli o criticarli, a seconda dei gusti e delle circostanze. Lo prenderesti sottobraccio un Visconti? Un Antonioni? No. Bisognerebbe proprio che fossero amici tuoi per la pelle, e anche allora ti sentiresti un po' a disagio. Disarmato e piccolo, tu uomo qualunque e loro grandi. Confessiamolo. Per fortuna esiste il nostro Alessandro Blasetti. Uno che lo prendi sottobraccio quando ti pare e insieme ci chiacchieri di donne e di politica con la stessa foga rumorosa. Un uragano di parole, che ascolti e subisci, perché l'uragano convince sempre, ha sempre ragione lui. Lui e i suoi film. Dici: Scusa, Sandro, ma queste *Europe di notte* non mi garano troppo. Come la mettiamo? E lui: Ma perché vuoi fare il sofista? Non vedi lo slancio,

l'amore, la gioia che ci sono dentro? E' un modo per dire sempre le stesse cose. Prendi *Io amo, tu ami*. Vedi? Non c'è differenza. L'ottimismo, la fiducia nella vita. Di' la verità, non è bello tutto questo?

Diciamo la verità... è bello. E' bello l'entusiasmo. E' bella l'ingenuità del nostro Blasetti. Sono più di trent'anni che fa film. Li ha fatti con il fascismo, li ha fatti con la democrazia, continuerà a farli con qualsiasi calamità o fortuna ci capiti addosso. E non perché sia un girella, ma perché è un uomo semplice. Crede negli uomini come lui, sa che ce ne sono parecchi e nei suoi film si riconoscono. Certo, un tipo così sembra nato apposta per costringere l'intellettuale alla diffidenza e al naso storto. I critici non lo amano. Sono molto esigenti con lui. E anche feroci, per una sorta di istintiva incompatibilità di carattere (forse questa è la spiegazione più esatta). Blasetti pa-

re sempre che non abbia problemi, o che i problemi li risolva brutalmente, non pensandoci; e il critico è sensibile ai problemi e a chi se li pone. Ricordiamo di aver sentito raccontare barzellette atroci sulla preparazione di quello che rimane il suo film più personale e autentico (*1860*), cose da annichilire. Anche lui le conosce e ne ha sofferto violentemente. Ma solo per qualche minuto o qualche ora. Poi tutto è finito, alla faccia dei maligni che gli stanno appresso.

All'epoca di *1860*, Blasetti aveva 34 anni. Non era più un ragazzino di quanto non lo sia oggi che ne ha 63 (è nato con il secolo, a Roma). Aveva già girato sette film, tutti ricchi di vigore o di baldanza o di ingenuità. Prima era stato critico cinematografico, nell'ultimo periodo del muto. Si era battuto per pulire il cinema italiano, precipitato nella fossa della cartapesta, annegato negli affari sbagliati di capitalisti imprevidenti. Voleva un cinema vero, con uomini contemporanei. A 29 anni, messa in piedi una cooperativa, aveva diretto il suo primo film, *Sole*. Da quel momento, non lo fermò più nessuno. Il cinema, il mondo, erano suoi. Potremmo anche contarli, i film che ha girato da allora, ma si perderebbe un sacco di tempo. Accontentiamoci di dire che Blasetti è stato sempre presente nella storia del cinema sonoro, nei momenti belli e in quelli brutti, con film coraggiosi e con film inutili, ma sempre in grado di far rumore, con quei suoi proverbiali stivali da buttero e certe scoppolette piantate sulla zucca che appartengono ormai al folclore italiano, con la sua aria spavalda di paladino della fede e il suo amore per gli umili, una specie di buon padre piccolo borghese trasformato in missionario per convertire i tiepidi e gli increduli.

Chi ha visto in televisione il suo commosso servizio sulla guerra e chi l'ha sofferta, sappia che quella è la quintessenza del Blasetti di sempre, uno che ama la vita e la pace sopra ogni altra cosa. Se non gli mettono bastoni fra le gambe e lo lasciano agire come vuole, può ad ogni istante ritrovare quella commozione, e urlare al dolore per le sofferenze del prossimo. Con *1860* celebrò, è vero, l'epopea gari-

baldina in Sicilia, ma versò le sue lacrime senza smanceria (da uomo e non da suffragista) sulla fucilazione dei «picciotti» e sui morti dopo la battaglia. Con *Quattro passi fra le nuvole* scherzò sulle disavventure dei piccoli borghesi che ama, ma soprattutto si commosse per il destino della ragazza infelice, messa incinta e piantata dal fidanzato. In *Un giorno nella vita* parlò di tedeschi e di partigiani, disse tutta la sua indignazione per la brutalità mostruosa dei nazisti, ma alla fine pianse a lungo sui cadaveri delle sue vittime della guerra.

Anche in certe stravaganze mitologiche (che sotto gli piacciono, perché solleticano il suo gusto magniloquente), ha sempre trovato la scena, la battuta, il personaggio per contrabbandare la pietà per i sofferenti, l'amore per la pace e la vita. Chi ricorda la vecchia *Corona di ferro* o il più recente *Fabiola*, sa che non diciamo il falso. Semmai, aggrungeremo che la sua virilità ostentata lo spinge talvolta a compiacersi della baldanza fine a se stessa, e a non comprenderne il significato. Così, può diventare eroico per partito preso (*Ettore Pieramosca*) o sbracato per dimostrare di essere — nonostante ogni apparenza contraria — dalla parte della giustizia (*Vecchia guardia*, un film sulle gesta dello squadristo fascista). E qui che i critici lo rimproverano. E lui accetta tutto. Credeva di fare il bene, di servire cause giuste. Non rinnega nulla, non cerca scuse. Ha sbagliato, lo sa, ma ciò non è sufficiente per cancellare una parte della sua vita. Non un code di peccatori, ha solo rabbia per gli errori che gli altri hanno fatto, facendoli fare anche a lui. Si può essere feroci con la propria dabbenaggine, e quando gli capita, Blasetti lo è. Sì, certo, qualche volta tende di fare il furbo. Ma è un furbo molto alla buona, che demolisce subito. Se gli parli di *Vecchia guardia*, apologia dello squadristo spaccone, è anche capace di dirlo che, fra le righe, lui faceva professione di serietà, che voleva un'Italia pulita, lavoratrice, onesta. Però, se gli ribatti che sta sognando, bene, ti dà ragione. Concedi solo la buona fede (e se non gliela concedi, saresti pazzo); si calma im-

mediatamente. Anche *Vecchia guardia* è sistemato, senza vergogna.

Ci siamo domandati tante volte se Blasetti — così entusiasta e così solenne spesso nell'entusiasmo — sia un uomo di forti passioni. A vederlo agitarsi, si direbbe di sì. E anche a vedere certi suoi film, come *1860* o *Un giorno nella vita*. Se la sua buona fede è indubbia, se il suo perenne accalorarsi è genuino, non vediamo perché gli si dovrebbe negare questa qualità, qui tiene molto. Eppure, è giusto negargliela. La natura vera di Blasetti è una placida carica di umore sensuale e patetico, un miscuglio di buone intenzioni politico-morali e di piccole golosità allo stato puro, semplici, limpide come l'acqua. Tutto per lui diventa gola, la donna e l'amore, l'amicizia, la pietà e la patria, un gusto da assaporare liberamente, candidamente. Pensate a film come *Prima comunione* o *Peccato che sia una canaglia*, o *La fortuna di essere donna*, o *Io amo, tu ami*. O pensate a un vecchissimo film che a noi parve delizioso (chissà se è vero ancora): *Un'avventura di Salvatore Rosa*. Quello è il Blasetti che non si camuffa. Ma state tranquilli, anche quando si camuffa (e fa la voce grossa o lamentosa), resta lui, con la sua gola e la sua capacità di gustare — magari un po' grevemente — il sapore della vita. Oggi va raccontando in giro che i film li fa soltanto per pagare le tasse arretrate. Sarà anche vero. Tuttavia, non li prende sottogamba, come ci si potrebbe aspettare. Si impegna sempre, con l'entusiasmo, la voglia e le astuzie degli anni d'oro. Accetta le proposte che gli fanno i produttori, se non ha idee sue da difendere, ma si mette al lavoro con la stessa tenacia (e la stessa abilità) che applica alle cose di cui è innamorato. Ci vorranno ancora molti anni per smontare Blasetti, e per toglierlo dal paesaggio del cinema italiano.

Fernando Di Giammatteo



Il regista Alessandro Blasetti: trent'anni di cinema

Il primo film della serie dedicata ad Alessandro Blasetti «1860», verrà trasmesso mercoledì 8 maggio alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



« Ettore Fieramosca » (1938)



« Un'avventura di Salvator Rosa » (1940)



« Un giorno nella vita » (1946)



« Fabiola » (1949) e, sotto, « Prima comunione » (1950)



LA LEGGENDARIA « MILLE MIGLIA »

Anche le macchine a gasogeno parteciparono, all'epoca dell'autarchia, alla più affascinante corsa del mondo. Campari battuto dal fango alla Targa Florio

UN LUNEDÌ MATTINA dell'aprile 1936, assai di buon'ora, una « berlina » sportiva, coi grandi numeri tipici delle macchine che partecipano a una gara dipinti sulle fiancate, svincolava di qua e di là, freneticamente, per le strade ancora poco popolate di Treviso. Ogni tanto si arrestava bruscamente; il pilota parlottava concitatamente con un passante; e di volta in volta, il viso dell'interrogato assumeva le più diverse espressioni: meraviglia, incomprendimento, curiosità, irritazione. Si sarebbe detto perfino che qualcuno si tratteneva a stento dal reagire con vie di fatto, come fosse stato preso a gabbo. Eppure il 1° aprile era ormai trascorso da qualche giorno!

I buoni trevigiani che fino alla sera prima avevano assistito, esultanti, al passaggio dei corridori partecipanti alla decima « Mille Miglia », e che pertanto, logicamente, ritenevano la corsa ormai da parecchie ore conclusa a Brescia, non avevano poi tutti i torti se si comportavano nei modi suddetti: il guidatore della « berlina » con ogni evidenza era uno dei protagonisti della famosa competizione, andava chiedendo, nientemeno, l'indirizzo di un... carbonaio!

Erano gli anni delle sanzioni e della conseguente autarchia, erano gli anni in cui l'Italia, mettendo a frutto come sempre la genialità inventiva dei suoi figli, cercava di sopprimere in tutti i modi alla crescente carenza delle materie prime. E per far ricorso al meglio e al massimo possibile le automobili risparmiando la preziosa benzina, inventori, tecnici ed animosi avevano dato fondo a tutte le risorse dei propri cuori e della natura, « inventando » e « adattando » dei combustibili che con la benzina non avevano molti punti di parentela: dall'elettricità al metano (proveniente dai giacimenti, già in corso di sfruttamento, della Pianura Padana), ai gasogeni alimentati con legna o carbone di legna, la cosiddetta « carbonella » degli scaladini dei nostri nonni. E siccome la « Mille Miglia » era sempre stata, oltre che un'impresa sportiva affascinante (affascinante per chi vi assisteva, ma anche di più per chi vi partecipava, per chi si lanciava dal pontile artificiale inondato di luci del bresciano viale Rebuffone, nell'avventura della notte fonda, delle strade punteggiate di fari trepidanti come spauriti occhi di gazzelle assalite da rugenti leoni, della lotta senza quartiere e senza soste), anche e soprattutto un poderoso incentivo al progresso dell'automobile, un rigorosissimo banco di prova di uomini e ancor più di macchine, i nuovi



Biondetti, uno specialista della « Mille Miglia », ha vinto quattro edizioni della corsa: nel 1938, nel 1947, 1948 e 1949

vi sistemi, i nuovi ritrovati, i nuovi mezzi che dovevano servire ad alleviare i disagi del momento non potevano non giovarsi della sua potente spinta, non potevano sfuggire al suo severo collaudo. Alla decima « Mille Miglia », perciò avevano partecipato, insieme con le macchine tradizionali, anche quelle alimentate a metano e a gasogeno. Di queste ultime, riunite in una speciale categoria, ne erano partite quattordici; tra cui la vecchia, ma imponente « Italia » ch'era stata di Materassi, un'Alfa 2300 Pescara pilotata da un pioniere del gasogeno, Mario Ferraguti, e perfino due « Balilla » pilotate dall'attrice Mimì Aylmer, e l'altra dall'allora giovanissimo Sergio Ferraguti, diventato poi campione italiano. E c'era la « berlina » di cui sopra, una « Coppa d'Oro » pilotata dal sottoscritto, la cui linea elegantissima (per quei tempi) non era stata deturpata dall'installazione del grosso generatore a « carbonella ».

Bisogna riconoscere che quasi tutte le vetture a gasogeno si comportarono soddisfacentemente; giunsero al traguardo di Roma, poi, mano a mano, soccombettero, quale per una agione, quale per un'altra. Dopo Bologna, risalendo verso Brescia, ne erano rimaste in lizza due. Una, la grossa « Italia » sopracordata, nella seconda notte di gara (seconda, beninteso, per le macchine a gasogeno, la cui velocità necessariamente era molto inferiore a quella delle consorelle a benzina; queste, invece, prima dell'inizio di tale seconda notte, erano già rientrate a Brescia), era rimasta tristemente abbandonata sotto l'arco di Faenza, al riparo dalla stanca pioggerella; l'altra era quella che a Treviso poco dopo l'alba andava disperatamente alla ricerca di un... carbonaio.

Per fortuna, chiedi qua, cerca là, finalmente fu scovato un carbonaio già aperto nonostante l'ora mattutina; il pilota e il suo compagno, l'ot-



**Per la vostra lavatrice
un detergente speciale: DIXAN!
Il superdetergente
a schiuma frenata
più venduto nel mondo!**

I fabbricanti di queste lavatrici consigliano DIXAN

A. E. G.
ALIA
BENDIX
BOSCH
B. T. H.
CLEAN LINEN
COMET
CONORD
BROWN BOVERI
CONSTRUCTA
CORDES
DELAWARE
EFAMATIC
ELECTROLUX
FOREVER
GABRY
GENERAL
G. R. R.
GUDRUN
HANDER
IGNIS

INDESIT
JUNOMATIC
KARSON
KENNEDY
KENT'S
LIBERATOR
MAGNADYNE
MATURA
MIELE
NOVA
OLMPC
OLMO
PARNALL
PHILCO
RAYMOND
READY
RELAX
REX
RIBER
RIVERLUX

RONDO
RUTON
TUNGSRAM
SAN GIORGIO
SINGER
TEDAS
TELEFOX
THOWEN
TRIPLEX
WAMP
WASH
WERY
WESTFALIA
YUBA
YUNMAN
ZANKER
ZEROWATT
ZET
ZOPPAS



LA LEGGENDARIA «MILLE MIGLIA»

timo meccanico romano Pallelli, gli svuotarono mezzo il negozio, caricando per precauzione la vettura fino a che straboccava; quindi ripresero la corsa neri come fucchiisti di un vecchio piroscalo dopo un mese di navigazione, e come Dio volle arrivarono prima di mezzogiorno, prima che scadesse il tempo massimo, al traguardo di Brescia, ove ancora li attendevano, pazientemente ma come loro speranzosi, l'infaticabile e appassionato «patron» della «M.M.», Renzo Castagneto, e i commissari sportivi e i cronometristi. Ce l'avevano fatta; avevano compiuto il percorso di oltre 1600 km. in ore 31,28', avevano dimostrato chiaramente i progressi e le possibilità del gasogeno. E ancora una volta la «M.M.» aveva mirabilmente esercitato la sua alta funzione tecnica di collaudatrice eccelsa di uomini e di macchine.

Questo che ho narrato è uno dei tanti episodi curiosi che infiorano la ormai abbastanza lunga vita dello sport automobilistico; ma altrettanto, e forse ancor più, ce ne sono di eroici, dei quali sono stati protagonisti indimenticabili piloti famosi, piloti all'apice della loro carriera sportiva, che nonostante ciò, anzi forse proprio perciò, conservavano immutata, se non addirittura accresciuta, la loro passione. Si è parlato di «professionismo», di «arrivismo», di «venalità» dei corridori; sì, forse qualcuno avrà anche corso per il danaro (il che, dopotutto, è cosa legittima); ma in ognuno a un certo momento l'entusiasmo finiva col far perno su qualunque altro sentimento.

Ideata e realizzata da un giovane gentiluomo e sportivo dal tipo saraceno e dai tratti di gran signore, provvisto di ingenti mezzi, Vincenzo Florio (a Palermo usava dire allora che in casa Florio c'era sempre «tavola imbandita» per chiunque arrivasse), fu disputata la prima volta sul Circuito delle Madonie il 6 maggio 1906. L'ambito premio per il vincitore era costituito da una targa, appunto, in oro e smalto, pregevolissima opera d'arte dell'orafo francese René Lalique: era costata nientemeno che «cinquemila lire, una vera somma per quell'epoca. Vinse Cagno, sulla grossa «Itala»; Cagno che è tutt'ora un uomo in gamba, che ritiratosi dalle corse, fa a Torino, con successo, il commerciante d'auto.

Le partenze avevano inizio da Cerda — un paesino nei pressi di Termini Imerese, una cinquantina di chilometri da Palermo — ancora a notte fonda; già alle tre del mattino la folla che aveva trascorso tutta la notte in bianco per recarsi a Cerda, chi in carrozzella, chi coi classici «carretti siciliani», chi coi treni speciali, bui, lenti e fumosi, appositamente allestiti, invadeva le «tribune», primordiali finché si vuole, ma bene ubicate e comode. Fin d'allora si era pensato — in Sicilia — a garantire la sicurezza degli spettatori; proprio il Circuito delle Madonie è sempre stato quello ove più opportunamente ed efficaci sono state le difese per il pubblico, e minori gli incidenti. Il Prefetto di Palermo aveva proibito la circolazione dei veicoli e dei pedoni sulle strade della corsa dalla mezzanotte precedente, disponendo che nei punti ove si sarebbero formati agglomerati di persone le strade dovevano essere «transennate», come si dice oggi, e provviste di passerelle per gli

attraversamenti; per assicurare l'esecuzione di tali ordini erano stati mobilitati 200 carabinieri, un gran numero (affermando testualmente le cronache dell'epoca) di poliziotti, e 3.000 soldati dislocati lungo il circuito. Una compagnia di bersaglieri ciclisti era stata incaricata di illuminazione, servizio che (affermando ancora le cronache) funzionò meravigliosamente.

La «Targa» si affermò subito come un banco di prova eccezionale: fabbriche e piloti vi convennero, anno per anno, da ogni parte: un successo a Cerda aveva risonanza mondiale, un insuccesso era severamente condannato, era una «dura lezione di cui si sarebbe tenuto conto. Ed ecco, infatti, come si esprimeva, senza peli sulla lingua, un noto cronista dell'epoca, Mario Morasso (magari tutti lo imitassero oggi!): «...Un pubblico sceltissimo, graziose signore e amabili sportmen siciliani, personalità sportive e industriali di ogni regione d'Italia, e pioggia poi di ogni zona del cielo. Tra le partenze suscita vivo interesse quella della signora D'Avanzo sulla «Buick». Guidatrice e macchina sono «attraentissime» (!). La gara è stata caratterizzata da due lotte aspramente combattute: tra Meregalli e Campari, prima, tra Meregalli e Ferrari poi. La vittoria è spettata al primo, che ha condotto una corsa meravigliosa per audacia, per tattica, per regolarità. Campari, il pronosticato vincitore, è stato posto fuori gara al secondo giro per avere avuto un magnete all'organo del motore nonondati d'acqua o di fango, sollevati dal grembiere della vettura. La propria imprevidenza gli è così costata la vittoria. Ma non la sola imprevidenza di Campari è da lamentare, ma anche quella di molti altri corridori. Nessuno ha pensato di proteggere sufficientemente i delicati organi di accensione, che hanno dato quindi il maggior numero di fastidi ai piloti. Assai pochi si sono preoccupati di difendersi dal fango o dalla pioggia, di applicare parafranghi ben sicuri, di predisporre un servizio accurato di rifornimenti. Se questa scarsa preparazione è scusabile in corridori novizi, essa costituisce una grave mancanza in piloti provati come Campari, e meticolosi e diligenti come Restelli. Eppure, anche questo nostro intelligente costruttore deve la sua sconfitta principalmente alla mancata protezione del radiatore dal fango. Egli ad ogni giro doveva fermarsi al rifornimento per togliere con acqua — non aveva altro sistema più rapido — il fango dai fori del radiatore. Tale acqua, che rimaneva poi nei tubicini, allorché il motore cominciava a funzionare, veniva aspirata dal ventilatore e buttata sul carburatore, sulle candele, e specialmente sul magnete, che cessavano di funzionare regolarmente».

Erano i tempi eroici dell'automobilismo, quelli, quando bastava un po' di pioggia per mettere fuori combattimento, nonostante la passione, la bravura e la resistenza del pilota (sia pure... imprevedente!), un'automobile.

Raffaello Guzman

La puntata di «Ieri» che dedica un servizio alla «Mille Miglia» va in onda giovedì 9 maggio alle ore 22,35 sul Programma Nazionale.

IL CAMPIONATO DAL VIDEO



Finita la guerra fra Juve e Inter

La guerra fra Juventus e Inter ora è davvero finita. I neroazzurri hanno espugnato il Comunale di Torino per una rete a zero. Il vantaggio in classifica sugli avversari bianconeri è ora di ben sei punti e quindi, come al tavolo da gioco, nulla va più. Aritmeticamente il titolo di Campione d'Italia per la stagione 1962-63, è già dell'Inter, che fra tre domeniche, a campionato concluso, potrà esibirlo col tradizionale scudetto tricolore cucito sulle maglie.

Per arrivare a questo ambito traguardo, dopo anni di delusioni, contrattempi, amarezze, in questa stagione veramente cruciale, attraverso una lotta dai toni a volte anche epici, l'Inter ci ha offerto bel gioco, saldezza morale, prestanza atletica e continuità. La strada è stata però lunga, faticosa, a volte persino impossibile. La Juventus, pur non avendo per questa annata mire particolarmente ambiziose, era per i neroazzurri una perenne e lancinante incubo. Le due squadre hanno fatto un lungo percorso appaiate o quasi, poi si staccarono, poi tornarono ad essere potenzialmente vicine, in base alle possibili risultanze del gioco indiretto e della classifica. Nervi tesi in entrambi i settori, intensa preparazione, massima decisione in dirigenti e giocatori, portarono poi tutti, come previsto, alla prova decisiva e inappellabile del 28 aprile al Comunale di Torino. Ora il responso è stato finalmente emesso ed i compagni del capitano Sivori hanno reso gli onori a questa Inter costruita dal presidente Moratti con pazienza da certosino e guidata dal tecnico ispano-argentino Herrera, con una capacità davvero non comune.

Milano s'era riversata con molte migliaia di appassionati all'ombra della Mole. Per i forzatamente assenti, hanno pensato le telecamere. Lo splendido gol di Mazzola nel primo tempo, le manovre di tutta la squadra neroazzurra e la martellante reazione juventina in un vano e spasmodico tentativo di raddrizzare il giro contrario della ruota, hanno dato lustro e decoro al confronto, scaduto notevolmente nel secondo tempo quando i nervi non hanno più retto.

Mentre i bianconeri juventini uscivano dal campo avviliti e delusi, la folla tributava un caldo applauso ai vincitori che si abbracciavano commossi. Un giovanissimo spettatore riusciva a portarsi sul campo. Correva verso Mazzola, lo abbracciava e poi gli sveniva fra le braccia. Il giovane supplicava Mazzola, ma non si intuiva per che cosa. Alcuni carabinieri, cercavano di interrompere il quadro davvero insolito, finché tutto appariva chiaro. Mazzola si sfilava la maglia e la regalava al suo ammiratore.

Questo quadro di sapore deamicisiano, trascinava nuovamente la folla in un caldo e prolungato applauso. Mazzola abbandonava il terreno piangendo. Il suo cuore non poteva più reggere in quel momento al ricordo di suo papà Valentino caduto a Superga e che egli aveva onorato come calciatore e come uomo.

Niccolò Carosio



Anzolin non riesce a parare e Mazzola segna



Il calciatore Pelé (a destra) in azione durante l'incontro Francia-Brasile

Quanto può valere un solo uomo in campo



La dimostrazione di quanto valga un solo uomo in tutto il calcio brasiliano: la presenza di Pelé a Parigi.

I francesi lo hanno accolto con una ovazione all'uscita del sottopassaggio. Ma il negretto inafferrabile li ha ripagati con i tre gol che hanno sconfitto i ginevrosi «galletti».

Si trattava di un Pelé ancora lento e visibilmente sofferente: eppure la sua sola presenza ha trasformato la squadra dei bicampioni del mondo. Ha restituito loro la fiducia compromessa dai recenti rovesci di Lisbona e Bruxelles. Poi, quando alla mezz'ora del primo tempo, Pelé ha portato in vantaggio i brasiliani, questi hanno compreso che la fortuna, con Pelé, tornava dalla loro parte. La squadra carioca, pur ovviamente lontana da quella che ammiriamo in Cile un anno fa, prese a muoversi ad un livello notevole di praticità e armonia. Si addormentò perfino in un eccesso di fiducia. Fu svegliata dal forcing e dal pareggio francese. Pelé la riportò in vantaggio, sia pure con un benevolo calcio di rigore. Nuovo prodigioso pareggio francese ed ecco Pelé compiere il suo terzo intervento risolutore. Il suo infallibile affondo seguito dal tiro sull'uscita del portiere. Pelé poco allenato, grassottello, senza troppo scatto ha risolto una partita. Di più: ha sollevato le sorti di una nazione. Dal Brasile giungevano telegrammi: «Rientrate a casa». Oggi laggiù hanno ritrovato Pelé e morale: l'onore del calcio brasiliano è salvo, grazie alla presenza e alla prestazione del suo inimitabile fuoriclasse.

Giocherà ancora Pelé? Oppure la fatica di Parigi avrà aggravato il suo strappo? E, se giocherà, potrà continuare a reggere, da solo, il peso di una squadra blasonata come quella bicampione del mondo in una tournée difficile come quella in corso? E' quello che vedremo. L'Eurovisione ha preso ora in consegna il Brasile. Quello di Parigi non è stato che il prologo. Rivedremo Pelé ed i suoi ad Amburgo, a Londra e poi a Milano.

A proposito, fra poco più di una settimana toccherà a noi... Vedremo a S. Siro il Brasile di Lisbona e di Bruxelles, oppure avremo di fronte il Pelé di Parigi? Francamente non sappiamo cosa augurarci. Vorremmo vincere, eppure vorremmo deliziarsi alle finezze di Pelé. Speriamo di vedere l'una e l'altra cosa insieme.

Nando Martellini

LA DOMENICA SPORTIVA

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO NUMERO 36

SERIE A

XXXII GIORNATA

Atalanta - Catania		
Florentina - Venezia		
Genoa - Lan. Vicenza		

Mantova - Juventus

Milan - Spal		
Modena - Palermo		
Napoli - Bologna		
Roma - Inter		
Torino - Sampdoria		

SERIE B

XXXII GIORNATA

Alessandria - Triestina		
Como - Lecce		
Cosenza - Parma		

* Foggia - Cagliari

* Lucchese - Bari		
* Messina - Brescia		
Padova - Catanzaro		
Simmenthal - Pro Patria		
Udinese - Sambenedettese		
* Verona - Lazio		

SERIE C

GIORNO C (recupero)

Chieti - Marsala		
Del Duca Ascoli - Reggina		

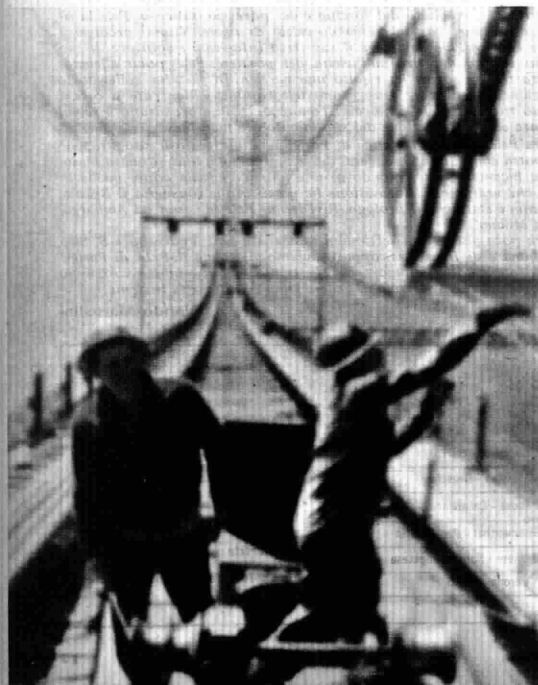
Le partite segnate con l'asterisco sono incluse nella schedina del Totocalcio insieme con quelle di serie A.



Dal satellite artificiale le prime foto a colori

Queste fotografie a colori sono le prime che siano giunte in Italia attraverso un satellite artificiale. Sono state trasmesse alla stazione di Telespazio, nel Fucino, il 21 aprile u.s., a mezzo del satellite Relay. Hanno collaborato alla trasmissione la International Telephone and Telegraph Co., la Radio Corporation of America, la RCA Communications e la American Cable and Radio Co. La tecnica adoperata per la trasmissione non differisce da quella usata normalmente per trasmettere radiofoto: l'aspetto eccezionale è costituito soltanto dalla trasmissione a mezzo satellite. Le fotografie da New York sono state trasmesse alla stazione della NASA a Nutley, nel New Jersey, e di lì al satellite Relay e, successivamente, dal satellite alla stazione del Fucino. Prima della trasmissione sono stati fatti di ogni fotografia tre negativi che registravano i tre colori principali: rosso, giallo e blu. Composizioni di negativi sono state introdotte a New York in una trasmittente fotografica e convertite in impulsi elettrici trasmessi alla stazione di Nutley. Alla stazione italiana di arrivo una speciale attrezzatura fotricevente ha convertito i segnali in immagini composte.

Nelle foto: due visioni del ponte in costruzione a New York intitolato al navigatore italiano Giovanni da Verrazzano



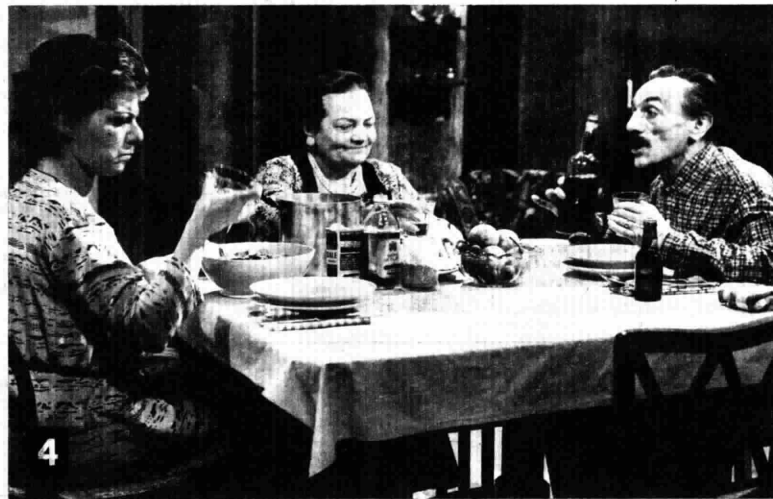
Dalla quarta puntata di

PEPPINO GIRELLA

illustriamo alcune scene con battute tratte dal copione originale di Eduardo



1 Al Bar Stella vengono fatte spesso ordinazioni anche dall'elegante Ateller Galletti, una sartoria di alta moda di cui è proprietaria Marisa Galletti (Marisa Mantovani a destra nella foto), donna sulla cinquantina, ancora piacente e dai modi « di classe ». Per la esposizione dei modelli estivi, la Galletti ha ingaggiato una indossatrice « volante », Loredana (Maria Teresa Vianello). La ragazza è alta, bionda, bellissima. Mentre sta lavorando per imbastirla gli abiti sulla sua persona, Marisa la informa tutta compiaciuta: « ...Figurati che le redazioni di due giornali di Milano mi hanno chiesto se possono fare un servizio fotografico sull'esposizione! »



4 Concettina (Nina Da Padova) la moglie di Carmelo Dabbene — l'avaro farmacista di Torre del Greco — è andata a far visita al fratello Andrea e si trattiene a pranzo nel « basso ». La donna è contenta quando può stare un po' lontana dal burbero marito. Anche Andrea è contento perché ha trovato lavoro e già fa progetti con la moglie: « Peppino guadagna e aiuta la casa... sono veramente contento... Adesso che incomincio a guadagnare lo pure... è venuto il momento che tu puoi dire a Lucia: vi ringrazio del lavoro... ma siccome mio marito ha preso il posto, lo mi sto a casa mia ». Ma Jolanda è di parere contrario: « No, Andrè... non può essere... »



2 L'animazione che regna nella camiceria di Donna Lucia Renzi (Sara Pucci) è ravvivata da una visita inattesa. E' Andrea (Eduardo De Filippo) che è andato a trovare la moglie sul luogo di lavoro, per darle una buona notizia: «... Ci sta una novità proprio per mia moglie. Jolanda, tuo marito Andrea ha trovato il posto». «Veramente?», Jolanda (Luisa Conte) è incredula. Ma il marito insiste: «Ho conosciuto un Deputato... una lettera di presentazione per un ingegnere che dirige un cantiere... domani prendo servizio... sei contenta?». «Eh, come no, speriamo che duri!...», esclama Jolanda: la notizia è troppo bella per essere vera

3 A Peppino (Giuseppe Fusco) è bastato aver visto Loredana al suo arrivo all'Atelier Galletti, mentre egli era lì per servire le solite consumazioni, perché la sua fantasia sia per la prima volta accesa di un'infantile infatuazione. E' a lei che Peppino pensa nel suo angolo del retrobottega del bar, e la bella indossatrice gli appare sempre più come la principessa delle fiabe. Il ragazzo è deciso a corteggiare la sua fata ma non sa che pesci pigliare. Alla fine decide di chiedere aiuto ad Amerigo. «Un bel mazzo di fiori, accompagnato da una lettera piena di parole di fuoco, di frasi ardenti... e senza firma», sarà l'esperto consiglio del cugino dongiovanni, tramutatosi in segretario galante



5 A Loredana è arrivato un gigantesco mazzo di fiori, e la lettera scritta da Amerigo per conto di Peppino, piena di espressioni candidamente galanti. La bella indossatrice la legge ad alta voce alle lavoranti dell'atelier: «...Vi bacio la punta delle vostre manine delicate e mi dico vostro povero ma fervente ammiratore». Loredana è commossa per l'ingenuità e la tenera ignoranza che traspaiono dal testo della lettera: «Sarà ingenuo, puerile, ma a me le persone piene di sentimento piacciono», commenta compiaciuta

6 L'euforia di Andrea, che ha invitato nel «basso» parenti ed amici, non dura a lungo. Matteo Milordo (Ugo D'Alessio) su tutte le furie, è venuto ad affrontarlo: «...Hai ficcato le mani in tasca a un amico, a un fratello...». «Ma tu... dicesti che non ti interessava... buttasti la lettera a terra», si difende Andrea. «E donna Virginia me la rimise in tasca... e tu te la pigliasti. Mentre dormivo... Mi credevo di avere un amico... e tu l'hai perduto». Il povero Matteo dice il vero: la sospirata occupazione è stata ottenuta da Andrea servendosi di una lettera sottratta all'amico nella friggitoria di donna Virginia



Una Sicilia biblica

CREDO di essere stato il primo a leggere ed apprezzare il romanzo *Mio padre Adamo* di Fortunato Pasqualino, fra cento altri che mi capitarono sotto le mani. Era allora manoscritto, portava un titolo diverso: «Santu e riccu», ed era anonimo. Mi fece impressione, a primo acchito, lo stile: singolare, diverso da quello dei soliti romanzi. Fui, ma non era difficile, trovarmi davanti a uno scrittore, non sapevo se alle prime armi o no.

Ero abituato alla Sicilia di Verga e di Capuana, di Brancati e di Lampedusa e anche di Vittorini. Qui era una Sicilia diversa: un mondo che sembrava biblico, lontano, riportato alle origini (in gran parte di sapore e di colore orientali. Raccontando i casi di una famiglia di povera gente in Sicilia, venivano citati personaggi e frasi, leggende e circostanze delle fiabe di *Mille e una notte*; però anche dell'*Iliade* e dell'*Odissea* e soprattutto della Bibbia. *Le Mille e una notte* potevano ricordare gli arabi che a lungo, com'è noto, sono stati in Sicilia; ma anche i poemi omerici e la Bibbia non sono venuti, per noi, dall'Oriente?

«È un libro acerbo e felice, uno che di siciliano (nel senso di italico antico) e di orientale» scrissi nei miei appunti di quei giorni. Ho riletto il libro dopo qualche anno ed ho scoperto, ora meglio di allora, che sotto quella acerbità c'era, e ci sono, molte letture sapientemente nascoste ma divinate, in gran parte, narrativa poetica. Ho saputo solo recentemente che l'autore è uno studioso di filosofia, e adesso vedo che, pur nascosto, vivono in questo libro alcune idee, alcuni accenni, come per esempio quello all'Ironia, scritta con la «i» maiuscola e che certo si riporta a un concetto filosofico del periodo cosiddetto romantico. Ma bisogna ammirare come tale cultura sia stata trasportata e trasformata in un mondo quanto mai primitivo e, a suo modo ingenuo, seppure carico della sapienza di tanti secoli.

Quel che importa è che, riletto il libro dopo alcuni anni e forse rifatto non soltanto nel titolo, esso ha conservato quella freschezza, quella apparente *Naivité* che apprezzai alla prima lettura.

La singolarità dello stile mi sembra consista in questo: nella fusione felice tra la violenza dei fatti raccontati (vendette, atrocità, superstiti, mende e misfatti della mafia, la Sicilia di sempre) e un certo sapore di leggenda o di solennità biblica che in qualche modo redime quella violenza e le dà un'aria di fiaba.

Un'altra singolarità è nel fatto che, pur in questa lontananza biblica di leggenda e di sogno, la realtà di una difficile esistenza minacciata dalla siccità, dall'irrompere delle bufera e delle piogge ogni anno, dalla miseria sempre, e insieme la verità della vita di ogni giorno, vivono e si conservano intatte. Per esempio, l'eterna accusa d'incapacità e

di debolezza che la madre del protagonista (il romanzo è raccontato in prima persona) fa al padre di fronte ai figli ma poi la difesa di lui quando è assente o nei momenti difficili, il bene che nascondamente lei vuole al marito, non è il comportamento di molte mogli di ogni tempo?

Le citazioni bibliche o dalle *Mille e una notte* o dai poemi omerici stanno soprattutto nella prima parte del romanzo, che stilisticamente è forse la più originale, anche se qui esiste il pericolo di arrivare presto ad una specie di «cliché» letterario. Nella seconda parte finisce, o quasi, il mito di una sorta di «Paradiso perduto», una terra in cui la famiglia del protagonista aveva creduto di ritrovare, per freschezza d'acqua in mezzo alla siccità quasi perenne, per ubertà di frumento e di frutti, una sostituzione valida alla ricchezza, alla «roba» che un tempo apparteneva alla madre e che le fu maltolta. Ma la descrizione dei semplici fatti dell'infanzia e dell'acerba giovinezza del protagonista (la scuola, i primi faticosi lavori da solo o insieme col fratello minore)

nella seconda parte, non mi pare faccia perdere molto alla bellezza del libro. Più realismo e meno leggende e citazioni bibliche o classiche, ma uguale efficacia nella descrizione dei piccoli fatti dell'anima infantile, delle prime scoperte o dei grandi fenomeni della natura; e l'immagine di quello che resiste alla furia delle acque di un torrente durante un'inondazione, vale — secondo noi — i riferimenti alle leggende antiche.

La parte più pericolosa poteva essere l'ultima, quella in cui, dopo una Sicilia non ancorata a nessun periodo storico preciso, viene fuori una Sicilia di un tempo ben determinato e recente: quella dell'invasione americana dell'ultima guerra. Molti i pericoli dopo tanta lontananza leggendaria o biblica o dopo quella lontananza fiabesca che è l'infanzia di ognuno. Eppure anche qui Fortunato Pasqualino se l'è cavata bene. Basti vedere il discorso che egli mette in bocca a un sergente ubriaco, in riva al mare, discorso nel quale, fra stranezze di grandigia tipicamente siciliana, l'autore può perfino

permettersi il lusso di un suo messaggio, in qualche modo sociale-religioso. Ecco come incomincia il discorso: «Ascoltate, onde del mare. E voi delfini, tonni, balene, leviani, e voi pesciolini, anche se non sapete di niente, come i pesci rossi delle vasche, belli a vedersi ma insidiosi, per effetto del peccato originale. E ascoltate voi, stelle. E tu, luna, che metti con la tua falce gli astri in cielo, dopo che hai guidato con la faccia tonda gli aeroplani sui tetti e su noi sbandati».

Non bisogna tralasciare quest'altro aspetto: sotto i ricordi dell'Antico Testamento o delle *Mille e una notte* e perfino di una civiltà saracena, sotto la violenza di descrizioni della natura che possono sembrare barbare o pagane, c'è in questo libro un fondo di bontà, di tolleranza che è un messaggio cristiano. Il padre, per esempio, del protagonista, in mezzo a tanti fatti di sangue, non commette mai violenze né ruberie, e se spara per vendetta, come impone la tradizione, spara con un fucile carico di erusa. Dei due atteggiamenti del saluto siciliano, quando il figlio parte per il continente, «santu e riccu», rimane, sulla bocca del padre, soltanto il primo: un augurio di onestà e di bontà.

Bonaventura Tecchi

I libri della settimana

alla radio e TV

Narrativa. Natalia Ginzburg: «Lessico familiare» (L'Approdo TV, sabato 27 aprile). Un romanzo autobiografico nella Torino antifascista fra le due guerre. Gli avvenimenti della storia italiana si mescolano alla cronaca familiare. Ed. Einaudi.

* Libero Bigiaretti: «Il congresso» (L'Approdo TV). Il protagonista, in parte invischiato nella società americana, riscopre fra i partecipanti a un congresso d'industriali una donna amata, smarrita nella memoria. Ed. Bompiani.

Politica. A cura di Giuseppe D'Eufrasia: «Le Costituzioni» (Libri ricevuti, Terzo Progr., sabato 27 aprile). Un compendio delle Costituzioni moderne e degli indirizzi che han preparato l'assetto dei poteri pubblici nella nostra civiltà. Ed. Studium.

Filosofia. Helmuth von Glasenapp: «Filosofia dell'Inde» (Libri ricevuti, Terzo Progr., sabato 27 aprile). Ed. SEI.

Tre libri per tutti i gusti

«Roma in confidenza» di Jean d'Hospital - «Storia segreta dell'industria elettrica» di Eugenio Scalfari - «Il caso del Laconia» di Léonce Péillard

Gli italiani leggono di più, non v'è dubbio: comprano più libri, per cominciare; si interessano ai giudizi della stampa; cercano di farsi un'opinione; manifestano una varietà di gusti che offre lavoro a tutti, agli editori, agli autori, ai librai. I quali a loro volta ci coltivano, li lusingano, li stimolano; alimentano una fame che sembra insaziabile. Solo nella nostra rubrica — a prescindere dalle opere narrative e letterarie che sono recensite dall'amico Antoninelli — c'è ogni settimana l'incertezza fra due-tre libri nuovi, tutti a diverso titolo meritevoli di segnalazione, tutti corrispondenti in diversa misura all'interesse di una categoria del pubblico.

Continuando perciò a fornire le indicazioni essenziali che guidano il lettore nella scelta e cominciamo, stavolta, con «Roma in confidenza», il volume di Jean d'Hospital che Rizzoli ha pubblicato in questi giorni (314 pagine, rilegato, 1800 lire). È un libro sgradevole, che ci preme di petto, che smocciola tutti i nostri vizii, tutte le nostre debolezze, tutte le colpe passate e presenti di noi italiani. Questa è una frase indicativa: «Gli italiani non hanno radicata in sé la passione patriottica, così forte nei francesi, nei tedeschi, negli austriaci e nei russi. Il loro patriottismo è provinciale, regionale». Un libro sgradevole ma intelligente, e se fossimo patrioti come vorrebbe l'autore, dovremmo boicottarlo. Il fatto è che d'Hospital, giunto in Ita-

lia come corrispondente del «Monde» al seguito delle truppe alleate e con l'idea di restarci quindici giorni, ci è rimasto vent'anni e non vuole andarsene; ci trova pieni di difetti ma ha finito per italianizzarsi. Come noi italiani, parla male dell'Italia ma esclude che ci sia una residenza più piacevole. E come noi italiani sa molte cose ma non sa tutto.

A Indro Montanelli non è parso vero di presentarlo, in una breve prefazione, perché un tipo come d'Hospital sembra inventato per far divertire Montanelli. Come fa a piacere Montanelli? Come fa a piacere l'Italia così piena di strutture? Montanelli lo spiega: «In Italia una somma di fattori tutti negativi può anch'essere positiva. E capisco benissimo come questa scoperta sia sconvolgente, specie per un francese. Ma d'Hospital si rassicuri. E' sconvolgente anche per noi italiani. Solo che noi siamo rassegnati ai conti che non tornano. Lui ci si arrabbia».

Premesso tutto ciò, il libro si legge volentieri. Non è tutto da prendere come oro colato e contro il che è scritto per colpire la fantasia più che per documentare la realtà, è pieno di giudizi che ogni persona sensata deve respingere, pieno di paradossi e di pettegolezzi. Però, o che ci si arrabi o che ci si diverta, avrà molti lettori anche in Italia.

Il secondo libro da segnalare è di altro genere: tutto cifre, tutto piani, tutto verbali di dibattiti. Lo ha compilato Eugenio Scalfari e lo hanno pubblicato gli editori Laterza

(«Storia segreta dell'industria elettrica», 200 pagine, 1400 lire). I lettori attenti agli argomenti economici e politici ne sanno già qualche cosa perché la sostanza del libro è usata nell'anno scorso sul settimanale «L'Espresso»; il volume, tuttavia, riordina in maniera agevole l'intricatissima materia che ha suscitato così accese polemiche e che continua ad essere discussa.

I lettori del «Radiocorriere» conoscono lo Scalfari, d'altra parte, anche per averlo sentito parlare. Egli è intervenuto in dibattiti radiofonici ed è comparso sui teleschermi diverse volte, sia per parlare della faccenda elettrica che per illustrare altre questioni economiche. Qui lo ritrovano come autore di una «vera, anche se rapida, storia delle aziende elettriche»: una storia curiosa, suggestiva e per qualche aspetto anche segreta come dice il titolo del libro. Alla storia, che si è conclusa con la nazionalizzazione, seguono alcuni documenti delle polemiche. Chi ha un'idea vaga e vuol saperne di più, ci trova tutto: le opposte tesi, le cifre, i confronti fra Italia e paesi stranieri.

Di genere ancora più diverso è il terzo volume della settimana: Léonce Péillard, «Il caso del Laconia» (editore Garzanti, rilegato, 310 pagine, 2000 lire). Una storia vera e tragica che cercheremo di riassumere in poche righe. Durante l'ultima guerra, il sommergibile tedesco U-156 affondò un vecchio transatlantico e scoprì che la mag-

gior parte dei naufraghi era italiana: prigionieri in viaggio di trasferimento. Ne salvò duecento, ottenne che altri sommersibili imbarcassero altri naufraghi e convenne una tregua col nemico per la durata dell'operazione. Quattro giorni dopo tuttavia, in circostanze rimaste oscure, un quadrimotore americano bombardò l'U-156 danneggiandolo. In seguito a ciò, il comando supremo tedesco impartì l'ordine di non salvare più i naufraghi delle navi silurate e la guerra sui mari divenne più dura che mai.

I prigionieri italiani a bordo del vecchio transatlantico, e «Laconia», erano milleottocento: tre su quattro perdettero la vita. Per ricostruire la spaventosa catastrofe, bisogna compiere una vera inchiesta. A tale compito si è accinto con molto impegno un giovane scrittore francese, che ha interrogato superstiti e testimoni, ha consultato rapporti e giornali di bordo. Il volume contiene infatti, tra le altre cose, una serie di documenti riportati nella loro integrità. La storia che ne ha ricavato Léonce Péillard si legge col cuore in gola, tanto serrata e drammatica è la vicenda. Chi ricorda «A night to remember», la storia del naufragio del «Titanic», trova in questo nuovo libro, di altra materia e di altra mano, la stessa atmosfera tesa, le stesse emozioni, con in più lo sfondo della spietatissima guerra che, al momento della tragedia, durava ormai da tre anni.

Michele Serra

“Un ballo in maschera” apre il Maggio Fiorentino

venerdì: ore 21
programma nazionale

Venerdì 10 maggio, con *Un ballo in maschera* di Verdi, si inaugurerà il XXVI Maggio Musicale Fiorentino. Fedele alla sua tradizione culturale, ispirata a una visione integrale del fatto musicale e spettacolare, come un tutto alimentato da un interesse interpretativo e critico, oltreché creativo, la gloriosa manifestazione si ripresenta, nell'odierna edizione, affatto degna del suo passato. La presenza di realizzatori quali Kokoschka, ideatore delle scene e dei costumi dello spettacolo inaugurale, o Piccator, regista dei verdiani *Masnadieri*, lo conferma. E' d'altronde evidente che simili nomi non garantiscono soltanto la qualità superiore delle realizzazioni, ma valgono anche a riproporre concretamente alla considerazione critica esperienze artistiche e spettacolari di fondamentale importanza per la storia della cultura del nostro secolo. Così la riesumazione dei citati *Masnadieri*, rientrante in quell'opera di revisione dei Verdi quarantottesco che si viene conducendo da alcuni anni e che, forse proprio dall'Ente fiorentino ha ricevuto maggiore impulso, la ripresa della *Kovanchina* di Mussorgski nel testo originale, la prima rappresentazione in Italia, a trentasei anni

dalla nascita, di *Jonny suona per voi* di Kreněk. Merito del Maggio Fiorentino è stato appunto quello di aver reso vivi e presenti nella pratica concreta dell'allestimento artistico interessi per l'addieci riservati da un lato a un consumo meramente edonistico e mondano, dall'altro all'ambito degli studi accademici; di aver insomma affermato la manifestazione d'arte come un fatto culturale totale, cui il pubblico è chiamato a partecipare consapevole di ciascuna delle sue dimensioni. Il gusto della riesumazione, ormai impostosi nel normale costume musicale, deve in massima parte la sua diffusione, almeno in Italia, all'esempio fornito dal Maggio, che ha mostrato come ricadere all'attualità una produzione che si credeva ormai ceduta all'interesse erudito, ed ha stimolato metodi inediti di realizzazione. Grazie ai criteri affermati dal Maggio, identica considerazione trovano l'opera antica e la moderna. Perciò se il XXV Maggio era stato tutto dedicato al melodramma settecentesco, questo XXVI è parso giusto riservarlo all'Ottocento, in particolare a Verdi nella ricorrenza del centocinquantesimo della nascita, e al Novecento. Questo sarà illustrato, oltre che dall'opera di Kreněk (un classico dell'avanguardia europea fra le due guerre), dalla novità

assoluta in tre atti *La Celestina* di Flavio Testi, tratto dal capolavoro di Fernando de Rojas, la quale si annuncia come il lavoro più impegnativo fin qui prodotto dal compositore fiorentino, riassuntivo della sua personalità. Tutto ciò mentre già fervono i preparativi per la grandiosa mostra dell'Espressionismo indagato in ogni sua manifestazione culturale, nella quale sarà destinato ad esaurirsi il Maggio del 1964; e nel momento stesso in cui la manifestazione, al di là del prestigio culturale già acquisito, viene ad arricchirsi d'un ascendente anche morale, in accordo con la missione di pace e di fratellanza di cui si è idealmente investita la città di Firenze, col bandire il concorso internazionale intitolato «La Speranza dei Popoli per un'opera ispirata a questo tema. Agli spettacoli musicali si alterneranno ancora, dal 10 maggio al 30 giugno, manifestazioni di prosa e concerti orchestrali e da camera.

Il XXVI Maggio, come si è detto, si aprirà nel nome di Verdi, con *Un ballo in maschera*. Questa, che è una fra le più popolari delle opere verdiane, fu composta in soli tre mesi, dal novembre del 1857 al gennaio del 1858. Destinata al San Carlo di Napoli *Un ballo in maschera* vide invece la luce al Teatro Apollo di Roma il 17 febbraio 1859, a causa della censura di Re Ferdinando II, alla quale il libretto che Antonio Somma aveva tratto da un dramma storico di Eugène Scribe era parso troppo allusivo, né sufficiente a diradare ogni equivoco il cambio di titolo proposto dal musicista stesso da *Gustavo III* a *Una vedetta in domino*. Strana ventura di un'opera che avrebbe dovuto essere, secondo i propositi dell'autore, «un dramma quieto, semplice, tenero», «una specie di *Sonnambula*, senz'essere un'imitazione della *Sonnambula*». Se pur tale effettivamente l'opera non risultò, stupida comunque fu anche allora la censura napoletana, che si lasciò impressionare dal regicidio affatto convenzionale che suggeriva l'azione drammatica, senza avvedersi che, fra tutte le opere scritte fino a quel momento da Verdi, *Un ballo in maschera*, per la prima volta, non esternava impulso alcuno di sovvertimento o di ribellione contro uno stato di fatto o un ordine morale costituiti. L'opera infatti, la musica, è tutta impregnata sull'amore divampante di Amelia e di Riccardo, e fra i motivi secondari (gelosia di Renato, sortilegio di Ulrica, frivolezza di Oscar), quello della congiura di Sam e di Tom è proprio il meno preoccupante, contemplato com'è, da Verdi stesso, dalla parte della vittima, cioè come qualcosa di meschino e di grottesco al cospetto della potenza del sentimento dominante. L'attuale edizione fiorentina di *Un ballo in maschera* sarà diretta da Antonino Vico e capata, nelle parti principali, da Margherita Roberti, Carlo Bergonzi, Licio Muffetuso e Federa Barbieri.

Piero Sauti



Margherita Roberti: Amelia nell'opera di Verdi

la MUSICA SINFONICA

Pollini e Oistrakh in due “Concerti”

martedì: ore 20,25
programma nazionale

Nella trasmissione diretta da Antonio Janigro, il giovane pianista Maurizio Pollini, vincitore del «Premio Busoni», interpreta il terzo Concerto in do minore composto da Beethoven nel 1800, in un momento drammatico della sua appassionata esistenza ed in piena tempesta napoleonica. E' un lavoro carico di tante risonanze da non potersi distinguere ciò che è di origine personale da quanto indica una partecipazione al movimento generale delle idee dell'epoca. Aperto a tutto ciò che solleva l'individuo verso la liberazione, sia essa sociale, ideologica, sentimentale e materiale, Beethoven reagisce potentemente agli avvenimenti del mondo esterno. La feroce arrogante e la confidente speranza espresse dai temi del primo movimento, danno luogo ad uno sviluppo magistrale, dominato dall'urto drammatico dei tre frammenti principali del tema iniziale. Il dialogo tra il pianoforte e l'orchestra è veramente, d'una varietà e d'una grandezza indimenticabili. Il Largo

sembra quasi un notturno romantico, e fa ricorso alle accrescite risorse dei pianoforti dell'epoca. Il Finale è un vasto Rondo ricco di sorprese: il suo refrain, volitivo e gaio nonostante la tonalità minore, introduce una serie di couplets dall'invenzione continuamente rinnovantesi, in un'atmosfera di virile ottimismo. L'opera si conclude con una notevole coda in cui l'Allegro si trasforma in Presto e il modo minore in maggiore, e dove riappaiono i frammenti, anche questi trasformati, dei motivi principali. Il Concerto beethoveniano è inquadrato dal Concerto grosso n. 5 op. 6 di Haendel che unisce alla pompa barocca il vigore espressivo, e dalla quarta Sinfonia di Ciaikovski il cui programma si ispira — secondo quanto confidò l'Autore alla sua protettrice, la baronessa Von Meck — all'invincibilità del destino. Nel primo tempo c'è «un perenne alternarsi di dura realtà e di sogni evanescenti, di illusioni di felicità e di disperazione». Il secondo movimento è dominato dalla «malinconia che sopraggiunge quando i ricordi si affollano nella nostra mente ed è triste e dolce in-



Il mezzosoprano Federa Barbieri sarà Ulrica

sieme lasciarsi sommergere nel passato». Il terzo, è una successione di capricciosi arabeschi: «c'è un contadino ubriaco, una canzone di strada, un corteo militare. I quadri non hanno nesso tra loro, non sono collegati alla realtà: sono strani, bizzarri, come quando sogniamo». Il quarto tempo descrive una festa paesana: «in questi spettacoli della gioia altrui ci dimentichiamo di noi stessi, ma il destino spietato riappare per ricordarci di noi. Gli altri restano indifferenti alla nostra solitudine e alla nostra tristezza. Ma andiamo! Facciamo nostra questa loro gioia semplice e forte. Dopo tutto, la vita è sopportabile».

venerdì: ore 17,25

programma nazionale

Accompagnato dall'orchestra diretta da Gabor Otvos, il celebre violinista sovietico David Oistrakh si esibisce col Concerto in la minore di Bach e il Concerto K. 219 di Mozart.

Il lavoro bachiano differisce dal Concerto moderno, nel senso che in esso lo strumento solista non si stacca per opporsi all'orchestra, ma collabora con essa allo svolgimento di un discorso comune, in una gara concertante impegnata a condurre innanzi con la forza dell'invenzione lo sviluppo delle idee musicali, più che a far mostra di bravura tecnica, ed in cui le due parti in campo si stimolano reciprocamente per il raggiungimento di uno scopo strettamente musicale. Così nella severa architettura del primo tempo — ispirata alla forma del concerto grosso di Vivaldi, nell'alternanza dialogante fra solo e tutti — il violino si distingue appena per certi accenti di personale e quasi commosso lirismo che temperano la rigore dell'elaborazione tematica, condotta, da un breve spunto iniziale, con quella perfetta consequenzialità di cui solo Bach sembra possedere il segreto. Maggiormente si statua il violino nel secondo movimento, per ornare il secco «ostinato» dei bassi con fantasmi arabeschi pieni di una toccante, poetica e liberissima espressione. Ma nel Finale esso si unisce di nuovo all'orchestra, per esaltare con la sua voce brillante la robusta gioiosità di questa pagina, animata da un ritmo vivace e guizzante, quasi da saltarello.

Il Concerto in la maggiore di Mozart quinto di una serie che ne comprende undici — segno — rispetto ai precedenti, un deciso rinnovamento, frutto di una maggiore maturità artistica. Nei primi si notava un'alternanza di timidez e di audacia, di tratti convenzionali e di passaggi originali, di abitudini e di invenzione che muoveva alla loro omogeneità e purezza. Qui, invece, troviamo la più perfetta unità di stile, derivata dalla continuità interiore dell'ispirazione, e atteggiata a modi semplici, agevoli, chiari: di quella semplicità che è propria della bellezza superiore, cui una grazia melodiosa e una giovanile dolcezza aggiungono ora un fascino tutto proprio. La festività luminosa del primo tempo diventa, nell'Adagio che segue, gioia intima e rapita in una dolcezza sognante; e la singolarità del Finale, in tempo di Minuetto, si accentua nei toni esotici del trio, che si ispira alla caratteristica e colorita musica tzigana.

n. c.



Il pianista Maurizio Pollini

le TRASMISSIONI di PROSA

"Come siamo stati" di Arthur Adamov

lunedì: ore 22,45
terzo programma

All'indomani della prima rappresentazione romana di questo atto unico di Arthur Adamov (di quest'autore che non era ancora conosciuto dal nostro pubblico), qualche critico scrisse che in definitiva si trattava della patetica storia di una povera madre che ha a che fare con un figlio pazzo; secondo i commenti di uno spettatore, riportati da Nicola Chiaromonte, tutta la storia non era che la vicenda di un giovane che, annoiato dai banali discorsi della madre e della zia, dapprima finge di non conoscerle, e poi poco a poco si lascia prendere dal gioco familiare. «E infatti — continua Chiaromonte — la storia sta così: solo è detta alla rovescia e mostrata dal rovescio». Nella stanza di un giovanotto, che di pieno pomeriggio dorme vestito in abito da società, irrompe una donna che cerca il proprio figlioletto, Andrea, che, a quanto pare, un attimo prima giocava a palla sulle scale. Svegliato, il giovane asserisce di non aver visto il bambino: fra l'altro non è nemmeno disposto a collaborare alle ricerche perché non ha tempo da perdere, dato che deve recarsi in municipio per sposarsi. Ma la donna insiste, comincia a parlare del suo piccolo Andrea, e a darle man forte giunge anche una zia del piccolo: lentamente il giovanotto entra in quel cerchio familiare, si scoprono curiose coincidenze fra l'infanzia del giovanotto e alcuni incidenti capitati al piccolo Andrea, fino al momento in cui, rievocando un'oscura tragedia familiare della quale è rimasto vittima il padre di Andrea,

l'identificazione si fa completa e il giovanotto viene completamente riassorbito dal nucleo familiare. Come siamo stati appartiene agli inizi di Adamov quale autore drammatico (non è un caso infatti che non sia compreso nel teatro completo pubblicato da Gallimard: vi appare invece quale tema base di un altro lavoro, più lungo ed elaborato, *Les Retrouvailles*): oggi Adamov si è completamente distaccato dai modi dell'avanguardia, i suoi recenti lavori risentono dell'influenza di Brecht e sono quanto di più impegnato si possa immaginare sul piano politico. Ma prima di questa evoluzione, che risale a un cinque-sei anni fa, Adamov giurava su Strindberg, sul quale aveva pubblicato un pregevolissimo saggio, su Kafka, e soprattutto su Artaud, del quale era stato fraterno amico: il suo primo teatro si era imposto non tanto per il linguaggio (co-



Il violinista David Oistrakh

Due novità per la radio:

ma era accaduto a Ionesco) quanto per l'originalità del tema. Il teatro, per Adamov, era allora un atto di liberazione dai propri fantasmi: dovevano sicuramente influire certe dure esperienze personali su un motivo drammatico continuamente ritornante, vale a dire quello della persecuzione, una persecuzione anonima, indefinita, che obbediva alla logica assurda del sogno ma incideva sulla realtà sino a svuotarla di ogni significato possibile. Da questo, la disperata presa di posizione di Adamov. L'anonimo protagonista di questo atto unico ha ancora una possibilità di recupero, un esiguo margine di salvezza: il professor Taranne, il protagonista del lavoro omonimo che conclude il primo ciclo di Adamov, finisce invece col perdere totalmente la sua personalità, col non avere più un nome.

a. cam.

"Roulette russa" di Andersch

sabato: ore 20,25
programma nazionale

Il protagonista di questo radiodramma di Andersch può dirsi un giovane arrivato: vive ad Amburgo, ha vent'anni, è capogruppo nel reparto meccanografico di contabilità presso una grande azienda, guadagna quattrecentottanta marchi al mese. Ma questo giovane, in realtà, è come se non fosse vivo, se per vita s'inten-

de qualcosa che vada al di là di una meccanica quotidiana scansione di gesti in un oceano di vuoto, di noia. Un giorno, il caso si mostra benevolo: un premio alla lotteria lo rende padrone di tremila marchi. Senza un perché, senza nessun'altra ragione che non sia quella dettata da una totale disponibilità, il giovane entra in una agenzia di viaggio e compra un biglietto per Karachi. Nell'agenzia ha modo di conoscere due indiani, Ga-

fur e sua moglie Messua, e stringe con loro amicizia. Ma durante il viaggio per raggiungere Berlino e durante una sosta forzata di ventiquattrore in questa città, il giovane, attraverso i suoi due compagni, si rende conto che non potrà mai sfuggire a se stesso, né a Karachi né in nessun altro luogo della terra, e decide di tornarsene ad Amburgo. Ma Gafur, prima di partire, gli rivela il suo segreto per combattere la tentazione del nulla: un revolver, caricato ad un solo colpo, da appoggiarsi alla tempia dopo aver fatto ruotare il tamburo. Tutto così resta affidato al caso: se il percussore scatta a vuoto, si ricostituisce un labile equilibrio, un esiguo margine che permette la sopravvivenza fino ad un'altra demencia scomessa con la sorte. E il giovane, con il regalo di Gafur, raggiunge Amburgo dove di tanto in tanto, nelle ore più vuote, non saprà resistere al richiamo di quella sfida segreta. Solo che, a poco a poco, anche per quel tremendo rituale ci sarà un'assurda assuefazione, e quel gesto, almeno fino a quando il percussore non incontrerà l'unico proiettile, è destinato a diventare meccanico e vuoto di significato come tutti gli altri che il giovane compie ogni giorno. Alfred Andersch è ormai noto in Italia; i suoi romanzi, *Zanibar* e *La rossa* (dal quale è stato tratto un film) hanno avuto anche da noi un buon successo: i lettori ritroveranno infatti, in questo radiodramma, le sue qualità di solido narratore e di vigoroso inventore di personaggi.

a. cam.

le TRASMISSIONI di VARIETA'

Il clacson

**domenica: ore 16,15
secondo programma**

Per collocazione di orario e di giornata, questa rubrica domenicale è diretta evidentemente agli ascoltatori motorizzati, e a quelli, sempre più numerosi ormai, che hanno arricchito la propria macchina con l'autoradio e quindi sono in grado di seguire il programma durante il ritorno dalla settimanale gita di piacere al mare o in campagna.

Curata dal giornalista e scrittore Piero Accolti (autore del Viaggio attraverso i vini di Francia), la trasmissione è realizzata in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia e si propone di offrire all'ascolto un programma vario, utile e nello stesso tempo brillante, che riesca gradito non solo agli automobilisti presenti e futuri, ma anche a coloro che si pongono come semplici spettatori dinanzi ai problemi grandi e piccoli dell'automobilismo. Le varie rubriche che compongono il programma sono infatti «cucite» da una serie di inserti musicali, particolarmente indicati all'ascolto in macchina.

Una di queste rubriche presenta brani letterari che hanno per protagonista l'automobile (nelle scorse puntate, per esempio, abbiamo potuto ascoltare pagine tratte da Forse che si, forse che no di d'Annunzio, Un amore a Roma di Ercole Patti e da alcuni scritti di Ennio Flaiano e di Paolo Monelli); un'altra rubricchetta illustra in tono garbato il significato delle varie segnalazioni stradali. Una altra ancora presenta una spe-

cie di «Galateo al volante», cioè una modernissima appendice automobilistica al libro di Monsignor Della Casa che suggerisce vari modi di comportamento e di «etichetta» sulle quattroz ruote, dalle circostanze che impongono di recarsi ad aprire lo sportello agli ospiti fino al modo di suonare il clacson.

tab.



Tito Guerrini che, con Emidio Saladini cura la rubrica «Musiche dagli schermi»

Musiche dagli schermi

**mercoledì: ore 17,45
secondo programma**

La musica scritta appositamente per la colonna sonora di un film è musica ormai, per quasi unanime riconoscimento, una branca a sé stante dell'arte musicale; basterebbe, a dimostrarlo, l'istituzione, fin dal 1948, presso l'Accademia Chigiana di Siena di una cattedra di «musica per film» ricoperta dal maestro Franco Lavagnino; il quale si è posto tra i più autorevoli esponenti della musica cinematografica (legando tra l'altro il suo nome agli stupendi commenti di Magia verde, L'ultimo paradiso, L'impero del sole, La muraglia cinese e Otello di Orson Welles).

Questa rubrica del Secondo Programma, Musiche dagli schermi europei (che fa seguito a Musiche da Cinecittà e a Musiche da Hollywood), si propone, in chiave di spettacolo garbato e accessibile a un va-

sto pubblico di ascoltatori, di presentare appunto alcuni momenti ed aspetti tra i più significativi della «musica in celluloide» europea, nel pieno rispetto della sua autonomia artistica.

La trasmissione, che è curata da Tito Guerrini e da Emidio Saladini, segue un arco rigorosamente cronologico ed ha spesso comportato complesse ricerche d'archivio che hanno condotto in qualche caso al ritrovamento di pezzi rari (come, ad esempio, le canzoni cantate dal grande Scialapin per il Don Chisciotte di Pabst).

Il programma, insomma, offre all'ascoltatore una panoramica, arricchita da ricerche di carattere ambientale, della produzione cinematografica europea dagli inizi del sonoro ad oggi, da Angelo azzurro e Cleo dalle 5 alle 7; e in questo genere di retrospettive musicali la radio dimostra una sua funzione insostituibile.

tab.

Folklore del Centro e Sud America

Musica primitiva

**mercoledì: ore 21,30
terzo programma**

Il candomblé. Con questo nome che sa di magia si designano in Brasile certe sedute rituali che hanno luogo a Bahia, e in cui le «Figlie del rito», vengono possedute da spiriti propiziatori, in una stranissima contaminazione di simboli e credenze cristiane.

Una di queste sedute è stata registrata dagli studiosi durante un viaggio d'esplorazione etnologica. Si potrebbero citare altri esempi, altrettanto caratteristici e di cui i «nastri» conservano la rarissima documentazione.

O, ancora, le registrazioni, particolarmente importanti, effettuate — appena otto mesi fa — nella famosa regione peruviana del «Cuzco», dalle quali si ricava un'esperienza interessante: il rinnovarsi delle forme sonore, le modificarsi di una tradizione musicale, a mano a mano che un popolo si appropriava di elementi, di sistemi, o espressioni d'arte giunte da fuori.

E' come si vede, tutto un mondo inesplorato che si viene scoprendo per merito di ricerche nel campo della musica popolare e primitiva, le quali dimostrano quanto prepotente sia, anche per il «selvaggio geografico», il bisogno di esprimersi in forme d'arte. Prendiamo l'impiego che in Cile si fa del «guitarron», una sorta di chitarra, accordata modalmente, che per solito accompagna quei generi di canti, i cosiddetti «versos», sacri e profani, ma con più proprietà viene usato nei banchetti funebri, in morte di bambini. In codeste cerimonie, lo strumento accompagna canzoni tutte fresche e gioiose, nell'ombra di mestizia che offenderebbe le anime

innocenti, liberate dalle miserie umane.

Da questi pochi esempi, può intendersi l'interesse, anche per il profano di musica, del ciclo in onda sul «Terzo», affidato alla cura di un nostro noto studioso di etnografia musicale, Diego Carpitella. La trasmissione in onda questa settimana, riguarda recenti studi e raccolte del Messico e del Perù. La prossima, sarà dedicata ai tre diversi tipi della musica primitiva e popolare in Colombia.

Merita rilevare che questo ciclo radiofonico è frutto di una diretta indagine di Diego Carpitella il quale, in un recente viaggio di studio ha toccato vari luoghi del Centro e Sud America partecipando anche come osservatore ad esplorazioni etnologiche, nella Patagonia, nella Cordigliera delle Ande, e nell'Amazzonia Occidentale. Durante un giro di conferenze tenute presso istituti universitari a Montevideo, a Santiago e nel Bogotà, Carpitella ha avuto modo di avvicinare gli studiosi di quei paesi, e di esaminare materiale «di prima mano». L'America del Sud, com'è noto, è una tipica «area periferica» dell'Europa mediterranea, dove è possibile rintracciare documenti arcaici ormai inesistenti in Spagna, tramandati dai pionieri e dagli emigrati i quali conservano più tenacemente il patrimonio tradizionale, unico spirituale legame con il paese d'origine. Uno scambio sistematico di materiale e di idee fra gli studiosi di etnomusicologia dell'Europa e dell'America del Sud e del Centro si rivela prezioso.

Ma questi scambi rappresentano anche nuovi incontri umani, di cui è bene siano informati anche i non specialisti.

l. p.

“Radiocruciverba”

ORIZZONTALI

1. Cognome dell'autore del tango Poema.
4. Nome della cantante De Angeli.
11. Il re del dramma di Shakespeare.
12. Cognome del generale sudista defunto «Cesare senza ambizione»; egli firmò la resa ad Appomattox.

Soluzione del numero dodici

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

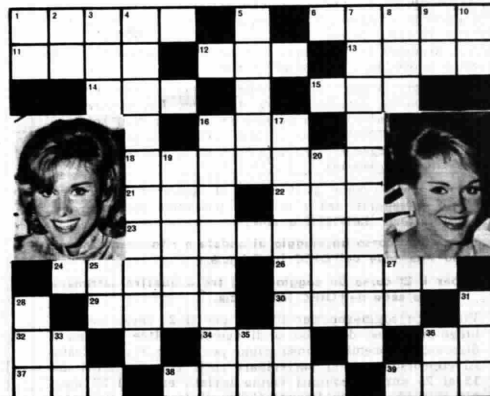
S	O	D	I	O	A	M	A	T	I
C	E	L	E	N	T	A	N	O	A
A	R	E	N	A	S	N	O	B	T
S	Z	S	T	A	D	E	R	A	
T	E	B	A	L	D	I			
							G	I	A
							N	O	U
							A	N	D
							L	O	C
							S	U	T

VERTICALI

13. Nome dell'attrice Gloria o della cantante Devi.
14. Cognome di un celebre uomo di stato americano che, nel 1791, divenne presidente della Corte Suprema Federale.
15. Iniziali dei nomi delle cantanti Villani, Lelli e Chelli.
16. Avverbio che fa raddoppiare la consonante successiva quando è seguito da «che», «mai».
18. Cognome delle gemelle Alice ed Ellen.
21. Iniziali dei nomi di Campanini, Gigli e Zavattini.
22. Slitta per corse veloci su piste ripide di ghiaccio.
23. Sono senza tonalità.
24. Una «o» o «a» di meno al popolo.
26. Scrittore padovano di nome Ippolito che abbiamo ricordato qualche settimana fa nelle Confessioni di un italiano.
29. Quella che respiriamo.
30. «Orecchi» in inglese.
32. Iniziali del «piccoletto» della rivista.
34. Cognome di Edmund, organizzatore di un'orchestra da ballo notissima.
36. Targa automobilistica della città che ha la «torre pendente».
37. Nome della cantante Sumac (Y=D).
38. Personaggio femminile dell'opera di Lehar La vedova allegra.
39. Terra, che e...

**domenica ore 21
programma nazionale**

1. Iniziali del tenore italo-americano interprete di molti film, scomparso a Roma qualche anno fa.
2. Escursionisti Esteri.
3. Cognome dell'attore ormai noto come «tenente Sheridan».
4. Nome e cognome del regista americano de L'eterna illusione e tanti altri film interpretati da James Stewart.
5. Cognome d'arte del cantautore italiano vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo.
7. Quello più famoso è di Siviglia.
8. Nome dell'attrice Padovani.
9. Iniziale dell'attore che ricorderete nel film I due sergenti.
10. Inizio di una inserzione commerciale.
16. Iniziale del nome e cognome per intero del musicista venticinno la cui opera La cascina fu eseguita a Londra nel 1763.
17. Cognome del soprano Licia.
19. Prima persona singolare del verbo spagnolo «estar» al presente indicativo (Y finale=D).
20. Arpa che prese il nome dal dio dei venti Eolo.
25. Quarta e prima vocale.
27. Iniziali di un componente del quartetto Cetra; diciamo che il suo cognome ricorda la città dove si trova la torre del Brandale.
28. Edizioni Radio Italiana.
31. Titolo che si dà al barone netti inglese.
33. Iniziali della cantante, presentatrice del programma televisivo Alta pressione.
35. Iniziali del compositore di Pittsburgh che ha studiato con Schönberg ed è un noto pianista nel campo del jazz.
36. Targa automobilistica di Palermo.



Un'auto al giorno per il Giugno Radio TV

Inizia fra pochi giorni la tradizionale campagna di propaganda a favore della radio e della televisione, denominata **Giugno Radio e Tv**. E' una manifestazione che ricorre da molti anni, che rappresenta in un certo senso un appuntamento fisso con il pubblico di tutta Italia.

Lo scopo è noto: favorire la diffusione della radio e della televisione attraverso un grande concorso a premi. Appunto nel meccanismo del concorso è racchiusa la novità più rilevante di quest'anno: **ogni giorno, dal 4 al 30 giugno, verrà assegnata un'automobile, Fiat 500 D Giardiniera con autoradio, estratta a sorte fra tutti i nuovi abbonati alla radio e alla televisione**. Inoltre, tre autovetture dello stesso tipo saranno assegnate attraverso un ultimo sorteggio, il 10 luglio.

In totale sono a disposizione di tutti coloro che effettueranno un nuovo abbonamento alla radio o alla televisione nel periodo compreso fra il **15 maggio e il 30 giugno, 30 AUTOMOBILI**.

CONCORSO LINGUE

L'OIEC — Organisation Internationale d'Echanges Culturels con delegazione in Italia a Firenze, Piazza Pitti 20 — d'intesa con la RAI bandisce un concorso fra coloro che seguono i corsi di lingua francese alla Radio, a cura del prof. Arcaini.

Agli studenti che seguono il 1° corso di lingua francese viene assegnato il seguente tema:

A l'imitation des textes de notre cours imaginez un séjour à Paris et composez un dialogue en français sur un lieu idéal de cette grande ville.

Agli studenti che seguono il 2° corso di lingua francese viene consegnato il seguente tema:

Nous avons consacré deux émissions aux aspects insolites ou du moins caractéristiques de Paris. L'itinéraire que nous avons suivi vous a permis de pénétrer tant soit peu l'esprit et l'histoire de la capitale. Dites ce que vous avez retenu et essayez de définir le Paris authentique en dehors des clichés communs.

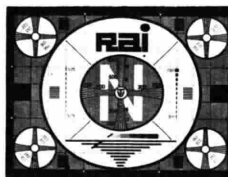
Coloro che avranno partecipato al concorso e che verranno sorteggiati fra i migliori potranno usufruire dei premi offerti dall'OIEC e cioè:

- 1) per il 1° corso un viaggio di andata e ritorno da Milano ad una sede dell'OIEC in Francia;
- 2) per il 2° corso un soggiorno di tre o quattro settimane in una sede dell'OIEC in Francia.

Viaggio e soggiorno per il 1° e per il 2° corso avranno luogo nei mesi di luglio o di agosto. Inoltre saranno a disposizione premi di consolazione per il 2° e 3° classificato. Al concorso possono partecipare tutti gli ascoltatori dai 12 ai 25 anni. I compiti vanno inviati, entro il 27 maggio p.v. al Servizio Parlati Culturali (corsi di lingua) - RAI, Via del Babuino 9, Roma.

Un'apposita giuria composta da rappresentanti della RAI, dell'OIEC e dell'Ambasciata di Francia, presieduta dal prof. Arcaini, selezionerà i lavori per la designazione dei migliori.

TV DOMENICA



ARCOBALENO
(Olio Topazio - Caffettiera
Moka Express - Olà - Buitoni
- BP Italiana - Kaloderma)

20.55 CAROSELLO

(1) Industria Italiana Birra
(2) Stilla - (3) Formaggi
Galbani - (4) Comitato Ita-
liano Cotone

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Recta Film - 2)
General Film - 3) Recta Film
- 4) Roberto Gavioli

NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai proble-
mi dell'agricoltura a cura di
Renato Vertunni

11 — Dalla Basilica di S. Fran- cesco di Paola in Genova SANTA MESSA

11.50-12.20 RUBRICA RELI- GIOSA

Se tutti i ragazzi del mon-
do...
a cura di Natale Soffientini
Presenta Padre Giacomo Gi-
rardi
Regia di Cesare Emilio Ga-
slini

L'odierna rubrica illustra il mo-
vimento Gruppi Missionari Gio-
vanili. Si tratta di ragazzi e
giovani particolarmente im-
pegnati nell'aiuto alle Missioni.
Sarà sottolineato il valore edu-
cativo di questo movimento.

Pomeriggio sportivo

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGO- NISTICO

La TV dei ragazzi

17.30 TUTTI IN PISTA

Spettacolo di attrazioni pre-
sentato da Walter Marche-
selli
Orchestra diretta da Gaeta-
no Gimelli
Regia di Fernanda Turvani

Pomeriggio alla TV

18.30 IL PADRE DELLA

SPOSA
Festa di fidanzamento
Racconto sceneggiato - Re-
gia di Fletcher Markle
Prod.: Metro Goldwyn Ma-
yer
Int.: Leon Ames, Ruth War-
rich, Myrna Faney, Burt
Metcalfe

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione
GONG

(Manetti & Roberts - Star Tea)

19.15 CRONACA REGISTRA- TA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Remington Roll, A. Matic -
Montana - Brylcreem - Aspor)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

21.05

COME UN LADRO

NELLA NOTTE

Tre atti di Georges de Ter-
vagne

Traduzione di G. Natoli

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Jo Warner Bentivegna
Aline Elsa Albani
Cecile Emma Danieli
Connie Angela Cardile
Canarino Michele Riccardini
Nana Silvia Monelli
Georges Franco Scandarra
L'ispettore Edoardo Toniolo
Le guardie Dino Peretti
Giancarlo Viganoni
Franco Ferrari

Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Romolo Siena

22.25 LE CASE DOVE IL PAS- SATO VIVE

a cura di Franco Antoni-
celli

I - Verdi a Sant'Agata

Regia di Vlady Orenco

23.25 LA DOMENICA SPOR- TIVA

Risultati, cronache filmate
e commenti sui principali
avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

Una commedia con

Come un

nazionale: ore 21,05

La caratteristica del teatro del dopoguerra, evidente in misu-
ra anche maggiore che nella
narrativa e nel cinema, è la
tendenza a una serietà d'inten-
ti e a un impegno di contenuti
sempre più severi e rigorosi.
Se si pensa all'inflazione di co-
pioni evasivi — c'è stato, e co-
me!, anche un teatro dei «tel-
efoni bianchi» — generalmen-
te ambientati in Ungheria non
si sa perché, forse in omaggio
al Danubio sempre blu e ai vio-
lini sempre triziani, che hanno
gioccolato le nostre ribalte fra
gli anni trenta e quaranta, non
si può che essere lieti e con-
siderare il cambiamento un au-
tentico progresso. Come ogni
ottima cosa, il guaio comincia
dove inizia l'esagerazione ed
interviene l'intolleranza.
Dimenticando che il teatro è
anche sollievo della coscienza,
conforto della comicità e libe-
razione del riso, e per una buo-
na metà, all'atto pratico, è sta-
to ed è industria dello spetta-
colo offerto al consumo d'un
pubblico medio riluttante a far-
si venir la meningite per lo
sforzo del troppo pensare, sia-
mo arrivati al punto che un
autore, un capocomico, un re-
gista, un attore, un recensore
qualsiasi che, oggi, si compro-
metta, anche una sola volta,
con una commedia soltanto di-
vertente, rischia la reputazio-
ne, né più né meno di un cal-



LE CASE DOVE IL PASSATO VIVE

Con questo titolo va in onda questa sera alle 22,25 sul Programma Nazionale un ciclo di trasmissioni, a cura di Franco Antonicelli, che illustrano a pagina 13. La prima trasmissione è dedicata ai luoghi verdiani. Nella foto-
grafia, la casa natia del grande bussetano alle Roncole

5 MAGGIO

Emma Danieli e Warner Bentivegna

ladro nella notte



Warner Bentivegna ed Emma Danieli in una scena della commedia « Come un ladro nella notte » di De Tervagne

ciatore di squadra nazionale retto in serie B. Prova ne sia l'aver sentito il bisogno di premettere questo lungo discorso, stavo per dire questa complicata giustificazione, all'agile, svelto ed umoristico copione ma nulla più, in programma stasera, e che appropriandosi spiritosamente un versetto biblico, l'autore, George De Tervagne — sembra un nome irrealista come i suoi dialoghi — ha intitolato *Come un ladro nella notte*.

Il ladro che ti entra in casa, nella notte non è lo Spirito di Nostro Signore; è un semplice fantasma e basta. E nemmeno un fantasma vero e proprio, ammesso e non concesso che le larve inquiete dei traspassati abbiano la malinconia di tornare a tribolare e a farci tribolare su questo povero pianeta ammobigliato dal quale hanno avuto la fortuna di congedarsi, bensì l'idea, il sospetto, macché la voglia di un fantasma. Sono i miracoli della fede mal riposta e bisogna aver pazienza. Quando una vecchia zitella, afflitta da fantasia ipertrofica e priva di preoccupazioni economiche, eccettuata quella di aver un patrimonio esorbitante da amministrare, si mette ad interrogare i tavolini a tre gambe, usando come medium, la propria cameriera, tutto può accadere. Si sa dove si comincia e non si sa dove si finisce. *Noblesse oblige*: al richiamo di *mademoiselle Aline des Aubiers* — così si chiama — scendono dai cieli, per far quattro chiacchiere, re e regine di Francia, fra cui, con una certa assiduità, Caterina de' Medici. Chi, però, è sempre fra i piedi è quel villano plebeo di Gian Giacomo Rousseau, peggiore da morto che da vivo, ed è tutto dire. Mai che arrivi colui che l'ecentrica gentildonna desidererebbe vedere sopra ogni altro, vale a dire il proprio nipote, George, scomparso nella guerra in Cina e del quale non si è saputo più niente. Le premerebbe recuperare lo spirito, non fosse altro per saper come

metterla con l'altra sua nipote, la scettica Cecilia della quale lo scomparso era fidanzato e che è stanca d'aspettare.

Non aver timore zietta, le aveva detto partendo, tornerò quando meno te l'aspetti, come un ladro nella notte. Voi capite, con queste premesse, in quali condizioni vantaggiose si trovi un autentico ladro in carne ed ossa purché sia un bel giovane e si introduca in casa dopo la mezzanotte, intenzionato a far bottino di argenteria e quadri di valore. Accolto a braccia aperte! Quando, poi, confessa di chiamarsi Jo, un diminutivo di George, non ci possono essere più dubbi, è l'agognato nipote defunto incarnato in un altro più simpatico. (Impossessarsi di un corpo altrui allo scopo di far bella figura pare che sia una civetteria dei fantasmi).

Colei che non cade nella rete della scaltrita nipotina. Ma come si fa con quella simpatica canaglia, galante, intraprendente ed audace e che, conosciuta meglio, non rivela alcuna vocazione alla malavita, ma semmai dimostra una repentina tendenza all'onestà? Si fa che, dopo alcuni giorni daché è trattenuto ospite in casa, fattosi difensore, contro i propri complici, delle proprietà delle sue ospiti, quando il vero George ricompare e il confronto è a tutto svantaggio del reduce, succede ciò che era prevedibile fin dal principio. Muore, se così si può dire, il fantasma, cessa il malvivente e nasce un marito ideale.

Cose che capitano nelle commedie, solo nelle commedie e nelle commedie che non vogliono essere altro che commedie. Però è un peccato. Se qualche volta anche nella vita... Se non altro contribuirebbe all'incremento dei matrimoni a vantaggio delle giovani sognatrici. Ma i fantasmi non sono abbastanza e i gentiluomini giovani e piacenti sono, ahimè, troppo pochi.

Carlo Terron



SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — NATA PER LA MUSICA

Spettacolo musicale di
Caterina Valente
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Coreografie di Paddy Stone
Testi di Guido Caldasto e Maurizio Jurgens
Scene di Tommaso Passalacqua. Costumi di Corrado Colabucci. Regia di Mario Landi

19.10 HOLLYWOOD

Gli anni d'oro
Presenta Gene Kelly
Distr.: M.C.A.

20.20.25 ROTOCALCHI IN POLTRONA

a cura di Paolo Cavallina

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 PEPPINO GIRELLA

Originale televisivo in sei puntate di Eduardo De Filippo

Sceneggiatura di Eduardo De Filippo e Isabella Quarantotti

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Marisa Galletti

Renato Forte Giuseppe Porelli Peppino Girella

Giuseppe Fusco Eoleo Garpano Le lavoranti dell'atelier:

Maria D'Aglio, Nida D'Alessio, Armida De Pasquali, Hilde Maria Renzi, Lily Tirinnanzi Il portiere Egidio Ummarino Loredana

Maria Teresa Vianello Angela Giuliana Lojodice Lucia Renzi Sara Pucci Rosina Marinella Gennuso

Jolanda Girella Luisa Conte Ninuccia Elena Tilena

Andrea Girella Eduardo De Filippo Donna Clotilde Angela Luce

Concettina Dabbene Nina Da Padova Carmelo Dabbene

Rino Genovese Mafalda Paternò Clara Binda Américo Paternò Carlo Lima

Rafae Capece Enzo Cannavale Matteo Miorio Ugo D'Alessio Immacolata Miorio

Anna Valter Rag. Avallone Salvatore Gioielli

Musiche di Romolo Grano Scene di Maurizio Mammì.

Costumi di Maria Luisa Annello. Regista collaboratore Stefano De Stefani. Regia di Eduardo De Filippo

Fotosintesi a pag. 18 e 19

22.10 INTERMEZZO

(Gim - Ferrochina Bisleri - Liebig - Rex)

22.15 LO SPORT

— Risultati e notizie
— Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

SIOLA 238

l'Industria Italiana Birra vi invita ad ascoltare questa sera in Carosello la canzone 'Sabato notte' cantata da

MINA



UN VERO ASPIRAPOLVERE TUTTO DI METALLO (NON DI PLASTICA)

GRANDE OCCASIONE VENDITA SPECIALE DI PROPAGANDA

ASPIRAPOLVERE LAMPO

più maneggevole più potente per l'igiene della casa, pulisce radicalmente tendaggi, tappeti, poltrone, vestiti, pavimenti, materassi, ecc. senza fatica. E' completo di 8 accessori: prolunga, bocchetta, spazzola, doppio sacco, filtro, deodorante per tutti gli usi.

LUCIDATRICE ASPIRANTE LAMPO

di gran lusso, elegante, eterna, silenziosissima. lucida sotto i mobili e negli angoli. Dotata di 9 spazzole spandicera e autoaccidenti più una spazzola di raccolta della polvere ad aspirazione doppia, incorporata, fare illuminante, accensione automatica.

LIRE 11.500

LIRE 19.500

GARANZIA 5 ANNI - CHI NON È CONTENTO PUÒ CHIEDERE IL RIMBORSO.

A tutti gli acquirenti di uno dei due articoli viene inviato subito in omaggio il meraviglioso frullatore brevettato TRI-O completo di ricettario per preparare maionese, salse, frullati e cibi vari.

Spedizione immediata: pagamento anticipato a mezzo vaglia oppure a merce ricevuta (contrasse).

L. 400 in più. Scrivere indicando il voltaggio a: C. I. F. E. - Consorzio Internazionale Fabbricanti Elettrodom. - Via Gustavo Modena, 29/R - MILANO - Spesele gratuite.

Se ti danno di più e ti chiedono di meno accetta!!



LA RADIO SCUOLA ITALIANA VI GARANTISCE UN DIPLOMA DI RADIOTECNICO SPECIALIZZATO IN ELETTRONICA

qualunque sia l'età e l'istruzione. Vi insegnerà, per **CORRISPONDENZA**, le più moderne tecniche elettroniche, con un sistema **SICURO, RAPIDO, FACILE PER TUTTI**, ad un prezzo inferiore (rate da L. 1.250).

Vi spedisce **GRATIS** i materiali per costruirvi:

PROVAVALVOLE (con strumento incorporato) - ANALIZZATORE - OSCILLATORE - VOLTMETRO ELETTRONICO - OSCILLOSCOPIO (con comandi frontali)

(tutti strumenti di valore professionale) e inoltre:

RADIO a 7 e 9 valvole - TELEVISORE 110" da 19" o 23"

Questo ed altro materiale **DIVENTERÀ VOSTRO GRATIS, COMPRESSE TUTTE LE VALVOLE ED I RACCOLTITORI** per raggruppare le dispense.

IMPORTANTE! Scrivete il vostro nome su una cartolina postale, speditecela e riceverete **GRATIS SENZA IMPEGNO l'elegante opuscolo a colori.**

RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P. - via Pinelli 12 D - TORINO

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Il cantafoglio
Musica e notizie per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Il cantafoglio
Musica e notizie per i cacciatori

7.35 (Motta)
E nacque una canzone

7.40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 — L'Informatore dei commercianti

9.10 Musica sacra
Hasler: *Cantate Domino canticum novum*; Mottelet (Kreuzchor di Dresda diretto da Rudolph Mauersberger); Bach: *Partita sul corale: «O Gott, du frommer Gott»* (Organi di Jiri Reimberger)

9.20 Dal mondo cattolico

9.30 In collegamento con la Radio Vaticana

SANTA MESSA in rito Bizantino-greco

10.15 Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di S. E. Mons. Emilio Guano

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

«Tirol al bersaglio», radiomatch musicale di D'Ottavi e Lionello

Presentazione e regia di Silvio Gigli

11 — «Per sola orchestra

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta

Perché marinare la scuola?

11.50 Parla il programmatista

12 — «Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brandy)
CANZONI PER L'EUROPA

Presentano Nunzio Filogamo ed Olga Fagnano

Orchestra diretta da Enzo Cerasoli

14 — «Musica strumentale

Debussy: *Suite Bergamasque*; a) *Prélude*; b) *Mnenet*; c) *Clair de lune*; d) *Faust* (Pianista Walter Gieseking); De Falla: *dalla Suite popolare spagnola*; a) *El pino moruno*; b) *Nana*; c) *Cancion*; d) *Asturiana*; e) *Jota* (Ricardo Odnoposoff, violino; Jean Antonietti, pianoforte)

14.10 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Musica operistica
Giordano: *Andrea Chénier*; «Vilno a te»; Rossini: *L'italiana in Algeri*; «Pensa alla patria»; Bellini: *I Puritani*; «Ah, per sempre io ti perderei»; Mussorgsky: *Boris Godunov*; «Ho il potere supremo»

15 Segnale orario - Giornale radio

15.15 Domenica insieme
presentata da Pippo Baudo

— Fantasia del pomeriggio
Black: *Sunday at chapel*; De Concilio-Mesquita: *Tentacolo di incontinenti*; Pianke-Aznavor: *Les comediens*; Stordahl: *Day by day*; Charles: *Hallelujah, I love him*; a) *Mascor*; Sandade; Warren: *That happy feeling*

— Tutti per uno
Panzeri-Fancull: *Tin ton kin*; Arden-Marshall: *Hip hop*; Van Alenda: *Tura*; Arden: *Pedro twist*; Nisa-Lojaco: *Oggi non ho tempo*; Feliz-Gietz: *Das alte reibroot*

— Riservata personale
Lewis: *How high the moon*; Pieretti-Gianco: *Il tramonto*; Pace-Panzeri: *Ochi neri e cieli blu*; Table: *That's my madison*; Panzeri-Gibson: *I can't stop loving you*; Fublich: *Happy guitar*

— A tempo di mambo
Marquez: *Mambo en España*; Merrill: *Mambo italiano*; Peluso: *Mambo in Miami*; Agelou: *Mambo in Africa*; Prado: *Mambo japonese*

— Primo piano
Dallara-Mogol-Prieto: *La notte*; Dallara-Bower-Shuman: *Caterina*; Mogol-Dallara-Leoni: *In un mare*; Dallara-Mogol-Ribas: *La scalera*; Mogol-Garavento: *Tempo di Roma*; Leoni: *Tu che sei di primavera*

— Partita a due
Tenco: *Quando*; Calabrese-Gomez: *Un poco*; Tenco: *Angela*; Calabrese-Schirilli: *Non costa niente*; Tenco: *Mi sono innamorato di te*; Giacchetti-Savona: *Mi piace la musica*

— Velocisti del ritmo
Candoli: *Pe-con*; Ruz: *Payaso*; Umiltà: *Mac che*

16.45 «Suona l'orchestra di Eddie Barclay

17 — (Stock)

RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO DI SERIE A

18 — Stagione Sinfonica «Primavera»

CONCERTO SINFONICO
diretto da GABOR OTVOS con la partecipazione del tenore Kenneth Bowen

(Primo Premio al Concorso Internazionale del Bayerischer Rundfunk di Monaco 1962)

Haydn: *Notturmo n. 1 in do maggiore*; a) *Marcha*; b) *Allegro*; c) *Adagio*; d) *Finale presto*; Mozart: *1. Idomeneo*; «Fuor del mar»; 2) *Don Giovanni*; «Dalla sua pace»; (Kenneth Bowen, tenore); Britten: *Serenata op. 31*; a) *Prologue*; b) *Pastoral* (Cotton); c) *Nocturno* (Tennant); d) *Elegy* (Blake); e) *Dirge* (Anonimo); f) *Hymn* (Ben Jonson); g) *Sonnet* (Keats); h) *Epilogue* (Kenneth Bowen, tenore); Renato Fagotto, corno; Clalkowski: *Romeo e Giulietta*; Overture Fantasia

Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia

19.15 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 «Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 LA PIETRA DELLA LUNA

Romanzo di Wilkie William Collins

Adattamento radiofonico di Nino Lillo

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Terzo episodio

Gabriele Betteredge

Franco Luzzi
Giulia Verinder Nella Bonora

Franklin Blake
Adalberto Maria Merli

Goffredo Ablewhite
Rachele Verinder

Anna Maria Gherardi
Il sergente Cuff

Corrado Gaipa
Rosanna Spearman

Anna Maria Alegiani
Un valletto

Rodolfo Martini
La signora Yolland

Wanda Pasquini
Regia di Dante Raiteri

7 — Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 «Musiche del mattino

Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 «Musiche del mattino

Parte seconda

8.50 Il Programmista del Secondo

9 — (Omo)

Il giornale delle donne

Rotocalco della domenica di note e notizie

a cura di Paola Ojetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (TV Sorrisi e Canzoni)
Hanno successo

10 — Disco volante

Incontri e musiche all'aeroporto

a cura di Mario Salinelli

10.25 (Simmenthal)
La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 E' PRIMAVERA

Un programma sorridente di Franco Moccagetta

con la collaborazione di Maria Pia Fusco e Gianni Boncompagni

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 «Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

12 — Sala Stampa Sport

12.10-12.30 (Tide)
I dischi della settimana

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Umbria, Calabria, Basilicata, Sardegna, Abruzzi e Molise

13 — (Aperitivo Selct)

Il Signore delle 13 presenta: Voci e musica dallo schermo

15 (G. B. Pezzoli)
Musie bar

20 (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

25 (Olà)
Fonolampo: dizionario dei successi

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio

21 — RADIOCRUCIVERBA

Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gigli

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente a pagina 23

22 — Luci ed ombre

22.15 Concerto del pianista Tito Aprea

Baton: *En Bretagne*, suite pour piano; a) *Crépuscule d'été* sur le grand bassin; b) *Dmance* de Pâque sur la place de Pont Avon; c) *Vieille diligence* sur la route de Mazillac; Debussy: a) *Mazurka*; b) *L'isle joyeuse*; Milhaud: *Suite pour piano*; a) *Lent*; b) *Vif et clair*; c) *Mostré Animé*

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - Giornale radio

Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo

11.15 Compositori contemporanei

Giorgio Federico Ghedini

Il girotondo, musiche per un balletto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

diretta da Franco Mannino

Daniele Amfitheatrof

Concerto per pianoforte e orchestra

Solista Ornella Puliti Santoliquido

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

diretta da Mario Rossi

11.55 Sonate

Attilio Ariosti

Sonata n. 4 in fa maggiore per violoncello e pianoforte

Benedetto Mazzacurati, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte

Georg Philipp Telemann

Sonata in sol minore per flauto, oboe e continuo

Alfred Mann, recorder; Lois Mann, oboe; Edith Weiss-Mann, clavicembalo

Giuseppe Tartini

Sonata in sol minore per violino e basso continuo

(Il trillo del diavolo)

Henryk Szeryng, violino; Charles Reiner, pianoforte

12.35 Charles Gounod

Petite Symphonie in si bemolle maggiore per strumenti a fiato

Complesso «Pierre Poulteau»

13 — Un'ora con Nicola Rimsky-Korsakov

14 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Herbert von Karajan

con la partecipazione del pianista Dinu Lipatti

Georg Friedrich Haendel

Watermusic, suite

Orchestra Philharmonia di Londra

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto in do maggiore K. 467 per pianoforte e orchestra

Orchestra del Festival di Lucerna

18.35 «I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Incontri sul pentagramma

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

21 — DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

nata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 EUROPA CANTA

Musique aux Champs Elysées

Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei

(Registrazione effettuata a Berlino)

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9 — Musiche per organo

9.25 Musiche pianistiche

10.30 Cantate profane

11.15 Compositori contemporanei

Giorgio Federico Ghedini

Il girotondo, musiche per un balletto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

diretta da Franco Mannino

Daniele Amfitheatrof

Concerto per pianoforte e orchestra

Solista Ornella Puliti Santoliquido

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

diretta da Mario Rossi

11.55 Sonate

Attilio Ariosti

Sonata n. 4 in fa maggiore per violoncello e pianoforte

Benedetto Mazzacurati, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte

Georg Philipp Telemann

Sonata in sol minore per flauto, oboe e continuo

Alfred Mann, recorder; Lois Mann, oboe; Edith Weiss-Mann, clavicembalo

Giuseppe Tartini

Sonata in sol minore per violino e basso continuo

(Il trillo del diavolo)

Henryk Szeryng, violino; Charles Reiner, pianoforte

12.35 Charles Gounod

Petite Symphonie in si bemolle maggiore per strumenti a fiato

Complesso «Pierre Poulteau»

13 — Un'ora con Nicola Rimsky-Korsakov

14 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Herbert von Karajan

con la partecipazione del pianista Dinu Lipatti

Georg Friedrich Haendel

Watermusic, suite

Orchestra Philharmonia di Londra

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto in do maggiore K. 467 per pianoforte e orchestra

Orchestra del Festival di Lucerna

18.35 «I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Incontri sul pentagramma

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

TERZO

17 — Parla il programmatista

17.05 Heinrich Schütz

Das ist ja gewisslich wahr, mettetto a sei voci

Johann-Hermann Schein Zion sprichet, mettetto a cinque voci

Giovanni Gabrieli

Jubilato Deo, mettetto a otto voci

Coro di Philippe Calliard (Registrazione effettuata l'8 agosto 1962 da Radio Montecarlo)

17.20 QUESTO MATRIMONIO SI DEVE FARE

Tre atti di Vitaliano Brancati

Compagnia del Teatro Stabile della Città di Catania

Pierina Monelli

Anna Misericordi Rosa Berti Monelli, sua sorella

Giuseppe Monelli, suo fratello

Elio Di Vincenzo Lina Monelli, sua moglie

L'onorevole Ingegnere Francesco Monelli

Michele Abruzzo Lina Monelli, sua sorella

Marla Raimondi, Marla Toti

Il Professor Volfango Raimondi, suo figlio

Carmela Giardini

Victoria Campagna L'Avvocato Ferdinando Giardini

Avvocato Paolo Pannocchietti

Giovanna Fioretta Mari

Carla Irene Foujoll

Lucietta Elena Vecchio

Una signorina gobba

Un giovanotto

Tre giocatori

Giuseppe Caruso

Eugenio Colombo

Giuseppe Lo Presti

Due signori

Riccardo Mangano

Quattro signorine

Gioanna Pellizzi

Sandra Corsaro

Pirella Emanuele

Luisa Mangano

Un cameriere

David Ancona

Musiche di scena di Dora Musumeci

Regia di Umberto Benedetto

19 — Daniel Lesur

Serenade, per orchestra

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

diretta da Ugo Rapalo

19.15 La Rassegna

Letteratura italiana

a cura di Goffredo Bellonci

« Mio padre Adamo » di Fortunato Pasqualino

« Il figlio del farmacista » di Mario Tobino

19.30 Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach (1685-1750): Sonata a 3 in re minore per flauto, oboe e cembalo

Kurt Redel, flauto; Helmut Winschermann, oboe; Irmgard Lechner, cembalo

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Quartetto in sol maggiore K. 387

Quartetto Juillard: Robert Mann, Robert Koff, violini; Raphael Hilmyer, viola; Claus Adam, violoncello

Ernest Bloch (1880-1961): Sonata n. 2 per violino e pianoforte

Jascha Heifetz, violino; Brooks Smith, pianoforte

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Igor Stravinsky

Concerto per pianoforte e orchestra di fiati

Solista Maurizio Pollini

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

diretta da Ferruccio Scaglia

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

LE BACCANTI

Un prologo e tre atti di Tullio Pinelli

Libera riduzione da « Le Baccanti » di Euripide

Musica di Giorgio Federico Ghedini

Dion'so Afro Poli

Pentoe Aldo Bertocci

Agave Maeda Lazzi

Calmo Nicola Zaccaria

Tiresia Carlo Forti

Un sacerdote Enrico Campi

Un bifolco Mario Carlin

Il corifeo del coro Bacchico

Un tebano Walter Artoli

Primo giovane Tommaso Solei

Secondo giovane Enrico Campi

Terzo giovane Eraldo Coda

Quarto giovane La corifea delle Menadi

Gabriella Carturan

Una figlia Nadia Mura

di Agave Carpi

Prima Menade Ornella D'Arrigo

Seconda Menade Miti Truccato

Un'ancella Pace

di Agave

Terza Menade

Quarta Menade

Luisella Ciaffi

Direttore Nino Sanzogno

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicazioni commerciali

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 345 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Complessi d'archi - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Galleria del jazz - 1,36 Rassegna musicale - 2,06 Le grandi incisioni della lirica - 2,36 Marechiaro - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Concerto sinfonico - 4,06 Il folklore in Italia - 4,36 L'angolo del collezionista - 5,06 Repertorio violinistico - 5,36 Fantasia cromatica - 6,06 Musica melodica.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); kc/s. 6190 - m. 48,47; kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,15 Mese Mariano: « Stella del mare » di Casimiri - « La Verginità feconda di Maria » meditazione di P. Ferdinando Batuzzi - La Giaculatoria, 9,30 Liturgia Orientale in rito Bizantino - Greco, in collegamento RAI - 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Rome's influence on civilization, 19,33 Orizzonti Cristiani, 20,15 Dernières nouvelles de Rome, 20,30 Discografia di Musica Religiosa: La Messa di Pasqua al Monastero di Ligugé, 21 Santo Rosario, 21,45 Cristo en avanzguardia - Programma missional, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Uomini e donne in otto giorni sarete più giovani

Eliminate i capelli grigi che vi invecchiano. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA, composta su formula americana, ed entro pochi giorni i vostri capelli bianchi o grigi ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. RI-NO-VA si usa come una qualsiasi brillantina con un risultato garantito e meraviglioso. RI-NO-VA non è una tintura, non unge, non macchia, elimina la forfora. Rinforza e rende giovanile la capigliatura. Trovasi nelle profumerie e farmacie, oppure inviare vaglia postale di L. 450 ai « Laboratori Vaj » - Piacenza.



un affetto che va ricambiato

BATH - TAT

Shampoo antiparassitario profumato. Di elevato potere detergente e sgrassante. Disinfesta per lungo tempo il cane dalle zecche e dalle pulci.

DEOD - TAT

Potentissimo zaccidica e pulicida profumato. Elimina i parassiti entro un'ora, evitando per lungo tempo la reinfezione del cane.

IRIDESCENTE MILANO

30 prodotti per la pulizia, la salute, l'igiene del cane in vendita nelle farmacie e nei negozi specializzati

elimina zecche pulci e qualsiasi parassita

IL BOOM... DEL PROGRESSO!

IL PENTOLAME, IL MASTER SYPHON E LA PENTOLA A PRESSIONE IN ACCIAIO INNOSSIDABILE 18/8



CON FONDO "TERMODIFFUSORE" IN RAME

A RICHIESTA CATALOGO GRATIS

..... sono 3 grandi successi
AETERNUM
LUMEZZANE S. A. (BRESCIA)

da Jena
WERRA 24x36 mm.



WERRA I
Apparecchio fotografico con
obiettivo JENA T:2,8/50 mm.
VMX - Tempi di esposizione
1/2, 4/8, 15/30, 60/125, 250/750
di sec. - Autoscatto, ecc.
WERRAMAT
con Esposimetro automatico
WERRAMATIC
con Esposimetro automatico
Telemetro ed Ottica interc.
Chiedete opuscoli alla distribu-
trice esclusiva per l'Italia:
FOTOEAKTA
TORINO - P.zza Statuto, 24/W

Una carriera sicura
ed una immediata sistemazione iniziale sulla base di
L. 100.000 mensili
viene offerta dal nostro corso
per corrispondenza di
esperto in paghe
e contributi
Informazioni dettagliate
e gratuite scrivendo a:
I.A.P.I. - P. Sottocorno, 81/R
MILANO

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO L. 600
Garanzia 5 anni
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS: radio da
tavolo e portatili, radiofonografi,
autoradio, fonovaligie, registratori.
RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

**COME DARE
SOLLIEVO
AI VOSTRI PIEDI**



Proverete un immediato benessere immergendo i piedi in un bagno tonificante ai Saltrati Rodell (sali convenientemente studiati e meravigliosamente efficaci). Questo pediluvio ossigenato calma ogni stanchezza e dà sollievo ai piedi doloranti, li rinfresca, li rende leggeri. Fate questa sorta un pediluvio con i Saltrati Rodell... e la vita sarà più bella! Chiedeteli al vostro farmacista.
Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiateli i piedi con la Crema Saltrati antisettica.



NAZIONALE Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe
8,55-9,20 Osservazioni Scientifiche
Prof.ssa Ivolda Vollarò
9,45-10,10 Italiano
Prof. Lamberto Valli
10,35-11 Storia
Prof. Claudio Degasperì
11,25-11,50 Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo
11,50-12,15 Inglese
Prof.ssa Enrichetta Perotti
All'estimato televisivo di
Kicca Mauri Cerrato

Seconda classe
8,30-8,55 Educazione Artistica
Prof. Enrico Accatino
9,20-9,45 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
10,10-10,35 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gili
11-11,25 Latino
Prof. Gino Zennaro
12,15-12,40 Educazione Tecnica
Prof. Giulio Rizzardi Tem-
pini
All'estimato televisivo di
Gigliola Rosmino

12,40-12,50 Due parole fra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,50 Terza classe
Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
Due parole fra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeld
Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
Contabilità
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA
Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza
Sommario:
— Un pastorello tra i Saraceni di G. Fodday
— Favole e leggende del Piemonte di G. Cuccinotta
— Gioia di costruire di G. Tusini e G. Cunietti

— Il libro dell'atomo di A. Bandini Buti
Regia di Enrico Romero
b) **IL MAGNIFICO KING**
Polly, il cavallino
Telefilm - Regia di Frank McDonald
Distr.: N.B.C.
Int.: Lori Martin, James Mc Callion, Arthur Space
Articolo a pagina 61

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19 TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Bebè Galbani - Sapone Palmolive)

19,15 CARNET DI MUSICA
Orchestra diretta da William Galassini
Regia di Giuseppe Recchia

20 TELESPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Alka Seltzer - Tide - Oto Superiore - Caramelle Dufour)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Super-Iride - Rosso Antico Buton - Gradina - Giuliani - Anonima Petroli Italiana - Atlantic)

20,55 CAROSELLO
(1) Terme S. Pellegrino - (2) L'Oreal Paris - (3) Rhodiace - (4) Pavesini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) T.C.A. - 2) Fotogramma - 3) Roberto Gavioli - 4) Unionfilm

21,05 TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
diretto da Giorgio Vecchiotti

22,05 LA COMICA FINALE
— Snub Pollard in «L'inventore»
— Stan Laurel in «Caccia grossa»
a cura di Ernesto G. Laura
Presenta Paola Paola Maino

22,35 CONCERTO SINFONICO
diretto da Peter Maag
Presentazione di Massimo Mila
Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98: a) Allegro non troppo, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico e passionato
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Lorenzo Ferrero

23,20 TELEGIORNALE
della notte

LUNEDÌ 6

La "perla nera" del calcio a TV 7 Incontro con Pelé

nazionale: ore 21,05

E' in vendita Pelé? Se lo è, chi lo comprerà? Per quale squadra segnerà i suoi gol favolosi il «ragazzo meraviglia» del calcio mondiale?

Da sei anni, ogni primavera, quando il nostro campionato si avvia alla conclusione con il già previsto trionfo di una società e le amare delusioni delle altre, si ricomincia a parlare di Pelé. Le indiscrezioni sul suo ingaggio, riguardano sempre le quattro squadre più ricche di pubblico e di danaro: Juventus, Roma, Inter e Milan. Poi i sogni dei tifosi sfumano, i presidenti dei clubs, i cosiddetti «comendatori della domenica», si sono tenuti il miliardo (tanto vale la famosa mezzala sinistra della nazionale brasiliana), e hanno pescato sul mercato estero qualche altro campione più accessibile, ma assai meno prestigioso di Edson Arantes do Nascimento, ossia Pelé.

Anche quest'anno quindi si parla di lui in una squadra italiana. Anzi se ne cominciò a parlare addirittura l'inverno scorso quando Ernesto Brivio, l'ex presidente della Lazio, singolare «meteorite» del firmamento politico italiano scappato in Germania per sfuggire ai creditori, affermò: «Per la Lazio in serie A acquisterò Pelé». Se questa fu soltanto una barzelletta, non c'è dubbio, invece, sulle serie intenzioni dei grandi clubs italiani interessati all'ingaggio del fenomenale calciatore.

Pelé non è più il ragazzino dei campionati in Svezia del 1958, quando aveva appena compiuto i diciotto anni. Oggi ne ha ventitré e, forse, i dirigenti del Santos, la sua squadra, possono anche pensare che sia giunto il momento di cederlo e di incassare il famoso miliardo. E' possibile che ciò avvenga? Pelé

desidera venire in Italia? Se la sentirà di rischiare la sua fama nei durissimi inverni dei nostri tornei, così poco graditi agli atleti di colore?

Pelé è in Italia con la nazionale brasiliana e TV 7 non poteva lasciarsi sfuggire l'occasione di intervistare la «perla nera» del foot ball sudamericano. Dunque questa sera il settimanale giornalistico televisivo, tra gli altri rimasti servizi, presenterà un incontro con questo autentico artista della palla rotonda. Pelé sarà interrogato sulla sua vita, sulle sue intenzioni e, come sempre, da ragazzo sportivo e leale, risponderà a tutti i quesiti che gli verranno posti. Così i tifosi italiani sapranno se nel prossimo campionato Edson Arantes do Nascimento indosserà la maglia bianco-nera, la giallo-rossa o quella di una delle due squadre milanesi; oppure se rimarrà nel suo Brasile dove è adorato, quasi come un dio.

bar.

Una commedia di A. N. Ostrowsky

secondo: ore 21,15

Anche Alessandro N. Ostrowsky deve, come molti altri, le sue fortune di drammaturgo all'insuccesso di una votazione sbagliata. Suo padre aveva insistito per farne un avvocato e lui gli studi giuridici li aveva intrapresi abbandonandoli però non appena apparve fuori discussione che si trattava di una strada sbagliata; non abbandonando invece le aule dei tribunali, adattandosi a far l'impiantato, col preciso scopo, però di imparare, in quegli straordinari

Un concerto sinfonico diretto da La quarta sinfonia di

nazionale: ore 22,35

Come un maestoso e accogliente Giano, Brahms ha una faccia rivolta verso la musica del passato e una faccia rivolta verso la musica dell'avvenire. E' una guida in ambedue i casi. Quasi impossibile, per esempio, intendere Bruckner e Riccardo Strauss, senza avere inteso Brahms.
Ma l'arte di Brahms non è soltanto una scuola. E' anche un eden. Istruisce dilettando, secondo la regola aurea. Brahms è un grande musicista che ognuno deve scoprire a poco a poco da sé, dentro di sé, in una magnifica risonanza interiore. Non è stato facile per nessuno. A Brahms si giunge di solito nell'età delle prime nostalgie, di più fertili malinconie, di entusiasti attenuati dall'esperienza della vita e pure rinfiammati, giganti di quando in quando. Brahms non è Schubert, che viene verso di noi pieno di pre-

mura e ci piglia per mano. Brahms lo si incontra a mezza via: ed è un incontro indimenticabile.
Dopo le prime due sinfonie (dirette rispettivamente da von Matacic e da Ferdinand Leitner) e con la grandiosa «Terza» presentata la settimana scorsa da Vittorio Gini, si sente che a Brahms erano cresciute le ali. Si può ormai parlare davvero di scienza della composizione, di magistero tecnico. La forma è imponente e florida. Non ha più punti deboli. C'è sapere, fantasia, orgoglio. Dalla terza alla quarta sinfonia, nuovo e più potente progresso. La quarta, in mi minore, op. 98 fu composta in Stiria nel 1884-85. Si distingue subito con la sua chiara complessità. Giova qui essere avvezzi all'arduo. Altri menti si corre il rischio di smarrire in questo perenne modulare, variare, mareggiare. «Mobilis in mobile», come sta scritto sul battello sottomarino del capitano Nemo. Siammo lontani,



Pelé, il famoso campione della nazionale brasiliana risponderà a tutti i quesiti che gli verranno posti a « TV 7 »



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15
ANCHE I PIU' FURBI
CI CASCANO

di Alexander N. Ostrowsky
Riduzione in due tempi di
Pietro Scharoff
Traduzione di V. Preobra-
jenski

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Jegor Dmitrič Glumoff
Alberto Lionello

Glaŕra Climovna Glumova
Paola Borboni
Jegor Vassiljevič Kurciaff
Umberto Ceriani
Golutvin Ennio Balbo
Servitore di Mamajeff
Dino Peretti
Nij Feodossejic Mamajeff
Loris Gizzi
Manefa Giuŕi Raspani Dandolo
Il generale Krutitski
Gianni Santuccio
Cleopatra Lvovna Mamajeva
Lia Zoppelli
Ivan Ivanic Gorodulin
Gastone Moschin
Sofia Ighnatijevna Turusina
Cesarina Gheraldi
Masenjkja Adriana Vianello
Prima parassita
Celeste Marchesini
Seconda parassita
Dori Dorika
Gregorio Guido Verdiani
Servitore del generale Krutitski
Armando Benetti
Scene di Filippo Corradi
Cervi e Mirko Vucetich
Costumi di Emma Calderini
Regia di Pietro Scharoff
Nell'intervallo (ore 22,40 circa):

INTERMEZZO
(Gibbs Cream - Sait Andrews
- Lanerossi - Perugia)

23.35 Notte sport

Anche i più furbi ci cascano

luoghi d'osservazione che sono i « Templi della giustizia », com'è veramente fatto l'uomo. Il giovane Alessandro Nicolai pensava al teatro e voleva prepararsi con molta serietà cogliendo, fin dove possibile, dal vivo i temi e i personaggi che avrebbe poi tentato di portare alla ribalta.

La sua prima commedia, *Non sederti sulla slitta altrui*, la scrisse nel 1853, quando cioè aveva trent'anni giusti: si apriva allora un ciclo produttivo che sarebbe continuato a lungo identificandosi, in Russia —

come rileva Ettore Lo Gatto — nella « Nascita di un teatro moderno » e nella « affermazione veramente definitiva del teatro come un genere a sé nell'ambito nazionale, genere degno di assorbire l'attività di uno scrittore non meno dell'arte narrativa o della poesia lirica ».

Anche i più furbi ci cascano, che la televisione presenta questa sera sul Secondo Programma nella riduzione e con la regia di Pietro Scharoff ed affidata ad un « cast » nel quale figurano alcuni fra i più autorevoli attori italiani, è del 1868. Ostrowsky aveva già alle spalle molte opere, e tra di esse il suo capolavoro, *L'uragano*. Si era ormai quasi deciso ad abbandonare l'attività perché la censura zarista lo aveva troppo duramente ostacolato; ma fu una crisi passeggera. Egli avrebbe ripreso con lena indomita, per dare alle scene ancora molto del suo ingegno, fino alla morte, avvenuta nel 1886.

Protagonista di *Anche i più furbi ci cascano* è Glumoff, un accidente di giovanotto che sa tenere assai bene la penna in mano quando si tratta di usarla per diffondere feroci epigrammi e scritti ricattatori. Un giorno — non felice per lui — decide di scaricare i suoi spiriti inesorabilmente mordaci in un diario, per mettersi tutto il male possibile su di sé e sulla gente che avvicina. Naturalmente, un punto debole ce l'ha anche lui: è questo punto debole è una brava ragazza, alla cui mano aspira. Per raggiungere il suo scopo, Glumoff idea di servirsi di tre lontani parenti, il ricco Nil Mamajeff e sua moglie Cleopatra, la quale guarda al giovanotto con troppo accentuati interessi sentimentali. Una manovra semplice, sembrerebbe; ma il titolo del commedia parla chiaro e Glumoff, che era sempre stato giudicato una persona civile, onesta, timorata di Dio, fi-

nirà col lasciarsi le penne. Quel suo benedetto (o maledetto) diario, sottrattogli dalla Mamajeva, che in qualche modo deve pur vendicarsi d'essere stata ingannata nei suoi fervidi trasporti amorosi, lo metterà a nudo di fronte a tutti.

Di chi la colpa? Di Glumoff e soltanto sua? O non anche, almeno in parte, di coloro che gli avevano dato « credito? Una rivincita, a suo modo, ha pure il diritto di prendersela; ed eccolo, infatti, nell'ultima scena, tirar fendenti senza misericordia: « Siete stati disgustati dal mio diario... Ma sapete, signori, che mentre stavo in mezzo a voi, in mezzo alla vostra Società, ero onesto solo quando scrivevo questo diario. Che cosa vi ha particolarmente offeso nel mio diario? Che cosa vi avete trovato di nuovo? Se c'è qualcuno che ha il diritto di sentirsi offeso, di arrabbiarsi, di uscire dal gangheri, di urlare dal disgusto, questo uomo sono proprio io!... Credete che io potrò perdonarvi? No, signori, me la pagherete e me la pagherete molto cara... ».

I brevi accenni che abbiamo dato riescono difficilmente a ricreare il sapore della commedia che ha, in Glumoff e nei personaggi attorno a lui, i cardini fondamentali di una satira sociale condotta senza mezze misure ma con acce, penetrante sapere. Il senso caricaturale uno Glumoff, questo sfrenato carrierista, e i suoi antagonisti sono pervasi, è il frutto di un ingegno che bada alla verità e alla natura segreta dell'uomo. Alessandro Nicolai Ostrowsky individua le zone scure del tempo in cui vive e per illuminarle vi getta sopra la luce dura dell'ironia e del sarcasmo. Questo diciamo affinché lo spettatore ricordi, assistendo alla trasmissione di *Anche i più furbi ci cascano*, di non aver visto una vicenda ma cerchi, dietro ad essa, i significati che l'autore suggerisce.

C. M. P.

È LA DURATA CHE CONTA



MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Vasto assortimento. Visitate. Aperta anche festivi. Consegna ovunque gratis. Sconti premio pagando anche a rate. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/19 inviando L. 200 in francobolli, alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



GIARRETTIERA ROSSA

Si d'accordo, questa è una canzone conosciuta da molti, ma...

II RABARBARO

S. PELLEGRINO
lo conoscono tutti



Cincilla

ALLEVATE
IN
CASA

LA
CAGNOLA
CINCILLA

Concessionaria esclusiva per l'Italia
dell'Allevamento - Pacific - Trading Est -
Bardonecchia - U.S.A.

VI OFFRE I MIGLIORI
SOGGETTI SELEZIONATI

richiedete informazioni e opuscolo a:

La Cagnola Cincilla Ozzero - Milano
Amministrazione Via Cairoli, 10 - Vigevano

Rappresentanti in tutta Italia

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcani
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**
- 7.50** (Motta)
E nacque una canzone
Le Borse in Italia e all'estero
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Domenica sport**
- 8.20** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
Anderson: Serenata; Jobim: Desafinado; Rodgers: The Lady is a tramp
- 8.30** Fiera musicale
Offenbach: Ouverture dall'opera «Orfeo all'inferno»; Pugnies-Rendine: Qu ventisti dal mare; Padilla: Valencia
- 8.45** (Amaro Medicinale Giuliani)
Fogli d'album
Clementi: Tre valzer: In la, in sol, in do maggiore (Pianista Luciano Bertolini); Rossini: Allegretto agitato (Giuseppe Martorana, violoncello); Ermelinda Magnetti, pianoforte; Saint-Saëns: Il cigno; dal «Carnevale degli animali» (Violoncellista Gregor Platowsky)
- 9.05** (Knorr)
I classici della musica leggera
Gershwin: The man I love; Caesar Youmans: Tea for two; Frontini: Il piccolo montanaro; Anonimo: Green leaves; Giraud: Buenas noches mi amor; Gilbert: Waiting for Robert E. Lee
- 9.25** (Invernizzi)
Interradio
a) Cantano Los Hermanos Rigual
Rigual: Cuando callenta el sol; Ferrusquilla-Espinosa: Enviado; Rigual: La del vestito rojo; Capó: Llorando me dormí
b) L'orchestra di Billy May
Berlin: Cheek to cheek; Madriguera: Adios; Gershwin: Fascinating rhythm
- 9.50** (Confezioni Facis Junior)
Antologia operistica
Mozart: Così fan tutte: «Una aura amorosa»; Verdi: Il Trovatore: «Mira di scerbe latrine»; Meyerbeer: Roberto il diavolo: «Suore che riposte»; Mascagni: Cavalleria Rusticana: «Tu qui, Santuzza?»; Puccini: Turandot: «Ho una casa nell'Honan»; Catalani: Loreley: Danza delle ondine
- 10.30** La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
«Giro del mondo», settimanale di attualità
Ai confini della civiltà: «Le tribù montane del Nepal», a cura di Gianni Caratelli
- 11** — Vetrinetta di «Canzoni per l'Europa»
Strapasse
Rota: Contadina; Rivi-Martelli-Innocenzi: Addio Roma mia; Vassallo-Carrelli: Va pensiero; Spadaro: Il valzer della povera gente; Tucci: Pioggia di note
- 11.15** (Tide)
Due temi per canzoni
- 11.30** Il concerto
R. Strauss: Vita d'eroe, poema sinfonico op. 40 (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

- 12.15** * **Arlenchino**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Berton)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.25** (Malto Kneipp)
LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 50
- 14.14.55** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
- 15.30** Fronda verde
Canti e danze di Romania
- 15.45** Musica e divagazioni turistiche
- 16** — Programma per i ragazzi
Il quadrifoglio
Settimanale per le fanciulle, a cura di Stefania Plona, Anna Luisa Meneghini e Franca Caprino
Regia di Lorenzo Ferrero
- 16.30** Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli
- 17** — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Concerto di musica leggera
con l'orchestra di Benny Goodman; i cantanti Peggy Lee ed Earl Grant; solista Earl Grant
- 18** — Vi parla un medico
Leonardo Ancona: La psicoterapia
I - Storia della psicoterapia e nascita della psicoanalisi
- 18.15** CORRADO 8.35
Testi di Giulio Perretta
Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Secondo Programma)
- 19.10** L'informatore degli artigiani
- 19.20** La comunità umana
- 19.30** * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 21.10** CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del mezzosoprano Orsenia Begaglia e del tenore Kiyoshi Jgarashi
Verdi: La forza del destino; Sinfonia; Rossini: Il barbiere

di Siviglia: «Ecco ridente in cielo»; Massenet: Werther: a) «Les Jarmes»; b) «Ah, non mi piderat»; Zandonai: I cavalieri di Ekebu: Aria della comandante; Bizet: Carmen: Prélude, atto quarto; Clakowski: Eugenio Onieghin: «Dov'è quel vostro incanto»; Saint-Saëns: Sansone e Dalila: «Amor i miei fini protegge»; Cilea: L'Arlesiana: Lamento di Federico; Gluck: Orfeo ed Euridice: «Deh, placatevi con me»; Bellini: Norma: Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22.10 Musica per archi

22.30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere e arti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

- 20.35** TRITATUTTO
Varietà quasi attuale di Marco Visconti
Regia di Federico Sanguigni
- 21.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 21.35** Le donne lavorano
Inchiesta di Ennio Mastrostefano
- 22** — * **Cantano i Platters**
- 22.10** L'angolo del jazz
Improvvisazione sul tema
- 22.30-22.45** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

SECONDO

- 7.35** Vacanze in Italia
- 8** — * **Musiche del mattino**
- 8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 8.35** (Palmolive)
* **Canta Nunzio Gallo**
- 8.50** (Cera Grey)
* **Uno strumento al giorno**
9 — (Supertrim)
* **Pentagramma italiano**
- 9.15** (Tuba)
* **Ritmo-fantasia**
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omo)
AI MIEI TEMPI
Un programma di Mino Caudana e Marcello Ciocchini con Nino Besozzi ed Enza Soldi
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** (Coca-Cola)
Per voci e orchestra
- 11** — (Franck Alimentare Italiana)
* **Buonumore in musica**
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Dentifricio Signal)
Trucchi e controtrucchi
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanzone
- 12.12.20** (Doppio Brodo Star)
Melodie di sempre
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — Il Signore delle 13 presentate:
Alta tensione
15' (G. B. Pezzoli)
Music bar
20' (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle
25' (Ola)
Fonolampo: dizionario dei successi
- 13.30-14** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
- 45'** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50'** (Tide)
Il disco del giorno
- 55'** Storia minima
- 14** — * **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Dischi Ricordi)
Tavolozza musicale

- 15** — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 15.15** (RIFI Record)
Selezione discografica
- 15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 15.35** Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Ravel: Ma mère l'Oye - Cinque pezzi infantili: a) Pavana della Bella addormentata nel bosco, b) Pollicino, c) L'armonica imperatrice delle pagode, d) I colloqui della Bella e della Bestia, e) Il giardino incantato
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Pierre Colombo
- 16** — **Rapsodia**
— Canzoni al vento
— Sottovoce
— A tutta orchestra
- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** Album di canzoni
- 16.50** (Spic e Span)
Radioslotto
LA DISCOMANTE
Un programma di Amerigo Gomez
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
17.45 CONCERTO OPERISTICO
diretto da PIETRO ARGENTATO
con la partecipazione del soprano Antonietta Pastori e del tenore Aldo Bertocci
Giordano: Andrea Chénier: «Un di all'azzurro spazio»; «Un di all'azzurro spazio»; «So che Fedel m'adora»; Catalani: Loreley: «Nel verde maggio»; Bellini: La sonnambula: «Come per me sereno»; Borodin: Il principe Igor: Danza; Baliev: L'ébrea: «Rachele allor che iddio»; Bellini: I Capuletti e i Montecchi: «O quante volte»
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 18.35** CLASSE UNICA
Marcello Capurso: Il popolo nella Costituzione italiana. Il principio nella rappresentanza politica
- 18.50** * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.30** Segnale orario - **Radio sera**
- 19.50** Vetrinetta di «Canzoni per l'Europa»
- 19.55** (Vim)
* **Musica ritmo-sinfonica**
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli e Nello Segurini
Al termine:
Zig-Zag
- 20.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

- (Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).
- 9.30** Johann Sebastian Bach
Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore
Organista: Anton Heller
- 9.45** Musiche per archi
- 10.25** Wolfgang Amadeus Mozart
(revis. di H. C. Robbins)
Messa in do minore K. 427 per soli, coro e orchestra
Karl Böhm. Credo - Sanctus - Benedictus
Agnes Giebel e Evelyn Lear, soprani; Petre Munteanu, tenore; Frederick Guthrie, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergiu Celibidache
Maestro del Coro Nino Antonelli
- 11.30** Sonate moderne
Antonio Veretti
Sonata per violoncello e pianoforte
Andante - Allegro - Tema con variazioni
Duo Sotoliquido-Amfiteatro
Samuel Barber
Sonata op. 26 per pianoforte
Allegro energico - Allegro vivace e leggero - Adagio mesto - Fuga (Allegro con spirito)
Pianista Anna Maria Pennella
Paul Hindemith
Sonata per oboe e pianoforte
Allegro - Molto lento - Vivace
Harold Gomberg, oboe; Dimitri Mitropoulos, pianoforte
- 12.30** Compositori inglesi
- 13.30** Un'ora con Modesto Mussorgsky
Quadri di un'esposizione
Passeggiata - Gnomi - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tulleries - Bydlo - Passeggiata - Balletto di puledri - Nel loro gusel - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Il mercato di Limoges - Catcombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev
Pianista Vladimir Horowitz
La Chambre des enfants, sette Canti su testo dell'autore
«Oh, raconte, Nanouchka» - «Si dono, l'espiègle» - Le hammeton - La prière du soir - Sur le dada - Mimi brigand
Mascia Predit, soprano; Giorgio Favareto, pianoforte
La Kovanscina
Intermezzo e Danze Persiane
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan
- 14.30** Recital del violinista Leonid Kogan
Ludwig van Beethoven
Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3
Allegro con spirito - Adagio

con molta espressione - Rondò (Allegro molto)
 Pianista Gregori Guisbourg
 Johann Sebastian Bach
 Ciaccona, dalla Partita in re minore per violino solo
 Johannes Brahms
 Sonata in sol maggiore op. 78
 Vivace ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato
 Edvard Grieg
 Sonata in do minore op. 45
 Allegro molto ed appassionato - Allegretto espressivo - Allegro animato
 Pianista Walter Naum
 Gluck-Kreisler
 Melodia
 Niccolò Paganini
 Cantabile
 Darius Milhaud
 Due Danze brasiliane
 Corcovado - Sumaré
 Pianista André Mitnik

16.05 Serenate

Francesco Giuliani
 Serenata per archi e traversiere
 Allegro grandioso - Largo - Allegro assai
 Flauto traversiere Jean-Claude Masi
 Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento
 Vitezslav Novak
 Serenata op. 36 per piccola orchestra
 Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Frieder Weissmann

Eugen Suchon
 Serenata op. 5 per archi
 Marcia - Ninnanna - Scherzo - Notturmo - Finale
 Orchestra Filarmonica Cecoslovacca diretta da Ludovit Rajter

17.05 Pagine pianistiche

Emmanuel Chabrier
 Idylle
 Scherzo-Valse
 Claude Debussy
 Sarabande, dalla Suite «Pour le piano»
 Jardins sous la pluie
 Francis Poulenc
 Toccata
 Pianista Mireille Auxietre

17.30 L'Avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'Avv. Antonio Guarino

17.40 Franz Joseph Haydn

Schlag in deiner engen Kammer (da «Schottisch Folksong»)
 Victoria de Los Angeles, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Gerald Moore, pianoforte; Eduard Drole, violino; Irmgard Poppen, violoncello
 Sonata in sol maggiore n. 40
 Allegretto innocente - Presto
 Pianista Kathleen Long

17.50 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

18 - Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Il senso della storia nel secolo XX

a cura di Salvatore Francesco Romano
 II - Storicismo e antistoricismo nel marxismo

19 - Ernst Krenek

Circolo, catene e specchio
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

19.15 La Rassegna

Cinema
 a cura di Attilio Bertolucci

19.30 Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber (1786-1826): Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 19
 Orchestra Sinfonica di Radio Colonia diretta da Erich Kleiber

Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37, per pianoforte e orchestra
 Solista Emil Gilels
 Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johannes Brahms

Sette Lieder
 Ester Orelli, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

21 - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Il clavicembalo ben temperato

di Johann Sebastian Bach

24 Preludi e Fughe - Volume primo

Prima trasmissione

N. 1 in do maggiore - N. 2 in do minore - N. 3 in do diesis maggiore - N. 4 in do diesis minore - N. 5 in re maggiore - N. 6 in re minore

Pianista Joerg Demus

21.50 La politica italiana dal 1914 al 1943

(Seconda parte)

I - L'asse Roma-Berlino e il patto anticomintern
 a cura di Mario Toscano

22.20 Béla Bartók

Quartetto n. 4

Quartetto Loewenguth
 Alfred Loewenguth, Jacques Gotkovsky, violini; Roger Roche, viola; Roger Loewenguth, violoncello

22.45 Orsa Minore

COME SIAMO STATI

Un atto di Arthur Adamov

Traduzione di Gian Renzo

Morteo

La Madre Rina Franchetti

La Zia Miranda Compa

Antonio Battistella

Regia di Andrea Camilleri

Articolo a pagina 22

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Panoramica musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golfo incantato - 1.06 Successi di oggi successi di domani - 1.36 Personaggi ed interpreti lirici - 2.06 Cavalcata della canzone - 2.36 Incontri musicali - 3.06 Musiche per balletto - 3.36 Voci chitarre e ritmi - 4.06 Cantiamo insieme - 4.36 Musica per tutte le ore - 5.06 Fogli d'album - 5.36 I grandi successi americani - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

22.50 Orsa Minore

COME SIAMO STATI

Un atto di Arthur Adamov

Traduzione di Gian Renzo

Morteo

La Madre Rina Franchetti

La Zia Miranda Compa

Antonio Battistella

Regia di Andrea Camilleri

Articolo a pagina 22

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

22.50 Orsa Minore

COME SIAMO STATI

Un atto di Arthur Adamov

Traduzione di Gian Renzo

Morteo

La Madre Rina Franchetti

La Zia Miranda Compa

Antonio Battistella

Regia di Andrea Camilleri

Articolo a pagina 22

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

22.50 Orsa Minore

COME SIAMO STATI

Un atto di Arthur Adamov

Traduzione di Gian Renzo

Morteo

La Madre Rina Franchetti

La Zia Miranda Compa

Antonio Battistella

Regia di Andrea Camilleri

Articolo a pagina 22

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

22.50 Orsa Minore

COME SIAMO STATI

Un atto di Arthur Adamov

Traduzione di Gian Renzo

Morteo

La Madre Rina Franchetti

La Zia Miranda Compa

Antonio Battistella

Regia di Andrea Camilleri

Articolo a pagina 22

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

22.50 Orsa Minore

COME SIAMO STATI

Un atto di Arthur Adamov

Traduzione di Gian Renzo

Morteo

La Madre Rina Franchetti

La Zia Miranda Compa

Antonio Battistella

Regia di Andrea Camilleri

Articolo a pagina 22

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

22.50 Orsa Minore

COME SIAMO STATI

Un atto di Arthur Adamov

Traduzione di Gian Renzo

Morteo

La Madre Rina Franchetti

La Zia Miranda Compa

Antonio Battistella

Regia di Andrea Camilleri

Articolo a pagina 22

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

22.50 Orsa Minore

COME SIAMO STATI

12 PUNTI GRATIS!

Chiedete subito il magnifico Albo-regali Star al vostro negoziante. C'è una scelta da sbalordire: quasi 600 modernissimi articoli, vostri con pochi punti. Tutti i prodotti Star portano punti per i regali. E tutti i prodotti Star sono squisiti, indispensabili ogni giorno.... E nell'Albo ci sono le tessere con 12 punti-omaggio per voi!

REGALI STAR

TESSERA PER LA RACCOLTA DEI PUNTI STAR

Disegnate i punti sulle confezioni dei prodotti Star, seguendo la data, ed incollateli di seguito negli appositi riquadri.

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31	32
33	34	35	36	37	38	39	40
41	42	43	44	45	46	47	48
49	50	51	52	53	54	55	56
57	58	59	60	61	62	63	64
65	66	67	68	69	70	71	72
73	74	75	76	77	78	79	80
81	82	83	84	85	86	87	88
89	90	91	92	93	94	95	96
97	98	99	100	101	102	103	104
105	106	107	108	109	110	111	112

PFSA - 61



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 Matematica

Prof.ssa Lilliana Artusi Chini

9,45-10,10 Geografia

Prof. Claudio Degasperis

11-11,25 Educazione Artistica

Prof. Franco Bagni

11,50-12,15 Religione

Fratel Anselmo FSC

Seconda classe

8,30-8,55 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 Francese

Prof. Enrico Arcaini

10,10-10,35 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 Religione

Fratel Anselmo FSC

11,25-11,50 Inglese

Prof. Antonio Amato

12,15-12,40 Applicazioni Tecniche

Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15 - Terza classe

Osservazioni Scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

Materie Tecniche Agrarie

Prof. Fausto Leonori

16,45 LA NUOVA SCUOLA MEDIA

Corso di aggiornamento per gli insegnanti

Prof. Gesualdo Nosenigo del Centro Didattico Nazionale

«Scuola Secondaria»

Compiti specifici dell'insegnante di scuola media

La TV dei ragazzi

17,30 a) GUARDIAMO INSIEME

Panorama di fatti, notizie e curiosità

b) ARABELLA

Programma per i più piccini a cura di Sandra Mondaini

Regia di Maria Maddalena Yon

Articolo a pagina 60

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Oreste Gasperini

Regia di Marcella Curti Gialdino

19 -

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Tescosa Confezioni - Liz)

19.15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura

Presenta Maria Paola Maino

Regia di Enzo Convali

19.50 CHI E' GESU'?

a cura di Padre Mariano

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Telefunken - Milvana - Aiaz - Select Aperitivo)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Philco - Mira Lanza - Succi di frutta G&G - Piaggio-Vespa - Prodotti Marga - Rio)

20.55 CAROSELLO

(1) Permaflez - (2) Eldorado - (3) Manetti & Roberts - (4) Olio Dante

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Unionfilm - 3) Paul Film - 4) Recta Film

21.05

DELITTO AL MICROSCOPIO

Film - Regia di Fred Zinnemann

Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Van Heflin, Marsha Hunt

22.25 POETI NEL TEMPO

a cura di Sergio Miniussi

Rainer Maria Rilke

Consulenza di Lavinia Maz-zuchetti

con Ottavio Fanfani

Regia di Gianni Serra

23 -

TELEGIORNALE

della notte

Un film di Fred Zinnemann

Delitto al microscopio

nazionale: ore 21,05

Il sindaco di una città degli Stati Uniti viene assassinato mediante un ordigno esplosivo collegato al motore dell'automobile. L'FBI dà inizio alle indagini, e i sospetti si vanno addensando sul capo di un certo Eddie Wright; ma Gordon Mc Kay, un esperto agente della polizia scientifica incaricato di ricerche sul delitto, non riesce a trovare prove concrete, e anzi non è affatto convinto della colpevolezza dell'indiziato. Fra i più tenaci accusatori di Wright c'è Jerry Ladimore, annunciatore della locale stazione radiofonica e già sostenitore elettorale del defunto sindaco; egli esercita forti pressioni sulla polizia perché si decida a incriminare l'indiziato. In realtà l'autore del crimine è lui stesso: deluso dal comportamento del sindaco, che dopo essere stato eletto si era energicamente sottratto ai tentativi di corruzione di lui, mostrandosi deciso ad amministrare onestamente la città, Jerry ne era sbarazzato, non lo sopportava più, e si era dato alla caccia di un impiegato municipale. L'agente Mc Kay analizza con grande attenzione delle tracce, pressoché impercettibili, rinvenute sul luogo del delitto, e arriva a scoprire la verità. Nel frattempo anche la sua assistente Jane — a cui Jerry fa la corte, per tenersi informato sull'andamento delle indagini — ha raccolto gravi indizi, e corre da Kay per metterli al corrente. Ma Jerry la precede ed ha uno scontro con l'agente; sembra avere la meglio, ma alla fine viene disarmato e arrestato. *Delitto al microscopio* (Kid glove killer, 1942) segna l'esordio nella regia di Fred Zinnemann, un nome che oggi va annoverato fra i più autorevoli del cinema americano. Nato a Vienna, Zinnemann si era fatto le ossa come operatore di registi d'avanguardia quali Deslaw e Siodmak, e, trasferitosi a Hollywood, aveva proseguito nella sua carriera come assistente in numerosi film, distinguendosi particolarmente in *Redes* (1936), un eccezionale film semidocumentario sulla vita del pescatore di Alvarado, da lui realizzato in collaborazione con Paul Strand. Negli anni successivi si fece una reputazione come documentarista, meritandosi anche un «Oscar», il primo della sua carriera. Numerosi altri ne otterrà in seguito, per *Odissea tragica* (1948), per *Mezzogiorno di fuoco* (1952), il suo capolavoro).

nute sul luogo del delitto, e arriva a scoprire la verità. Nel frattempo anche la sua assistente Jane — a cui Jerry fa la corte, per tenersi informato sull'andamento delle indagini — ha raccolto gravi indizi, e corre da Kay per metterli al corrente. Ma Jerry la precede ed ha uno scontro con l'agente; sembra avere la meglio, ma alla fine viene disarmato e arrestato. *Delitto al microscopio* (Kid glove killer, 1942) segna l'esordio nella regia di Fred Zinnemann, un nome che oggi va annoverato fra i più autorevoli del cinema americano. Nato a Vienna, Zinnemann si era fatto le ossa come operatore di registi d'avanguardia quali Deslaw e Siodmak, e, trasferitosi a Hollywood, aveva proseguito nella sua carriera come assistente in numerosi film, distinguendosi particolarmente in *Redes* (1936), un eccezionale film semidocumentario sulla vita del pescatore di Alvarado, da lui realizzato in collaborazione con Paul Strand. Negli anni successivi si fece una reputazione come documentarista, meritandosi anche un «Oscar», il primo della sua carriera. Numerosi altri ne otterrà in seguito, per *Odissea tragica* (1948), per *Mezzogiorno di fuoco* (1952), il suo capolavoro).

voro), per *Di qui all'eternità* (1953: un'autentica valanga di statuette d'ottone), per *Oklahoma* (1955).

Questo breve elenco di titoli — ai quali si possono aggiungere, tra gli altri, quelli di *La settimana croce* (1944), *Uomini* (1950) e *La storia di una monaca* (1959) — può dare una idea delle qualità di Zinnemann: un regista eclettico, dall'elevato «standard» professionale, abile nella confezione di grossi spettacoli ma spesso attratto da una tematica richiedente un più sottile impegno psicologico, e capace talvolta di prodursi in «exploits» di eccezionale valore, come appunto in *Redes* o in *Mezzogiorno di fuoco*. *Delitto al microscopio* è un'opera di solida fattura, che rivela nell'esordiente regista una mano già esperta e capace d'imprimere un ritmo teso e avvincente a una storia poliziesca, non priva però di un realistico aggancio a una determinata situazione sociale. Ne sono efficaci interpreti Van Heflin — alle prime armi ma già insignito anch'egli di un «Oscar» — come migliore attore non protagonista — Marsha Hunt e Lew Brown.

Guido Cincotti

Per la serie "Poeti nel tempo"

nazionale: ore 22,25

Gli occhi affondati nelle palpebre, la loro tinta chiara, le guance smunte, i baffi rilevati, ma soprattutto un'aria adolescente che proprio quei baffi cespugliosi e la peluria lasciata crescere nel soggiorno fanno, per un gioco di contrasti, più esplicita: questo traluce dal bel viso di Rainer Maria Rilke. Tutte le sue fotografie vengono a raccontarci di una misteriosa malinconia che le ombreggiature dei suoi versi, tinte violacee e crepuscolari, sottolineano e irradiano («La sera viene di lontano - tra abeti taciti, nevosi. - A tutte le finestre preme l'attenta le gelate guance - Silente si fa ogni casa - I vecchi meditano seduti - come regine son le madri - i bimbi ancor non vogliono - giocare. E più non filano - le donne. Spia la sera ai vetri, - e, dall'interno, ascoltan lei»).

Nato a Praga nel 1875, Rilke è considerato il massimo poeta lirico del Novecento tedesco, venuto alla luce in quel particolare clima culturale, cosiddetto mitteleuropeo, che ebbe ramificazioni in Austria, e di cui qualcuno vede perfino tracce nel nostro Italo Svevo. Kafka, Musil, e prima di loro Freud, sono i rappresentanti tipici, con Rilke, di questa cultura: bisogna dire, ognuno con tali specifiche caratteristiche da rendere a dir poco ardua una definizione che li accomuni. Forse l'attenzione al dedalo del cuore, all'intrigo sottile e sfumato dei sentimenti. Rilke, a decifrare le complicate emozioni di un mondo aristo-

cratico, forse chiuso, misticheggiante, dedicò tutto se stesso, vivendo una vita austera, solitaria, consolata da poche e ben scelte amicizie. Viaggiò moltissimo: in Russia, in Francia dove divenne per un certo tempo segretario di Auguste Rodin, in Italia. E in Italia, a Duino, presso Trieste, ospite della principessa Thurn und Taxis, scrisse le *Elegie Duinesi*, che rappresentano forse l'opera sua più alta, più liricamente ispirata. Morì prematuramente, nel 1926, per un attacco di leucemia acuta nel sanatorio di Valmont, presso Montreux.

Stefan Zweig, alla sua morte ebbe a pronunciare queste parole: «Poeta egli fu e rimase immutabilmente e incontestabilmente in ogni parola e in ogni atto della sua breve esistenza. Non era poeta come molti altri ai quali si addice l'aura di un così superbo nome soltanto nei momenti di elevazione, in quegli intervalli inconcepibilmente pieni, in cui il mondo irrompe dal di fuori in un uomo e nella sua anima stupida ancora una volta si forma in un istante un'immagine così delicata e melodiosa il sorriso dalle sue labbra e la pura rotondità della sua scrittura, tutta questa unità e unicità obbediva ad una legge: a quella medesima legge creatrice che elevava i suoi versi fino alla perfezione».

ESSE



MAGGIO



Luciano Messina (il primo da sinistra) e il suo complesso



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

**21.15
SERVIZIO SPECIALE
GLI ITALIANI VIAGGIANO**
di Carlo Mazzarella

22.05 INTERMEZZO
(Petroli Aquila - Doria Industria Biscotti - Candy - Caffè Hag)

22.10 MUSICA IN POCHI
con Fausto Papetti e Luciano Messina
Presenta Franca Aldrovandi
Regia di Lino Procacci

**22.45 ALLE SOGLIE DELLA
SCIENZA**
Che cos'è la chimica
Clinica terapeutica
Prof. Luigi Canonica dell'Università di Milano

23.05 Notte sport

Rainer Maria Rilke
è considerato il mas-
simo poeta lirico del
Novecento tedesco

Stasera a "Musica in pochi"

Fausto Papetti e Luciano Messina

secondo: ore 22,10

Nella trasmissione di questa settimana di Musica in pochi sul Secondo Programma TV torna, in veste di presentatrice, Franca Aldrovandi. I complessi che si esibiranno sono tra i più noti oggi: quello del sassofonista Fausto Papetti e quello del batterista Luciano Messina, che si è già fatto conoscere dai telespettatori attraverso le puntate de Il cantatutto.

Il nome di Papetti è familiare agli appassionati di jazz. Ha suonato e inciso dischi con musicisti di fama, come gli americani Chet Baker e Bud Shank e i nostri Gil Cuppini, Glauco Masetti, Pupo De Luca, Roberto Nicolosi e altri. Faceva anche parte del gruppo dei « Menestrelli del jazz », che ebbe una certa popolarità a Milano verso il 1950. Ma la vera fortuna di Fausto Papetti venne alcuni anni più tardi, quando mise il suo sax contralto al servizio d'una lunga serie di dischi di musica da ballo, che erano praticamente esecuzioni in asolo delle ballads italiane e straniere di maggiore successo. Da allora, il suo complesso è stato fra i più richiesti nei night clubs alla moda. Ha un repertorio vastissimo, e per gli spet-

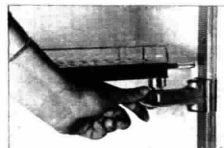
tatori di Musica in pochi eseguirà i suoi best-sellers più recenti: Jungle drums, Tuff, Midnight twist, Vento caldo e The blob.

Anche Luciano Messina ha origini jazzistiche. Cominciò a suonare la batteria nel 1948, quando era ancora studente d'ingegneria e collaborava a qualche giornale. Forse pensava che la batteria dovesse restare per lui un hobby come quello del gioco degli scacchi, ma Armando Trovajoli lo volle nella sua orchestra e l'avviò alla carriera musicale. Messina entrò poi nel complesso di Bruno Martino, col quale rimase fino al 1956, quando si mise in proprio, costituendo un sestetto che ha girato il mondo (Lisbona, Madrid, Bruxelles, Il Cairo, Copenhagen, L'Avana, Parigi, Atene). Rientrato in Italia nel 1962, si è affermato rapidamente. I pezzi che ha preparato per la trasmissione di questa settimana sono Signor Ping-Pong, Io che amo solo te (la nota canzone di Sergio Endrigo), Ching-ching, E' tardi e The rocking goose. Quest'ultimo brano è il suo maggiore successo discografico, assieme a The happy whistler.

s. g. b.



Shelf·O·Matic
...lo spazio su misura...



IL FRIGORIFERO
A PIANI
GIREVOLI

questa sera in
ARCOBALENO
ore 20/50

PHILCO

TV

Questa sera alle ore 21
in Carosello

OLIO DANTE

Vi invita ad ascoltare
Peppino De Filippo
nel divertentissimo sketch



"PEPPINO CUOCO SOPRAFFINO"

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino
- 7.55** (Motta)
E nacque una canzone
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.20** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
Trovaoli: Acquarelli di Villa Borghese; Burgess: Too much tequila; Rodgers: Lover
- 8.30** Fiera musicale
Strauss jr.: Valzer dall'opera «Il piattello»; Olivieri: Incantesimo; Benjamin: Jamai-can rumba; Anonimo: The yellow rose of Texas
- 8.45** (Pludtuch)
Fogli d'albero
Paganini: Cantabile (Leonid Kogan, violino); André Mitnik, pianoforte); Moszkowski: Valzer d'amore op. 37 (Pianista Mario Ceccarelli); Kaelaturian: Danza in si bemolle maggiore (Salvatore Accardo, violino); Loredana Franceschini, pianoforte)
- 9.05** (Knorr)
I classici della musica leggera
Hupfeld: As time goes by; Gernet: Drume negrita; Kosma: Bonjour Paris; Panzeri-Mascheroni: Contando con le lacrime agli occhi; Florito: I never knew; Mills: At a Georgia camp meeting
- 9.25** (Invernizzi)
Interradio
a) Santa Dean Martin Brooks-Dunning: Who's got the action; Rotella-Mercer: Baby-o; Wilder-Paoli: Senza fine; Cahn-Van Heusen: Ain't that a kick in the head
b) L'orchestra di Ted Heath Porter: Begin the beguine; Van Heusen: The tender trap; Tizol: Perdido; Rodgers: There's a small hotel
- 9.50** (Cori Confessioni)
Antologia operistica
Bellini: I Partitoni: «Ah, per sempre lo ti perdi»; Verdi: Il Trovatore: «D'amor sull'ali rose»; Massenet: Werther: «Ah non mi ridederai»; Giordano: Andrea Chénier: «Nemico della patria»; Ponchielli: La Gioconda: «Laggiù nelle nebbie remote»; Wagner: La Walkiria: Cavalcata
- 10.30** La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
E adesso continuate voi, trasmissione-concorso a cura di Gian Francesco Luzi
Realizzazione di Ruggero Winter
- 11** — Vetrinetta di «Canzoni per l'Europa»
- Strapasse**
Sanfilippo-Privitera: L'Allegro marinaro; De Torres-Del Pelo: Casa mia casetta de Trastevere; Principe: Delicatezza; Bracci-D'Amis: Lessa pur ch'el mund el disa; Profazio: Pastorale
- 11.15** (Tide)
Due temi per canzoni
- 11.30** Il concerto
Balkiniev: Ouverture su tre temi russi (Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Lovro von Matatic); Beethoven: Mödinger Tänze: Quattro Valzer, Cinque minuetti, due laender (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta

- da Franz Litschauer); Delibes: Il re si diverte - Sette arle di danza in stile antico (musiche di scena per il dramma omonimo di Victor Hugo); Gagliard: Pavana, Scena del bouquet, Lesoucarde, Madrigale, Passepied (Orchestra Royal Philharmonie diretta da Thomas Beecham)
- 12.15** Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna TV)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.25-14** (Dentifricio Signal)
CORIANDOLI
14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta I)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
- 15.30** (Durium)
Un quarto d'ora di novità
- 15.45** Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 16** — Programma per i ragazzi
Gli amici del martedì
Settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini
Regia di Anna Maria Romagnoli
- 16.30** Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto
- 17** — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** La lirica vocale italiana per canto e pianoforte
Undicesima trasmissione
- 18** — Trattenimento musicale
- 18.40** Musica leggera greca
- 19.10** La voce dei lavoratori
- 19.30** *Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** CONCERTO SINFONICO
diretto da ANTONIO JANIGRO
con la partecipazione del pianista Maurizio Pollini
Haendel: Concerto grosso op. 6 n. 5 in re maggiore: a) Grave, b) Allegro, c) Minuetto, d) Presto, e) Largo, f) Allegro (Solisti: Cesare Ferraresi e Giuseppe Magnani, violini; Libero Rossi, violoncello); Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Largo, c) Rondò (Solisti: Maurizio Pollini); Ciaikovski: Quarta sinfonia in fa minore op. 36: a) Andante sostenuto-moderato con anima, b) Andantino in modo di canzona, c) Scherzo - Allegro (Orchestra cantinato), d) Finale-allegro con fuoco

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 21

Nell'intervallo (ore 21,10 circa):
Il racconto del Nazionale

SECONDO

- 7.35** Vacanze in Italia
- 8** — *Musiche del mattino
- 8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 8.35** (Palmolive)
*Canta Wilma De Angelis
*5.20 (Cera Grey)
*Uno strumento al giorno
9 — (Supertramp)
*Pentagramma italiano
- 9.15** (Amaro Medicinale Giuliani)
*Ritmo-fantasia
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omo)
A CHE SERVE QUESTA MUSICA
Un programma di Paolini e Silvestri
Presentano Antonella Steni e Silvio Noto
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** (Coca-Cola)
Per voci e orchestra
11 — (Franck Alimentare Italiana)
*Buonumore in musica
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Dentifricio Signal)
Trucchi e controtrucchi
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanzoni
- 12-12.20** (Doppio Brodo Star)
Oggi in musica
12-12.13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — Il Signore delle 13 presenta:
Traguardo
- 15** (G. B. Pezzoli)
Music bar
- 20** (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle
- 25** (Olà)
Fonolampo: dizionario dei successi
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
- 45** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50** (Tide)
Il disco del giorno
- 55** Storia minima
- 14** — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Soc. Saar)
Discorama
- 15** — Giochi d'archi
- 15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

«Il barbiere di Jaurès» di Mario Soldati

22.10 Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

- 15.35** Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Tenore Gianni Poggi
Verdi: Un ballo in maschera: «Ma se m'è forza perdeti» (Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Antonio Narducci); Donizetti: La favorita: «Solo gentile» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Alfredo Simonetto); Verdi: La Traviata: «De' miei bollenti spiriti» (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli); Ponchielli: La Gioconda: «Cielo e mar» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Antonino Votoli); Verdi: Luisa Miller: «Quando le sare al piaciuto» (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede)
- 16** — Rapsodia
— Armoniosamente
Tre per due
— Le orchestre meravigliose
- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** Placciano ai giovani
- 16.50** Fonte viva
Canti popolari italiani
- 17** — Schermo panoramico
Colloqui con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** Da Soresina (Cremona) la Radiosquadra presenta
IL VOSTRO JUKE-BOX
Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri
- 18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 18.35** CLASSE UNICA
Cesare Bartorelli: Perché l'uomo si ammalia? Cause delle malattie del fegato - Le malattie allergiche
- 18.50** *I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
- 19.30** Segnale orario - **Radiosera**
- 19.50** Vetrinetta di «Canzoni per l'Europa»
- 19.55** Antologia leggera
Al termine: Zig-Zag
- 20.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale**
- 20.35** (Bio Dop)
Dalla XXVII Mostra Mercato Internazionale dell'artigianato in Firenze
Mike Bongiorno presenta:
TUTTI IN GARA
Gioco musicale a premi
Orchestra diretta da Riccardo Vantellini
Realizzazione di Adolfo Perani
- 21.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 21.35** Uno, nessuno, centomila
- 21.45** (Camomilla Sogni d'oro)
*Musica nella sera
Orchestra diretta da Gianni Fallabrine e Menghel Guadri
- 22.10** L'angolo del jazz
Il jazz tradizione
- 22.30-22.45** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

- 9.30** Antologia musicale
«Settecento tedesco»
Christoph Willibald Gluck
Alceste: Ouverture
Orchestra della Suisse Romande diretta da Karl Münchinger
Georg Friedrich Haendel
Giulio Cesare: «Se pietà di me non seppi»
Simoneau
Soprano Irmgard Seefried
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache
Georg Philipp Telemann
Sonata n. 5 in si minore per 2 violini
Largo - Vivace - Grazioso - Allegro
Violinisti Sidney Harth e Teresa Testa
Wolfgang Amadeus Mozart
Idomeneo: «Fuor del mar»
Tenore Léopold Simoneau
Orchestra Wiener Symphoniker diretta da Bernard Paumgartner
- Adolph Hasse
(revis. di Barbara Giuranna)
Sinfonia in si bemolle maggiore con soli strumenti obbligati
Grave maestoso, Allegro molto - Andantino - Allegro assai
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci
Johann Sebastian Bach
Cantata n. 158 «Der Friede sei mit dir», per la Purificazione della Beata Vergine
Gunter Horst, baritono; Ulrich Grehling, violino
Orchestra e Coro femminile «Akademie für Musik und Theater Hannover» diretti da Carl Gorvin
Franz Joseph Haydn
Sonata n. 46 in la bemolle maggiore
Allegro moderato - Adagio - Presto
Pianista Kathleen Long
Christoph Willibald Gluck
Alceste: «Non vi turbate»
Kirsten Flagstad, soprano; Thomas Hemley, baritono
Orchestra Jeraht Jones e Coro diretti da Jeraht Jones
Karl Stamitz
Concerto in mi bemolle maggiore per clarinetto e orchestra
Allegro - Aria - Rondò (Scherzo)
Sollista Giovanni Sifislo
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Wolfgang Amadeus Mozart
Così fan tutte: «Per pietà, ben mio»
Soprano Teresa Stich-Randall
Orchestra del Teatro dei Campi Elisi diretta da André Jouve
Johann Joachim Quantz
Trio in do minore
Andante moderato - Allegro - Larghetto - Vivace
Arrigo Tassinari, flauto; Giulio Bignami, violino; Erich Arndt, pianoforte
Georg Philipp Telemann
7 Lieder
Die Einsamkeit - Glück - Das Frauenzimmer - Seltsenes Glück - Die vergessene Philis - Falschheit - Lob des Weins
Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Edith Picht-Axenfeld, cembalo
Wilhelm Friedemann Bach
Sinfonia in re minore per 2 flauti e archi
Orchestra Sinfonica di Fila-

delfia diretta da Eugén Ormandy

Franz Joseph Haydn

Lo Speciale: «Per quel che ha mai»

Tenore Theo Altmeyer

Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Karl Forster

Christian Cannabich

Quartetto n. 2 per archi

Andantino - Allegro ma non troppo

Quartetto d'archi di Torino

della Radiotelevisione Italiana

Wolfgang Amadeus Mozart

Il Re pastore: «Aer tranquillo»

Soprano Rita Streich

Orchestra della Camerata Accademica del Festival di Salisburgo

diretta da Bernard Paumgartner

Georg Friedrich Haendel

Berenice: Ouverture

Orchestra da Camera «Boyd Neel»

diretta da Boyd Neel

12.30 Musica da camera

13.30 Un'ora con Alexander Borodin

Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore

Orchestra Sinfonica di Torino

della Radiotelevisione Italiana

diretta da Antonio Pedrotti

La principessa addormentata

Boris Christoff, basso; Antonio Beltrami, pianoforte

Quartetto n. 2 in re maggiore per archi

Quartetto Endres

14.35 Recital del pianista Gino Gorini

16.20 Poemi sinfonici

16.55 Anton Rejcha

Quintetto in mi bemolle maggiore op. 88 n. 2 per fiati

Quintetto a fiati di Filadelfia

17.30 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.40 Vita musicale del Nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19 — Johannes Sebastian Bach

Fuga sopra «Durch Adams Fall ist ganz verderbt»

Organista Ferruccio Vignanelli

Fantasia in sol maggiore

Organista Alessandro Esposito

Fuga sopra «Allein Gott in der Höh sei Ehr»

Organista Ferruccio Vignanelli

19.15 La Rassegna

Musica

Fedele D'Amico: Il teatro al Festival Musicale di Venezia

19.30 Concerto di ogni sera

Peter Ilyich Ciaikovsky

(1840-1893): Sonata in sol maggiore op. 37

Pianista Svyatoslav Richter

Maurice Ravel (1875-1937):

Trio in la minore per pianoforte e violoncello

Noel Lee, pianoforte; Robert Gendreau, violino; Robert Bex, violoncello

20.30 Rivista delle riviste

20.40 George Gershwin

Sei canti per voce e pianoforte

My man's gone now - Weepin Mary - City called heaven - Heaven, heaven - Roll, Jedd'n, roll - The Gospel train

Lucerina West, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Irving Berlin

(orchestr. A. Casella)

A Russian Lullaby

Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione Italiana

diretta da Bruno Maderna

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Gustav Mahler.

Lieder eines fahrenden Gesellen per voce e orchestra

(su testo dell'autore)

Wenn mein Schatz Hochzeit machet - Gring heut' morgen

übers Feld - Ich hatt' ein

glühend Messer - Die zwei

blauen Augen

Baritono Dietrich Fischer

Dieskau

Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione Italiana,

diretta da Mario Rossi

Kindertotenlieder, per voce e orchestra (su testo di Rückert)

Nun will die Sonn' so hell

aufgeh'n - Nun seh'ich wohl,

warum so dunkle Flammen -

Wenn dein Mütterlein - Oft

denk'ich, sie sind nur ausgegangen - In diesem Wetter

Contralto Marga Hoeffgen

Orchestra Sinfonica di Torino

della Radiotelevisione Italiana

diretta da Nino Sanzogno

22.15 Con lo chef a Chenonceaux

Racconto di Alfred Andersch

Traduzione di Enrico Filippini

Lettura

22.45 Orsa Minore

LA MUSICA, OGGI

Il concerto solistico nel dopoguerra italiano

a cura di Guido Baggiari

N.B. Tutti i programmi radio-

fonia preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra

parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

22,50 Invito alla musica - 23,45

Concerto di mezzanotte - 0,36

Melodie moderne - 1,06 Colonna

sonora - 1,36 Gli assi della can-

zone - 2,06 Musica strumentale -

2,36 Canzoni e balli - 3,06 Incantesimo musicale - 3,36 Canzoni

napoletane - 4,06 Tastiera magica - 4,36 Musica classica - 5,06

Canti di montagna - 5,36 Successi di tutti i tempi - 6,06 Dolce

svegliarsi.

Tra un programma e l'altro

vengono trasmessi notiziari in

italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese Mariano: «O Virgo Vir-

ginum» di Bartolucci - «Maria

acqua sorgiva» meditazione di

P. Ferdinando Batuzzi - La giaculatoria - Santa Messa - 14,30

Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 19,15 Topic of the

week - 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Pagine della Let-

teratura religiosa italiana: Il

senso del dolore in Giovanni

Papini» a cura di Mons. Gio-

vanni Fallani. Silografia: «Il

Capitano di fuoco» di Lorenzo

Del Zanna (Edizioni Stella Mat-

tutina) - Pensiero della sera.

20,15 Tour du monde mission-

naire - 20,45 Heimat und Welt-

mission - 21 Santo Rosario - 21,45

La Palabra del Papa - 22,30 Re-

plica di Orizzonti Cristiani.

2169



nel
momento
del
relax

Dopo la danza, le partite di Tennis e di Golf, il dissetante da tutti gradito è il

SUCCO DI POMODORO CIRIO
bevanda assai gradevole al palato, rinfrescante, ricca di vitamine.

Assaggiatelo!...
Sentirete quanto è buono.

**SUCCO DI
POMODORO**

CIRIO



Gustatelo ghiacciato con una piccola aggiunta di sale e limone.

DALMONTE



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana

presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,45 Italiano

Prof. Lamberto Valli

10,10-10,35 Matematica

Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11,11-11,25 Inglese

Prof.ssa Enrichetta Perotti

11,50-12,15 Educazione Fisica

femminile e maschile

Prof.ssa Matilde Franzini

Trombetta e Prof. Alberto

Mezzetti

Seconda classe

8,30-8,55 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,45-10,10 Latino

Prof. Gino Zennaro

10,35-11 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

11,25-11,50 Osservazioni Scientifiche

Prof.ssa Donvina Magagnoli

12,15-12,40 Applicazioni Tecniche

Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,40 Terza classe

Esercizi di lavoro e disegno

tecnico

Prof. Nicola Di Macco

Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeld

Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

Economia Domestica

Prof.ssa Anna Marino

Osservazioni Scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

La TV dei ragazzi

18 — a) PICCOLE STORIE

Il dono più bello

Programma per i più piccini

a cura di Guido Stagnaro

Pupazzi ideati da Ennio Di

Majo

Regia di Guido Stagnaro

Articolo a pagina 60

b) LASSIE

Il compleanno del nonno

Telefilm - Regia di Lesley

Selander

Distr.: I.T.C.

Int.: Jan Clayton, Tommy

Reiting, George Cleveland e

Lassie

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE della sera - I edizione

GONG (Burro Milione - Wettez)

19,15 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

19,40 MEDAGLIONI MUSICALI

Ritratto di Arthur Rubinstein

Programma presentato da

Irvin M. Lesser

Distr.: World Artists

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Canforamancia - Prodotti Colombani - Durban's - Gran Ragù Star)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Helvetia - Bitter Fabbri - Signal - Locatelli - Shell Italiana - Cotonificio Valle Susa)

20,55 CAROSELLO

(1) Caffè Bourbon. (2) Dietetici Butoni. (3) Recoaro

(4) Linetti Profumi

I cortometraggi sono stati

realizzati da: 1) Art Film - 2)

Produzione Montagnana - 3)

Bruno Bozzetto - 4) Adriatica

Film

21,05 ALMANACCO

di storia, scienza e varia

umanità

a cura di Giuseppe Lisi e

Giovanni Salvi

Realizzazione di Pier Paolo

Ruggerini

22,05 I MIEI AMICI DI PARIGI

con Béatrice Arnac, Pierre

Frachet, Robert Gouge,

Jacques Herlin, Chantal

Laurentie, Roger Marino, Jean

Faillaud, Jacqueline Pier-

reux, Nany Rameau, Georges

Tournaire

Presentano Alberto Bonucci

e Jean Rougeul

Regia di Fernanda Turvani



Alberto Bonucci che insieme a Jean Rougeul presenta alle 22,05 il programma «I miei amici di Parigi»

23,15

TELEGIORNALE

della notte

“Medaglie musicali” presentati da Irvin M. Lesser

Ritratto di Rubinstein

nazionale: ore 19,40

Nato a Lodz, in Polonia, il 1889, Arthur Rubinstein è ancora oggi il pianista del cento concerti l'anno, com'egli stesso dichiara con vena d'orgoglio. Due mani da sortilegio, capaci di trarre dal pianoforte, apparentemente senza fatica, «tutto quello che vogliono»; una serenità olimpica; un'energia e una forza di vita che patono regolate dal mitico Ercole: ecco i tratti più rilevati di questo artista sempre cordiale con il pubblico, innamorato della sua arte, animato cioè da una passione che vince le stanchezze della routine e, in altri tempi, superò i disinganni delle prime immature esperienze artistiche: le fredde accoglienze che l'ancor giovane pianista ebbe nel 1905 a Parigi (prima che un paterno consiglio di Dukas lo spronasse a studiare, a non disperdere in quella città tentatrice i suoi straordinari talenti). Il primo trionfo verrà nel 1914 a San Sebastian, in Spagna, con un'esecuzione tra-

scinante del più drammatico fra i «Concerti» di Brahms per pianoforte e orchestra: l'op. 15 in re minore. D'allora, Rubinstein gira il mondo, dappertutto accolto con un entusiasmo che talvolta si fa delirante: quelle volte cioè in cui, dopo un programma d'impegno, incomincia a concedere i bis e suona magari la Petruska stravinskiana o altre diavolerie, instancabile, sorridente, fino a che si spengono le luci e il pianoforte viene portato via di sala.

Ma per riuscire a un compiuto ritratto di questo artista, quanti altri segni dovrebbero tracciarsi? Il programma in onda sul «Nazionale TV», che apre la serie dei Medaglie musicali (una galleria di ritratti di alcuni fra i maggiori solisti del nostro tempo) si propone di cogliere, appunto, le linee essenziali del profilo umano e artistico di Rubinstein. Nei brani che il pianista eseguirà, durante questa prima trasmissione (fra l'altro, pagine famose come il Sogno di

amore di Liszt, o il Valzer in do diesis di Chopin) ecco profilarsi i caratteri del suo pianismo: una virtuosità tecnica che anche nei «passi di bravura» non cede mai a effetti convulsivi, uno stile raffinato, pieno d'invenzioni e d'immaginazione, e alchimie sonore di cui non sai ritrovare i misteriosi impasti. Oltretutto, Rubinstein ha un repertorio che copre un arco storico assai vasto: dai classici, fino ai «moderni», come Stravinski o De Falla. E, per non fare torto al lettore, non parliamo del suo Chopin, rinvigorito, purificato da tutte le contaminazioni sentimentali, eppure così appassionato e toccante, da perdurare quella barocca immagine conosciuta da qualche ferventissimo ammiratore, secondo cui «la stessa anima di Chopin canta dalle mani di Rubinstein».

Rubinstein al pianoforte: ecco il più fedele ritratto del grande artista polacco, l'unico, in fondo, che veramente conti.

I. p.

Un servizio per
“Almanacco” realizzato
da Mario Gallo

El Alamein

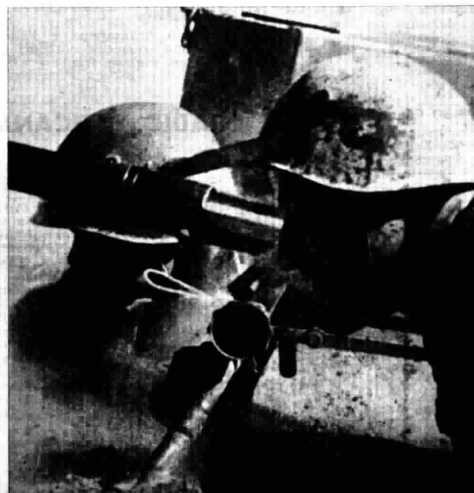
nazionale: ore 21,05

«Noi siamo nelle vostre mani... qualsiasi cosa accada vi appoggeremo e vi accompagneremo col nostro pensiero». Comincia così quella lettera che il premier Winston Churchill indirizza al comandante in capo del Medio Oriente il 23 settembre 1942. La situazione, per gli inglesi in Nord Africa, è delicatissima. Gli italiani e i tedeschi, partiti da El Agheila il 31 marzo 1941, avanzando irresistibilmente, sono ormai a circa 100 chilometri dalla terra dei faraoni e delle piramidi. Mussolini si era già fatta approntare la spada dell'Islam, da sguainare per il suo ingresso trionfale ad Alessandria d'Egitto.

«Il carro armato fu ideato per aprire la strada alla fanteria, sotto il fuoco delle mitragliatrici. Ma adesso sarà la fanteria che dovrà aprire la strada ai carri armati», suggerisce il vecchio Winnie. E tempesta di telegrammi il generale Alexander, che ha progettato di attaccare ad El Alamein, dove italiani e tedeschi si sono arrestati per l'ultimo balzo: «Lightfoot» è il nome convenzionale dell'operazione. La data prevista, il 24 ottobre. «Non vi è alcun fianco scoperto nello schieramento nemico», telegrafa Alexander. «L'attacco di rot-

tura dovrà essere lanciato nel periodo della luna piena». La guerra moderna si avvale ancora di questi espedienti millenari. «Tutte le nostre speranze sono in voi» risponde Churchill - può darsi che questa battaglia sia la chiave dell'avvenire. Telegrafatemi la parola “zip”, quando attaccherete». E, in una notte di luna piena, un telegrafo nascosto nel deserto egiziano, scandisce tre lettere «Z, i, p». E' il 23 ottobre 1942. Tre divisioni corazzate e sette di fanteria aprono un fuoco in-

fornale, per una ventina di minuti. Poi arrivano i bombardieri; allora avanzano altri due corpi d'armata. E, dietro, due divisioni corazzate. Ma nessuna breccia è ottenuta. Gli inglesi lasciano altre tre divisioni, ma sino alle primissime ore del 25, quando Montgomery tiene rapporto ai suoi subalterni, i progressi sono minimi. Si intensificano le operazioni. Ormai, su uno spazio di 10 mila metri quadrati, gli inglesi hanno piazzato più di mille cannoni. Tra gli italo-tedeschi piove una grana-



Questa foto è stata scattata ad El Alamein durante una azione di guerra nel 1942



Arthur Rubinstein cui è dedicato il «Medaglione» di stasera

ta ogni 10 metri. La battaglia entra nella sua fase più acuta. Sarà rievocata stasera da *Almanacco*, che — si sa — tra i vari suoi argomenti, è particolarmente volto ad illustrare la storia. Dopo Stalingrado e l'epopea della Resistenza, non poteva non ricordare quest'altra pagina dell'ultima guerra.

Il servizio su El Alamein, realizzato da Mario Gallo, ne richiamerà non soltanto i motivi rigorosamente militari, ma anche l'atmosfera, il clima di quei giorni, in cui la corda tra il popolo ed il regime si era davvero troppo tesa, e già l'alleato tedesco veniva guardato come invasore. Lo stesso protagonista, Erwin Rommel, soldato rigido, ma leale, è in odore di eresia, presso i capi nazisti. E' ricoverato in un ospedale, in Germania. Ma, caduto sul campo il suo successore, Hitler lo richiama precipitosamente, perché riprenda il comando dell'Afrika Korps. Egli in pochi giorni consuma tutte le sue riserve. Il Führer gli telegrafia: «Non potete indicare alle vostre truppe altra via, se non quella della vittoria o quella della morte». Ciononostante, la «Volpe del deserto» decide di ritirarsi. E' il 31 ottobre. Senza acqua, senza viveri, trascinandosi gli ultimi pezzi anticarro attraverso il deserto, i nostri marciavano a piedi verso la Tunisia. Centomila morti saranno il dolente consuntivo della guerra in Nord Africa, compendiate nelle bianche croci disseminate nel deserto: El Alamein, oggi, è un grande cimitero. Il 1942 fu una svolta decisiva della seconda guerra mondiale. Churchill, con il suo fiuto prodigioso, l'aveva intuito. Più tardi scriverà, nelle sue «Memorie»: «Prima di El Alamein non avevamo mai ottenuto una vittoria. Dopo El Alamein non conoscemmo più sconfitta».

Mario Pogliotti

Comincia la serie dei film di Blasetti

secondo: ore 21,15

Inizia questa sera, con *1860*, una rassegna di film di Alessandro Blasetti alla cui personalità di autore cinematografico è dedicato alle pagine 15 e 16 del giornale un ampio articolo. Realizzato nel 1934 per conto della casa Cines, il film — l'ottavo della carriera del regista — è, come dichiarerà in seguito l'autore, «la seconda pellicola fatta sotto l'influenza di Emilio Cecchi, che mi consigliò di tenere come metro le noterelle dell'Abba. E da questo consiglio nacque l'atmosfera, il tono, la misura del film: nacque in me e non me ne sentii mai abbandonato, dal principio alla fine del lavoro, che giudico il primo che mi appartenga nei suoi difetti e nei suoi pregi e che meriti una certa considerazione».

1860 rievoca con stile assai asciutto, e senza nessuna concessione a facili effetti spettacolari, la spedizione dei mille volontari di Garibaldi in Sicilia, dalla partenza, 5 maggio 1860, dallo scoglio di Quarto, alla decisiva battaglia di Calatafimi. Ma il racconto non è centrato (fu questa la prima notevole novità del film) sulla figura leggendaria di Garibaldi, il quale appare solo di sfuggita e più come un simbolo che come un vero protagonista, ma sulle vicende personali di un pastore siciliano, di nome Carmine, che, sposa-



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15

I film di Alessandro Blasetti a cura di Gian Luigi Rondi

1860

Prod.: Cines
Int.: Gianfranco Giachetti, Aida Bellia, Otello Toso, Maria Denis, Giuseppe Gulino, Mario Ferrari
Presentazione di Alessandro Blasetti

22.30 INTERMEZZO

(Wafer Warner - Lectric Shave Williams - Eno - Camay)

22.35 CONCERTO SINFONICO diretto da Wilhelm Wodnansky

Franz Schmidt: Quarta sinfonia: Allegro molto moderato - Adagio - Molto vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Aida Grimaldi

23.25 Notte sport

“1860”

to da poco, parte dal suo paese per raggiungere i garibaldini a Genova e ritorna poi con loro in Sicilia dove intanto i borboni hanno perseguitato con soprusi di ogni sorta i patrioti. In questa scelta vi era forse un intento polemico: quello cioè di dare una interpretazione popolaristica e antiretorica del nostro Risorgimento. E certamente il film, soprattutto nella sequenza della fucazione degli ostaggi, e in quella finale della battaglia, quando la giovane sposa di Carmine, prima tenta di individuare tra i soldati il marito che è tornato in Sicilia con Garibaldi, e poi lo ricerca disperatamente tra i morti rimasti sul campo, raggiunge un intenso pathos drammatico e costituisce un esempio assai valido di sobrietà e di sincerità, che sarà tenuto presente, dieci anni dopo, dal neorealismo. Corrado Alvaro, recensendo *1860* poteva infatti scrivere: «Un film senza protagonista come questo, di cui è protagonista la massa, si deve reggere su ritmi di avvenimenti. Tecnica interessante, in quanto lega a una esperienza personale e a un fatto singolo un evento collettivo, e il personaggio di una vicenda diviene capo di un movimento, ingigantisce con le stesse dimensioni della folla, e il corso d'una avventura si trasforma materialmente in una corrente rovinosa d'uomini e di idee».

g. l.



QUESTA SERA
IN
CAROSELLO
MILVA

CONSIGLIA

il caffè
BOURBON

e canterà
per voi:

IL CIELO HA CAPITO

BOURBON ...che miscela di caffè!



CINCILLÀ
VENDITE RATEALI

- Solamente la nostra Ditta assicura gli animali contro la mortalità, al loro pieno valore, presso una vera Compagnia di Assicurazione rassicurata presso i Lloyds di Londra.
- I piccoli da Voi prodotti saranno da noi acquistati nella loro totalità al miglior prezzo corrente sul mercato.
- Vi sarà fornito il libro «L'Allevamento Moderno» di W. Clarke a L. 2500 la copia.

FONDATA NEL 1893

NICOLÒ LANATA

GENOVA DARSENA - Tel. 62.394-683.530

- Prima di procedere ad acquisti richiedete referenze bancarie e morali sul conto del venditore!

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

7.55 (Motta)

E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 (Amaro Medicinale Giuliani)

* Fogli d'albium

Cimara: Sonata per clavicembalo (Clavicembalista Anna Maria Pernaflori); Rossetti: Gaillarda (Lutista Julian Breen); Chopin: Valzer (Pianista Mario Ceccarelli); Barrios: Avevas (Chitarrista Enrico Tagliavini)

9.05 (Knorr)

I classici della musica leggera

9.25 (Invernizzi)

Interradio

9.50 (Confezioni Facis Junior)

* **Antologia operistica**

Verdi: Otello; Danze atto terzo; Wagner: Tannhäuser; Corò del pellegrino; Mascagni: Isabeau; Intermezzo; Bizet: Diamante; Danze; Musorgsky: Boris Godunov; Corò di monaci e canzone di Varlaam; Puccini: Le Villi; Tregenda

10.30 La Radio per le Scuole (per il I ciclo delle Elementari)

«L'acquilone», giornale a cura di Stefania Piona

Realizzazione di Ruggero Winter

11 — **Vetrinetta**

di «Canzoni per l'Europa»

Sirapase

Murolo: Sarra chi sa; Pallesi: Prou: Mia cara Venezia; Santocito: Carrettino siciliano; Balzani: L'eco dei cori; De Leva: E' spingole francese

11.15 (Tide)

Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

De Falla: El amor brujo, Suite dal balletto; a) Introduzione e Scena, b) I filari (La veglia notturna), c) Apparizione e danza del terrore, d) Il cerchio magico, e) Danza rituale del fuoco, f) Scena, g) Fantomina, h) Danza del gioco d'amore, i) Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Strauss)

11.55 Dalla Pontificia, Basilica della SS. Vergine di Pompei

Supplica alla Madonna del Rosario

12.20 Felix Mendelssohn Bartholdy

Due Pezzi per pianoforte: a) Andante cantabile, b) Presto agitato (Pianista Rodolfo Caporali)

12.25 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Aperitivo Aperol) MICROFONO PER DUE

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Galanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Compagnia Generale del Disco)

Parata di successi

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i piccoli

Cento fiabe per Serena

Le fiabe segrete del giardino, a cura di Gladys Engely

Regia di Ugo Amodeo

16.30 **Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti**

Pianista Maria Elisa Tozzi

De Nino: Quattro Impressioni: a) Nevicata, b) Canzone d'aprile, c) Pleniunio, d) Rondini al tramonto; Giuranna: a) Improvviso, b) Toccata; Allegra: Due Danze: a) Le fanciulle sabbine, b) Gli uomini lupi

17 VIENNA: INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO AUSTRIA-BITALIA B (Secondo tempo)

Radiocronaca di Enrico Ameri

18 — **Ritmi e canzoni**

18.20 La prevenzione degli incidenti stradali

a cura di Ferruccio Antonelli

I - Cause tecniche e umane dell'incidente

con interventi di Aldo Pellegrini, Luigi Rijavec e Raffaello Masi

18.40 **Appuntamento con la sirena**

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19.10 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 * **Motivi in giostra**

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

Il paese del bel canto

20.30 MULTIPLEX INTERNAZIONALE IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELLA CROCE ROSA 1963

CENTO ANNI DI STORIA di Isabelle Villars

Versione italiana di Clotilde Masci

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Prendono parte alla trasmissione: Anna Maria Alepiani, Giampiero Becherelli, Rino Benini, Nella Bonora, Giuliana Corbellini, Corrado De

Cristoforo, Tino Erler, Corrado Gaipa, Gianni Galavotti, Pinuccia Galtmerti, Guido Gatti, Leo Gaverio, Graziano Gatti, Franco Luzzi, Rodolfo Martini, Adalberto Maria Merli, Renata Negri, Piero Nuti, Wanda Pasquini, Giorgio Picmonti, Gianni Pietrasanta, Rino Porta, Grazia Radicchi, Angelo Zanobini

defeo

21.05 Fantasia

Immagini della musica leggera

7.35 Vacanze in Italia

8 — * **Musiche del mattino**

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive)

* **Canta Adriano Celentano**

8.50 (Cera Grey)

* **Uno strumento al giorno**

9 — (Supertrim)

* **Pentagramma Italiano**

9.15 (Tuba)

* **Ritmo-fantasia**

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)

PRONTO, QUI LA CRO-NACA

Un programma di Enzo Tortora

Regia di Gennaro Magliulo

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola)

Per voci e orchestra

11 — (Frank Alimentare Italiana)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal)

Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzone

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Tema in brio

12-12.30 **Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Italian Style)

Il Signore delle 13 presenta:

La vita in rosa

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Lesso Galbani)

La collana delle sette pene

25 (Ola)

Fonolampio: dizionario dei successi

13.30-14 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 (Vis Radio)

Dischi in vetrina

22.15 Concerto della violinista Ida Händel e del pianista Antonio Beltrami

Brahms: Sonata n. 3 in re minore op. 108; a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Un poco triste con sentimento, d) Presto agitato; Suk: Quattro pezzi op. 17; a) Quasi balata, b) Appassionato, c) Un poco triste, d) Burlesca

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

22.10 L'angolo del jazz

Complessi da studio

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 **Musiche del Settecento**

10.35 **Compositori contemporanei**

Camillo Togni

Sonatina per flauto e pianoforte

Comodo - Recitativo (Lento) - Rondò (Vivace)

Flautista Severino Gazzelloni, al pianoforte l'autore

Karlheinz Stockhausen

Kontra-punkte per 10 strumenti

Giacco Gambursano, flauto; Orlando Jannelli, clarinetto; Stefano Monti, clarinetto basso; Vincenzo Menghini, fagotto; Franco Fantini, violino; Genunzian Ghetti, violoncello; Vito Calabrese, tromba; Bruno Ferrari, trombone; Maria De Paoli Oliva, arpa; Elio Cantanessa, pianoforte

Direttore Mario Gusella

Vittorio Fellegara

Serenata per complesso da camera

Danuta Chmielecka, cembalo

Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Cracovia diretti da Andrzej Markowski

11.05 Sinfonie di Jan Sibelius

12.20 Franz Schubert

Sedici Danze

Pianista Marisa Candoloro

12.35 Gustave Charpentier

Impressions d'Italie

Sérénade - A la fontaine - A' mules - Sur les cimes - Napoli

Jacques Balout, viola; Robert Cordier, violoncello

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff

13.15 **Strumenti a solo**

13.30 Un'ora con Nicolai Rimsky-Korsakov

Capriccio spagnolo op. 34

Alborada - Variazione - Alborada - Scena e Canto gitano - Fandango asturiano

Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Ataulfo Argenta

Shéhérazade, suite op. 35

Il mare e la nave di Simbad - La leggenda del principe Kalender - Il giovane principe e la giovane principessa - Festa a Bagdad, il mare, il naufragio, il Concilio

Violino solista Lorand Fenyves

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

14.30 **Jules Massenet**

Il Ritratto di Manon, opera in un atto su libretto di George Boyer

Solisti: Carla Schleen, Tamara Del Reno, Renato Capechi, Tommaso Spataro

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Fighiera

Maestro del Coro Roberto Benaglio

Scènes Alsaciennes

Dimanche matin - Au cabaret - Sous les tilleuls - Dimanche soir

Robert Cordier, violoncello; André Boutard, clarinetto

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff

15.40 **Concerti per solisti e orchestra**

Antonio Vivaldi

Concerto in si minore op. 9 n. 12, da «La Cetra»

SECONDO

15 — **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

15.15 **Canzoni nel cassetto**

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Felix Weingartner

Beethoven: Sinfonia N. 8 in fa maggiore op. 83; a) Allegro vivace con brio, b) Allegretto scherzando, c) Minuetto, d) Allegro vivace

Orchestra Filarmonica di Vienna

16 — **Rapsodia**

Incontri di tastiere

Canzoni amiche

Bacchette magiche

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 (Dischi Carosello)

Motivi scelti per voi

16.50 Il tè degli stranieri

a cura di Gina Bassi

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)

Radiosolito

Musiche dagli schermi europei

a cura di Tito Guerrini ed Emidio Saladini

Articolo a pagina 23

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 **CLASSE UNICA**

Marcello Capurso - Il popolo nella Costituzione italiana

La sovranità popolare nelle Costituzioni contemporanee

18.50 * **I vostri preferiti**

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

Allegro molto - Largo - Allegro
Reinhold Barchet, violino;
Helma Elsner, clavicembalo
Orchestra «Pro Musica» di
Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt

Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in re maggiore
K. 314 per flauto e orchestra

Allegro aperto - Andante ma non troppo - Allegro
Solista Severino Gazzelloni
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
diretta da Sergiu Celibidache

Sergei Prokofiev
Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra

Andante - Allegro - Tema con variazioni - Allegro non troppo
Solista Julius Katchen
Orchestra della Suisse Romande
diretta da Ernest Ansermet

16.45 Complessi strumentali da camera

Giovanni Battista Viotti
Quartetto in do minore per flauto e archi

Moderato ed espressivo - Minuetto, Presto - Allegro agitato e con fuoco

Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendre, violino; Roger Lepauw, viola; Robert Bex, violoncello

Robert Schumann
Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi

Allegro brillante - In modo d'una marcia - Scherzo molto vivace - Allegro ma non troppo

Pianista Rudolf Serkin
Quartetto Busch

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Gerome Bruner: La nuova tecnologia educativa

17.40 Georg Philipp Telemann
Cantata «Die Hoffnung ist mein Leben»
«Die Hoffnung ist meine Leben» - «Ich bin in allem vergnügt» (recitativo) - «Die Hoffnung bleibt ewig der Trost»
Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Helmut Heller, violino; Edith Picht-Axenfeld, cembalo

Benedetto Marcello
(rev. Giordani-Sartori)
Sonata in sol maggiore op. 1 n. 6 per viola da gamba e basso continuo
Janos Scholz, viola da gamba; Egida Giordani Sartori, cembalo

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Novità librarie
L'almanacco antologico
«I poeti dello specchio»
a cura di Maria Luisa Spaziani

19 — Alessandro Scarlatti
Due Toccate
In la maggiore - In sol maggiore
Clavicembalista Egida Giordani Sartori

19.15 La Rassegna
Cultura inglese
a cura di Umberto Morra di Lavriano

19.30 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel
(1685-1759): Concerto in fa maggiore n. 29 per orchestra a due cori
Complesso della Schola Cantorum Basiliensis (con strumenti dell'epoca) diretto da August Wenzinger

Frank Martin (1890): Piccola sinfonia concertante per arpa, cembalo, pianoforte e due orchestre d'archi
Irmgard Helm, arpa; Silvia Kind, cembalo; Gerty Herzog, pianoforte

Orchestra RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay
Norman Dello Joio (1913): Serenata
Orchestra American Recording Society diretta da Hans Swarowsky

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Schubert
Tre minuetti per violino e chitarra
Sergio Del, violino; Alvaro Company, chitarra
Da «Rosamunda»:
Coro dei pastori
Coro degli spiriti
Coro dei cacciatori
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag
Maestro del Coro Ruggero Maghini

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Il ghetto di Varsavia
a cura di Stanislaw Wygodzki

21.30 Musica primitiva e popolare nel Sud e nel Centro America
a cura di Diego Carpitella
IV «La canzone di Cuna e la Marimba del Messico»

Articolo a pagina 23

22.15 Il romanticismo spagnolo
a cura di Angela Bianchini
Ultima trasmissione
«Canto a Teresa» di Espronceda e «Rimas» di Bécquer

22.45 Orsa Minore
LA MUSICA, OGGI

Federico Ghisi
Consonanze per flauto e pianoforte
Intonazione - Passaggi - Cadenza
Piero Mencarelli, flauto; Giuliana Gomez Zaccagnini, pianoforte

Milton Babbitt
Vision and Prayer (composizione elettronica con voce)
(Registrazioni effettuate il 25 marzo e il 3 aprile 1963 dalla Sala del Conservatorio «Luigi Cherubini» in Firenze durante i concerti eseguiti per l'Associazione «Vita Musicale Contemporanea»)

N.B. Tutti i contemporanei radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 parti a m. 355 e dalle stazioni di Colaninetta O.C. su kc/s. 6060 parti a m. 49.50 e su kc/s. 9515 parti a m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.35 Notturno orchestrale - 1.06 Canzoni preferite - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Pagine pianistiche - 2.36 Cocktail musicale - 3.06 Musiche dello schermo - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Musica senza pensieri - 4.36 Preludi e cori da opere - 5.06 Chiaroscuri musicali - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Alba melodiosa.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese Mariano: «Ave Maria» di Pizzini - «Maria, centrale di luce» di P. Ferdinando Batuzzi - La Giaculatoria - Santa Messa. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Papal teaching on modern problems. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Sette risposte ad una domanda: Che ne pensa della pena di morte per delitto politico, tuttora in vigore in alcuni Stati?», a cura di F. Ferri e G. Leonardi - Pensiero della sera. 20.15 Evéques et Prophètes. 20.45 Sie fragen wir antworten. 21.15 Santo Rosario. 21.45 Entrevistas y Charlas Conciliares. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

COCA-COLA FAMILIARE

Veramente economica,
ideale per tutta la famiglia!

SERVITE COCA-COLA TUTTE LE VOLTE CHE VOLETE - con questo grandissimo formato. Avete più Coca-Cola, a un prezzo inferiore per bibita. Col cibo, in casa, ogni giorno, servite Coca-Cola Familiare e risparmierete!



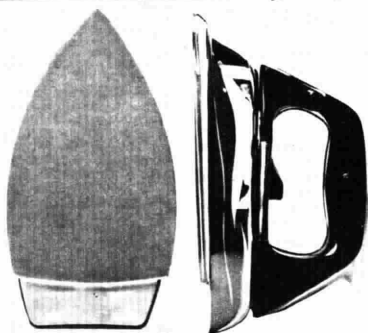
Tenete in casa anche COCA-COLA GRANDE... così vantaggiosa!



Sempre il miglior ristoro!

AMICO DEL VOSTRO CORREDO IL FERRO DA STIRO

fade



**BELLO, PRATICO, SICURO
VI INVITA A STIRARE.**

FADE ha diversi modelli di ferri da stiro da 1900 lire in su, se il vostro negoziante di fiducia ne fosse sprovvisto scrivetece.

FADE vi invierà l'indirizzo del rivenditore più vicino ed un **buono sconto omaggio**.

FADE - GRASSOBBIO - Bergamo



date personalità
alla vostra casa
con mobili svedesi
componibili

**FRATELLI
BERTOLI**



tinelli - studi - camere

**frater
MOBILI**

OMEGNA 1 (Novara)
tel. 61253



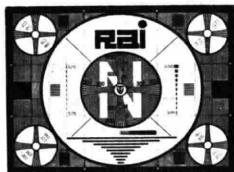
**DARIO FO e FRANCA RAME
come si comportano quando
devono acquistare un frigorifero?**

È quello che vedremo stasera in Televisione nella rubrica Arcobaleno. Noi sappiamo soltanto, da indiscrezioni, che acquisteranno uno

Zoppas

TV

GIOVEDÌ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Prima classe

8,55-9,20 *Italiano*

Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 *Osservazioni Scientifiche*

Prof.ssa Ivolda Vollaro

10,35-11 *Storia*

Prof. Claudio Degasper

11,50-12,15 *Educazione Tecnica*

Prof. Giulio Rizzardi Tempini

Seconda classe

8,30-8,55 *Educazione Civica*

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Italiano*

Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 *Italiano*

Prof.ssa Fausta Monelli

11,11-11,25 *Latino*

Prof. Gino Zennaro

11,25-11,50 *Francese*

Prof. Enrico Arcaini

12,15-12,40 *Educazione Fisica femminile e maschile*

Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15 - Terza classe

Osservazioni Scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi
Geografia ed Educazione Civica

Prof. Riccardo Loreto

Materie Tecniche Agrarie

Prof. Fausto Leonori

Musica e Canto Corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

16.20-16.50 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

18 - a) GLI STIVALI DELLE SETTE LEGHE

I Samurai del XX Secolo
Distr.: Screen Gems

b) ROBIN HOOD

La regina Eleonora
Telefilm - Regia di Dan Birt
Distr.: I.T.C.

Int.: Richard Greene, Bernadette O'Farrell, Jill Esmond

c) VITA NELLO STAGNO
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

Ritorno a casa

19 -

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Spec & Span - Brodo Lombardi)

19.15 GIOCHI PER LA VITA

Prod.: Budapest Studios

Distr.: Hungarofilm

19.35 PRODURRE DI PIU'

Corso di zootecnica

Trasmissione di aggiornamento tecnico per i giovani rurali

e

LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Piletti S.p.A. - Overlay - Idro Pejo - Rasato Philips)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(SuperRagù Althea - Lebole Euroconf - Zoppas - Calze Sobrero-Est - Maclens - Ente Piaggi)

20.55 CAROSELLO

(1) Pneumatici Pirelli (2) Alemagna (3) Max Factor (4) Cora

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavio 2) General Film 3) Filmiris 4) Cinetelevisione

21.05

PERRY MASON

Il rossetto color lavanda

Racconto poliziesco - Regia di James Sheldon
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

21.55 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni
Realizzazione di Stefano Canzio

22.35 IERI

Cronache del nostro tempo
Tredicesima puntata
Le Mille Miglia

a cura di Jacopo Rizza
Testo di Maurizio Barendson
Una produzione INCOM

Articolo alle pagine 15 e 16

23.05

TELEGIORNALE

della notte

"Perry Mason"

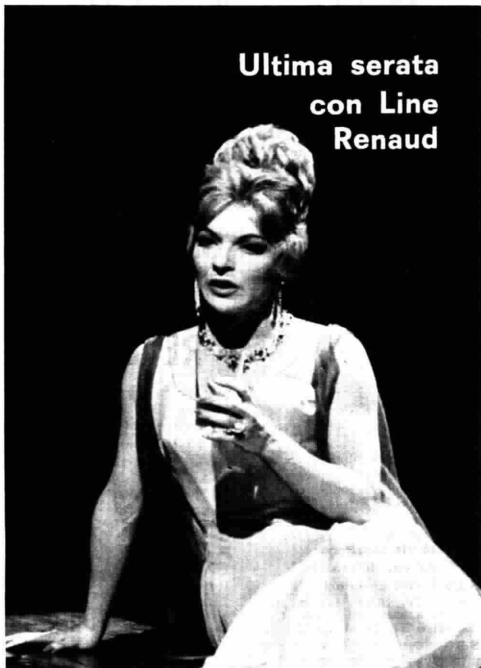
**Il rossetto
color
lavanda**

nazionale: ore 21,05

La «Rawson Cosmetics» e la «Caresse Cosmetics», due potenti industrie americane di prodotti di bellezza, si combattono accanitamente. Nel gioco affaristico, Silas Vance, direttore della seconda società, rivela una maggiore lealtà commerciale. Invece il suo diretto concorrente, Gabriel Rawson, non bada ai colpi proibiti. Con l'astuzia e con la corruzione, egli si è assicurato un alleato tra i dipendenti della ditta rivale, che gli passa sottomano le formule delle ciprie e delle creme elaborate dal chimico della «Caresse», Nicholas Peter. La ricerca della «spia» è il compito di Perry Mason nel corso de **Il rossetto color lavanda**.

Tre sono i personaggi indiziati per il trafugamento delle preziose formule. Il primo è Myra, una «vamp» che conduce una vita dissoluta; e, fuori dall'ufficio, incontra spesso il ricco Rawson. Il secondo è Max Benson, un funzionario della «Caresse», dal passato poco limpido, che trovandosi in difficoltà finanziarie ha chiesto l'aiuto di Rawson; e gli ha promesso, in cambio del denaro, di «rovinare» Vance. La terza è Karen Lewis, giovane amante e fidanzata del chimico Peter. La ragazza è figlia di un piccolo fabbricante di cosmetici, imprigionato anni prima per aver messo in vendita una crema di cattiva qualità e morto in carcere. Sul tavolo di Karen, proprio mentre la «Caresse» sta preparando a lanciare un nuovo rossetto color lavanda, vengono trovate copie delle formule trafugate e un libretto di banca, sul quale sono riportati recenti e copiosi versamenti di denaro. Benson informa Vance del rinvenimento dei compromettenti documenti. Ma, questi, che ha sempre dimostrata molta simpatia per Karen, invita la ragazza a discolarsi. Ma essa sparisce. Solo più tardi, Vance riesce a comunicare telefonicamente con lei e a invitarla a passare nel suo ufficio. Quando Karen si affaccia nella stanza del superiore, ha la sorpresa di imbattersi nel suo cadavere. Spaventata, dopo aver avvertito la polizia, fugge. Il tenente Tragg, basandosi sull'ora indicata dall'orologio del guardiano Knudsen - colpito da una persona sconosciuta durante il suo giro notturno nel luogo del delitto - precisa il periodo, nel quale dovrebbe essere avvenuto il «fattaccio». E, proprio nello stesso spazio di tempo, Karen è stata vista uscire dagli uffici della «Caresse». Un altro indizio accusa esplicitamente la ragazza. Prima di crollare al suolo, Vance ha lasciato un ultimo messaggio: «Ucciso da cappa a...». Le due ultime lettere sono, appunto, le prime del nome dell'indiziata migliore: Karen.

f. bol.



Ultima serata
con Line
Renaud



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

**21.15 Line Renaud
presenta**

RENDEZ-VOUS

con Renato Carosone, Paolo Poli e il Balletto Ho di George Reich

Testi di Leo Chiosso e Vito Molinari

Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Sebastiano Solati

Orchestra diretta da Aldo Buonocore

Regia di Vito Molinari

22.25 INTERMEZZO

(Manetti & Roberts - Asti
Martini - Maggiora - Brisk)

22.30 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste
di attualità a cura del Tele-
giornale - Notte sport

L'addio di "Rendez-vous"

secondo: ore 21,15

Quarta ed ultima puntata, stasera, di *Rendez-vous*. Line Renaud ci lascia, torna a Parigi per qualche giorno: il tempo di fare le valigie, e di ripartire. La sua prossima « piazza » sarà Las Vegas; ma, ci assicura, le resterà la nostalgia dell'Italia. Per questo, forse, saluterà il pubblico con una certa commo- zione nella voce, che altererà le sue prime (ed ultime) paro- le in dialetto milanese. Tempo di addii: Carosone ha deciso di sciogliere il suo in- credibile complesso; ma prima eseguirà un « concerto » con Paolo Poli e George Reich alla chitarra. Reich, però, è un bal- lerino, e ci terrà a dimostrarlo, in un quadro coreografico dedi- cato al primo incontro fra « lui » e « lei ». Capriccio? Amore? Colpo di fulmine? Niente di tutto questo, soltanto una canzone.

Ultima sera dedicata ai giova- ni. Un comico che ha esordito nelle riviste goliardiche, ma che ora è solidamente affer- mato nel cinema — Umberto D'Orsi — porterà sugli schermi della TV quel tipo di spettacolo anti-conformista, estroso, un poco pazzo, che ha contraddi- stinto le sue prove iniziali. Non uno sketch, insomma, ma un dialogo spregiudicato sulle « so- lite » canzoni, con gli altrettan- to soliti ingredienti: mamme, figli, addii, campanili, ricordi, piante.

In campo musicale, l'esordiente sarà Federico Monti Arduini, un giovanotto-bene della socie- tà milanese che riserverà ai telespettatori una sua nuova

composizione: *L'organino*, spe- cie di *valse-musette* alla fran- cese, senza sospiri e senza la- crime.

Quindi toccherà a Paolo Poli ri- vivere, e farci rivivere, gli « an- ni quaranta ». Questa sera, Poli rappresenterà una vera e pro- pria *tranche de vie*, piccola sto- ria di quello che è stata la no- stra vita nell'arco di tempo compreso fra i telefoni bianchi e il neorealismo (il linguaggio cinematografico, forse, esprime meglio di ogni altro la radi- cale trasformazione della socie- tà italiana fra il '39 e il '45).

Erano gli anni che covavano la guerra. Si vendevano i libri di Guido Milanese, di Marino Mo- retti e di Virgilio Brocchi. In provincia spopolava *Via col vento*. Alberto Rabagliati can- tava *Maria la O* e debuttava nel cinema, senza successo, con *La scuola dei timidi*. C'erano Dea Garbaccio, Otello Boccaecini, Alfredo Clerici (« la voce di vel- luto »), Roberto Villa, occhi az- zurro-cielo, non sapeva che un giorno sarebbe diventato « aspi- rante-notaio » e faceva sospi- rare le ragazze di buona famiglia, come « reuccio » di Cinecittà. Don Peppino Marotta teneva, su Film, la sua famosa rubrica « Strettamente confidenziale ». Tutti gli italiani fra i quindici e gli ottant'anni gli scrivevano per chiedere notizie delle « di- ve » di allora. Si chiamavano Doris Duranti, Luisa Ferida, Assia Noris, Maria Denis, Carla Del Poggio, Clara Calamai. Que- st'ultima, diceva don Peppino, era la donna più bella del mon- do. 1940. C'era l'usignolo della radio. Boccaecini disegnava pin- up autarchiche; Kramer, giova-

nissimo, magrissimo, suonava la fisarmonica.

Ecco alcuni *refrains* di allora, che Poli ricanterà stasera: *Sola, in una notte di tormento, Vo- glia offrirti una bombola rosa, Ma Pippo Pippo non lo sa, Ho un sassolino nella scarpa, Le gocce cadono ma che far. Poi le divise, le bombe, i guai.*

Ignazio Mormino



Piero Mazzarella, il popola- re comico dialettale milane- se che è apparso nella scorsa puntata di « *Rendez-vous* »

cremfix



PER UN UOMO "VERO"

MODERNO

CAPELLI

COMPOSTI, PULITI, VIVI

cremfix: capelli morbidi, puliti composti e vivi. cremfix non unge cremfix è moderatamente profumato, è una crema fissante per avere capelli sempre signorilmente composti e puliti. L'uomo moderno, dinamico, ha bisogno di avere sempre capelli curati, un aspetto sicuro, signorile e interessante. cremfix dona e conferma la Vostra distinzione cremfix evita la forfora, mantiene i capelli composti, puliti e vivi della loro naturale bellezza, tonifica i bulbi piliferi, nutre i capelli mantenendoli folti e sani.



cremfix

PRODOTTO PER L'ITALIA DALLA LINETTI PROFUMI - VENEZIA

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - **Musiche del mattino**

7.55 (Motta) E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive) Il nostro buongiorno

Martin: Doublet; Shuman: Dominique; Wayne: In a little Spanish town; D'Esposito: Anema e core

8.30 **Radio musicale** Rodgers: Fantasia di motivi; Sanders: Adios muchachos; Natoli: La signora di trenami fa; Anonimo: Turkey in the street

8.45 (Pluchard) Fogli d'albume

Paganini: Capriccio n. 24 (Tibor Varga, violino); Conrad Richter, pianoforte; Schumann: Novetta in la maggiore (Pianista Aldo Ciccolini); Popper: Canzone villereccia (Simone Piatrat, violoncello); Françoise Piatrat, pianoforte

9.05 (Knorr) I classici della musica leggera

Gershwin: Swanee; Grouya: Flamingo; Bracci-Danzi: Non dimenticar le mie parole; Joubert: Valse grise; Velasquez: Besame mucho; Allen: Washington and Lee swing

9.25 (Invernizzi) Interradio

a) Complesso The Tokens. Creatore-Peretti: The lion sleeps tonight; Anonimo: The riddle; Burgess: Jamaica farewell; Anonimo: Lonesome traveler
b) L'orchestra di Horst Wende. Friedman: Hamba khale; Carsten: Zambesi; Musurugue: Miskian; Wondere: Kodia dance

9.50 (Cori Confezioni) Antologia operistica

Gluck: Orfeo ed Euridice. Danza delle Furie; Verdi: I Vespri Siciliani; e O tu Palermo; e Thomas: Mignon; e Ah, non credevi tu; Rossini: Il barbiere di Siviglia; e Contro un cor; Donizetti: Lucia di Lammermoor; e Fra poco a me ricovero; e Puccini: Madama Butterfly; e Ora a noi

10.30 L'Antenna

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori. A cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale

Regia di Ugo Amodeo

11 — **VeTrinetta** di «Canzoni per l'Europa»

Strapaese Rota: Vittorio e Zeima; Costa: A frangese; Rascel: Com'è bello; Sartorio: Zarchen un'etra; Del Vescovo: Tarentella d'o pazzariello

11.15 (Tide) Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

Cirri (elab. di Bonelli, rev. di Matus): Sonata n. 5 in mi bemolle maggiore; a) Allegro molto, b) Lento assai, c) Tempo di minuetto (Renzo Brancalone, violoncello); Clara David Fumagalli, pianoforte; Beethoven: Serenata in re maggiore op. 25 per flauto, violino e viola; a) Entrata, allegro, b) Tempo ordinario, c)

Allegro molto, d) Andante con variazioni, e) Allegro scherzando e vivace, f) Adagio-allegro vivace e disinvolto (Arturo Danesin, flauto; Virgilio Brun, violino; Carlo Pozzi, viola); Bach: Due preludi corali da «Klavierbüchlein für Friedmann Bach»; a) Wer nur den lieben Gott lässt walten, b) Jesu meine Freude (Clavicembalista Anna Maria Farnelli)

12.15 Arlecchino

Negli inter. con commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bonton) Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Salumificio Negro-ni)

ITALIANE NEL MONDO

14.15-55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per:

Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Meridionale (Bari I - Caltanissetta II)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Taccuino musicale

Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.) I nostri successi

15.45 Aria di casa nostra. Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Vita in piazza: I episodi: «Il trionfo di un guerriero nel Foro», a cura di Maria Luisa Bari

Regia di Berto Mantì.

Articolo a pagina 61

16.30 Il topo in discoteca

a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Incontri tra musica e poesia

a cura di Michelangelo Zurletti

Quarta trasmissione Musorog - Kutuzov da «Senza sole: 1) Interim, 2) Ten yeux dans la foule (Boris Gmlria, basso; Ostrine, pianista); e «Canti e danze della morte: 3) Trepek, 4) Nina nanna, 5) Serenata, 6) Il condottiero (Romolo London, basso; Paul Marowsky, pianoforte)

18 — **Padiglione Italia**

Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 La crisi della famiglia

a cura di Ugo Sciascia

V - Crisi da benessere con interventi di Virgilio Rotondi, Ferruccio Antonelli e Franco Ferrarotti

18.30 Concerto del Quartetto

Vegh Beethoven: Quartetto in re maggiore op. 74 (della Arpe); a) Poco adagio, allegro, b) Adagio, ma non troppo, c) Presto, d) Allegretto con variazioni (Sandor Vegh, Sandor Zöldy, violini; Georg Janzer, viola; Paul Scabo, violoncello) (Registrazione effettuata il 20 aprile

1963 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)

19 — **Ipica:** dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma «Derby Italiano del Galoppo»

Radioriconaca di Alberto Giubilo

19.10 Cronache del lavoro italiano

19.20 C'è qualcosa di nuovo oggi a...

19.30 *Motivi in giostra

Negli inter. con commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 Viaggio sentimentale

Un programma di Giuliana De Francesco

21 — **AMORE MIO**

Commedia in tre atti di Terence Rattigan

Versione italiana di Laura Del Bono

Compagnia del Piccolo Teatro Stabile della Città di Firenze

Olivia Brown - Laura Adani

Sir John Fletcher - Armando Franciosi

Michele Stefano Svevo Polton - Alina Moradei

Miss Dell Anna Maria Sanetti Lady Diana Fletcher

Giuliana Monteverdi Miss Wentworth

Maria Pia Colonnello

Regia teatrale di Giuseppe Di Martino

22.35 Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

21 — **Pagine di musica**

Schubert: 1) L'arpa magica, Ouverture in do maggiore op. 26 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gili); 2) Divertimento all'ungherese: Andante, Marcia, Allegretto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Hans Haug)

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 (Camomilla Sogni d'oro) Musica nella sera

Orchestra diretta da Armando Sciascia ed Elvio Favilla

22.10 L'angolo del jazz

Panorama del jazz moderno

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media)

9.30 Musiche per arpa

10 — **Concerti grossi**

Arcangelo Corelli

Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 2

Allegro - Largo - Andante - Fuga - Grave - Allegro

Daniel Gulliet, e Edwin Bachmann, violini; Franck Müller, violoncello

Orchestra «Tri-Centenario» Corelli diretta da Dean Eckertsen

Francesco Geminiani

Concerto grosso in mi minore (prima versione del 1733 a carattere di «Concerto da chiesa»)

Erich Gruenberg e Jack Rothstein, violini; Cecil Aronowitz, viola; Boris Rickelmann, violoncello

Orchestra da Camera «Boyd Neel» diretta da Thurston Dart

Johann Sebastian Bach

Concerto Brandeburghese n. 2 in fa maggiore

Allegro moderato - Andante - Allegro assai

Reinhold Barchet, violino; Kurt Redel, flauto; Pierre Pierlot, oboe; Adolf Scherbaum, trombe; Hans Fritz, ciembalo

Orchestra da Camera «Pro Arte» di Monaco diretta da Kurt Rued

Georg Friedrich Haendel

Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 5

Grave - Allegro - Presto - Largo - Allegro - Minuetto

Otto Büchner e Franz Berger, violini; Hans Melzer, violoncello; Karl Richter, clavicembalo

Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Fritz Lehmann

10.55 César Franck

Les Béatitudes, oratorio in un prologo e otto parti, per soli, coro e orchestra

Sena Jurinae, soprano; Cioe Elmo e Amalia Fini, mezzo soprano; Petre Munteanu, Mario Carlin, tenori; Scipio Colombo, Ivan Sardi, Mario Petri e Salvatore Catania, bassi

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gili

Maestro del Coro Ruggero Maghini

12.50 Paul Hindemith

Meditazione per viola e pianoforte

Bruno Giuranna, viola; Ornela Vannucci Trèvese, pianoforte

I «Kammermusik op. 36 n. 1 per pianoforte e 12 strumenti (Klavierkonzert)

Moto vivace - Quasi largo - Allegro assai - Finale

Pianista Marcello Abbado

Strumentisti dell'Orchestra

SECONDO

7.35 Vacanze in Italia

8 — *Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive) *Canta Nilla Pizzi

8.50 (Cera Grey) *Uno strumento al giorno

(Supertrm)

*Pentagramma Italiano

9.15 (Amaro Medicinale Giuliani)

*Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo) Sangue blu

Almanacco di Gotha musicale di Riccardo Morbelli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola) Per voci e orchestra

11 — (Franck Alimentare Italiana)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal) Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza) Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star) Itinerario romantico

12.20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Brillantina Cubana) Il Signore delle 13 presenta: Senza parole

15 (G. B. Pezzoli) Music bar

20 (Lesso Galbani) La collana delle sette perle

25 (Ola) Tonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 (Simmenthal) La chiave del successo

50 (Tide) Il disco del giorno

55 Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**

Negli inter. con commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor) Novità discografiche

15 — Album di canzoni

15.15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 Concerto in miniatura

Rassegna di cantanti lirici: Baritone Saverio Durante

Leonavallo: Pagliacci; Prologo; Gounod; Faust; «Santa medaglia»; Verdi: Rigoletto: «Cortigiani, vil razza dannata»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Eugenio Bagnoli

16 — **CANZONI PER L'EUROPA**

Orchestra diretta da Enzo Cegaglioli

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Piccolo complesso

17 Cavalcata della canzone americana

a cura di Giancarlo Testoni

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 TARTARINO E LA CANZONE

Un programma di Enrico Valme con Carlo Romano

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 CLASSE UNICA

Cesare Bartorelli - Perché l'uomo si ammala? I tumori

18.50 — **I vostri preferiti**

Negli inter. con commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 VeTrinetta

di «Canzoni per l'Europa»

19.55 Il mondo dell'opera

Viaggio sentimentale fra due secoli

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 Braccia del Sud per i fiori del Nord

Documentario di Nino Giordano

Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

13.30 Un'ora con Modesto Mussorgsky

14.35 CONCERTO SINFONICO

Orchestra della Radio Bavarese

Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata in sol maggiore K. 525 - Eine kleine Nachtmusik

Allegro - Romanza - Minuetto - Rondò

Direttore Eugen Jochum

Louis Spohr

Concerto in la minore op. 47

per violino e orchestra

Allegro molto - Adagio - Andante - Allegro moderato

Solista Rudolf Koeckert

Direttore Fritz Lehmann

Anton Bruckner

Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore - Romanica

Mosso ma non troppo - Andante quasi allegretto - Scherzo - Finale

Direttore Eugen Jochum

16.15 Musiche cameristiche di Johannes Brahms

17.10 Virtuosismo strumentale

17.30 Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcalini

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Recenti problemi e progressi della meteorologia

a cura di Giorgio Fea

II. Fisica e meteorologia della troposfera

19 — Valentino Bucchi

Concerto in rondò, per pianoforte e orchestra

Solista Pietro Scavini

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

diretta da Ferruccio Scaglia

19.15 La Rassegna

Cultura nordamericana

a cura di Claudio Gorlier

19.30 Concerto di ogni sera

Edward Elgar (1857-1934):

The wand of youth - Suite op. 1

Ouverture - Serenade - Menuet - Sun dance

Orchestra Filarmonica di Londra

diretta da Adrian Boult

Thomas William Walton

(1902): *Concerto per violino e orchestra* (1939)

Andante tranquillo - Presto capriccioso alla napoletana - Vivace

Solista Zino Francescatti

Orchestra Sinfonica di Philadelphia

diretta da Eugène Ormandy

Benjamin Britten (1913):

Passacaglia op. 33 b (da «Peter Grimes»)

Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam

diretta da Eduard van Beinum

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Jean Pierre Rameau

L'entretien des Muses

Clavicembalista Ralph Kirkpatrick

Les paladins, suite

Entrée très gaye des troupes - Air pour les pagodes - Gavotte gaye - Menuet en rondeau - Gavotte un peu lente, menuet, contredanse

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

diretta da Ernest Bour

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Gaspar Sanz

(XVIII sec.)

Suite spagnole

Espanoletas - Gallarda y Villano - Danza de las Hacas - Rujero y Paradetas - Zarabanda al ayre español - Pascale - La minona de Catalina - Canarios

Chitarrista Narciso Yepes

Hector Ayala

Suite americana

Chorus (Brasile) - Takirari (Bollvia) - Quarania (Paraguay) - Tonada (Cile) - Vals (Perù) - Gato y Malambo (Argentina)

(Registrazione effettuata il 6 aprile 1963 dalla Sala Grande del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano per la Gioventù Musicale d'Italia)

21.45 Teatro tedesco dell'età romanica

a cura di Bonaventura Tocchi

22.25 Francis Poulenc

Sestetto per pianoforte e strumenti a fiato

Allegro vivace - Divertimento - Finale (prestissimo)

Festival Wind Quintet

Susan Morris, flauto; William Webster, oboe; Edward Marks, clarinetto; William Capps, corno; Sue Willoughby, fagotto e Virginia Marks, pianoforte

22.45 Orsa Minore

TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO

Aldo Palazzeschi

a cura di Geno Pampaloni

con interventi di Luigi Baldacci e Mario Luzi

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicazioni commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Mosaico - 23.35 Musica per l'Europa - 0.36 Voci e strumenti in armonia - 1.36 Ritorno all'opera - 2.06 Musiche d'ogni paese - 2.36 Musica sinfonica - 3.06 Musica distensiva - 3.36 Piccola antologia musicale - 4.06 Musica pianistica - 4.36 Sinfonia d'archi - 5.06 Due voci e un'orchestra - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Crepuscolo armonioso.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese Mariano: «Tota pulchra» - «Dio solo è grande» meditazione di P. Ferdinando Batuzzi - La giaculatoria - Santa Messa. 14.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Ai vostri dubbi» risponde il P. Carlo Cremona - Lettere d'Oltreoceano: Dalla Lituania - Pensiero della sera. 17 Concerto dei Giovedì - Ave Maria Stella Magnifica - di Claudio Monteverdi, per soli, coro e orchestra, nella direzione di Anthony Lewis. 19.15 Words of the Holy Father. 20.15 Le Mystère de l'Anno. 20.45 Vatikanski Pressenschau. 21 Santo Rosario. 21.45 Cultura cattolica nel mondo. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

questo ragu' ha TRE segreti!



- Il primo segreto è la carne che dev'essere SOLO POLPA TENERA, SUCCOSA, magra, MAGRISSIMA.
- Il secondo segreto è la precisa dosatura dei 10 INGREDIENTI: polpa magra di manzo, polpa magra di maiale, olio, pomodoro, cipolla, sedano, salsa, carote, sale, basilico.
- Il terzo segreto è il tempo: il vero ragu' non si può fare in fretta. Occorrono ore di lentissima maturazione sul fuoco. Solo così i diversi gusti si fondono in un unico squisito sapore.

il VERO ragu'd'una volta

... a base di POLPA MAGRISSIMA!

regali! Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti STAR

2 PUNTI DOPPIO STAR	2 PUNTI margarina FOGLIA D'ORO	4 PUNTI comomilla SOGNI D'ORO	2+3+4 PUNTI TE STAR
2 PUNTI formaggio PARADISO	3 PUNTI BUDINO STAR	3 PUNTI MINISTRONE STAR	2+4 PUNTI GRAN RAGU STAR
2 PUNTI succhi di frutta GÓ	8 PUNTI olio puro di semi OLITA	3 PUNTI polveri acqua da tavola FRIZZINA	

CHIEDETE AL VOSTRO NEGOZIANTE L'ALBO-REGALI STAR CON 12 PUNTI OMAGGIO!



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-8,55 Italiano

Prof. Lamberto Valli

9,20-9,45 Francese

Prof.ssa Giulia Bronzo

10,10-10,30 Geografia

Prof. Claudio Degasperì

10,30-10,50 Educazione Musicale

Prof.ssa Gianna Perea La

bia

Seconda classe

8,55-9,20 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9,45-10,10 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

11,50-12,15 Educazione Artistica

Prof. Enrico Accatino

12,15-12,40 Educazione Fisica

femminile e maschile

Prof.ssa Matilde Trombetta

Fransini e Prof. Alberto

Mezzetti

10,50-11,50 CITTA' DEL VATICANO

Solenne cerimonia nella Basilica di San Pietro per la consegna del Premio Balzan per la pace a S. S. Giovanni XXIII

Telecronaca a cura di Luca Di Schiena

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe

Esercizi di lavoro e disegno tecnico

Prof. Nicola Di Maccio

Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

Disegno

Prof. Sergio Lera

Economia Domestica

Prof.ssa Anna Marino

La TV dei ragazzi

18 — a) TELEFORUM

Convegno di giovani diretto da Giulio Nascimbeni

Regia di Enzo Convalli

b) MONDO D'OGGI

Le conquiste della scienza e della tecnica

Servizio n. 44

La scienza alleata della natura

a cura di Giordano Repossi

Regia di Luigi Di Gianni

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Calze Rede - Milkana)

19,15 IL RISPARMIO E IL MERCATO DELLE AZIONI
Dibattito diretto da Ettore Della Giovanna

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Stock 34 - Colgate - Locatelli - Dizan)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Cioccolatini Kiemi - Monsavon - Gransoda - Ennerew materasso a molle - Prodotti Squibb - Pasta Barilla)

20,55 CAROSELLO

(1) Maz Meyer - (2) Alimenti Saggi - (3) Color up Hélène Curtis - (4) Motta
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Cinetelevisione - 3) Recta Film - 4) Paul Film

21,05

PROCESSO A GESU'

Due tempi e un intermezzo di Diego Fabbri

Personaggi ed interpreti:

« I giudici »:

Ella Augusto Mastrantoni
Rebecca Evi Maltagliati
Sara Mila Vannucci
Davide Mario Feliciani
Un giudice improvvisato
Gianrico Tedeschi

« I testimoni »:

Maria di Nazareth
Mariolina Bovo
Maria Maddalena
Giuda Lausi Rivelli
Pietro Silvano Tranquilli
Giovanni Corrado Annicelli
Davide Montemurri
Tommaso Dante Biagioni
Giuda Achille Millo
Calza Aldo Siloani
Pilato Antonio Meschini
Lazzaro Stefano Varriale

« Gli spettatori »:

Una signora irrequieta
Graziya Marzecchi
Un sacerdote Alberto Lupo
Un contraddittore bonario
Loris Gizzi
Un intellettuale
Nando Gazzo
Un infelice Corrado Sonni
Un provinciale
Antonio Venturi
Un commissario Luigi Gatti
La donna delle pulizie
Diana Torrieri

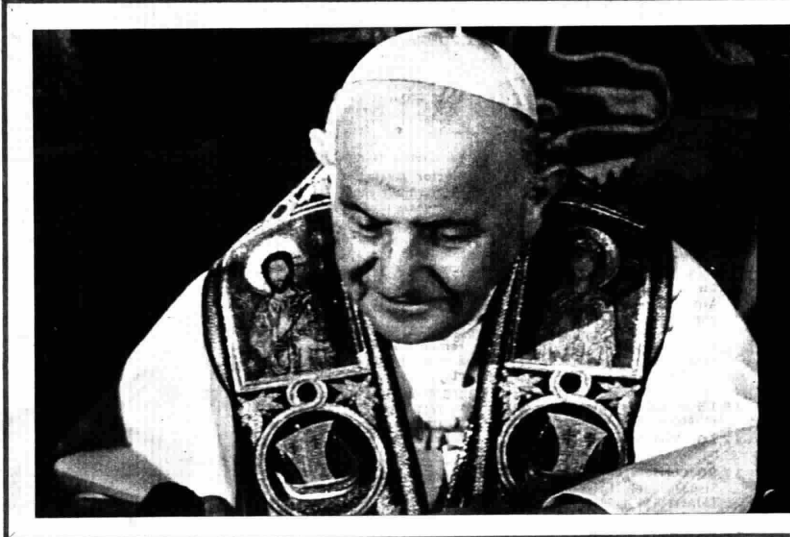
e: Dario De Grassi, Umberto Di Giosia, Anna D'Offizi, Evelina Gori, Anna Maria Poggi, Gaetano Quaranta, Vero Soleri, Simona Soristi, Michele Spada

Scene di Emilio Voglino
Costumi di Maria Teresa Stella
Regia di Sandro Bolchi

23,35

TELEGIORNALE

della notte



"Processo a Gesù" di Fabbri

nazionale: ore 21,05

« Oggi, io sono portato a misurare il dramma di uno scrittore dall'intensità del suo incontro con Cristo, poiché Cristo mi sembra, oggi più che mai, il vero segno di contraddizione — dunque il vero segno drammatico — della nostra vita. E mi urgeva, così, da anni, il desiderio — che si manifestava, talvolta, come rimprovero — di testimoniare a teatro le fasi, i momenti di questo incontro... Ad offrirmi un'occasione di struttura concretamente teatrale fu una nota a piè di pagina che lessi, nel '47, in una *Vita di Cristo*. Vi si diceva che dei giuristi anglosassoni s'erano, fin dal 1933, posti il problema (problema, a dire il vero, più giuridico che religioso) del processo di Gesù, e s'erano, più tardi, recati a Gerusalemme per ricreare pubblicamente, quasi dovessero sciogliere al cospetto e con la partecipazione del popolo ebreo un loro nodo di coscienza; e che, all'ultimo, la sentenza era stata di assoluzione ». Con queste parole, nel 1955, anno della prima rappresentazione al milanese Piccolo Teatro, Diego Fabbri spiegava la genesi del suo *Processo a Gesù*.
Da anni — nella vicenda immaginata dall'autore — un gruppo di ebrei gira per il mondo con una troupe di attori rifacendo il processo a Cristo, rivivendo (e per questo sono necessari gli attori) i personaggi, i momenti salienti della vita di Gesù attraverso il Vangelo. Ma questa ricerca della verità sembra farsi di rappresentazione in rappresentazione sempre più disperante: la formula che ricondanna Gesù non soddisfa gli inquirenti, lo stesso meccanismo processuale denuncia le sue carenze, la sua immobilità. E a risentirne è soprattutto Sara, la cui vicenda privata, amara e dolorosa, si ribalta

sulla finzione di quel processo, glielo fa apparire come un'indegna commedia. Ma quella sera, mentre il presidente sta per dire la solita formula di condanna, Sara si ribella, chiede che venga almeno adottata una formula dubitativa: allora alcuni spettatori, che hanno seguito il processo, cominciano ad intervenire. Poco a poco l'atmosfera si riscalda: ogni spettatore che interviene mette in questione la sua vicenda umana, la misura sul metro del messaggio di Cristo. E il processo a Gesù diventa un processo agli uomini, alla loro incapacità di rinuncia all'individualismo, al loro rifiutare l'invito a una « comunione » veramente cristiana.

Dotato di una potente carica teatrale, il dramma di Fabbri è certamente il più sottile e inquietante fra quanti ne siano apparsi, e non solo in Italia, nell'ultimo ventennio; è il lavoro nel quale l'autore — secondo il giudizio di Silvio Giovaninetti — ha trasfuso nelle appassionante scene della sua opera una veemenza espressa dal profondo, aggiungendo alla seduzione storica della materia, la ricchezza della sua sincerità d'artista.

Processo a Gesù è stato rappresentato negli Stati Uniti, in Francia, in Spagna, in Portogallo, in Argentina, in Germania (in 27 città), in Austria, in Svezia, in Inghilterra, in Olanda, in Belgio, in Svizzera, in Brasile, in Uruguay, in Canada. A Parigi inoltre si è avuta una rappresentazione straordinaria al Velodromo d'Inverno di fronte a quindicimila spettatori: da palcoscenico fungeva il ring posto al centro del velodromo; a Colonia, per due volte, il *Processo* è stato celebrato sul sagrato del duomo davanti a un pubblico di venticinquemila spettatori. Spesso, nel corso di questi spettacoli, all'atto che gli attori camuffati

da spettatori cominciavano ad intervenire, si sono alzati, a dire le loro ragioni, autentici spettatori i quali credevano si trattasse di un vero dibattito e non di uno spettacolo: testimonianza rara di partecipazione, prova assoluta della singolare validità dell'opera e dell'attualità del problema trattato.

a. cam.



Mariolina Bovo e Mario Feliciani sono fra gli interpreti del dramma di Fabbri

LA CONSEGNA A GIOVANNI XXIII DEL PREMIO PER LA PACE

Questa mattina, nella basilica di San Pietro, verrà consegnata al Santo Padre Giovanni XXIII il Premio della Pace della fondazione internazionale Balzan.

Alla solenne cerimonia, nel corso della quale il Santo Padre pronuncerà un discorso, interverranno i maggiori esponenti della fondazione Balzan, autorità ecclesiastiche e civili e i membri del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede. La RAI - Radiotelevisione Italiana trasmetterà la cerimonia sui programmi nazionali televisivo e radiofonico.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.15 MISSIONE SEGRETA

Destinazione Hong Kong
Racconto poliziesco - Regia di Don Sharp
Distr.: I.T.C.

Int.: Donald Wolfst, Michael Quinn, Julie Allan

22.05 INTERMEZZO

(Società del Plasmon - Trim - Sugoro Althea - Bianco Sarti)

22.10 OSSERVATORIO

Rubrica settimanale di attualità, storia e spettacolo a cura di Pier Luigi Contessi ed Emilio Sanna N. 1

- S. Conoscente - Il mercato delle braccia
 - V. De Caprariis - La grande guerra
 - J. L. Godard - Tutti i ragazzi si chiamano Patrick
- Realizzazione di Eugenio Giacobino

Articolo a pagina 12

23 - Notte sport



L'attore Michael Quinn che nel film « Destinazione Hong Kong » interpreta il ruolo del poliziotto Nick Craig

Per la serie "Missione segreta"

secondo: ore 21,15

Destinazione Hong-Kong (Hong-Kong Story), trasmesso questa sera in televisione, il primo episodio di una nuova serie di telefilm, di produzione inglese, che avranno come protagonisti due poliziotti della squadra speciale di Scotland Yard: sir Andrew Wilson e Nick Craig, interpretati, rispettivamente, dagli attori Donald Wolfst e Michael Quinn. Quel che contraddistingue questi racconti, raggruppati sotto l'indicativo titolo di *Missione segreta*, da tutti gli altri a sfondo poliziesco finora presentati in TV, è il tono avventuroso che ne rende particolarmente movimentato l'intreccio. Inseguimenti, colpi di scena, collutazioni, e l'immane punizione dei colpevoli: c'è in *Missione segreta* tutto il più collaudato repertorio spettacolare del film d'avventura.

Un colpo di pistola sparato col silenziatore ha ucciso il cameriere di bordo di un aereo diretto a Karachi. La polizia inizia subito le indagini che portano in luce l'esistenza di un grosso contrabbando d'oro. Sir Andrew pensa di inviare Craig ad Hong-Kong, e l'agente parte assumendo la falsa generalità di un pilota canadese disoccupato e con burrascosi precedenti. La hostess dell'aereo, la graziosa Susy, a cui Craig si è rivolto per trovare un lavoro, gli suggerisce di mettersi in contatto con un certo Wacker Dawson. Craig infatti lo va a trovare e gli lascia credere di essere alla ricerca di qualcuno che possa acquistare orologi di contrabbando. Dawson abbozza all'amo e indirizza Craig al direttore del personale delle Aerolinee Macao-Charter, che assume l'agente. Il primo passo è così compiuto. Craig è riuscito a penetrare nell'organizzazione criminale e da questo momento



Una scena del racconto « Destinazione Hong-Kong »

si troverà coinvolto in una agrovigliata serie di pericolose avventure e dovrà usare tutto il suo coraggio e la sua abilità per non tradirsi e portare a termine con successo la sua missione. Ad un certo punto della storia Craig conosce Wang, un astuto cinese che lo assume alle sue dipendenze con l'incarico di smerciare l'oro fuori di Hong-Kong. L'oro è nascosto nella divisa di Craig che questi deve ritirare a Karachi nel bazar di un certo Khan. Ogni volta si usa però un mezzo diverso e Craig ha così modo di scoprire quanto diffusa sia l'organizzazione e

con quanta abilità essa riesca a fare perdere le proprie tracce.

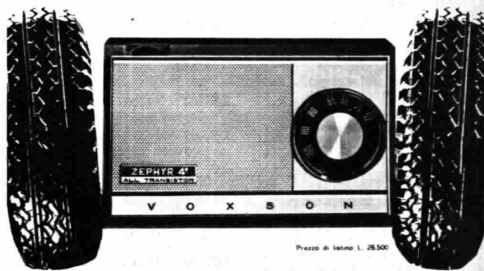
La posizione di Craig, come sempre accade in storie di questo genere, comincia ad essere sospetta. Ma il film ha in serbo altre sorprese: Dawson, che sente odore di pericolo, decide di ritirarsi dalla banda e con questa decisione firma la sua condanna a morte. Craig possiede ormai prove sufficienti contro l'organizzazione; gli resta solo da scoprire il capo, il cinese Wang, il commerciante Khan o la graziosa Susy?

g.l.

VOXSON

il 'transistor' che va bene in auto

ZEPHIR 4°



Prezzo di listino L. 25.500

l'unico apparecchio brevettato in tutto il mondo, che s'innesta alla vettura trasformandosi con sole 3000 lire in vera autoradio senza antenna esterna.

Funziona in gita con le sue pile, in casa con la rete luce ed in auto con la batteria di bordo.

PELI SUPERFLUI

(IPERTRICOSI)

Depilazione definitiva * Cure ormoniche

G.E.M. (Gabinetto d'Estetica medica)

Cure dimagranti - Massaggi estetici
Cuoperose

Milano, V. delle Asole, 4 - Tel. 873.959
Torino, P. S. Carlo, 197 - Tel. 553.703
Genova, V. Granello, 5/2 - Tel. 581.729
Padova, V. Risorgim., 10 - Tel. 27.965
Napoli, Via Roma, 393 - Tel. 324.868
Bari, Corso Cavour, 201 - Tel. 32.838
Roma, Via Sistina, 149 - Tel. 465.008

Succ.: ASTI-CASALE-ALESSANDRIA-
SAVONA - A. P. 3/3879/5
Dott. ANNOVATI

Aspiranti ATTORI - ATTRICI

DEL CINEMA

Tipi caratteristici belli o brutti, di qualsiasi età, volete dedicarvi all'Arte cinematografica? Inviatelo l'indirizzo a:
CENTRO INTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICO - MESSINA

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI

quasi L. 450
MINIMA mensili MAXIMO
RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

CARTE DA PARATI

Giuliani Le migliori a buon prezzo
Campionari a richiesta
ROMA • VIA DI PORTA CASTELLO • VIA TORRE ARGENTINA • VIA NAZIONALE

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.55 (Motta)

E nacque una canzone

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 (Amaro Medicinale Giuliani)

* Fogli d'album

Chopin: Ballata n. 3 in la bemolle maggiore op. 47 (Pianista Alexander Uninsky); Popper: Serenata (Bruno Morselli, violoncello); Ermelinda Magnetti, pianoforte); Prokofiev: Danza (Karlheine Franke, violino); Mario Caporali, pianoforte)

9.05 (Knorr)

I classici della musica leggera

9.25 (Invernizzi)

Interradio

a) Cantano Los Chilenos
Gil Martinez: Dos arbolitos;
Behamondes: Fiesta linda;
Ignoto: Yo vendo unos ojos negros;
Anonimo: El mahua-
queño

b) L'orchestra di Stan Kenton
Kenton: Eager beaver; Porter: Get out of town; Simons: The peanut vendor

9.50 (Confezioni Facis Junior)

* Antologia operistica

Mozart: Il flauto magico: Ouverture; Verdi: Aida: «Già i sacerdoti adunansi»; Halevy: L'Ebree: «Se oppressi ognor»; Cialkowsky: Eugenio Onieghin: Valzer; Puccini: La fanciulla del West: «Chella mi creda»

10.30 La Radio per le Scuole (Per il II ciclo delle Elementari)

Gli amici della nostra salute: «Carlo Gabriele Prava», a cura di Mario Italo Mariani

* «Pagine liete», a cura di Gihrola Gherardi

Regia di Berto Mant

11 In collegamento con la Radio Vaticana

Dalla Basilica di San Pietro Cerimonia solenne per la consegna del Premio della Pace della Fondazione Balzan a S.S. Giovanni XXIII

Radiocronisti Padre Francesco Pellegrino e Luca Li-
guori

12 César Franck

Pièce héroïque

Organista Irene Fuser

12.10 Vetrinetta

di «Canzoni per l'Europa»

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna-Bu-

toni)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carlton

Zig-Zag

13.25-14 GIRASOLE

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per:

Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta I)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Decca London)

Carnet musicale

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 Programma per i ragazzi

Storia delle antiche civiltà:

Sulle rive dell'Indo, radice della Dante Cannarella

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Piccolo concerto per ragazzi

Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore: Adagio maestoso - Allegro con brio - Allegretto

Minuetto (Vivace) - Presto vivace (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelick); Prokofiev: Le favole della vecchia nonna op. 31 n. 2 (Pianista Sergej Prokofiev)

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Dalla Sala del Conservatorio S. Pietro a Majella

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli

CONCERTO SINFONICO

diretto da GABOR OTVOS con la partecipazione del violinista David Oistrakh

Haydn: Sinfonia n. 97 in do maggiore: a) Adagio vivace, b) Adagio ma non troppo, c) Minuetto (allegretto), d) Finale (presto assai); J. S. Bach: Concerto in la minore per violino, orchestra d'archi e cembalo: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro assai; Kodaly: Sere d'estate; Mozart: Concerto n. 5 in la maggiore K. 299 per violino e orchestra: a) Allegro aperto, b) Adagio, c) Tempo di minuetto

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 22

Nell'intervallo (ore 18,10 circa):

Bellosguardo

Uomini d'oggi

«Giorgio de Santillana» a cura di Franco Ferrarotti e Vittorio Somenzi

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 LA PIETRA DELLA LUNA

Romanzo di Wilkie William Collins

Adattamento radiofonico di Nino Lillo

Compagnia di prosa di Fi-

renze della Radiotelevisione Italiana

Quarta puntata

Gabriele Betteredge

Franco Luzi

Il sergente Cuff

Corrado Gaipa

Il giardiniere Bagbie

Rodolfo Martini

Penelope Betteredge

Pinuccia Gaimberti

Rosanna Spearman

Anna Maria Alegiani

Franklin Blake

Adalberto Maria Merli

Giulia Verinder Nella Bonora

Rachele Verinder

Anna Maria Gherardi

Regia di Dante Ralferi

21 Inaugurazione del XXVI Maggio Musicale Fiorentino

Celebrazioni verdiane

Dal Teatro Comunale di Firenze

UN BALLO IN MASCHERA

Melodramma in quattro atti di Antonio Somma

Riduzione da «Gustavo III o Il ballo in maschera» di Eugène Scribe

Musica di GIUSEPPE VERDI

Gustavo III (Ricardo)

Il capitano Ankarström (Renato)

Licinio Montefusco

Amelia Margherita Roberti

7.35 Vacanze in Italia

8 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

* Canta Claudio Villa

8.50 (Cera Grey)

* Uno strumento al giorno

9 (Supertramp)

* Pentagramma italiano

9.15 (Tuba)

* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

FONOGRAFIE CON DEDICA

Un programma di Nelli e D'Onofrio

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Per voci e orchestra

11 (Frank Alimentare Italiana)

* Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzoni

12.12-10 (Doppio Brodo Star)

Colonna sonora

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Falqui)

Il Signore delle 13 presenta: Tutta Napoli

15' (G. B. Pezzoli)

Music bar

20' (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Olà)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

Arvidson (Ulrica)

Fedora Barbieri

Oscar Maria Manni Jottini

Christian (Silvano)

Augusto Frati

Il conte di Horn (Samuel)

Marco Stefanoni

Il conte Ribbagg (Ton)

Alessandro Maddalena

Un giudice Aldo Neri

Un servo di Amelia Enzo Guagni

Direttore Antonino Votto

Maestro del Coro Adolfo Fanfani

Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino

(Edizione Ricordi)

Negli intervalli:

1) Cronaca serata inaugurale e interviste, a cura di Amerigo Gomez

2) Le opere di Verdi nei cartelloni del Maggio Musicale Fiorentino, conversazione di Luciano Alberti - Notiziario - Le fiabe di Hoffmann di Bonaventura Tocchi, conversazione di Carlo Picchio

3) Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Al termine:

I programmi di domani - Buonanotte

Patrizia Dori

Angiolina Quinterio

Orsola Bruni Dori

Misa Mordegia Rizi

Leo Ghira

Guido Aloisi

Gino Mavara

Ugo Valeri

Ignio Bonazzi

ed inoltre: Ermanno Anfosso, Anna Bolena, Olga Fagnano

Regia di Eugenio Salussolia (Reg'straz-one)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Marcello Capurso - Il popolo nella Costituzione italiana. Il nuovo sistema costituzionale

18.50 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Vetrinetta

di «Canzoni per l'Europa»

19.55 (Dentifricio Signal)

* Tema in microscollo

Le canzoni con l'imperativo

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (Hélène Curtis)

CORRADO 6.35

Testi di Giulio Perretta

Regia di Riccardo Mantoni

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Il giornale delle scienze

22 Cantano Los Machucambos

22.10 L'angolo del jazz

Incisioni inedite di «Hot Lips» Page, Willie «The Lion» Smith, Omer Simeon e Bud Freeman

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Antiche musiche strumentali

10.10 Musiche romantiche

11.40 Musiche polifoniche

Anonimo

12 Cantati Aquilejesi

Super saltem - Maria Virgo

Felix namque Angelus ad Virgineum - Adorna thalamum

Videte miraculum - Collo-

quium angelicum Aleluia, Ave

Maria - Aleluia, Spes datur -

Gaude, Maria Virgo - Verbum

bonum et suave - Jesum Virgo

humidavit

Coro dei Monaci Benedettini

di S. Giorgio Maggiore diret-

to da Padre Pellegrino Er-

netti

12.35 Wolfgang Amadeus Mo-

zart

Fantasia in do minore

K. 475

Adagio - Andantino - Più al-

legro

Pianista Wilhelm Backhaus

12.45 Musiche di scena

Georges Bizet

L'Arlesienne, suite n. 2 dal-

le musiche di scena per il

dramma di Alphonse Dau-

pastorale - Intermezzo - Mi-

nuetto - Fandalla

Orchestra dei Concerti Lamou-

reux di Parigi diretta da Jean</

MAGGIO

sto - Andante moderato, Più lento ma con moto - Allegro agitato, Maestoso
Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Willem van Otterloo

13.30 Un'ora con Alexander Borodin

Il Principe Igor: Ouverture
Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta da Arthur Rother
Sinfonia n. 2 in si minore
Allegro - Scherzo - Andante - Finale
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos
Sinfonia n. 3 in la minore «Incompiuta»
Moderato assai - Scherzo
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

14.25 GUGLIELMO TELL

Melodramma in quattro atti di Etienne de Jouy, Hippolyte Bis e Armand Marrast (da Schiller)
Musica di Gioacchino Rossini

Guglielmo Tell
Dietrich Fischer-Dieskau
Arnoldo Gianni Jaia
Gualtiero Farst
Giuseppe Modesti
Melchthal Ivan Sardi
Jemmy Jolanda Mancini
Edwige Giannella Borelli
Un pescatore Antonio Pirino
Peutoldo Sergio Nicolai
Gesler Enrico Campi
Matilde Anita Cerveretti
Rodolfo Tomaso Solei
Un cacciatore Sergio Lükian
Cristiano Dalmangas

Direttore Mario Rossi

Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

17.20 Igor Stravinsky

Circus polka
Duo pianistico Vronsky-Babin

17.30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese
Specchio del mese

17.45 L'Informatore etnomusicologico

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replca dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 — Johann Christian Bach

Sonata in fa maggiore op. 18 n. 6 per clavicembalo a quattro mani
Allegro - Rondò
Clavicembalisti Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernafelli

19.15 La Rassegna

Cultura spagnola
a cura di Carmelo Samonà

19.30 Concerto di ogni sera

Giambattista Lulli (1632-1687): *Fanfares pour le carrousel de Monseigneur*
Prélude - Menuet - Gigue - Gavotte
Roger Volsin, tromba solista
Complesso di strumenti a fiato «The Kapp Sinfonietta»
Camille Saint-Saëns (1835-1921): Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra
Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato e maestoso - Allegro non troppo
Solista Arthur Grumiaux
Orchestra del Concerti La-

moureux di Parigi diretta da Jean Fournet

Francis Poulenc (1899-1963): *Les biches* - Suite dal balletto omonimo

Rondeau - Chanson dansée - Adagietto - Rag. mazurka - Andantino - Finale
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Desormière

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Béla Bartók

Suite op. 14
Allegretto - Scherzo - Allegro molto - Sostenuto
Pianista Paul Badura Skoda
Scene ungheresi
Una sera al villaggio - Danza dell'orso - Melodia - Leggermente brillo - Danza del mandriano

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 I VENDITORI DI MILANO

Commedia in tre atti di Ottiero Ottieri
Lucio Davoli Paolo Ferrari
Amministratore Delegato
Vittorio Sanipoli
Un consulente

Mirtilli Mario De Angeli
Nava Ferruccio De Ceresa
Nuvoletti Gastone Moschin
La segretaria Luisa Rossi
La modella Silvia Monelli
Prima ragazza Gin Toschi
Seconda ragazza Silvana Buzzanca

Regia di Flaminio Bollini

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Musica dolce musica - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Reminiscenze musicali - 1.06 Valzer celebri - 1.36 Club notturno - 2.06 Liriche vocali da camera - 2.36 Ritratto d'autore - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 I dischi del jazz - 4.06 Sinfonie ed intermezzi da opere - 4.36 Napoli sole e musica - 5.06 Melodie dei nostri ricordi - 5.36 Orchestre e musica - 6.06 Prime luci.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese Mariano: «E' l'ora ch'è pia» - «Maria, edificio di santità» - Meditazione di padre Ferdinando Batazzi - La Giaculatoria - Santa Messa. 11 In collegamento Rai, dalla Basilica di San Pietro: Solenne consegna del Premio della Pace - Fondazione Balzan - a Sua Santità Giovanni XXIII. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Sacred Heart Programme. 19.23 Orizzonti Cristiani: «Discutiamone insieme», dibattito su problemi ed argomenti del giorno. 20.15 Editoriali de la semaine. 20.45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21.45 Roma columna y centro de la Verdad. 22.30 Relazione di Orizzonti Cristiani.

DATE
UN NOME
ALLA VOSTRA
CULTURA

Enciclopedia Motta

enciclopedia generale con voci in ordine alfabetico



la più vasta	80.000	voci redatte nel modo più esauriente e chiaro
la più aggiornata	70	illustri esperti in ogni ramo hanno revisionato ogni dato
la più illustrata	20.000	illustrazioni a colori e in bianco-nero nel testo e in tavole

È IN VENDITA
NELLE EDICOLE
IL PRIMO
FASCICOLO

AL SERVIZIO DELLA VOSTRA CULTURA

IN OGNI CASA

vedette ASPIRO



IL PICCOLO ASPIRAPOLVERE DALLE GRANDI PRESTAZIONI. IDEALE PER LA PULIZIA GIORNALIERA DI CASA, UFFICIO, VETRINA E AUTOMOBILE. PRATICO, MANEGGEVOLE, VELOCE NELL'USO E CON IL MINIMO CONSUMO.

COSTA SOLTANTO
L.4.750

in vendita nei migliori negozi

PRODUZIONE SPADA TORINO

BILANCIA DEKA Luxe



la
regina
della
casa!

DEKA FAMILIAE piatto nichelato **L. 2.750**
DEKA FAMILIAE piatto inox **L. 3.250**
DEKA SUPER piatto MOPLIN **L. 3.750**
DEKA LUXE piatto superinox **L. 4.750**

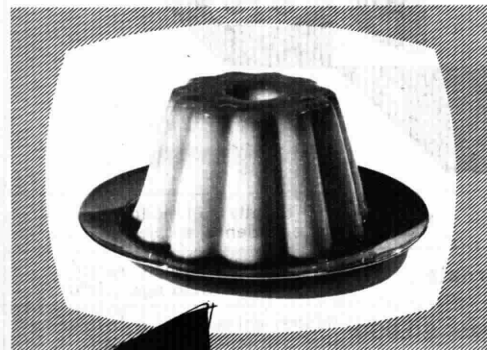
Con il piatto supplementare pesaneonati L. 1.200 in più.

PRODUZIONE DEKA TORINO

DIMAGRITE SUBITO

ELIMINA IL GRASSO • SCIOGLIE LA CELLULITE • SENZA DIETE • SENZA MASSAGGI
È la Crema rivoluzionaria che modellerà il vostro corpo
L. 1.900 il vasetto. Pagamento a ricevimento merce. Inviare il vs/ indirizzo a:
LABORATORI MARIGRAN REP. SAGE - Via Cattolmerino, 22/rv - MILANO

la **ELAH** vi invita a vedere



CAPPUCETTO ROSSO

che Vi consiglia
questa sera
in **CAROSSELLO**

crema ELAH



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe
8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,35-11 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

11,25-11,50 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempi

Seconda classe
8,30-8,55 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

10,10-10,35 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

11,15-11,25 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

11,50-12,15 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

All'estensione televisiva di Lydia Cattani Roffi
AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,35 Terza classe
Storia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto
Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
Religione
Fratel Anselmo FSC
Educazione Fisica
Prof. Alberto Mezzetti
Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

La TV dei ragazzi

18 — a) GIRAMONDO
Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni

— **Italia:** Illustrazioni per i vostri libri

— **Belgio:** Ragazzi al castello

— **Lussemburgo:** Storia di una vecchiaia auto

— **Olanda:** Le piccole ciegonie ed il cartone animato

Cuochi su misura
della serie
Chicco e Chicca

b) TELETRIS
Gioco televisivo a premi
Presenta Silvio Noto
Regia di Maurizio Corgnati

Regolamento del gioco a pagina 60

TV

SABATO

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
ed
Estrazioni del Lotto

GONG
(Star Tea - Manetti & Robe:ts)

19,20 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Vincenzo Incisa

19,50 TRA LE CINQUE E LE SEI
Racconto sceneggiato - Regia di Maury Geraghty
Distr.: N.B.C.
Int.: Paul Stewart, Brian Kelly

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Aspor - Remington Roll. A. Matic - Montana - Brylcreem)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO
(Televisori C.G.E. - Kröne - Ramazzotti - Società del Piamonte - Sapone Palmolive - Mobili R.B.)

20,55 CAROSELLO
(1) Chatillon - (2) Elah - (3) Supercortemaggiore - (4) Crodo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine televisione - 2) Organizzazione Pagot - 3) Ondatelema - 4) Orion Film

21,05 Marcello Marchesi presenta

IL SIGNORE DI MEZZA ETA'

Osservazioni, divagazioni, commenti musicali sulla vita di ieri, di oggi e di domani
a cura di Camilla Cederna, Marcello Marchesi e Gianfranco Bettini
con Lina Volonghi e Sandra Mondaini
Coreografie di Valerio Brocca
Scene di Gianni Villa
Costumi di Corrado Colabucci
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regia di Gianfranco Bettini

Articolo alle pagine 10 e 11

22,20 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni
con la collaborazione di Raimondo Musu
Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Moscatelli

23,05 IL VANGELO E LA VITA

Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona

Quarta domenica dopo Pasqua: Quando Gesù se ne va...

23,20
TELEGIORNALE
della notte

Per la serie "Primo

John Lewis,

secondo: ore 22,20

In oltre quarant'anni di lotte sindacali, John Lewis è stato uno degli uomini più amati e più odiati d'America. Ma anche coloro che lo avversavano, ne riconoscevano le doti di fermezza e di assoluta fedeltà alla categoria da lui capeggiata. I minatori di carbone, sotto la sua guida, divennero i meglio pagati e più adeguatamente assicurati lavoratori degli Stati Uniti.

John Lewis fu un simbolo di lotta continua ed incessante contro i cosiddetti *Open Shops* delle industrie americane, cioè contro la libera e spesso ingiusta contrattazione di lavoro tra operai e grosse industrie; egli affrontò coraggiosamente l'ira degli stessi Presidenti della Repubblica Stettin, dei senatori e dei magnati che si trovavano dall'altra parte della barricata.

John Lewis era convinto che gli interessi dei lavoratori dovevano tutelarsi con la maniera forte; il suo fisico, la sua faccia leonina, raramente sorridente, rivelavano chiaramente l'indomita forza di volontà di quest'uomo.

Era nato a Lucas, nello Iowa, nel 1880, figlio di minatore ed aveva lasciato gli studi per seguire il lavoro paterno. Sin da giovanissimo sentì impellente la vocazione di *leader*, vocazione che lo portò nel 1919 alla presidenza del potentissimo sindacato dei minatori U.M.W. (*United Mine Workers*). I suoi rappresentanti lo hanno seguito sempre con cieca fiducia, anche durante i famosi scioperi del periodo bellico, per i quali Lewis fu tacciato di antipatriottismo. L'ultimo storico sciopero, da lui organizzato nel 1946, mise in pericolo l'economia del paese e si concluse con una penale di 10.000 dollari a Lewis e di 3 milioni e 500 mila dollari alla U.M.W. Ma i minatori finirono per ottenere notevoli benefici salariali.

Il più grande contributo di Lewis al lavoro americano consistette forse nell'aver compreso la necessità di accettare l'avvento delle macchine in un'industria che si trovava in declino. Sono passate alla storia le sue aspre parole a quello stesso presidente Roosevelt sotto il cui benevolo *New Deal* Lewis aveva fondato il gigantesco *Congress of Industrial Organization*: «Nessuno può darmi del bugiardo e tanto meno Franklin Delano Roosevelt». Truman detestava Lewis e dichiarò che «non gli avrebbe affidato neppure l'incarico di accalappiacchi». Ma nello stesso tempo lo temeva. Per opera di questo singolare *leader* del lavoro, i salari dei minatori da sei dollari al giorno nel 1920 salirono a 11 dollari e 75 dopo la guerra e a circa 25 dollari nel 1959.

All'atto delle sue dimissioni da presidente dell'*United Mine Workers*, alla fine del 1959, Lewis così disse ai suoi rappresentanti: «Spero che ciascuno di voi sia convinto che le mie azioni sono sempre state dettate dai vostri interessi».

Renzo Nissin

piano" a cura di Carlo Tuzi
"leader" dei minatori



John Lewis, che fu presidente della « United Mine Workers », il potente sindacato americano dei minatori, dal 1919 al 1959



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
 TELEGIORNALE**

21.15 LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno
 Complesso diretto da Tony De Vita
 Regia di Gianni Serra

22.15 INTERMEZZO

(Rez - Gim - Ferrochina Bislari - Liebig)

22.20 PRIMO PIANO

a cura di Carlo Tuzi
J. Lewis e lo sviluppo del sindacalismo americano
 Consulenza e testo di Cesare Zappulli

23.10 BALLETO NAZIONALE FILIPPINO «BAYANIHAN»

diretto da Leticia Perez De Guzman

a) Danza delle regioni montagnose:

- 1) Danza di guerra Bontoc,
- 2) Danza funeraria Bangibang,
- 3) Danza della vittoria di Banguet Bendeau,
- 4) Danza del matrimonio Kalanga,
- 5) Danza di festa Irugao

b) Festa filippina:

- 1) Polkabal,
- 2) Mazurka bohola,
- 3) Habanera botolena,
- 4) Jota moncadena

Coreografie di L. Reyes Urtula e L. V. Faiardo

Direttore d'orchestra L. R. Kasilag

Regia di Walter Mastrangelo

23.40 Notte sport

Stasera sul video il balletto "Bayanihan"

Musiche e danze filippine

secondo: ore 23,10

La musica delle isole Filippine si differenzia sensibilmente dalla musica giavanese per le influenze esterne che ha subito e che le danno un carattere al tempo stesso ibrido e originale. Tali influenze (quella cinese e quella spagnola specialmente) sono chiaramente avvertibili anche ad un orecchio poco esercitato, ma appaiono fuse in un linguaggio nuovo e tipico. Più recentemente, soprattutto nei grandi centri urbani, ha avuto una larga diffusione anche la musica americana (come in tutta l'Asia, del resto), ma nell'insieme le Filippine offrono — musicalmente parlando — un quadro assai singolare, fatto

di elementi spagnolescenti, innestati su base sud-asiatica. Di tutto questo, gli spettatori del Secondo Programma TV potranno farsi un'idea, assistendo allo spettacolo del Balletto nazionale filippino «Bayanihan» diretto da Leticia Perez De Guzman, che andrà in onda questa sera. Le danze in programma possono dividersi in due parti, ognuna delle quali interpreta un aspetto particolare del folklore musicale delle isole. La prima, quella delle danze delle regioni montagnose, s'ispira più o meno direttamente alle tradizioni delle tribù pagane dell'isola di Luzon, che conservano i loro costumi originali: sono la danza di guerra Bontoc, la danza funeraria Bangibang, la danza della vittoria di Banguet Bendeau, la

danza del matrimonio Kalanga e la danza di festa Irugao. La seconda parte, che ha il titolo complessivo di Festa filippina, comprende invece un gruppo di coreografie basate su musiche popolari urbane che rappresentano il risultato dell'influenza spagnola, esercitata sul folklore locale dal XVI secolo in poi. Queste danze hanno titoli assai eloquenti, come Polkabal, Mazurka bohola, Habanera botolena e Jota moncadena. Le coreografie del Balletto nazionale filippino «Bayanihan» (che nel maggio dell'anno scorso fece un'appollaudita tournée in Italia) sono di Lucrezia Reyes Urtula e di Libertade V. Faiardo. La direzione dell'orchestra è di Lucrezia R. Kasilag.

p. f.

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

FRANCESE

Correzione del compito del mese di aprile

PRIMO CORSO

L'HOMME PROPOSE...

- Tu es en retard. Comment ça se fait?
- J'ai dû rester la matinée plus longtemps que d'habitude...
- Tu as été plus paresseux que d'habitude...
- Non, il n'y avait pas de moyens de transport...
- A cause de la grève?
- C'est ça. Il n'y avait pas d'autobus.
- Qu'est-ce qui s'est passé? Raconte-moi ta mésaventure. Nous avons les temps. Quelle heure est-il?
- Il est dix heures moins le quart...
- Nous serons à Versailles à onze heures et quart... Eh bien?
- J'ai reçu ton coup de fil et je suis sorti. Je suis tombé sur une foule de manifestants. Il n'y avait pas moyen de traverser la rue.
- Tu devais (il fallait) appeler un taxi!
- Ceux qu'il y a près de chez moi, étaient partis. Alors j'ai décidé d'aller à pied...
- Tu es eu du courage. Depuis combien de temps marches-tu?
- Depuis trois quarts d'heure. Je suis fatigué... Quelles sont les dernières nouvelles sur la grève? Voilà un journal sur la chaise. A quel est-ce qu'il est allé à tout?
- Oui, il est à moi. Voici: «...la grève tournante durera encore plusieurs jours et affectera aujourd'hui même la S.N.C.F....»
- Adieu Versailles! Renonçons à notre voyage!

SECONDO CORSO

UNE VAGUE DE FROID SEVIT SUR LA FRANCE

Une vague de froid qui s'étend sur la France depuis plusieurs jours a pris un caractère inquiétant dans le centre du pays où il y a eu des températures extrêmement basses. Quand le froid est intense et que les cultures ne sont pas suffisamment protégées, les dégâts sont incalculables. Et c'est ce qui est arrivé en Auvergne où les arbres étaient déjà en fleurs: de grosses rafales de neige s'abattent depuis plusieurs jours sur toute la région. C'est dans les environs de Thiers qu'a été relevée la température la plus basse de l'année: 10 degrés au-dessous de zéro. Tout le monde paysan se demande avec inquiétude si la situation atmosphérique va se prolonger. Même les vignobles bordelais ont été gravement endommagés, car la température a atteint 5 degrés au-dessous de zéro. Tant que durera cette situation, les paysans ne pourront pas être tranquilles. Si les dégâts sont très graves et que les paysans ne puissent pas faire face aux dépenses occasionnées par les mauvais temps, le gouvernement devra consentir des prêts à l'agriculture.

Compito per il mese di maggio

PRIMO CORSO

NON DIMENTICARE... NON SBAGLIARE

- Mi sono dimenticato di cambiare l'assegno ieri sera e non ho più denaro. Devo andare in banca.
- Sbrigati; arriverai prima della chiusura.
- Vieni con me? Mi darai una mano se ne ho bisogno.
- Saprai cavartela da solo, ne sono certo!
- Le operazioni sono spesso complicate: la settimana scorsa ho sbagliato sportello e ho dovuto rifare la coda per un quarto d'ora.
- Statti attento questa volta. A quest'ora non ci sarà molta gente.
- A quanto è il cambio oggi?
- A ottanta circa. La borsa è influenzata dagli avvenimenti internazionali.
- Andrò innanzitutto a compilare la scheda.
- Non dimenticarti di girare l'assegno.
- Ecco fatto.
- Ti sei messo la scheda in tasca. Devi presentarla all'impianto?
- Che sbadato!... A presto.
- Se hai difficoltà, sono a tua disposizione.
- Grazie.

SECONDO CORSO

UN INCIDENTE

- Hai avuto la patente?
- Sì, non molto tempo fa... ed ho già avuto un incidente.
- Un guasto al motore?
- Mi prendi in giro? Un vero incidente; ma me la sono cavata a buon mercato, per fortuna!
- Immagino che non era colpa tua...
- Proprio così. Chech tu ne dici? Ascolta: ero appena uscito dal garage e andavo verso il centro. Siccome sono prudente e non voglio noie, rallento, stringo lentamente sulla sinistra per immertermi nella strada che sbocca sulla piazza...
- E i lampeggianti?
- Tutto era in ordine!... giro lentamente... Ad un tratto, una macchina mi supera come un bolide...
- Era un taxi?
- Era un taxi! Dovevi vedere il mio parafrangente sinistro!
- Ti sei fermato?
- Infatti mi fermo, scendo e... il tassista mi chiede se sono assicurato.
- E' il colmo! Non gli ho fatto capire che eri nel tuo diritto e che non potevi superare in quel momento?
- Ho fatto tutto il possibile, ma parlava sempre lui.
- allora?
- Ho preso il suo numero di targa e ne parlerò a mio padre.
- Ti sei procurato dei testimoni?
- Sì, almeno un turbato che mi sono dimenticato... Ma ho un amico che fa l'avvocato!

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua francese alla Rai sono invitati ad inviare la traduzione al Servizio Parlati Culturali (corsi di lingua) - RAI, Via del Babuino, 9 - Roma.

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

7.50 (Motta) E nacque una canzone

Leggi e sentenze

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive) Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

Suppe: Ouverture dall'opera «Cavalleria leggera»; D'Hardelot: Because; Canaro: Adios pompa mia; Strauss: Geschichten aus dem Wienerwald

8.45 (Pluchadt) Fogli d'albume

D. Scarlatti: Sonata in fa minore (Clavicembalista Wanda Landowska); Chopin: Preludio in re bemolle maggiore op. 28 n. 15 (Pianista Alexander Brailowsky); Kaciaturian: Danza in si minore (Violinista David Oistrakh)

9.05 (Knorr) I classici della musica leggera

9.25 (Invernizzi) Interradio

9.50 (Cori Confezioni) Antologia operistica

Rossini: Il barbiere di Siviglia; Verdi: Un ballo in maschera; «Ma se m'è fora per derti»; Puccini: Tosca; «O dolci mani»; Leoncavallo: Pagliacci; «Si può»; Wagner: I maestri cantori di Norimberga; Preludio

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

Il gioco del teatro (da Agrigento), a cura di Anna Maria Romagnoli e con la collaborazione della Radiosquadra

11 Vetrinetta

di «Canzoni per l'Europa»

Strapaese

Modugno: La pice spada; Patacchini: Clarino ubriaco; Silvestri: Nanni; Faro-Privitera: Sicilia in festa

11.15 (Tide)

Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

Brahms: Rapsodia in si minore op. 79 n. 1 (Pianista Martha Argerich); Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra; a) Maestro, b) Larchetto, c) Allegro vivace (Solista Arthur Rubinstein; Orchestra Symphony of the air diretta da Alfred Wallenstein)

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bonton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carlillon

13.25 (Ignis)

MOTIVI DI MODA

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Aria di casa nostra

Canzi e danze del popolo italiano

15.45 Le manifestazioni sportive di domani

16 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

16.30 Corriere del disco: musica lirica

a cura di Giuseppe Pugliese

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 L'opera pianistica di Robert Schumann

Quarta trasmissione

Schumann: 1) Sette pezzi in forma di fuga op. 120; a) Scorcevole, b) Moderato, c) Piuttosto mosso, d) Vivace, e) Lento, f) Molto veloce, g) Largo; 2) Otto brani dall'Album per la gioventù op. 68; a) Melodia, b) Marcia, c) Piccola romanza, d) Corale, e) Melodia, f) Il povero orfanello, g) Canto del cacciatore, h) Il cavaliere selvaggio; 3) Studi op. 3 (dal «Capriccio» di Paganini); 4) Fantasia in do maggiore op. 17; a) Appassionato e fantastico, b) Maestoso e con energia, c) Sostenuto (Pianista Giorgio Vianello)

19.10 Il settimanale dell'industria

19.30 *Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi...

20.25 ROULETTE RUSSA

Radiocommedia di Alfred Andersch

Traduzione di Massimo Sani

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Il giovane Franco Passatore

Il commentatore

La studentessa

Angiolina Quintorno

Un collega Alberto Marché

Un attista arrabbiato

Paolo Faagi

Una ragazza piantata

Ilona Ebbetta

Una «Ground-Hostess»

Silvana Lombardo

Gafur

Carlo Ratti

Messina

Olgia Fanano

Regia di Ernesto Cortese

Articolo a pagina 22

21.20 Canzoni e melodie italiane

22 «Lettere alle tre amiche»

di Scipio Slataper, a cura di Olga Lombardi

22.30 *Musica da ballo

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 Vacanze in Italia

8 *Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

*Canta Wanna Scotti

8.50 (Cera Grey)

*Uno strumento al giorno

9 (Supertrim)

*Pentagramma Italiano

9.15 (Amaro Medicinale Giuliani)

*Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

VIAGGIO IN CASA DI...

Un programma di Mario Brancati

Gazzettino dell'Appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Per voci e orchestra

11 (Franck Alimentare Italiana)

*Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanconi

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

Orchestra alla ribalta

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali»

per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali»

per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Bialetti)

Il Signore delle 13 presenta:

Musiche per un sorriso

15 (G. B. Pezzoli)

Musica bar

20 (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Ola)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 Storia minima

14 «Voci alla ribalta»

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio

14.45 (La Voce del Padre) Columbia Marcomphone S.p.A.

Angolo musicale

15 Locanda delle sette note

Un programma di Lia Origoni con l'orchestra di Piero Umiliani

15.15 (Meazzi)

Recentissime in microscollo

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Vasa Pihrida

Paganini: Sonatina; Sarasate: Zingarezza op. 20 n. 1; Dvorak: Danza slava in la bemolle maggiore op. 72 n. 8; Strauss: Valzer, dall'opera «Il cavaliere della rosa»

16 Rapsodia

Le romantiche

Canta che ti passa

Bolle di sapone

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Carisch S.p.A.)

Ribalta di successi

16.50 (Spic e Span)

Radiosolotto

*Musica da ballo

(Prima parte)

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale Radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 *Musica da ballo

Seconda parte

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 *I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiodora

di «Canzoni per l'Europa»

19.55 UN ANGOLO NELLA SERA

Un programma di G. A. Rossi con Ubaldo Lay

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (Manetti e Roberts)

Incontro con l'opera

a cura di Franco Soprano

Simon Boccanegra di Giuseppe Verdi

Cantano Victoria de Los Angeles, Giuseppe Campora, Tito Gobbi e Boris Christoff

Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Gabriele Santini

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Paesaggio con figure

Un programma di Paolo Menduni

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

Ultimo quarto

Due tempi di Concerto, per pianoforte e orchestra

Lento doloroso - Allegro galo, non troppo mosso

Solista Ermelinda Magnetti

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

La città perduta, cantata biblica per soli, coro e orchestra

Myriam Pirazzini, mezzosoprano

Carlo Cava, basso

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti dall'Autore

Maestro del Coro Nino Antonelli

11 Ultime pagine

Alban Berg

Frammenti sinfonici dall'opera «Lulu»

Rondò - Ostinato - Romanza di Lulu - Variazione, Adagio

Soprano Catharina Gayer

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

Concerto per violino e orchestra

Andante, Allegretto - Allegro, Adagio

Solista Christian Ferras

Orchestra del Norddeutscher Rundfunk di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt

12.05 Compositori sudamericani

Julian Aguirre

Due Danze argentine

La huella - El gato

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Juan José Castro

Alberto Ginastera

12 Preludi americani

Pianista Haydée Loustaunau

Luis Giannone

Sonata per violino e pianoforte

Allegro non troppo - Lento - Allegro scherzando

Ljerkio Spiller, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

Carlos Chavez

Sinfonia n. 5 per orchestra d'archi

Allegro moderato - Lento - Allegro con brio

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

13.05 Zoltan Kodaly

Variazioni del pavone

Introduzione - Tema - 16 Variazioni - Finale

Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Antal Dorati

13.30 Un'ora con Nicolai Rimsky-Korsakov

Introduzione e Corteo nuziale, dalla Suite sinfonica dell'opera «Il gallo d'oro»

Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Pierre Dervaux

Sinfonie n. 2 op. 9 «Antar»

Largo - Allegro - Allegro risoluto alla marcia - Allegretto vivace

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

Lo Zar Saltan, suite sinfonica dall'opera omonima

Partenza dello Zar per la guerra - La Zarina sul battello - Le tre meraviglie

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Issay Dobrowen

14.30 Quartetti e Quintetti per archi

15.40 Trascrizioni

Bach-Mahler

Suite per orchestra

Overture - Rondò e Badinerie - Aria - Gavotta I e II

Orchestra «Alessandro

NAGGIO

16.15 Lieder

Carl Maria von Weber

Undici Lieder

Angelica Tuccari, soprano;

Giorgio Favaretto, pianoforte

Robert Franz

Nove Lieder

Angelica Tuccari, soprano;

Rate Furlan, pianoforte

16.55 Jean Absil

Divertimento per quartetto

di saxofoni e orchestra

Entrée - Romanza - Scherzetto - Intermezzo - Finale

Quartetto di saxofoni « Marcel Mule »

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da

Luigi Colonna

17.30 Università Internazionale

Guglielmo Marconi (da Roma)

Aldo Pagani: Patologia fon-

dari: polverizzazione e

frammentazione

17.40 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35°

e il 165° Meridiano

a cura di Massimo Ventri-

glia

18 — Corso di lingua tedesca

a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Na-

zionale)

TERZO

18.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive

economiche, a cura di Fer-

dinando di Fenizio

18.40 Libri ricevuti

19 — Guillaume Dufay

Pas droit puis bien com-

prendre et tenir

Mon cœur me fait tousdis

penser

Je languis en piteux martire

Je donne à tous les amou-

reux

Marie Couppens, soprano;

Jeanne Deroubaix, contralto

Complesso strumentale « Pro

Musica Antiqua » diretto da

Safford Cape

19.15 La Rassegna

Arte figurativa

a cura di Giulio Carlo Ar-

gan

« Les gouaches » di Jean Fau-

trier, per Ungaretti - Le inci-

sioni di Alfred Kubin

19.30 Concerto di ogni sera

Johannes Brahms (1833-

1897): Quartetto in si be-

molle maggiore op. 67 per

archi

Vivace - Andante - Agitato

(Allegretto non troppo) - Po-

co allegretto con variazioni

Quartetto di Budapest: Jo-

seph Roisman e Jac Gorodetz-

ky, violini; Boris Kroyt, vio-

la; Mischa Schneider, violon-

cello

Sergei Prokofiev (1891-1953):

Sonata in re maggiore op. 94

a per violino e pianoforte

Moderato - Scherzo - Andan-

te - Allegro con brio

Nathan Milstein, violino; Ar-

thur Balsam, pianoforte

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Giovanni Paisiello

(rev. A. Brugnoli)

Concerto in do maggiore per

pianoforte e orchestra

Allegro - Larghetto - Rondò

(Allegro)

Pianista Fabio Perassoni

Orchestra « Alessandro Scar-

latti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da

Pietro Argento

(Registrazione)

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui

fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poe-

tica

La componente metafisica

nella poesia contemporanea

italiana

a cura di Giuseppe Tedeschi

VI - Eugenio Montale - Car-

lo Betocchi

21.30 Dalla Sala del Conser-

vatorio Giuseppe Verdi di

Milano

Stagione Sinfonica di Pri-

mavera del Terzo Program-

ma

CONCERTO

diretto da Bruno Maderna

Schubert-Casella

Due Marce per orchestra

Grande Marcia in si minore

op. 40 n. 3 - Marcia militare

in mi bemolle maggiore op. 51

n. 3

Arnold Schoenberg

Verklärte Nacht op. 4, per

orchestra d'archi (1943)

Wolfgang Amadeus

Mozart

Serenata in si bemolle mag-

giore K. 361 per 13 stru-

menti a fiato

Largo - Allegro molto - Mi-

nuetto - Adagio - Minuetto

(Allegretto) - Romanza (Ada-

gio, Allegretto, Adagio) - To-

na con variazioni (Andante,

Allegretto) - Rondò (Allegro

molto)

Maurice Ravel

La Valse, poema coreogra-

fico

Orchestra Sinfonica di Mi-

lano della Radiotelevisione

Italiana

Nell'intervallo:

L'ultimo Conrad

Conversazione di Massimo

Grillandi

N.B. - Tutti i programmi radio-

fonic preceduti da un asterisco

(*) sono effettuati in edizioni

fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra

parentesi si riferiscono a co-

municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 145 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Calta-
nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a
m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a
m. 31.53

22.50 Ballabili e canzoni - 23.15

Parata di complessi ed orche-

stre - 0.36 Ritmi d'oggi - 1.06

Il festival della canzone - 1.36

Le sette note del pentagramma

- 2.06 Armonie e contrappunti -

2.36 Successi d'oltreoceano -

3.06 I classici della musica leg-

gera - 3.36 Mani magiche - 4.06

Musica senza passaporto - 4.36

Piccoli complessi - 5.06 Nel re-

gno della lirica - 5.36 Cantanti

di oggi, canzoni di ieri - 6.06

Musiche del buongiorno.

Tra un programma e l'altro ven-

gono trasmessi notiziari in italia-

no, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese Mariano: « Canto alla

Vergine » - Meditazione di pa-

dre Ferdinando Batazzi - La

Giaculatoria - Santa Messa

- 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmis-

smissioni estere, 19.15 The

teaching in the tomorrow's Li-

turgy, 19.33 Orizzonti Cristia-

ni: « 7 giorni nel mondo » rasse-

gna della stampa internazio-

nale a cura di Giorgio Luigi

Bernucci - « L'epistola di do-

mani »: lettura di Arnold Tie-

ri; commento di Padre Giulio

Cesare Federici, 20.15 Semaine

cathelique dans le monde, 20.45

Die Woche im Vatikan, 21 Santo

Rosario dal Santuario di Lo-

reto, 21.45 Homenaje a Nue-

stra Señora, 22.30 Replica di

Orizzonti Cristiani.

SOLE
biancofix

Il sapone sigillato

Per il bucato un pezzo di
sapone **SOLE** ci vuole,
perchè non lisa la bianche-
ria e contiene **biancofix**
che ridona alla biancheria il
candore del tessuto nuovo.

E potrete avere **GRATIS** **SOLE**
il sapone sigillato acquistando
PANIGAL premio la saponetta delicata

SAPONERIE ITALIANE Panigal - BOLOGNA

- 13 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora:** musiche da film e riviste - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 **Musica richiesta** - 13.45-14 il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).
- 13.15 Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi - 13.40 **Jacobus Gallus:** Missa super « un gay berger » per coro a quattro voci miste - Corale « Sant'Ignazio » di Gorizia diretta da don Stanislav Jeronimo - (Registrazione effettuata dalla Chiesa di Sant'Ignazio di Gorizia il 25 ottobre 1962) - 14. **L'irredenta** - romanzo di Alberto Boccardi, adattamento di Ezio Benediti - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - puntata - Personaggi ed interpreti: Il narratore: Mario Licata; Adele: Maria Pia Bellizzi; Cesare Brina: Gianpiero Biasini; La padrona di casa: Gina Furan; Le due ragazze: Nini Perno e Laura Lettrich; Il padre: Giorgio Valletta; Il fidanzato: Luciano Del Mestri; L'amico del fidanzato: Ruggero Verina; La signora Zarovich: Lia Corradi - Allestimento di Ruggero Winter - 14.30-14.55 **Dal mondo del jazz**, a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Sergio Fornalenti (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).
- 19.30 Segnaritmo** - 19.45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).
- In lingua slovena**
(Trieste A - Gorizia IV)
- 7 Calendario** - 7.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 **Musica del mattino**, nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.
- 11.30 Dal canzoniere sloveno** - 11.45 « La giostra » - Nell'intervallo (ore 12) **Incontro con le ascoltatrici** - 12.30 Si replica, selezione dal programmi musicali della settimana - 13.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 **Musica a richiesta** - 14.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.
- 17 Buon pomeriggio** con il complesso di Carlo Pacchioni - 17.15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17.20 « Variazioni musicali » - 18 **Corso di lingua italiana**, a cura di Julia Jel - 18.15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18.30 « **Dalle opere dei classici viennesi** » Ludwig van Beethoven: Leonora, ouverture N. 3, op. 72 II; Franz Joseph Haydn: Concerto per cor in re maggiore - 19 **Il Radiocorriere dei piccoli**, a cura di Graziella Simonini - indi « **Voci chitarrine** » - 20 **Radiosport** - 20.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 **Notte di musica** - 21 **Dalle opere morali** di Giacomo Leopardi: (2) « Dialogo della Terra e della Luna », traduzione di Alois Pebula, di Boris Tomazic - 21.30 Concerto della pianista Damjana Bratuz - Aaron Cooland: Sonata per piano: Persichetti: Variations for an Album: Castelnuovo-Tedesco: 2 films studiati per piano - 22 **Scienza e tecnica**: « i robots subacquei », conversazione di Sinyko Andrie - 22.15 « **Ballo in blue jeans** » - 23 « **Galleria del jazz** » Ted Heath e la sua orchestra - 23.15 Segnale orario - **Giornale radio**.
- MERCOLEDÌ**
- ABRUZZI E MOLISE**
- 7.20-7.35 Vecchie e nuove musiche**, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).
- CALABRIA**
- 12.20-12.40 Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).
- SARDEGNA**
- 12.15 Intermezzo** (Cagliari 1).
- 12.20 Caledoscopo isolano** - 12.25 **Motivi e canzoni di ieri** - 12.50 **Narrativo della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).
- 14 Gazzettino sardo** - 14.15 Sicurezza sociale, conversazioni quindicinali - 14.25 Marino Marini ed il suo quartetto (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
- 19.30 Appuntamento con Chir Connor** - 19.45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
- SICILIA**
- 7.20 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
- 12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
- Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).
- 19.30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).
- TRENTINO - ALTO ADIGE**
- 7-8 Englisch im Fluge, Ein Lehrgang der BBC-London.** (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensong des Nachrichtendienstes - 7.45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 - Trento 3).
- 9.30 Leichte Musik am Vormittag** (Rete IV).
- 11 Fabeln der Welt** - 11.10 Morgensendung für die Frau, Gestaltung: Sophie Magnago - 11.40 Opernmusik - 12.10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12.20 Der Fremdenverkehr. Es spricht: Dr. Gunther Langes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 - Trento 3).
- 12.30 Opere e giorni in Alto Adige** - 12.40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
- 13 Allerlei von eins bis zwei** (I. Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 - Trento 3).
- 14 Gazzettino delle Dolomiti** - 14.20 **Trasmission per i Ladini** (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).
- 14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag** (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).
- 15 Fünfuhrtée** - 18 Jugendmusikstunde - « Alles um die Hausmusik » zum Singen und Spielen. Gestaltung der Sendung: Helene Baldauf (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).
- 19 Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).
- 19.15 Volksmusik** - 19.30 **Wirtschaftsfunk** - 19.45 **Abendnachrichten** - 20.15 **Wochenausgabe des Nachrichtendienstes** - Texte von Karl Frasnelli, Reinhold Oberkofler, Dr. Josef Ramold, Karl Heinz Thomann und mit Beiträgen der Rundfunkhörer - Gestaltung: Hans Ridas - 20.45 **Dolomiten-Sage** von Karl Fell, Wolf, 4. Sendung: Der Wintersonnen im Rosengarten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).
- 21.20-21.30 Für Eltern und Erzieher** - 21.35 **Musikalische Stunde**. Die Messe in der Musikgeschichte. X. Sendung: Die Konzertante Messe. Fr. Cavalli: « **Messa Concertata** » O. Benevoli: « **Salzburger Messe** » Gestaltung: Dr. Pater Oswald Jaeger - 22.45-23 **Englisch im Fluge**. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).
- FRIULI - VENEZIA GIULIA**
- 7.15 I programmi di oggi** - 7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
- 12-12.20 Giradisco** (Trieste 1).
- 12.20 Asterisco musicale** - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del **Giornale Radio** - 12.40 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
- 13 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Colonna sonora** d'oggi - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali, e notizie sportive - 13.30 **Musica richiesta** - 13.45-14 **Arti, lettere e spettacoli** - Parliamo di noi (Venezia 3).
- 13.15 Passerella di autori giuliani e friulani** - Orchestra diretta da Al-



*dal piatto
piu' semplice
al piu' elaborato...*

Foglia d'oro si rivela alle massaie ogni giorno di più come il condimento che risponde a tutte le esigenze. È leggero e non carica i cibi di grasso. È puro quindi rispetta il gusto naturale della pietanza, che anzi valorizza. È il condimento più dietetico: non fa ingrassare (solo oli vegetali!) e facilita straordinariamente la digestione.

Che volete di più?



è purissima!

FOGLIA d'ORO

regali! Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti STAR

2 DOPPIO BRODO PUNTI	4 camomilla SOGNI D'ORO PUNTI	2-3-4 TE STAR PUNTI
2 margarina FOGLIA D'ORO PUNTI	3 BUDINO STAR PUNTI	2-4 GRAN RAGÙ STAR PUNTI
6 formaggio PARADISO PUNTI	3 MINISTRONE STAR PUNTI	3 polveri acqua da tavola FRIZZINA PUNTI
2 succhi di frutta GÒ PUNTI	8 olio puro di semi OLITA PUNTI	

CHIEDETE AL VOSTRO NEGOZIANTE L'ALBO-REGALI STAR CON 12 PUNTI OMAGGIO!

TERZO PROGRAMMA QUADERNI TRIMESTRALI

1
1963

SOMMARIO

Problemi di attualità

IL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II

Mons. Salvatore
Garofalo
Paolo Brezzi
Alfonso Prandi

La funzione dei Concili ecumenici nella storia della Chiesa
Breve storia dei venti Concili
Atteggiamenti e reazioni rispetto al Concilio

Giovanni Caprile S.J.
Card. Giovanni Urbani

La preparazione
Prospettive del Concilio

Franco Briatico

Il problema storico della mafia

Studi critici

Claudio Gortler
Silvio Bernardini
Andrea Zanzotto

La «Beat Generation»: rivolta e innocenza
La letteratura del disgelo
Ricordo di Paul Eluard

Cronache - Dibattiti - Testimonianze

Angelo Maria Ripellino
Alfredo Rizzardi
Franco Ferrarotti
Renzo De Felice
Giacinto Spagnoletti

Confessioni di registi teatrali sovietici
Nuovi studi sul problema negro
L'uomo e la macchina nella società industriale
Guido De Ruggiero
Georges Bernanos

Musica

Paul Collaer

Erik Satie e il gruppo dei Sei

Testi scritti, tradotti o adattati per la radio, teatro, narrativa, poesia

Attilio Bertolucci

Il verde paradiso degli amori infantili

Pablo Antonio Cuadra

Agosto (racconto) (trad. di Francesco Tentori Montalto)

Il fascicolo contiene l'indice, per materie e per autori, dei quaderni pubblicati nell'anno 1962

Prezzo del fascicolo L. 750 (Estero L. 1100)

Condizioni di abbonamento annuo: L. 2500 (Estero L. 4000)

Contro rimessa anticipata dell'importo il fascicolo sarà inviato franco di ogni spesa. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800.

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Ascanale, 21 - Torino

RADIO TRASMISSIO

berto Casamassima: Verbania: «Peché me garde?»; Romanelli D'Andrea: «Ho scritto una canzone»; Vivi Pacchioni: «Tu non vuoi»; de Lehenberg: «Non piove»; Brosio: «Mi e ti»; Degano: «Mentre bevo» - 13,35 «Carli stomei» - Settimanale parlato e cantato di Lino Capinelli e Mariano Faraguna - Anno II N. 31 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e suo complesso e con la Corale «Publio Carmel» diretta da Ugo Agliardi - Regia di Ugo Amodeo - 14 «L'amore delle tre melarance» - Opera in 4 atti e 10 quadri con prologo di Sergei Prokofiev (riduzione della fiaba di Carlo Gozzi) - Musica di Sergei Prokofiev - Edizione Boosey & Hawkes - Atto I - Personaggi ed interpreti: Il Re di Coppe: James Loomis; la Principessa: Clarice; Lili: Chookasani; Leandro: Ronald Andrews; Truffaldino: Fernando Jacopucci; Pantelone: Dino Mantovani; Il Mago Gelio: Vito Susca; Fata Morgana: Nelly Pucci; Smeraldina: Maria Casula - Direttore Julius Rudel - Maestro del Coro Giorgio Kirschner - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Nuovo di Spoleto il 21 giugno 1962 in occasione del Quinto Festival dei Due Mondi - 14,30-14,55 «Più di prà» - Prose e poesie in friulano a cura di Nadia Pauluzzo e Gianfranco D'Arco (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnarino - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 «La giostra» - Nell'intervallo (ore 12) Abbiamo letto per voi - 12,30 «Per ciascuno qualcosa» - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a soggetto - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo Russo-Saffred - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 «Canzoni e ballabili» - 18 Cori giuliani e friulani: Coro «Giuseppe Schiff» di Chiopris-Viscone diretto da Eligio Tomasini - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Autori jugoslavi: Primo Ramovt: Sinfonietta - Scherzino per pianoforte e archi, Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Samo Hubad e Bogjo Leskovic - 19 Igiene e salute con la consulenza medica di Milan Starc - 19,15 «Caldeioscopio: Orchestra e Coro Vajo el Indio - The Hawaiian - Hula Boys - Die lustigen Dorfmusikanten - Un po' di ritmo con Harry Arnold - 20 Radiopost - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «La ragazza al balcone» - radiocommedia di Edoardo Anton, traduzione di Martin Jenavik: Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Jože Peterlin, indi «Dolci ricordi del passato» - 22 Civiltà musicale d'Italia: L'Accademia Filarmonica Romana, a cura di Claudio Casini: (2) «La musica strumentale da camera» - 22,30 «Da un cabaret di Parigi» - 23 «Pianoforte e ritmi» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

GIOVEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescaia 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caldeioscopio isolano - 12,25 Otto Cesana e la sua orchestra ritmica - 12,30 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Canzoni spagnole - 14,30 Trio Mediterraneo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni in voga - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italianisch Im Radio für Fortgeschrittene, 4. Stunde 7,15 Morgenstunden des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autostrassenradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Der Schulfunk - Gestaltet vom Provinzialschulamt in Zusammenarbeit mit dem Sender Bozen (Rete IV).

11 Fabeln der Welt - 11,10 Sinfonische Musik, A. Bonoldi Polovozzer Tänze aus «Flur»; M. Mussorgski: Tanz der persischen Sklaven und Zwischenspiel zum 4. Akt aus «Die Fürsten Chowschanski»; Z. Kodaly: Dances de Marosszek - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Nachmittagsmusik, Am Mikrofon: Dr. Rainer Seiberich (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlegelexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! - 13,50 Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Transmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fürstentum - 18 Die Kinderkorn - «Mutters rechte Hand» - Erzählung zum Elterntag verfasst und gestaltet von Anni Treibelnreiter - 18,30 «Dal Crepus del Sole» - Transmis-

sione provenienti dall'estero vengono inviate in Italia attraverso circuiti televisivi sotto forma di segnali elettrici. Il processo più immediato sarebbe quello di immagazzinare, così come è, il segnale televisivo perché è pronto per essere irradiato dai trasmettitori. Fino a pochi anni fa il processo di registrazione dei segnali televisivi era impossibile: era necessario trasformarli in immagini e riprenderle con una macchina cinematografica. Per diffondere dunque la trasmissione di un programma televisivo sotto forma di segnale elettrico, era necessario seguire il seguente processo: registrazione su vidigrado (che trasforma i segnali elettrici in immagini che impressionano un film); sviluppo del film; riproduzione con telecamera.

Ma da qualche tempo il processo di registrazione diretta del segnale video è divenuto possibile con la invenzione della macchina per la registrazione dei segnali televisivi su nastro magnetico. La Casa che per prima ha genialmente risolto questo difficile problema e ha messo in commercio la macchina è l'Amplex. Oggi altre case sono in grado di produrre nastri apparsi e perciò la frase corrente «fare un Amplex» per indicare l'escursione di una registrazione su nastro magnetico è quanto mai impropria.

Il vantaggio enorme della registrazione magnetica produce il nastro, dopo la registrazione è immediatamente pronto per

risponde IL TECNICO

Registrazioni in amplex

«Avendo notato su diversi televisori funzionanti in diverse località che le registrazioni filmate sono per nitidezza e contrasto di gran lunga migliori delle registrazioni in Ampex, desidererei sapere perché si usa maggiormente questo ultimo sistema» (Sig. Luigi Galimberti - Milano).

I programmi televisivi, dal punto di vista della produzione, si possono dividere in due categorie: programmi in ripresa diretta che vengono generati e trasmessi simultaneamente; e programmi differiti che vengono messi in onda in tempi diversi da quelli della ripresa.

I programmi differiti passano attraverso una fase intermedia fra generazione e trasmissione: la registrazione.

Certi tipi di trasmissione come telegrafale, documentari, ecc. sono per loro natura dei programmi differiti. Altri lo sono per comodità di programmazione.

Vi sono poi certi programmi che si compongono di parti in ripresa diretta e di parti (inseriti) che sono registrati. Il processo della registrazione assume una importanza enorme nella produzione dei programmi.

mi. Certe società televisive trasmettono esclusivamente programmi registrati che vengono acquistati o affittati da società specializzate nella edizione di questi programmi.

Fino a pochi anni fa l'unico materiale per la produzione di programmi differiti era la pellicola cinematografica. Oggi però si impiega sempre più la registrazione magnetica. La pellicola cinematografica da 16 mm è il mezzo base per la produzione dei documentari e per le notizie dei telegiornali perché gli operatori si muovono con cineprese da 16 mm più comode e più economiche. I centri di produzione televisivi hanno perciò un settore cinematografico per lo sviluppo, la sonorizzazione e l'edizione del film. Vi sono poi le macchine che trasformano le immagini del film in segnali televisivi per la trasmissione: queste macchine si chiamano telecamere. Alcune possono riprodurre pellicole da 35 mm che è fondamentale per la produzione cinematografica commerciale.

Ma la trasmissione differita ricopre altri campi in cui la pellicola non è il mezzo più naturale di registrazione. Produzioni televisive di studio o nastro di cronaca per il telegr-

in collaborazione col comitato delle vallades de Gherdelina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).
19.15 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Klingendes Alphabet. Zusammengefasst von Grete Bauer - 20.40 Neue Bücher. Wissenschaft und Weisheit von Karl Reiterer - 20.50 Dante Alighieri: Die göttliche Komödie. I. Teil: «Die Hölle» - 31. Gesang. Einleitende Worte: Peter Dr. Franz Polster (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20.13 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 21.35 Rubinstein in der Carnegie Hall - 22.45-23 Musik zur späten Stunde (Rete IV).

FRUII-VEVENZIA GIULIA

7.15 I programmi di oggi - 7.30-7.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio.
12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltralpe. Appuntamenti: cronaca, opera lirica - 13.15 Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica - 13.45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'Italiano (Venezia 3).

13.15 Motivi di successo con il comitato di Franco Russo - 13.40 Storia e Leggenda fra piazze e vie: Udine: «I monumenti di piazza Libertà» di Renzo Valente - 13.50 Mario Zafred: Concerto per due pianoforti e orchestra - Pianisti Uiljan e Mario Zafred - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi - 14.10 Trieste mediatrice di cultura - Vita e opere di Theodor Däubler, a cura di Anna Maria

Famà (2) - 14.20 Musici del Friuli - Trascrizioni di Ezio Vittorio - 14.35-14.55 Canzoni senza parole - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnerim - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la posizione della navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) Dalle opere morali di Giacomo Leopardi (2) * Dialogo della Terra e della Luna - traduzione di Alojz Rebula, note di Boris Tomazic - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indici Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Variazioni musicali - 18 Corso di lingua italiana: a cura di Janko Jez - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 * Muzio Clementi: Trio n. 2 in sol maggiore; Trio n. 3 in do maggiore; Trio n. 32 n. 2 in re maggiore - 19 Allarghiamo l'orizzonte: «Cultivazione delle perle in Giappone», a cura di Maria Kalan, ind. * Ribalta internazionale - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Concerto sinfonico diretto Massimo Freccia con la partecipazione del pianista Pjeralberto Blonci - Sergei Prokofiev: «Romeo e Giulietta» dalla suite n. 2, op. 64; Francis Poulenc: Concerto per pianoforte e orchestra (1949); William Walton: Sinfonia n. 2 - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. Dopo il concerto: Novità libreria: «La ragazza di Petrova» di Fulvio Tomizza, recensione di Josip Tavtar, ind. * Nel giro del valzer - 22.45 * Complessi Dixieland - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dieci a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermesso (Cagliari 1).
12.20 Caledoscopo isolano - 12.25 Bruno Clair e il suo complesso - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Musica leggera - 14.25 * I concerti Agimmo di Sassari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
19.30 Fausto Papetti ed i suoi ritmi - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italianisch im Radio für Anfänger - 6. Stunde - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenstudios - 7.45 Gute Reise! Eine Sendung für das AutoRadio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 10.30 Der Schulfunk - Gestaltet vom Provinzialschulamt in Zusammenarbeit mit dem Sender Bozen. Du und die anderen: Eine Erziehung, die nie aufhört (Rete IV).

11 Fabeln der Welt - 11.10 Liedersendung mit Irmgard Seefried. Am Klavier: Erik Werba - Musik von gestern - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Sendung für

allevate con noi i Cincillà!



Il cincillà è una bestiola dolcissima, prolifica, silenziosa, pulita, graziosa, che si fa voler bene. Da piccola più preziosa. Si alleva in casa, costa 5 lire al giorno e rende milioni.

è facile, piacevole e rende molto

THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH OF CANADA

- Vi offre la migliore selezione di campioni ai prezzi più convenienti.
- Vi consente il rapido ritorno del capitale investito riacquistando a prezzi eccezionali i piccoli nati, con un impegno contrattuale.
- Vi assicura gratuitamente contro la mortalità e la sterilità.
- Vi fornisce la più completa assistenza unitamente all'esperienza di uno dei più grandi allevatori del mondo.
- Per garanzia vi consegna sempre il "Certificato originale di graduazione" e il relativo "Pedigree".
- Vi consegna, eventualmente, di realizzare il più possibile sulla vendita delle pelli.

Incollate su cartolina e inviate questo buono per ricevere gratuitamente il libro del "Chinchilla".
THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH S.p.A.
Corso Europa n. 213 - GENOVA

È facile, e rende più del 40%

Cognome _____
Nome _____
Via _____
Città _____
Provincia _____ 49R
scrivere in stampatello, ritagliare e spedire

peccato quella brutta pelle...



ma ora potete liberarvi rapidamente di questi fastidiosi disturbi. Per riavere in pochi giorni una pelle sana e fresca usate Valcrema, la speciale crema antistatica. Valcrema ha una duplice azione. Prima combatte i microbi che causano i disturbi, poi risana la pelle. Provatela anche voi! Nelle farmacie e nelle profumerie a L. 280 (il tubo grande a L. 400).

eliminate in pochi giorni irritazioni bolle eruzioni

VALCREMA

crema antisettica ad azione rapida



PER MANTENERE LA PELLE SEMPRE SANA E FRESCA USATE REGOLARMENTE ANCHE IL SAPONE ANTISETTICO VALCREMA

la riproduzione con la stessa macchina.

Questa circostanza semplifica enormemente l'edizione dei programmi da diffondere.

Con il progredire dei perfezionamenti di queste macchine, il loro uso si estende rapidamente: molte riprese esterne, come eventi sportivi, spettacoli teatrali ecc. sono registrati su nastro magnetico. Buona parte della produzione di studio viene registrata per razionalizzare l'occupazione degli studi e per non vincolare il complesso artistico all'orario della trasmissione. L'insieme delle bobine costituisce un materiale utilissimo per lo scambio dei programmi con altri enti televisivi.

La qualità di riproduzione delle moderne macchine di registrazione magnetica è nel complesso migliore di quella ottenibile dalle trasmissioni attraverso registrazioni filmate ove la difficoltà di riproduzione dei dettagli e dei toni era enorme. Si può ritenere che la degradazione dei toni dell'immagine ottenuta dalla registrazione magnetica è inesistente e che anche quei difetti di disallineamento delle linee verticali dell'immagine, un tempo criticabili, oggi non esistono più in conseguenza di miglioramenti. Non condividiamo pertanto la sua opinione sulla qualità delle registrazioni magnetiche: ovviamente si possono avere imperfette riproduzioni se i programmi originali registrati non sono di buona qualità come può avvenire

quando provengono da località lontane attraverso collegamenti complessi e condizioni di ripresa difficili. In questi casi però la qualità passa in secondo ordine di fronte all'importanza del programma.

Sincronizzazione orizzontale

«Dopo mezz'ora dall'accensione del mio televisore si forma sul lato sinistro dell'immagine una luce bianca, seguita da un rumore simile a brontolio, e compare una striscia nera verticale che divide a metà lo schermo. Preciso che tale disturbo è saltuario. Potreste darmi spiegazioni per eliminare l'inconveniente?» (M. Cecchi - Livorno).

La instabilità di sincronizzazione orizzontale può provenire da una serie di fattori come un difetto del circuito di controllo automatico di frequenza o del gruppo differenziale, da un guasto nei circuiti percorsi da segnale composito o da un inesatto allineamento dei circuiti a alta o media frequenza.

L'instabilità saltuaria può essere causata anche da brusche e frequenti variazioni della tensione di rete.

Trasformatori di alta tensione

«Possiedo un televisore da 17 pollici nel quale in pochi anni ho dovuto cambiare quat-

tro volte il gruppo dell'alta tensione. Mi è stato detto che la causa di deterioramento di tale gruppo è dovuta all'umidità, ma l'ambiente dove ho sistemato l'apparecchio non è affatto umido e neppure vicino a fonti di umidità.

«Sovrappiando l'apparecchio al fine di scoprire l'eventuale causa del guasto, ho potuto notare che nelle giornate piovose e umide appena esso è in funzione, si avverte un ronzio del gruppo in questione che si attenua lentamente con il riscaldarsi dei circuiti. Sarà dunque l'umidità atmosferica la causa dell'inconveniente?»

«Ed in questo caso quali possono essere i rimedi?» (Abbonato n. 333446 - Genova).

I principali nemici dei trasformatori di alta tensione sono l'umidità e la polvere. Essi favoriscono le scariche e il deterioramento del dielettrico.

Occorre far eseguire la pulizia di questi organi periodicamente (ogni sei mesi almeno).

Le vernici protettive impediscono che l'umidità s'insedi nell'interno degli avvolgimenti del trasformatore, ma lo strato di polvere che si deposita sulla superficie, unitamente a sedimenti salini dovuti all'atmosfera marina producono con il tempo un involucro esterno all'avvolgimento attraverso il quale si sviluppano scariche superficiali che possono danneggiare il trasformatore o gli organi annessi.

E. C.

die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Dai torrenti alle vette - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmusik (1. Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Filmusik (11. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

Friedrich Gottlieb Klopstock, Aus seinem Schaffen. (Bandaufnahme des WDR, Köln) - 16.30 Rhythmus Internationales (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 «Schallplattenclub» mit Joseph Mann - 19.30 Nachrichten - Werbedurchsagen - 20 Der Brief. Lustspiel in einem Akt. Franz Grillparzer. Regie: Karl Margner (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Italienisch im Radio für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung 21.15. Zeitgenössische Komponisten: Manuel de Falla. Konzert für Cembalo, Flöte, Oboe, Clarinetto, Violine und Cello. Sieben Altsächsische Lieder. Sopran und Orchester (Solisten: Teresa Berganza) - «Homenajes» für Orchester - 22.20-23 Die Zeitgenössischen Komponisten von Alfred Pichler (Rete IV).

FRUII-VE NEZIA GIULIA

7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 Gazzettino della Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.10-12.20 Giradisico (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12.40-13.15 Gazzettino della Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Contrasti in musica - 13.15 Almanacco - Notizie dalla Friuli-Venezia Giulia - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

14.15 L'Orchestra della settimana: Helmut Zacharias - 13.40 Itinerario musicale n. 6 - «Trio Beethoven» di Tappolungo diretta da Giovanni Fama - Presentazione di Claudio Nollani (4^a trasmissione) - 13.55 Un gariboldino friulano. Dal diario di guerra di Ermeneo Godello Novelli, a cura di Claudio Elvestri - 1^a trasmissione - 14.05 Musica del Rinascimento - Studio der Frühen Musik di Monaco: Andrea von Ramm, contralto; Nigel Rogers, tenore; Peter Schreier, basso Jones, viola e violoncello; Thomas Binkley, liuto e crorommo (24 parte della registrazione effettuata dalla Sala dell'Istituto Germanico di Cultura di Trieste il 15 giugno 1963) - 14.15-14.55 Umberto Saba, a cura degli Baldi (11).

14.15-14.55 Umberto Saba, a cura degli Baldi (11).

14.15-14.55 Umberto Saba, a cura degli Baldi (11).

14.15-14.55 Umberto Saba, a cura degli Baldi (11).

14.15-14.55 Umberto Saba, a cura degli Baldi (11).

14.15-14.55 Umberto Saba, a cura degli Baldi (11).

14.15-14.55 Umberto Saba, a cura degli Baldi (11).

14.15-14.55 Umberto Saba, a cura degli Baldi (11).

14.15-14.55 Umberto Saba, a cura degli Baldi (11).

14.15-14.55 Umberto Saba, a cura degli Baldi (11).

17 Buon pomeriggio con Il Complesso di Franco Valsineri - 17.15 Segnale orario - 17.20-17.30

* Canzoni e ballabili - 18 Incontro con il basso Danilo Merlak - Liriche di Mokranjac e di Simoni - 18.15

Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Dai Concerti della Camerata Musicale Triestina. Corale «Publio Carniel» diretta da Lucio Gagliardi. Canzonette a tre e quattro voci di autori della Scuola Veneta del '600

- 19 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini

- 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini

- 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini

- 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini

- 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini

- 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini

- 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini

- 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini

- 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini

- 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini

- 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini

- 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini

- 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini

- 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini

- 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini

- 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini

- 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini

- 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini

- 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini

- 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini

- 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini

- 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini

- 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini

- 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini

- 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini

- 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini

- 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini - 19.15 Classe unica: Widar Cesarini

• e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

15 Fünfuhre - 18 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Theater. Im Auftrag von: Der Kuckuck - Hörbild von Wilhelm Henrich. (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) - 18.30 Bei uns zu Gast (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.30 Arbeiterfunk: Am Mikrophon: Dr. Adolf Kessler - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Operettenmusik - 20.50 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sophie Magnago (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 «Wir bitten zum Tanz». Zusammenstellung von Jochen Mann - 22.23 Englisch - 23.00 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sophie Magnago (Rete IV).

FRUII-VE NEZIA GIULIA

7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino della Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.10-12.20 Giradisico (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con

«I segreti di Arlecchino» a cura di Danilo Soli - 12.40-13 Il Gazzettino della Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Sema la persegolata - Rassegna delle notizie folcloristiche locali - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Testimonianze e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13.15 Opere che passioni - 13.35 Un'ora in discoteca - 13.50 Programma di prosa di Claudio Clemente - Testo di Nini Perno - 14.30. Ai tempi del Dikeland con il Complesso di Franco Russo - 14.45-14.55 Lectoria Dantis - Purgatorio Cantata 14^a - Lettore Antonio Crast (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnalibro - 19.45-20 Il Gazzettino della Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste 1 - Gorizia 1)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 * La piovra - Nell'intervallo (ore 12) Obiettivo sul mondo - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi fatti ed opinioni - 13.45-14.55 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.40 Canzoni ritmiche jugoslave - 15 Piccolo concerto - 15.30 L'infemo commusale intermedio - 15.45-16.00 due atti di Josp Tavcar. Compagnia di prosa del Teatro Sloveno di Trieste, regia di Adrijan Rustic - 16.50 Segnale orario - 17.15 Segnale orario - 17.30 Segnale orario - 17.45 Segnale orario - 17.55 Segnale orario - 18.00 Segnale orario - 18.15 Segnale orario - 18.30 Segnale orario - 18.45 Segnale orario - 18.55 Segnale orario - 19.00 Segnale orario - 19.15 Segnale orario - 19.30 Segnale orario - 19.45 Segnale orario - 19.55 Segnale orario - 20.00 Segnale orario - 20.15 Segnale orario - 20.30 Segnale orario - 20.45 Segnale orario - 20.55 Segnale orario - 21.00 Segnale orario - 21.15 Segnale orario - 21.30 Segnale orario - 21.45 Segnale orario - 21.55 Segnale orario - 22.00 Segnale orario - 22.15 Segnale orario - 22.30 Segnale orario - 22.45 Segnale orario - 22.55 Segnale orario - 23.00 Segnale orario - 23.15 Segnale orario - 23.30 Segnale orario - 23.45 Segnale orario - 23.55 Segnale orario - 24.00 Segnale orario - 24.15 Segnale orario - 24.30 Segnale orario - 24.45 Segnale orario - 24.55 Segnale orario - 25.00 Segnale orario - 25.15 Segnale orario - 25.30 Segnale orario - 25.45 Segnale orario - 25.55 Segnale orario - 26.00 Segnale orario - 26.15 Segnale orario - 26.30 Segnale orario - 26.45 Segnale orario - 26.55 Segnale orario - 27.00 Segnale orario - 27.15 Segnale orario - 27.30 Segnale orario - 27.45 Segnale orario - 27.55 Segnale orario - 28.00 Segnale orario - 28.15 Segnale orario - 28.30 Segnale orario - 28.45 Segnale orario - 28.55 Segnale orario - 29.00 Segnale orario - 29.15 Segnale orario - 29.30 Segnale orario - 29.45 Segnale orario - 29.55 Segnale orario - 30.00 Segnale orario - 30.15 Segnale orario - 30.30 Segnale orario - 30.45 Segnale orario - 30.55 Segnale orario - 31.00 Segnale orario - 31.15 Segnale orario - 31.30 Segnale orario - 31.45 Segnale orario - 31.55 Segnale orario - 32.00 Segnale orario - 32.15 Segnale orario - 32.30 Segnale orario - 32.45 Segnale orario - 32.55 Segnale orario - 33.00 Segnale orario - 33.15 Segnale orario - 33.30 Segnale orario - 33.45 Segnale orario - 33.55 Segnale orario - 34.00 Segnale orario - 34.15 Segnale orario - 34.30 Segnale orario - 34.45 Segnale orario - 34.55 Segnale orario - 35.00 Segnale orario - 35.15 Segnale orario - 35.30 Segnale orario - 35.45 Segnale orario - 35.55 Segnale orario - 36.00 Segnale orario - 36.15 Segnale orario - 36.30 Segnale orario - 36.45 Segnale orario - 36.55 Segnale orario - 37.00 Segnale orario - 37.15 Segnale orario - 37.30 Segnale orario - 37.45 Segnale orario - 37.55 Segnale orario - 38.00 Segnale orario - 38.15 Segnale orario - 38.30 Segnale orario - 38.45 Segnale orario - 38.55 Segnale orario - 39.00 Segnale orario - 39.15 Segnale orario - 39.30 Segnale orario - 39.45 Segnale orario - 39.55 Segnale orario - 40.00 Segnale orario - 40.15 Segnale orario - 40.30 Segnale orario - 40.45 Segnale orario - 40.55 Segnale orario - 41.00 Segnale orario - 41.15 Segnale orario - 41.30 Segnale orario - 41.45 Segnale orario - 41.55 Segnale orario - 42.00 Segnale orario - 42.15 Segnale orario - 42.30 Segnale orario - 42.45 Segnale orario - 42.55 Segnale orario - 43.00 Segnale orario - 43.15 Segnale orario - 43.30 Segnale orario - 43.45 Segnale orario - 43.55 Segnale orario - 44.00 Segnale orario - 44.15 Segnale orario - 44.30 Segnale orario - 44.45 Segnale orario - 44.55 Segnale orario - 45.00 Segnale orario - 45.15 Segnale orario - 45.30 Segnale orario - 45.45 Segnale orario - 45.55 Segnale orario - 46.00 Segnale orario - 46.15 Segnale orario - 46.30 Segnale orario - 46.45 Segnale orario - 46.55 Segnale orario - 47.00 Segnale orario - 47.15 Segnale orario - 47.30 Segnale orario - 47.45 Segnale orario - 47.55 Segnale orario - 48.00 Segnale orario - 48.15 Segnale orario - 48.30 Segnale orario - 48.45 Segnale orario - 48.55 Segnale orario - 49.00 Segnale orario - 49.15 Segnale orario - 49.30 Segnale orario - 49.45 Segnale orario - 49.55 Segnale orario - 50.00 Segnale orario - 50.15 Segnale orario - 50.30 Segnale orario - 50.45 Segnale orario - 50.55 Segnale orario - 51.00 Segnale orario - 51.15 Segnale orario - 51.30 Segnale orario - 51.45 Segnale orario - 51.55 Segnale orario - 52.00 Segnale orario - 52.15 Segnale orario - 52.30 Segnale orario - 52.45 Segnale orario - 52.55 Segnale orario - 53.00 Segnale orario - 53.15 Segnale orario - 53.30 Segnale orario - 53.45 Segnale orario - 53.55 Segnale orario - 54.00 Segnale orario - 54.15 Segnale orario - 54.30 Segnale orario - 54.45 Segnale orario - 54.55 Segnale orario - 55.00 Segnale orario - 55.15 Segnale orario - 55.30 Segnale orario - 55.45 Segnale orario - 55.55 Segnale orario - 56.00 Segnale orario - 56.15 Segnale orario - 56.30 Segnale orario - 56.45 Segnale orario - 56.55 Segnale orario - 57.00 Segnale orario - 57.15 Segnale orario - 57.30 Segnale orario - 57.45 Segnale orario - 57.55 Segnale orario - 58.00 Segnale orario - 58.15 Segnale orario - 58.30 Segnale orario - 58.45 Segnale orario - 58.55 Segnale orario - 59.00 Segnale orario - 59.15 Segnale orario - 59.30 Segnale orario - 59.45 Segnale orario - 59.55 Segnale orario - 60.00 Segnale orario - 60.15 Segnale orario - 60.30 Segnale orario - 60.45 Segnale orario - 60.55 Segnale orario - 61.00 Segnale orario - 61.15 Segnale orario - 61.30 Segnale orario - 61.45 Segnale orario - 61.55 Segnale orario - 62.00 Segnale orario - 62.15 Segnale orario - 62.30 Segnale orario - 62.45 Segnale orario - 62.55 Segnale orario - 63.00 Segnale orario - 63.15 Segnale orario - 63.30 Segnale orario - 63.45 Segnale orario - 63.55 Segnale orario - 64.00 Segnale orario - 64.15 Segnale orario - 64.30 Segnale orario - 64.45 Segnale orario - 64.55 Segnale orario - 65.00 Segnale orario - 65.15 Segnale orario - 65.30 Segnale orario - 65.45 Segnale orario - 65.55 Segnale orario - 66.00 Segnale orario - 66.15 Segnale orario - 66.30 Segnale orario - 66.45 Segnale orario - 66.55 Segnale orario - 67.00 Segnale orario - 67.15 Segnale orario - 67.30 Segnale orario - 67.45 Segnale orario - 67.55 Segnale orario - 68.00 Segnale orario - 68.15 Segnale orario - 68.30 Segnale orario - 68.45 Segnale orario - 68.55 Segnale orario - 69.00 Segnale orario - 69.15 Segnale orario - 69.30 Segnale orario - 69.45 Segnale orario - 69.55 Segnale orario - 70.00 Segnale orario - 70.15 Segnale orario - 70.30 Segnale orario - 70.45 Segnale orario - 70.55 Segnale orario - 71.00 Segnale orario - 71.15 Segnale orario - 71.30 Segnale orario - 71.45 Segnale orario - 71.55 Segnale orario - 72.00 Segnale orario - 72.15 Segnale orario - 72.30 Segnale orario - 72.45 Segnale orario - 72.55 Segnale orario - 73.00 Segnale orario - 73.15 Segnale orario - 73.30 Segnale orario - 73.45 Segnale orario - 73.55 Segnale orario - 74.00 Segnale orario - 74.15 Segnale orario - 74.30 Segnale orario - 74.45 Segnale orario - 74.55 Segnale orario - 75.00 Segnale orario - 75.15 Segnale orario - 75.30 Segnale orario - 75.45 Segnale orario - 75.55 Segnale orario - 76.00 Segnale orario - 76.15 Segnale orario - 76.30 Segnale orario - 76.45 Segnale orario - 76.55 Segnale orario - 77.00 Segnale orario - 77.15 Segnale orario - 77.30 Segnale orario - 77.45 Segnale orario - 77.55 Segnale orario - 78.00 Segnale orario - 78.15 Segnale orario - 78.30 Segnale orario - 78.45 Segnale orario - 78.55 Segnale orario - 79.00 Segnale orario - 79.15 Segnale orario - 79.30 Segnale orario - 79.45 Segnale orario - 79.55 Segnale orario - 80.00 Segnale orario - 80.15 Segnale orario - 80.30 Segnale orario - 80.45 Segnale orario - 80.55 Segnale orario - 81.00 Segnale orario - 81.15 Segnale orario - 81.30 Segnale orario - 81.45 Segnale orario - 81.55 Segnale orario - 82.00 Segnale orario - 82.15 Segnale orario - 82.30 Segnale orario - 82.45 Segnale orario - 82.55 Segnale orario - 83.00 Segnale orario - 83.15 Segnale orario - 83.30 Segnale orario - 83.45 Segnale orario - 83.55 Segnale orario - 84.00 Segnale orario - 84.15 Segnale orario - 84.30 Segnale orario - 84.45 Segnale orario - 84.55 Segnale orario - 85.00 Segnale orario - 85.15 Segnale orario - 85.30 Segnale orario - 85.45 Segnale orario - 85.55 Segnale orario - 86.00 Segnale orario - 86.15 Segnale orario - 86.30 Segnale orario - 86.45 Segnale orario - 86.55 Segnale orario - 87.00 Segnale orario - 87.15 Segnale orario - 87.30 Segnale orario - 87.45 Segnale orario - 87.55 Segnale orario - 88.00 Segnale orario - 88.15 Segnale orario - 88.30 Segnale orario - 88.45 Segnale orario - 88.55 Segnale orario - 89.00 Segnale orario - 89.15 Segnale orario - 89.30 Segnale orario - 89.45 Segnale orario - 89.55 Segnale orario - 90.00 Segnale orario - 90.15 Segnale orario - 90.30 Segnale orario - 90.45 Segnale orario - 90.55 Segnale orario - 91.00 Segnale orario - 91.15 Segnale orario - 91.30 Segnale orario - 91.45 Segnale orario - 91.55 Segnale orario - 92.00 Segnale orario - 92.15 Segnale orario - 92.30 Segnale orario - 92.45 Segnale orario - 92.55 Segnale orario - 93.00 Segnale orario - 93.15 Segnale orario - 93.30 Segnale orario - 93.45 Segnale orario - 93.55 Segnale orario - 94.00 Segnale orario - 94.15 Segnale orario - 94.30 Segnale orario - 94.45 Segnale orario - 94.55 Segnale orario - 95.00 Segnale orario - 95.15 Segnale orario - 95.30 Segnale orario - 95.45 Segnale orario - 95.55 Segnale orario - 96.00 Segnale orario - 96.15 Segnale orario - 96.30 Segnale orario - 96.45 Segnale orario - 96.55 Segnale orario - 97.00 Segnale orario - 97.15 Segnale orario - 97.30 Segnale orario - 97.45 Segnale orario - 97.55 Segnale orario - 98.00 Segnale orario - 98.15 Segnale orario - 98.30 Segnale orario - 98.45 Segnale orario - 98.55 Segnale orario - 99.00 Segnale orario - 99.15 Segnale orario - 99.30 Segnale orario - 99.45 Segnale orario - 99.55 Segnale orario - 100.00 Segnale orario - 100.15 Segnale orario - 100.30 Segnale orario - 100.45 Segnale orario - 100.55 Segnale orario - 101.00 Segnale orario - 101.15 Segnale orario - 101.30 Segnale orario - 101.45 Segnale orario - 101.55 Segnale orario - 102.00 Segnale orario - 102.15 Segnale orario - 102.30 Segnale orario - 102.45 Segnale orario - 102.55 Segnale orario - 103.00 Segnale orario - 103.15 Segnale orario - 103.30 Segnale orario - 103.45 Segnale orario - 103.55 Segnale orario - 104.00 Segnale orario - 104.15 Segnale orario - 104.30 Segnale orario - 104.45 Segnale orario - 104.55 Segnale orario - 105.00 Segnale orario - 105.15 Segnale orario - 105.30 Segnale orario - 105.45 Segnale orario - 105.55 Segnale orario - 106.00 Segnale orario - 106.15 Segnale orario - 106.30 Segnale orario - 106.45 Segnale orario - 106.55 Segnale orario - 107.00 Segnale orario - 107.15 Segnale orario - 107.30 Segnale orario - 107.45 Segnale orario - 107.55 Segnale orario - 108.00 Segnale orario - 108.15 Segnale orario - 108.30 Segnale orario - 108.45 Segnale orario - 108.55 Segnale orario - 109.00 Segnale orario - 109.15 Segnale orario - 109.30 Segnale orario - 109.45 Segnale orario - 109.55 Segnale orario - 110.00 Segnale orario - 110.15 Segnale orario - 110.30 Segnale orario - 110.45 Segnale orario - 110.55 Segnale orario - 111.00 Segnale orario - 111.15 Segnale orario - 111.30 Segnale orario - 111.45 Segnale orario - 111.55 Segnale orario - 112.00 Segnale orario - 112.15 Segnale orario - 112.30 Segnale orario - 112.45 Segnale orario - 112.55 Segnale orario - 113.00 Segnale orario - 113.15 Segnale orario - 113.30 Segnale orario - 113.45 Segnale orario - 113.55 Segnale orario - 114.00 Segnale orario - 114.15 Segnale orario - 114.30 Segnale orario - 114.45 Segnale orario - 114.55 Segnale orario - 115.00 Segnale orario - 115.15 Segnale orario - 115.30 Segnale orario - 115.45 Segnale orario - 115.55 Segnale orario - 116.00 Segnale orario - 116.15 Segnale orario - 116.30 Segnale orario - 116.45 Segnale orario - 116.55 Segnale orario - 117.00 Segnale orario - 117.15 Segnale orario - 117.30 Segnale orario - 117.45 Segnale orario - 117.55 Segnale orario - 118.00 Segnale orario - 118.15 Segnale orario - 118.30 Segnale orario - 118.45 Segnale orario - 118.55 Segnale orario - 119.00 Segnale orario - 119.15 Segnale orario - 119.30 Segnale orario - 119.45 Segnale orario - 119.55 Segnale orario - 120.00 Segnale orario - 120.15 Segnale orario - 120.30 Segnale orario - 120.45 Segnale orario - 120.55 Segnale orario - 121.00 Segnale orario - 121.15 Segnale orario - 121.30 Segnale orario - 121.45 Segnale orario - 121.55 Segnale orario - 122.00 Segnale orario - 122.15 Segnale orario - 122.30 Segnale orario - 122.45 Segnale orario - 122.55 Segnale orario - 123.00 Segnale orario - 123.15 Segnale orario - 123.30 Segnale orario - 123.45 Segnale orario - 123.55 Segnale orario - 124.00 Segnale orario - 124.15 Segnale orario - 124.30 Segnale orario - 124.45 Segnale orario - 124.55 Segnale orario - 125.00 Segnale orario - 125.15 Segnale orario - 125.30 Segnale orario - 125.45 Segnale orario - 125.55 Segnale orario - 126.00 Segnale orario - 126.15 Segnale orario - 126.30 Segnale orario - 126.45 Segnale orario - 126.55 Segnale orario - 127.00 Segnale orario - 127.15 Segnale orario - 127.30 Segnale orario - 127.45 Segnale orario - 127.55 Segnale orario - 128.00 Segnale orario - 128.15 Segnale orario - 128.30 Segnale orario - 128.45 Segnale orario - 128.55 Segnale orario - 129.00 Segnale orario - 129.15 Segnale orario - 129.30 Segnale orario - 129.45 Segnale orario - 129.55 Segnale orario - 130.00 Segnale orario - 130.15 Segnale orario - 130.30 Segnale orario - 130.45 Segnale orario - 130.55 Segnale orario - 131.00 Segnale orario - 131.15 Segnale orario - 131.30 Segnale orario - 131.45 Segnale orario - 131.55 Segnale orario - 132.00 Segnale orario - 132.15 Segnale orario - 132.30 Segnale orario - 132.45 Segnale orario - 132.55 Segnale orario - 133.00 Segnale orario - 133.15 Segnale orario - 133.30 Segnale orario - 133.45 Segnale orario - 133.55 Segnale orario - 134.00 Segnale orario - 134.15 Segnale orario - 134.30 Segnale orario - 134.45 Segnale orario - 134.55 Segnale orario - 135.00 Segnale orario - 135.15 Segnale orario - 135.30 Segnale orario - 135.45 Segnale orario - 135.55 Segnale orario - 136.00 Segnale orario - 136.15 Segnale orario - 136.30 Segnale orario - 136.45 Segnale orario - 136.55 Segnale orario - 137.00 Segnale orario - 137.15 Segnale orario - 137

GERMANIA
MONACO

16.05 Musica di compositori della Francia. Karl Thieme: Sonata per violino e pianoforte. Ernst Häublein: Tre lieder per contralto e pianoforte su poesie di Hermann Claudius. Rochus Gebhardt: Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte. (Gertrud Vollath, contralto; Erich Appel, pianoforte; Otto Bichner, violino; Ernst Gröschel, pianoforte; Ernst Fleckus, clarinetto; Karl Fassbender, violoncello; Karl Leonhardt, pianoforte). 20 «Der Narr mit der Hecce», radiocommedia di Eduard Reinacher. 22 Notiziario. 0.05 Concerto notturno. Georg Friedrich Händel: Ouverture dell'opera «Giulio Cesare». Henri Vieuxtemps: Concerto in re minore per violino e orchestra n. 4. Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore. (I Sinfonici di Bamberg diretti da Jan Koetsier (solista Franz Berger)). 1.05-5.20 Musica da Francfort.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER

17. Mozart: Concerto in fa maggiore per pianoforte, K. 459. 20 Concerto della radiochitarra. Weber: Ouverture per la commedia «Preciosa» di P. A. Wolff. Chaconne Concerto in fa minore n. 2 per pianoforte e orchestra. 21.55 Musica antica (strumenti a filo). Clark: «The Prince of Denmark's March - Interlude - King William's March. Croft: Trumpet tune. Stoezel: Concerto in re maggiore per 5 trombe, 4 timpani. 2 cembali e doppia orchestra d'archi. 22.15 Notiziario.

MONTECENI

19.15 Notiziario. 19.45 Violini magici. 20 Il mondo si diverte. 20.15 Melodie. G. Auric: Tre poemi di L. de Vilmorin. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 «Lo spirito collettivo». Collaborazione di Harold Portnoy. 20 Antologia vivente, a cura di Jean Paget. Oggi: «Jean Paulhan» n. 21 «La catatonia» di Jacques Basse. 22.30 Dischi. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Dischi.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo, presentato da Pierre Wien. 20.05 Parata Martini. 20.35 Le avventure di Arsenio Lupin. 21 «Lascia o raddoppia?», gioco. 20.20 Trasmissione Internazionale della Croce Rossa: «Cent'anni di storia». 22 Notiziario. 22.30 Jazz Land. 23.02 Direct U.S.A.

GERMANIA
MONACO

20.15 Selezione di melodie d'opere. 20.22 Notiziario. 22.30 Louis Spohr: Sonata in la bemolle maggiore per pianoforte, interpretata da Hugo Steurer. 1.05-5.20 Musica da Mülacker.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER

16. Ritratto musicale di Johannes Brahms. 17.15 Piccolo divertimento per strumenti a fiato. 21 Mozart: Divertimento. 22.15 Notiziario.

MONTECENI

17. Ritratto di una primadonna: «Eva Turner». 17.15 Cori d'opera. 17.30 Serata di gala. 18 Il mercoledì dei Kerr. 18.30 «Canali di Jerome Kagan». 18.50 Appuntamento con la cultura. 19 Rendez-vous ritmico. 19.15 Notiziario. 19.45 Canzonette. 20 Successi. 20.15 Canzoni. 20.30 XIV Trasmissione internazionale della Croce Rossa. 21 «Manette», un delitto alla settimana di Della Gagnin. 21.15 Selezione dall'opere «Der Vetter aus Dindaga», di Eduard Künneke. 22 Razzi e satelliti artificiali. 22.15 Meloe e. 22.35-23 Ricordi vennesi.

GIOVEDÌ

FRANCIA
NAZIONALE (III)

21.45 Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 «Premio Internazionale degli Editori», a cura di Roger Pillaud. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Werner Egk: Quattro canzoni, interpretate da Irmgard Seefried e dall'Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta dall'Auttore. 23.24 Schubert: Sinfonia n. 2 in sol bemolle.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo, presentato da Georges Serbonnel. 20.05 Le scoperte di Nanette. 20.35 Pierre Brive presenta: «Dalla Terra al Sole», colloquio con Pierre Pathé. 20.45 «La femme en fleur», commedia di Denys Amiel. Adattamento di André Salfer. 22 Notiziario. 22.30 Notturno, presentato da Fernand Pelatan.

GERMANIA
MONACO

16.05 Musica da camera. Otto Nicolai: a) Tre studi per pianoforte; b) Due lieder. Quirin Kreutzer: Sette in mi bemolle maggiore per violino, viola, violoncello, contrabbasso, clarinetto, corni e fagotto. Esecutori: Raimund Schlier, pianoforte; Ludwig Jungmann, baritono; (al pianoforte: Hans Westermann; Erich Keller, violino; Georg Schmid, viola; Walter Reichardt, violoncello; Franz Höger, contrabbasso; Rudolf Gall, clarinetto; Kurt Richter, corni; Karl Koblinger, fagotto. 20 Dal Concerto della Stoccolma: Concerto della Radiochitarra sinfonica bavarese diretta da Rafael Kubelick. Johannes Brahms: Ouverture tragica, op. 81; W. A. Mozart: Sinfonia in do maggiore, K. 338; Hier: Concerto della Sinfonia fantastica, op. 14. 22 Notiziario. 22.10 Alla luce della ribalta. 1.05-5.20 Musica fino al mattino.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER

16.30 Musica da camera. Kreutzer: Sette in mi bemolle maggiore, op. 62; Schumann: «Liederkreis» (ciclo di lieder), op. 39. 20 Musica inglese antica. 21.50 Shakespeare-Songs del Settecento. 22.15 Notiziario. 22.20 Musica richiesta dagli amici della musica.

MONTECENI

19.15 Notiziario. 20 «Il prete rosso» (Rico e pianto), novella di Francesco Chiesa. Adattamento radiofonico di Felice Filippini. 20.40 Concerto diretto da Bernhard Paumgartner. Solisti: soprano Annelore Chanley; contralto Margarete Kissel; tenore Robert Behni; basso Hartmut Müller; organo Robert Kuppelwieser. W. A. Mozart: Sonata da Chiesa n. 14 K.V. 329; Graduale «Sancta Maria Mater Dei» in fa maggiore K.V. 273; Leopold Mozart: «Parasti mensam», motto per il Santissimo Sacramento; W. A. Mozart: «Laudate Dominum», dal «Vesperae solennes de confessorum», K.V. 339; Michael Haydn: «Tenebrae factae sunt», motto per coro e cappella a quattro voci. W. A. Mozart: Sonata da Chiesa n. 10 K.V. 245; Motto «Ave verum corpus» in re maggiore K.V. 515; Offertorio «Internatus mulierum» in sol maggiore K.V. 72; Messa in do maggiore, K.V. 317, dell'Incoronazione per soli, coro, orchestra e organo. 22.50-23 Ultime note.

VENERDÌ

FRANCIA
NAZIONALE (III)

18.30 Dischi. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 «Lo spirito collettivo». Collaborazione di Harold Portnoy. 20 «Faltuff», opera lirica in tre atti di Giuseppe Verdi, diretta da Pierre-Michel Le Conte. 22.15 Temi e controversie. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Artisti di passaggio. 23.15 Interpretazioni del pianista americano Richard Norris. Lix: Sonetti n. 47, 104 e 123 del Petrarca («da Annes de pélerinage» in Italia). 21 Interpretazioni del violinista olandese Theo Olof, accompagnato dalla pianista Maria Stroo. Hans Kox: Sonata n. 3; Mozart: Allegro della Sonata K. 301 in sol.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 «La tavola del Re», presentato da Michel Dancourt e Jacques Moratti. 20.20 Scherzo 1963, a cura di André Assé. 20.35 Les Compagnons de la chanson, presentati da Marcel Fort. 20.50 Nella rete dell'ispettore V. 20.55 Ascoltatori fedeli. 21.15 Toros e corridas. 21.30 Collazione di primavera. 22 Notiziario. 22.30 Piaceri del jazz. 23.02 Canzoni notturne, presentate da Jean-Pierre Lorrain. 23.20 Intermezzo.

GERMANIA
MONACO

20 «L'amore me l'immagino così», commedia con songs e discussioni per i giovani. 22 Notiziario. 23.20 Musica per la sera. Mendelssohn: Canzonette per quartetto d'archi; Schumann: «Abendlied» per pianoforte a 4 mani; Verdi: «Nell'ora di notte oscura», romanza per soprano e pianoforte; Borodin: Notturno per quartetto d'archi; Ciaikovski: «Come sotto alle ceneri», per tenore e pianoforte; Brahms: Ballata in sol minore per pianoforte; Sibelius: «Voces intimae» per quartetto d'archi; Strauss: «La notte», lied per soprano e pianoforte; Kodaly: Fantasia per violoncello e pianoforte. 1.05-5.20 Musica da Colonia.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER

16.15 Musica richiesta. 17 Concerto per strumenti a fiato. Telemann: Concerto in sol maggiore per flauto e archi; Albinoni: Concerto n. 6 in re maggiore per coro e orchestra. 22.15 Notiziario.

MONTECENI

17 Ora serena. 18 «Cin cin», cocktail musicale servito da Benito Gionotti. 18.30 Musiche di Manos Haidjidak dal film «Mal di domenica». 18.50 Appuntamento con la cultura. 19 Serate d'archi. 19.15 Notiziario. 19.45 La voce di Edith Piaf. 20 «Alta marea», radiodramma di Gian Francesco Luzi. 21 Orchestra Padiosa. 21.30 Ciaikovski: «L'Amore e la Natura», notturno per due soprani, contralto, coro e pianoforte; Brahms: Quattro canzoni op. 17 per coro, due corni e arpa; Janacek: «Rikadla», filastrocche per soli, coro, viola e pianoforte. 22 Letteratura per l'infanzia. 22.15 Melodie e ritmi. 22.35-23 Galleria del jazz.

SABATO

FRANCIA
NAZIONALE (III)

15.45 alle 21.09 «Il Movimento dei nazionalisti in Europa (1830)», a cura di Stanislas Fumet. 21.16 «Il valzer del Viceprefetto», di Maurice Tosca. 22.45 Inchieste e commenti. 23.05 «La vita e l'opera di Sigmund Freud», a cura di Marthe Robert. 23.40 L'oro Janacek: Concertino per pianoforte e orchestra.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo, di Georges Serbonnel. 20.05 «Magneto Stop», presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutisson. 20.20 Serenata. 20.35 Johnny Hallyday presentato da Jacqueline Faivre. 21 «Cavalata», presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 21.30 Album lirico. 21.35 Musica senza frontiere. 22 Notiziario. 22.30 Ballo del sabato sera.

GERMANIA
MONACO

20.15 «Buon viaggio!». Manifestazione pubblica per i 60 anni dell'Allgemeiner Deutscher Automobil-Club (ADAC) con orchestre e solisti. 22 Notiziario. 1.05-5.20 Musica dal Trasmettitore del Reno.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER

20. Arsi allegria. 21.30 «Il falsario», radio-giallo. 22.15 Notiziario.

MONTECENI

19. J. Strauss: «Kaiser Walzer». 19.15 Notiziario. 19.45 Noti motivi. 20.05 strumenti. 20.15 Interpretazioni Montez. 20.35 «Incontro con la Russia di ieri e di oggi», a cura di Ettore Lo Gatto. 21.05 Canzonette italiane. 21.20 Le più belle storie del mondo presentate da Felice Filippini. 22 I grandi favoriti. 22.35-23 Canzoni con le orchestre Claude Bolling e Alyn Ainsworth.

la Manetti & Roberts

vi invita ad ascoltare:

ALLA RADIO

CARILLON

tutti i giorni alle ore 13,15 sul
Programma Nazionale

INCONTRO CON L'OPERA

sabato sera alle ore 20,35 sul
Secondo Programma

ALLA TELEVISIONE

LA SMORFIA E LA
SMORFIETTA
in CAROSELLO

e vi ricorda

BOROTALCO®

Si, solo il Borotalco è
fresco e soffice sulla pelle,
solo il Borotalco assicura
a tutta la famiglia
"un benessere che si
sente"

ROBERTS

se non è Roberts non è Borotalco



ACIDITÀ DI STOMACO?
basta una pastiglia di

**MAGNESIA
BISURATA
AROMATIC**

Contro l'acidità e il bruciore di stomaco portate sempre con voi in tasca o in borsetta - una pastiglia di Magnesia Bisurata Aromatic. Pratica ed efficace è di effetto immediato, si può prendere sempre e dovunque senza acqua e si scioglie in bocca come una caramella.

OGNI PASTIGLIA È IN CONFEZIONE SIGILLATA DI CELLOPHANE

radiofusione

domenica lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antologia musicale: «Ottocento russo»**

Borodin: Il principe Igor; **ovverture**; **Musorin:** Boris Godunov; «Il giorno sorge già»; **Rimsky-Korsakov:** Capriccio spagnolo op. 34; **Dargomyzsky:** La Russalka; **Aria del mugugno**; **Balakirev:** Islamey; **Ciaikovsky:** Eugene Onegin; **Scena della lettera**; **Glinka:** Il principe Kholmsky; **Ouverture** e **Marcia**; **Borodin:** Il principe Igor; **Capatina di Vladimir**; **Glinka:** Fantasia su temi popolari originali per flauto e arpa; **Dargomyzsky:** La valse capota; **Borodin:** Sinfonia n. 3 in la minore e «Incompiuta»; **Ciaikovsky:** Giovanna d'Arco; **Aria degli uccelli**; **Lauor:** Otto canti popolari russi op. 58; **Borodin:** Il principe Igor; **Lamento di Yaroslava**; **Ciaikovsky:** Variazioni su un tema russo, per violoncello e pianoforte; **Musorin:** Boris Godunov; **Prologo e scena dell'incoronazione**; **Rimsky-Korsakov:** La notte di maggio; **Ouverture**

12 (20) **Musica da camera**
Mozart: Duetto in si bemolle maggiore K 424 per violino e viola - vl. J. Fuchs, v.la L. Fuchs - Otto muuetti K 315 a per pianoforte - pf. W. Gieseking; **Mendelssohn-Bartoldy:** Sonata in re minore op. 58 per violoncello e pianoforte - vc. G. Cassado, pf. C. Hara

11 (21) **Un'ora con Gabriel Fauré**
Pelléas et Mélisande, suite op. 80 - Orch. del Concerti Colonne, dir. G. Sebastian - Mezzo da recitatore op. 48 per soli, coro e orchestra - sopr. M. Kalmus, br. R. Cesari, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. A. Erede, M° del Coro N. Antonelli

12 (22) **Recital del pianista Pietro Scarpini**
J. S. Bach: Due preludi e fughe del «Clavicembalo ben temperato» Libro II: in mi bemolle maggiore, in re diesis minore, in si maggiore, in fa minore; **Beethoven:** Sonata in sol maggiore op. 14 n. 2; **Busoni:** Toccata; **Schönberg:** Sei piccoli pezzi op. 19; **Scriabin:** Sonata in fa diesis minore op. 23; **Bartók:** Improvisazioni op. 20; **Prokofiev:** Sonata n. 6 op. 82

13 (50) **Poemi sinfonici**
Saint-Saëns: La Jeunesse d'Hercule, poema sinfonico op. 50 - Orch. Filarmonica di New York, dir. D. Mitropoulos; **Sibelius:** Una sera, poema sinfonico op. 9 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

14 (30) **0,30**
Beethoven: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 16 per pianoforte e flauti pf. W. Panhofer e Strumentisti dell'Otetto di Vienna

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

Mendelssohn - Bartoldy: Notturno (dalle musiche di scena per il «Sonno di una notte di mezza estate» di Shakespeare) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Previtali; **Beethoven:** Sinfonia n. 3 in mi maggiore op. 55 «Eroica» - Orch. Filarmonica di Berlino, dir. F. Fricsay

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali** con le orchestre di Ray Martin e Richard Maltby

7 (40) (13,40-19,40) **Vedette straniere:** Los Machucambos, Henry Salvador, Françoise Hardy e Bobby Darin

8 (20) (14,20-20,20) **Capriccio:** musiche per signora

9 (15-21) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**

10 (45) (16,45-22,45) **Tastiera:** Winifred Atwell al pianoforte

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Musiche tzigane**

12 (15) (18,15-0,15) **Musiche del Sud America**

12 (45) (18,45-0,45) **Musiche per vibratono e marimba**

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per organo**

Bach: Preludio e fuga in do minore - org. M. Kampelshelmer; **Hændel:** Concerto in re minore op. 7 n. 4, per organo e orchestra - org. G. Jones, Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Schüchter

7 (25) **Musiche pianistiche**

Chopin: Improvviso in la bemolle maggiore op. 29 - pf. W. Kempf - Quattro mazurke op. 24 - pf. H. Sztompka - Balata in fa minore op. 52 - pf. A. Cortot; **Smetana:** Sonata in sol minore - pf. V. Repkova

8 (15) **18,15 Cantate**

J. S. Bach: Cantata n. 41: «Jesu, nun sei gepreiset» - sopr. E. Meinel-Asbahr, ten. G. Lutz, bs. J. Cettel, vc. piccolo H. Weimann, camb. K. Richter, Orch. del Gewandhaus e Thomanerchor di Lipsia, dir. G. Ramin; **Gesbert:** Lectio Jeremiae Prophetas, cantata da concerto per soprano, coro e orchestra - sopr. M. Laszlo, bar. J. Loomis, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. E. Gracis, M° del Coro R. Maghlini

9 (19) **Compositori contemporanei**

Capasso: Tre pezzi per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Vernizzi; **Poretti:** Der Gott und die Bajadere, Lied su testo di Goethe per soprano, baritone e orchestra - sopr. M. Laszlo, bar. J. Loomis, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. E. Gracis, M° del Coro R. Maghlini

10 (20) **Sonate di Vivaldi e di Clementi**

Vivaldi: Sonata in fa maggiore per violino e basso continuo - vl. F. Akos, clav. E. Müller, v.la da gamba J. Dawson; **Clementi:** Sonata in sol minore op. 34 n. 2 per pianoforte - pf. V. Horowitz

10 (35) **20,35**

Rejcha: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 12 per flauti - fl. F. Cech, V. Zilka, J. Josifke, M. Klement

11 (21) **Un'ora con Claude Debussy**

Sonata per violino e pianoforte - vl. H. Szeryng, pf. E. Bagini - Children's Corner: Doctor Gradus ad Parnassum, Jimbo's Lullaby, Serenade for the Doll, The Snow is dancing, The little Shepherd, Gollwog's cock-took - pf. A. Cortot - Tre turchie: «Pantomime» e «Clair de lune» su testi di Paul Verlaine, «Pierrot» su testo di Théodore de Banville - sopr. J. Michou, pf. A. Beltrami - Quartetto per archi - Quartetto Parrenin

12 (22) **Concerto sinfonico diretto da Hans Rosbaud**

Haydn: Sinfonia n. 90 in do maggiore; **Castrillon:** Sequence, per orchestra; **Janáček:** Architektura, concerto per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI; **Strawinsky:** Agon, balletto per dodici danzatori - Orch. del Südwestfunk di Baden Baden; **Schönberg:** Musica per una scena di film, op. 34; **Fortner:** Improvvisi; **Hindemith:** Concerto per legni, arpa e orchestra - fl. A. Gravertini, ob. S. Cantore, clar. S. Pandolfi, fg. C. Tentoni, arpa M. Seimi Dongellini, Orch. Sinf. di Roma della RAI

12 (55) **23,55** **Lieder di Franz Schubert**

Cinque lieder su poem di Friedrich Schiller: Gruppe aus dem Tartarus, op. 24 n. 1, Die Götter Griechenlands, Die Erwartung, op. 16, Sehnsucht, Der Fischer - bar. D. Fischer-Dieskau, pf. K. Engel

14 (40) **0,40** **I bis del concertista**

Mozart: Allegro in sol minore K 312 - pf. C. Seemann; **Wieniawski:** Scherzo-Tarantella - vl. H. Szeryng, pf. C. Reiner

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi del West:** ballate e canti di cowboy

7 (20) (13,20-19,20) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

7 (50) (13,50-19,50) **Concertino**

8 (40) (14,20-20,20) **Voc della ribalta con il Quartetto Radar e Caprice Chantal**

8 (50) (14,50-20,50) **Musiche di Hoagy Carmichael**

9 (20) (15,20-21,20) **Variazioni sul tema «It had to be you»**, di Jones, nell'inter-

pretazione del quintetto Shank-Perkins, dell'orchestra Jean Goldkette, del pianista Hank Jones, della cantante Julie London e dell'orchestra Benny Goodman; «When your lover has gone» di Swan, nell'interpretazione del Quintetto Sonny Rollins, di Earl Bostic al sax alto e del trombettista Louis Armstrong

9 (50) (15,50-21,50) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10 (35) (16,35-22,35) **Canzoni Italiane**

11 (05) (17,05-23,05) **Un po' di musica per ballare**

12 (05) (18,05-0,05) **Concerto jazz**

12 (42) (18,42-0,42) **Valzer mueste**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Preludi e fughe**

Bach: Preludio e fuga in do minore - org. A. Novakowsky; **Fränck:** Preludio, fuga e variazioni - duo pianistico L. e M. Conter

7 (20) **17,20** **Musiche per archi**

Pericoli: Concertino n. 1 in sol maggiore - Complesso da camera «I Musici»; **Jach:** Sinfonia n. 5 per archi - Orch. Sinf. di Winterthur, dir. H. Swoboda

8 (18) **Musica sacra**

Haydn: Salve Regina n. 3 in sol minore per soli, coro e orchestra - sopr. A. Cantello, contr. M. Thomas, ten. D. Calviller, bar. T. Donnelly, Orch. «London Mozart Players» e Coro, dir. H. Bloch; **Jommelli:** Miserere, per due soprani e orchestra d'archi - sopr. E. Orelli e B. Rizzoli, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

9 (19) **Sonate di Weber e di Schumann**

Weber: Sonata in do maggiore op. 24 per pianoforte - pf. A. Renzi; **Schumann:** Sonata in re minore op. 121 per violino e pianoforte - vl. W. Luzzato, pf. A. Beltrami

10 (20) **Compositori svizzeri**

Hauc: Michelangelo, cantata per soli, coro, organo e orchestra - sopr. L. Gaspari, bar. M. Borriello, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. l'Autore, M° del Coro G. Bertola; **Zbinden:** Sinfonia n. 1 op. 18 per orchestra da camera - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. V. Désarzens

11 (21) **Un'ora con Erik Satie**

Socrate, dramma sinfonico in tre parti con voce, su testo tratto da «Dialoghi» di Platone tradotti da G. Colonna - M. Mollet, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna - Cinque liriche per soprano e pianoforte: Je te veux, La statue de bronze, Daphné, Le chapelier, Tendrement - sopr. L. Gaspari, pf. G. Favaretto - Parade, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia

12 (22) **Recital del violinista Isaac Stern**

in collaborazione del pianista Alexander Zakin

Bach: Sonata n. 3 in mi maggiore; **Beethoven:** Sonata in do minore op. 30 n. 2; **Brahms:** Sonata in sol maggiore op. 78; **Scriabin:** Sonata in la

12 (30) **23,40** **Serenate**

Serenata - Serenata in re maggiore K 239 «Serenata notturna» per due piccole orchestre - Strumentisti dell'Orch. Sinf. della Radio di Zagabria, dir. A. Janigro; **Dvorak:** Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi - Orch. Filarmonica d'Israele, dir. R. Kubelick; **Dello Jon:** Serenata per orchestra V. Orch. American Recording Society, dir. H. Swarowsky

14 (40) **0,40** **Musiche di Sergei Rachmaninov**

Quattro preludi - pf. M. Lympany

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

Monteverdi: L'Incoronazione di Poppea, suite sinfonica dall'opera (riela-boraz di E. Krenkel) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Krenkel; **Stradella:** Susanna, oratorio per soli, coro e orchestra - sopr. E. Orelli, mezz. M. Trucetello, Pace, ten. T. Frasconi e A. Berdini, bs. P. Ciabassi, Orch. e Coro «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. E. Gracis, M° del Coro E. Gubitosi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Oscar Peterson

7 (20) (13,20-19,20) **Tre per quattro:** The Ames Brothers, Ernestine Anderson, Charles Aznavour, Elizete Cardozo in tre loro interpretazioni

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8 (30) (14,30-20,30) **Gli assi dello swing**

8 (45) (14,45-20,45) **Canzoni a due voci**

9 (15-21) **Club dei chitarristi**

9 (20) (15,20-21,20) **Selezione di operette**

10 (16) (16,20-22,20) **Suonano le orchestre dirette da Armando Sciascia e Frank Chacksfield**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Giro musicale in Europa**

12 (45) (18,45-0,45) **Tastiera per organo Hammond**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per arpa**

Thomas: Duetto per due arpe, su melodie da «La Sonnambula» di Bellini - arpa M. Seimi Dongellini e V. Annino; **Hassman:** Valzer da concerto - arpa M. Seimi Dongellini; **Haydn:** Elegia «La nouvelle Héloïse», per arpa e orchestra d'archi - arpa M. Seimi Dongellini, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

7 (30) **17,30** **Musiche concertanti**

Haydn: Sinfonia concertante in si bemolle maggiore op. 84 per violino, violoncello, oboe, fagotto e orchestra - vl. A. Gramenetz, vc. G. Pagani, ob. G. Bongera, fg. G. Graglia, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella; **Cambini:** Sinfonia concertante in fa maggiore per violino principale, violoncello e orchestra - vl. V. Emanuele, vc. G. Seimi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Argento; **Szymanowski:** Sinfonia concertante op. 60 per pianoforte e orchestra - pf. E. Marzèddu, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia

8 (35) **18,35** **Musiche di Georg Friedrich Haendel**

Saul, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra - sopr. B. Rizzoli e C. Schlean, mezz. F. Cossetto, contr. L. Ribacchi, ten. L. Alva e T. Frasconi, bs. I. Sardi e U. Traversi, Org. A. Surbone, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. V. Gul, M° del Coro R. Maghlini

9 (35) **19,35** **Musiche cameristiche di Ludwig van Beethoven**

Variazioni su «Ich bin der Schneider Kadak» - op. 121 a), per pianoforte, violino e violoncello - Trio Santoliquido - pf. F. Scaglia per 4 tromboni - Complesso d'ottoni «Shuman»

11 (21) **Un'ora con Erik Satie**

En habit de cheval - Duo pianistico Gold-Fixati - al 3. Sossatti; **Le Mort en forme de poire** - pf. A. Ciccolini - Notturno n. 1 - pf. M. Meyer - Jack in the box - pf. L. De Sabbata - Sérénade - pf. A. Scarlatti - Prélude postumo - pf. F. Poulenec - Descriptions automatiques - pf. F. Poulenec - Croquis et agaceries d'un gros bonhomme en bois: Tyrolienne - Danse madrilène (à la manière des ces messieurs); España - pf. F. Poulenec - Gymnopédies (orchestrazione di Claudio Debussy) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. D. Dixon

12 (22) **Concerto sinfonico:** Orchestra della NBC di New York

Wagner: Lohengrin: Preludio atto primo; **Hindemith:** Sinfonia «Mathis der Maler» - dir. C. Canelli; **Debussy:** La mer, tre schizzi sinfonici - dir. A. Toscanini; **Beethoven:** Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 - dir. A. Toscanini

13 (25) **23,25** **Musiche cameristiche di Alfredo Casella**

Nove pezzi op. 24 - pf. P. Pittini - Sinfonia, Arioso e Toccata op. 39 - pf. G. Gorini

14 (25) **0,25** **Virtuosismo vocale e strumentale**

Rossini: La Cenerentola: «Naquis all'af-fanno» - mezz. T. Berganza, Orch. London Symphony, dir. A. Gibson; **Liszt:** Studio in mi maggiore «La caccia» - pf. L. Himmelman; **Debussy:** Concerto in un sol movimento, per violino e orchestra

PROGRAMMI dal 5 al 11-V a ROMA - TORINO - MILANO IN TRASMISSIONE dal 12 al 18-V a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA SUL IV E V CANALE dal 19 al 25-V a BARI - FIRENZE - VENEZIA DI FILODIFFUSIONE dal 26-V al 1-VI a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

(Libera elaborazione del 1° tempo del Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra di Niccolò Paganini - vl. A. Campa, Orch. Sinf. di Londra, dir. F. Campa)

16-30 Musica leggera in stereo-fonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) Note sulla chitarra
7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi
7,50 (13,50-19,50) Mosaico: programma di musica varia
8,45 (14,45-20,45) Spirituals e gospel songs
9 (15-21) Stile e interpretazione: programma jazz con Thelonius Monk e Ziggy Millonzi al pianoforte; Claude Luter e Benny Goodman al clarino; le cantanti Sarah Vaughan e Carmen Mc Rae
9,20 (15,20-21,20) Archi in parata
9,50 (15,40-21,40) Piccoli complessi: «Los Mateco»
10 (16-22) Ritmi e canzoni
10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal
11,45 (17,45-23,45) Cantano Vittoria Raffaeli, Gianni La Commare e Los Guairinos
12,05 (18,05-05) Jazz da camera
12,25 (18,25-05,25) Canti dei Caraibi
12,40 (18,40-05,40) Luna park: breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 7 (17) Musiche del Settecento
Nauton: Concerto in sol maggiore op. 17 n. 5 per flauto diritto, archi e continuo - Complesso da concerto della «Schola Cantorum Basiliensis», dir. A. Wenzinger;
Altenburg: Concerto per trombe e timpani - R. Volsin e J. Rhea, prime trombe, dir. E. Vardi; Haemon: Ode alla pace «per l'anniversario della Regina Anna» per soli, coro e orchestra - sopr. J. Vulpis, contr. G. Renzow, bar. R. Leib, Orch. e Coro della Radio di Berlino, dir. H. Koch
7,45 (17,45) Compositori contemporanei
Poussere: Improvvisi, variazioni per pianoforte - pf. D. Tudor; Varese: Deserts - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna
8,15 (18,15) Sinfonie di Felix Mendelssohn Bartholdy
Sinfonia in do minore op. postuma per archi - Orch. d'archi «I Musici» - Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 52 «Lobgesang» per soli, coro e orchestra - sopr. A. Moffo, msopr. L. Rossini Corsi, ten. H. Handl, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi, M° del Coro R. Maghini
9,50 (19,50)
Suk: Sinfonia in do minore op. 27 «Asrael» - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. Z. Fokete
10,40 (20,40) Strumenti a solo
Reger: Suite in sol minore op. 131 n. 1 per viola - via D. Asciolla; Kneibler: Recitativo e Scherzo-capriccio op. 6 per violino - vl. Z. Fokete
11 (21) Un'ora con Claude Debussy
Khamma, leggenda danzata - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. R. Leibowitz - Trois ballades de François Villon: Ballade de Villon à s'amie; Ballade qui fait Villon à la requête de sa mère pour prier Notre-Dame; Ballade des femmes de Paris - sopr. S. Danco, pf. G. Agosti - Fantasia per pianoforte e orchestra - pf. P. Jacquot, Orch. Sinf. Westminster, dir. A. Pistoulari
12 (22) PEDRO MALAZARTE, opera in un atto di Mario De Andrade - Musica di Camargo Guarnieri
Bajana Maria Luisa Nache Alenao Rafael Lagares Malazarte Renato Cesari Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. L. Baldi, M° del Coro R. Benaglio

EL RETABLO DE MAESE PEDRO, da un episodio del «Don Chisciotte» di Cervantes - Testo e musica di Manuel De Falla
msopr. T. Berganza, ten. J. Oncina, bar. R. Cesari, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. E. Halffter
13,10 (23,10) Concerti per solisti e orchestra
BETHOVEN: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra - pf. E. Gilels, Orch. del Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Venderoot; CHAIKOWSKY: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra - vl. Z. Francescatti, Orch. Filarmonica di New York, dir. D. Mitropoulos
14,05 (0,05) Complessi strumentali da camera
CLEMENTI: Trio in re maggiore (revs. Casella) - Trio Santoliquido: pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, vc. M. Amfithroite; DVOŘAK: Quintetto in la maggiore op. 81 per pianoforte e archi - pf. M. Ritt, vni B. Budinsky e P. Ruder, vla W. Gogewell, vc. M. White

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

SKALATOS: Cinque danze greche - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Schatz; CHAIKOWSKY: Lo schiacciatto, suite dal balletto op. 71 - Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) Dolce musica
Grosz: Tenderly; Gerard: Paris bohème; Derewitsky: Venezia, la luna e tu; Karger: From here to eternity; De Rose: Autumn serenade; Burke: Dancing with tears in my eyes; Di Ceglie: La casa dei sogni; Sigman: Till; Aznavour: Il faut savoir; Rodgers: Manhattan; Ricciardi: Luna caprese; Hupfeld: As time goes by; Shapiro: If I had you; Van Heusen: It could happen to you
7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera
8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni
9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Armando Sciascia e di Henry Mancini
9,45 (15,45-21,45) Ribalta Internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous: con Jean-Claude Pascal
10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue jeans
11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Virgilio Panzuti
12,15 (18,15-01,15) Archi in vacanza
12,30 (18,30-03,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli
12,45 (18,45-03,45) Napoli in allegria

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 7 (17) Musiche clavicembalistiche
DURANTE: Tre toccate; In la minore, In re minore, In do minore; DELLA CIAIA: Toccata in sol; GALUPPI (revs. di Giacomo Benvenuti): Sonata XIII in fa minore - clav. R. Gerlin
7,30 (17,30) Musiche di Ludovico Rocca
Inferno, epico - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. La Rosa Parodi - Antiche iscrizioni, evocazioni per soli, coro e orchestra - sopr. R. Gary Falachi, bc. F. Chapalbre, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. B. Maderna, M° del Coro N. Antonellini - Due quadri sinfonici dall'opera «Il Dibut» - Donata dei mendicanti e Habenera della cieca, Finales dell'opera - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. La Rosa Parodi
8,30 (18,30) Prime pagine
Baković: a) Rapsodia op. 1 per pianoforte e orchestra - pf. A. Foldes, Orch. del Concerti Lamoureux, dir. R. Désormière; b) Suite n. 2 op. 4 per orchestra - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. E. Gracis

9,10 (19,10) Compositori inglesi
PURCELL: Sonata a tre in mi minore per due violini e basso - The Jacobean Ensemble; Bux: Sonata per due pianoforti - Duo Lana-A. M. Orlandi; Bux: Concerto op. 13 per pianoforte e orchestra - pf. M. Jones, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi
10,30 (20,30) Variazioni
PAGANINI: I pupilli, introduzione e tema con variazioni, op. 13 - vl. S. Accardo, pf. A. Beltrami; BLACHIE: Variazioni su un tema di Niccolò Paganini, op. 26 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache
11 (21) Un'ora con Claude Debussy
Jeux, poema danzato - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Sanzogni - En blanc et noir, tre pezzi per due pianoforti - duo pianistico B. Canino e A. Ballista - La Damoselle élue, poema lirico da Dante Gabriele Rossetti per due voci, coro femminile e orchestra - sopr. I. Bozzi Luciani, msopr. J. Gardino, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. B. Maderna, M° del Coro N. Antonellini
12 (22) Quartetti e quintetti per archi
BOCCACCINI: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 58 n. 2 - New Music Quartet; BRAHMS: Quintetto in sol maggiore op. 111 - vl. J. Roisman e J. Gorodewsky, vle B. Troye e W. Trampler, vc. M. Schneider; ENCORE: Quartetto op. 50 - Quartetto Endrey

13,10 (23,10) Trascrizioni e rielaborazioni
VIVALDI-D'INDY: Concerto in mi minore per violoncello e orchestra (dalla sonata op. 4 n. 5 per violoncello e basso continuo) - vc. P. Fournier, Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger; STRAUSS: Drei Suite, due pezzi per chitarra e violoncello di François Couperin - Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Rodzinski
13,40 (23,40) Liriche di Zoltan Kodaly
Dall'alta roccia: La gioventù è come un falco, Attraverso le vigne, Partirò, Quando bella la foresta, La carrozza - Ballate e canti della Transilvania: La favola del coccodrillo, La moglie cattiva, Il salice piangente, La violella - sopr. E. Jakabty, pf. L. Franceschini
14,10 (0,10)
MOZART: Divertimento in mi bemolle maggiore K. 563 per trio di archi - vl. F. Gulli, vla B. Giuranna, vc. A. Baldovino

16-30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) Canti della montagna
7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della Filo
8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì
8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero
9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante
9,45 (15,45-21,45) Sergio Bruni canta le sue canzoni
10 (16-22) Ribalta Internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Roma
11 (17-23) Invito al ballo
12 (18-24) Le nostre canzoni
12,30 (18,30-03,30) Musica per sognare

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

- 7 (17) Antiche musiche strumentali
HAUENAUER: Pavana e Gagliarda - Composizione di viole della «Pro Arte Antiqua» di Praga con cembalo; DOWLAND: Lachrimae Paven, Gagliarda, Fantasia - Iustitia J. Breen; Bux: Sonata a 2 per violini e violoncello per trombe e archi - solista R. Volsin, Orch. d'archi, dir. K. Schermerhorn; MACCAGNI: 8 pezzi per cembalo (Libro 2° - 1703) - clav. M. Charbonnier; ANTONI: Sonata in fa maggiore per violoncello e pianoforte - vc. B. Mazzacurati, pf. C. David Fumagalli
7,45 (17,45) Musiche romantiche
WAGNER: Kampf und sieg, cantata op. 44 per soli, coro e orchestra - sopr. L. Schmidt-Glänzel, contr. E. Fleischer, ten. G. Lutze, bs. H. Krämer - Orch. e Coro della Radio di Lipsia, dir. H. Kegel; SCHUBERT: Sinfonia n. 8 in do maggiore «La piccola» - Orch. Bamberger Symphoniker, dir. J. Keilberth - Rondò in la maggiore per violino e orchestra d'archi - solista Felix Ayo, Orch. d'archi «I Musici»
9 (19) Polifonia classica
DÉBARY: 13 Canzoni: Parfons regrets, Plaine de duels, Allégres moi, Tenez vous en vos bras, L'homme armé, Ma bouche rit, Je me complais, Basti moy (a sei voci), Cœur languoureux, Incensément lièvre, Basti moy (a 4 voci), J'y tien cause de l'ennemi, N'esse pas un grand despitais - Complesso vocale «Couraud» diretto da Marcel Couraud
9,35 (19,35) Fantasia e rapsodie
DE FALLA: Fantasia Baetica - pf. G. Gorini; DVOŘAK: Rapsodia slava in la bemolle maggiore op. 45 n. 3 - Orch. Sinf. Olandese, dir. A. Dorati
10 (20) Musiche di scena
MOZART: Thamos Re d'Egitto, musiche di scena K. 345 per il dramma di Tobias Philipp von Gebler, per soli, coro e orchestra - sopr. N. Mura Carpi e N. Giordano, ten. E. Renzi, bs. G. Ferrelli, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. E. Gracis, M° del Coro R. Maghini; TURKIS: Cinque commenti alle «Baccanti» di Euripide - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. W. Steinberg
11 (21) Un'ora con Gabriel Fauré
Sonata in la maggiore op. 13 per violino e pianoforte - vl. C. Ferras, pf. P. Barbizet - Nove liriche: La rose op. 51 n. 4, Automne op. 18 n. 3, Sérénade toscane op. 3 n. 2, Après un rêve op. 7 n. 1, Chanson d'amour op. 27 n. 1, Les pays des rêves op. 39 n. 3, Les roses d'Isphahan op. 39 n. 4, Soir op. 33 n. 2, Notre amour op. 23 n. 2 - sopr. J. Michail, M. Blanchard - Fantasia in sol maggiore op. 111 per pianoforte e orchestra - pf. G. Casadesu, Orch. F. Musica, dir. R. Bigot
12 (22) IL MATRIMONIO SEGRETO, melodramma giocoso in 2 atti di Giovanni Bertati - Musica di Domenico Cimarosa
Gerónimo Bruno Marangoni Elisabetta Maria Zotti Carolina Virginia Denotarietani Fialdina Rosa Loghezza Il Conte Robinson Angelo Nosotti Paoloino Rocco Casellato
13,10 (23,10) Musiche cameristiche di Ludwig van Beethoven
Cinque bagatelle op. 126: In sol minore, In mi bemolle maggiore, In si minore, In sol maggiore, In mi bemolle maggiore - pf. A. Foldes - Trio in mi bemolle maggiore op. 70 n. 2 - Trio Santoliquido-Pelliccia-Amfithroite

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

HAEMON: Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 11 per orchestra d'archi e cembalo - Orch. da camera «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Désormière; Scarlatti: Cinque pezzi op. 16 per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Previtali; MOZART: Concerto in sol maggiore K. 365 per due pianoforti e orchestra - pfi G. Gorini e S. Lorenzi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. V. Gui

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) Girotondo: musiche per i più piccoli
7,15 (13,15-19,15) A tempo di tango
7,30 (13,30-19,30) I blues
7,45 (13,45-19,45) Intermesso
8,15 (14,15-20,15) Puppò: gran carosello di canzoni e musiche napoletane
9 (15-21) Musiche-lal: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti
9,45 (15,45-21,45) Canti della steppa
10 (16-22) Le voci di Julia De Palma e di Joe Sentieri
10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra
11 (17-23) La balera del sabato
12 (18-24) Le epoche del jazz: «Fast blues e Boogie woogie»
12,30 (18,30-03,30) Motivi in voga

«TELETRIS»

Gioco televisivo a premi per ragazzi

Estratto del regolamento

Modalità di partecipazione

La partecipazione al gioco sarà riservata ai giovani di età compresa fra gli undici e i quattordici anni.

Coloro che intendono partecipare al gioco debbono presentare domanda a mezzo di cartolina postale, inviata alla RAI-Radiotelevisione Italiana - «Telettris» - Casella Postale 400 - Torino, specificando a pena di inammissibilità:

- nome e cognome
- data di nascita
- domicilio
- professione o scuola frequentata
- nome del padre o di chi eserciti la patria potestà.

La domanda di ammissione non costituirà titolo o diritto ad essere chiamati a sostenere esami o prove preliminari, ma varrà esclusivamente come proposta che la RAI si riserva di accettare o meno, a suo insindacabile giudizio. La eventuale accettazione da parte della RAI dovrà essere espressa, in ogni caso, in forma scritta.

Svolgimento del gioco

Ogni gioco si svolgerà tra due concorrenti fino alla eliminazione di uno di questi concorrenti ai quali saranno proposte, alternativamente ed in ragione di una domanda per volta, domande vertenti su argomenti indicati su un tabellone in corrispondenza di nove caselle disposte su file di tre caselle.

La disposizione degli argomenti nel tabellone sarà modificata dopo ogni due domande.

I due concorrenti saranno rispettivamente contraddistinti dal segno «X» ed il segno «O».

Il concorrente che dà inizio al gioco sarà designato dalla sorte.

Per ogni domanda il concorrente sceglierà, salvo quanto più sotto disposto, uno degli argomenti indicati in corrispondenza delle caselle del tabellone e, nel caso in cui fornisca una risposta esatta, la casella relativa all'argomento prescelto sarà contrassegnata con il segno a lui corrispondente.

I concorrenti non potranno prescegliere un argomento che a quel momento risulti in corrispondenza di una casella già contrassegnata.

Il gioco ha termine quando risultino contrassegnate con identico segno, in base alle precedenti disposizioni, tre caselle del tabellone poste su una stessa linea (orizzontale, verticale o diagonale) e il concorrente contraddistinto con il suddetto segno sarà proclamato «vincente»; l'altro concorrente sarà eliminato dal gioco.

Quando nel corso del gioco si constata che, per la posizione dei segni risultanti dalle caselle del tabellone, non sia possibile pervenire al termine del gioco in conformità a quanto previsto, il gioco sarà ripreso dall'inizio con gli stessi concorrenti.

Per ciascun gioco l'ammontare del premio si accresce del valore di 5000 punti per ogni risposta esatta.

Per la risposta esatta ad una domanda vertente sull'argomento che risulti in corrispondenza della casella del tabellone, il premio si accresce di 10.000 punti.

Al termine del gioco i punti totalizzati dal concorrente vincitore verranno tramutati in buoni che potranno essere utilizzati per acquistare presso le librerie ed i negozi convenzionati dalla RAI secondo l'elenco che verrà consegnato ad ogni vincitore.

La RAI si riserva la facoltà di mutare, a sua discrezione, l'entità dei premi.

Per ogni gioco gli argomenti risultanti dal tabellone potranno essere totalmente o parzialmente sostituiti.

Tutti i concorrenti eliminati dal gioco senza aver cumulato premi potranno effettuare una prova supplementare, consistente in 3 domande, che non darà diritto ad essere riammessi al gioco. Ogni risposta esatta darà diritto ad un premio di 5000 punti.

La direzione del gioco spetta alla RAI.

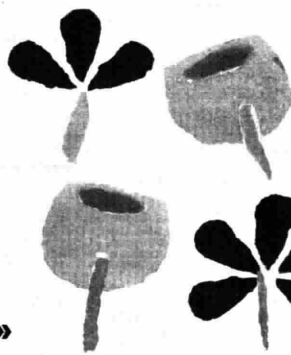
La risposta valida ad una domanda o ai singoli quesiti che la compongono sarà soltanto la prima data dal concorrente, non essendo ammesse correzioni alla prima risposta. La risposta alle domande dovrà essere fornita compiutamente nel tempo fissato.

Il concorrente il quale, per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, non si presenti per partecipare al gioco, potrà essere dalla RAI escluso dal gioco con perdita del diritto al premio comunque assegnatogli.

Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Via del Babuino, 9 - Roma, il testo integrale del regolamento.

QUI I RAGAZZI

il dono piu' bello
fiaba di guido stagnaro



con i
pupazzi
di
ennio
di majo.

I personaggi
che appaiono
nelle
«Piccole storie»

tv, mercoledì 8 maggio

Per la nuova puntata di «Piccole storie», Guido Stagnaro ha preparato una nuova fiaba dedicata ai più piccini.

E' la festa della mamma e Robby e Quattordici desiderano fare una bella sorpresa a Tric-Trac e a Pasqualina. Vanno nel bosco a cogliere un grosso fascio di fiori di tutti i colori per portarli in omaggio alle loro mamme. Poi tutti si riuniscono in casa per fare festa. Sono tutti allegri ad eccezione del volpacchiotto Celestino il quale si sente escluso dalla gioia generale e, molto

triste, spia dalla finestra i momenti felici che vivono i suoi amici. La mamma di Celestino è infatti lontana e lui non può festeggiarla come vorrebbe. Ma improvvisamente gli balena un'idea: andrà a trovarla, e senza porre indugi, si mette in cammino. Durante il tragitto il povero Celestino viene però sorpreso da un violento temporale: spaventato dai tuoni e dai fulmini, il nostro volpacchiotto si perde nel bosco. La volpe Caterina si accorge però dell'assenza di Celestino e, convinta che sia andato da Robby e Quattordici, va a cercarlo da loro. Natural-

mente non lo trova. Tutti sono molto spaventati pensando a ciò che può essere successo a Celestino e la festa viene interrotta per iniziare le ricerche. Finalmente ritroveranno il volpacchiotto tutto inzuppato d'acqua e tremante di paura, nascosto in un tronco d'albero.

Tric-Trac, sempre buona e generosa, lo ospiterà a casa sua insieme ai suoi pulcini e, dopo averlo asciugato e ristorato, gli farà da mamma per quella sera cantando per lui una bella ninna-nanna. Così anche Celestino avrà avuto in dono la carezza della mamma.

Sandra Mondaini riprende
il suo dialogo con i ragazzi

Arabella

tv, martedì 7 maggio

Sandra Mondaini riprende, sotto le spoglie di Arabella, il suo dialogo con i bambini.

Certamente tutti i ragazzi che seguono le trasmissioni a loro dedicate ricorderanno la bambina di buon cuore, ma troppo vivace e intraprendente, che combinava guai a non finire nel precedente ciclo di trasmissioni. Questo anno suo compagno sarà «Micio Nero» il figlio di quel gatto «un po' spia» che girava l'anno scorso in tutte le case a vedere se i bambini erano cattivi. Micio Nero ha il compito di aiutare Arabella nello spoglio della corrispondenza che sempre arriva numerosa, ma, come confessa l'indivoltata bambina «questo Micio non è spione come il suo papà, ma in compenso è molto dormiglione». Insomma è un segretario un po' pigro.

La nuova serie delle avventure di Arabella comincia, come ben potete immaginare, con una sua monelleria, la quale però sarà giustamente punita. Chi ci va di mezzo, questa volta, è una bambina, una compagna di scuola di Arabella, una certa Rosalba Rapetti. E' una ragazza molto brava e ubbidiente, tanto ubbidiente da suscitare le ire di Arabella che la

trova «smorfiosa». Così, quando Rosalba viene a far visita alla sua compagna di scuola, Arabella fa di tutto per farle qualche dispetto nonostante le raccomandazioni della mamma che la prega di essere buona e giudiziosa. La rabbia di Arabella raggiunge il colmo quando Rosalba trionfante le fa vedere alcune sue fotografie riuscite molto bene e che intende mandare ad un concorso di bellezza per bambini. In realtà Rosalba è proprio una bella bambina. Arabella allora, dopo essersi consultata con il suo fedele amico Gian Claudio, non pensa una delle sue per fare un grosso dispetto alla sua amica troppo perfetta. Anche Gian Claudio, diventa, nonostante il suo candore, complice della terribile Arabella. Ma non tutte le ciambelle riescono col buco perché, come vedrete, Arabella avrà la peggio: lo scherzo che aveva escogitato per la compagna finisce invece per combinarlo a se stessa. Così Arabella capirà di aver sbagliato e, siccome tutti sappiamo che in fondo è buona e generosa, ammetterà lei stessa il suo torto.

Prima di dire «arrivederci» Arabella, aiutata dal suo pigro segretario Micio Nero risponderà ad alcune lettere dei suoi giovani amici invitandoli, nel medesimo tempo, a scriverle esprimendo i loro dubbi e chiedendo consigli.

a cura di Rosanna Manca



Lo stalliere Mi con il cavallo King

Polly, il cavallino

tv, lunedì 6 maggio

Nella fattoria dove vive Velvet con la sua famiglia c'è molta agitazione: in seguito a un incidente di macchina, accaduto a poca distanza dalla casa, un uomo è rimasto gravemente ferito. Herbert e Mi lo hanno estratto dall'automobile ridotta a mal partito ed ora cercano di prodargli le prime cure. Purtroppo il telefono, per un guasto, è rimasto isolato e Velvet dovrà raggiungere il paese a cavallo di King per avvertire il medico e chiamarlo al capezzale del ferito. Nel trabusto si sveglia anche Donald, il fratellino di Velvet e, nonostante le raccomandazioni della mamma che lo prega di rimanere in camera, il piccolo esce di nascosto per andare a vedere la macchina. Torna affannato annunciando di aver trovato accanto al luogo del disastro anche un cavallo che sembra stare molto male. Dapprima non viene creduto, ma Mi vuol sincerarsene, e recandosi sul posto trova realmente l'animale gravemente ferito.

Si accorge subito che ci sono poche speranze di salvarlo: si tratta di una cavalla che sta per avere il suo piccolo. Mi si prende a cuore il caso: spedisce Donald a letto e trasporta la cavalla nella scuderia, aiutato da Velvet. Intanto è arrivato anche il dottore che ha trovato il malato piuttosto grave e consiglia di tenerlo molto tranquillo e di non spostarlo.

Quando l'indomani mattina Donald si sveglia, viene a sapere che la cavalla è morta, ma in compenso il suo piccolo è vivo e ben vegeto. Il bambino è felice, perché spera che il puledrino diventi suo. Ma il padre gli fa notare che il cavallo dovrà andarsene non appena il suo padrone si sarà rimesso, perché gli appartiene. Grande è il dispiacere di Donald, che però, nel frattempo, si prende cura del puledro, aiutando Mi a nutrirlo con il biberon. Per fortuna, a poco a poco, anche l'uomo migliora e alla fine è in grado di riprendere il suo viaggio. Che ne sarà di Polly, il puledrino? E' proprio quello che non vogliamo anticiparvi.

Sandra Mondaini che riappare nei panni di Arabella

Una serie storica
in sei puntate

Vita in piazza

radio, giovedì 9 maggio
programma nazionale

Perseo, re dei Macedoni, è stato battuto a Pydna dal generale romano Paolo Emilio. Siamo nel 168 a.C. Il valoroso condottiero sta per rientrare a Roma dopo la battaglia. E' stata indetta una grande assemblea popolare per votare a favore o contro la concessione del trionfo al generale. Tra i soldati di Paolo Emilio serpeggia però un po' di malcontento: alcuni infatti, sobillati da Servio Galba, tribuno di Emilio, e suo acerrimo nemico, tentano di sminuire il valore delle gesta del generale per impedirgli di ottenere il meritato trionfo. Servio Galba è geloso soprattutto del valore e dell'onestà di Paolo Emilio e, avendo un certo ascendente sui soldati, cerca di approfittarne a tutto suo favore. Ed è talmente abile che, se non intervenissero al momento opportuno i membri del Senato, il generale Paolo Emilio rischierebbe davvero di vedersi rifiutare gli onori del trionfo.

L'indomani, mentre nella città incominciano i festeggiamenti e i servi si affaccendano intorno agli invitati, due ragazzi, Marco di 14 anni e Tullio di 15, riescono ad entrare dalla porta principale del palazzo. Le loro intenzioni non sono fra le più oneste: hanno visto ritornare i soldati vincitori su navi cariche di oro e di oggetti preziosi e pensano di fare cosa giusta di impossessarsi di almeno una parte di quelle ricchezze per suddividerle nel modo che a loro pare più equo. I due ragazzi hanno pronto un piano di azione che dovrebbe svolgersi durante la confusione della festa. Ma vengono scoperti da un soldato e condotti al cospetto del generale. Marco e Tullio tremano di paura, e quando Paolo Emilio li rimprovera per quanto hanno fatto, confessano balbettando le ragioni per cui sono penetrati nel palazzo. Dicono anche la loro età. Alla fine di questo interrogatorio ottengono il perdono.

Come ha potuto un generale come Paolo Emilio, avvezzo alle durezze della guerra e alla disciplina, commuoversi alle parole di discopla di Tullio e di Marco? Il motivo vi sarà detto nel corso di questa trasmissione: la prima di sei che si susseguiranno dal 9 maggio in poi, nei programmi dedicati dal Nazionale ai ragazzi.

**UNIONE
EDITORIALE** Spa

Una delle maggiori organizzazioni europee per la
vendita rateale del libro

Consiglia a tutti i giovani
a L. 2000 mensili

OGGI PER DOMANI
Moderna Enciclopedia per Ragazzi

16 volumi
8.000 pagine
15.000 illustrazioni

IMPARARE OGGI PER POTER METTERE A PROFITTO
DOMANI È LA POSSIBILITÀ CHE OFFRE QUESTA NUOVISSIMA E MODERNA ENCICLOPEDIA PER RAGAZZI
Tutte le conquiste scientifiche, sociali, artistiche, tecniche e letterarie dell'umanità.

Edizioni Principato - Unedi S.p.A. - Milano

Per qualsiasi informazione rivolgersi alla

UNIONE EDITORIALE S.p.A.
Lungotevere Arnaldo da Brescia, 15 - ROMA

fastidio in bocca?

un dolce sollievo con

Rinstead

le pastiglie inglesi



- piccole ulcerazioni
- gengive infiammate

...postumi di un intervento dentistico... che dolore, che fastidio in bocca! Ma un rimedio c'è: RINSTEAD, le pastiglie inglesi preparate nei Laboratori della WARRICK BROTHERS, hanno una azione calmante e disinfettante delicatissima su ogni parte della bocca. RINSTEAD, pastiglie consigliate dai dentisti.

sono indicate
per tutte le età:
anche
per i bambini



Pastiglie RINSTEAD - Distribuite in Italia dalla Società Italo-Britannica L. MANETTI - H. ROBERTS & C. Firenze. Chiedete le pastiglie RINSTEAD nelle migliori Farmacie.

ora anche
in Italia

Autorizzazione Ministero della Sanità
N. 1612 dell'8 Marzo 1963

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Donne sul video



Luisella Boni

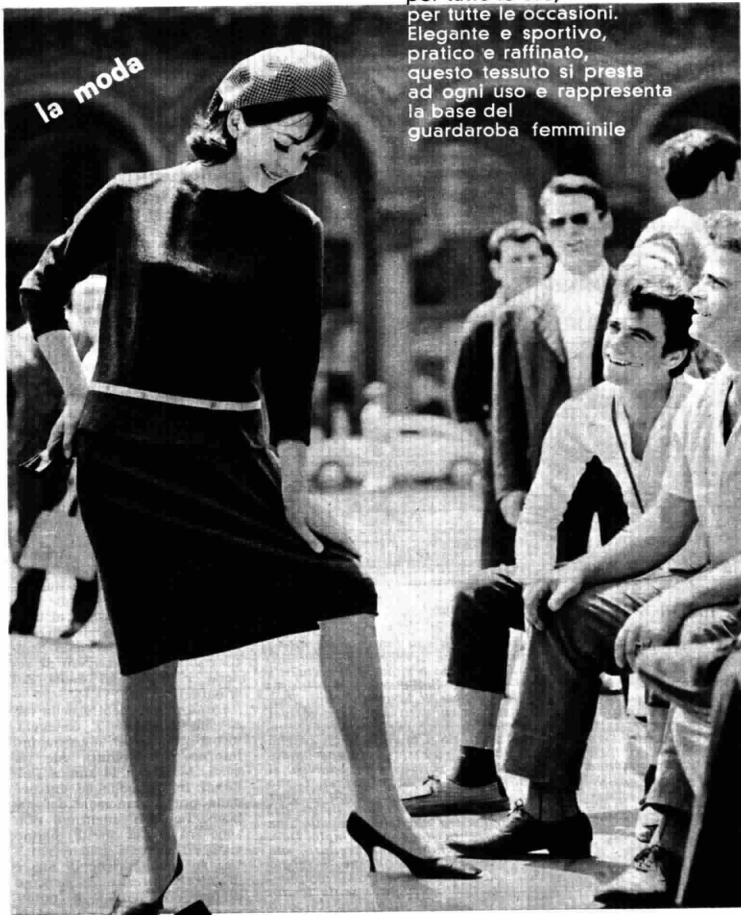
E' uscita da un trattato intitolato «La ragazza perfetta». Appena appena sensibile al successo Luisella Boni ha il volto pulito, come si dice in gergo televisivo, che vuol dire tante cose: anzitutto che è per l'appunto pulito, poi che non è sofisticato, poi che non tradisce sconvolgenti passioni, canone questo che già piaceva ai maestri statuari della Grecia immortale, e che oggi è ripreso in considerazione da quelli televisivi, per i quali infatti presentatori e presentatrici debbono offrirci linee composte e dolci di viso e di membra, non destare né insinuare il sospetto d'interni travagli. Ed ecco come Luisella risponde a tali esigenze professionali: assecondando semplicemente la propria natura: un sorriso discreto, una grazia suavia, capace di pacificare; una specie di tranquillante in sembianze muliebri, che ci rimane gradito anche oltre il «tic» faticoso che chiude insieme col televisore la nostra giornata.

E nessuno dubiti che quegli occhi vivi e limpidi, quei gesti armoniosi non siano meglio assai di quelle innumerevoli pastiglie che ci promettono con freddezza tecnica sonni ristoratori e immorvi al sogno. Ma le qualità di questa ragazza così euritmica non stanno tutte nell'aspetto esteriore. La serenità delle linee fisionomiche è quella stessa del suo temperamento, e per di più perfezionata da specifiche culture, intelligentemente acquisite: l'amore della musica e quello dei fiori. Luisella studio botanica, seguita perfino un corso di Ikebana, si appassiona ad ogni favola floreale, e pratica in casa proprio il giardinaggio su vasta scala. In più ama i concerti, che preferisce godersi nella correttezza sterilizzata del nastro registratore. Fiori e note: le ragioni profonde e attive di serenità di dolcezza d'equilibrio, e di quella serietà d'impegno per cui ella sa dire no a proposte vantaggiose di film o a ruoli lucrosi ma vuoti d'incanto.

Testo e disegno di Riccardo Chicco

* IN LA DONNA JERSEY

Mai come quest'anno la moda lancia il jersey, per tutte le ore, per tutte le occasioni. Elegante e sportivo, pratico e raffinato, questo tessuto si presta ad ogni uso e rappresenta la base del guardaroba femminile



piante e fiori

PIANTAGIONI DI GIGLI

Nello scorso, rigidissimo inverno, molte delle nostre piante in terrazza hanno sofferto per il gelo nonostante gli avvolgimenti di teli in polietilene e la «pacciatura» di foglie secche e torba sul terreno. E' quindi necessario passare una accurata rassegna ad ogni vaso, in modo da ripulire le piante di ogni parte danneggiata affinché la necrosi non si estenda anche alla zona interrata.

Per chi ami in particolare questa pianta, parleremo ora diffusamente del giglio, una delle bulbosae più eleganti e ricercate per gli splendidi fiori, talvolta enormi, di vario colore e soavissimo profumo. Le specie più coltivate sono circa una quarantina ma escluderemo le meno rustiche, nonché il *Lilium Candidum* o di S. Luigi, che,

pur essendo facilissimo a coltivarli, tanto da prosperare in qualsiasi terreno ad esposizione soleggiata, è l'unico che esige la piantagione autunnale. Ci occuperemo invece delle varietà adatte alla coltivazione in vasi o cassette come ad esempio il *Lilium Auratum* o il *Tigrinum* che, coi bellissimi petali rivolti all'indietro (detti teste di turco) sono fra i più esotici e sono sfruttabili anche come fiori recisi.

L'*Auratum* è alto circa 70 cm. con unico stelo portante tre o quattro fiori grandissimi, campanulati, bianchi a macchie porporine con strisce longitudinali d'un bel giallo. Esso fiorisce in giugno ed agosto. Il *Tigrinum* ha fiori grandi, numerosi, rosso-giallastri, rosa, bianchi, punteggiati di porpora scuro e stelo alto circa un metro.

Questa specie, di cui esiste anche una varietà a fiore doppio, fiorisce in luglio. Vi è poi il *Martagon*, che ha il pregio di fiorire con un mese d'anticipo, cioè in maggio. Ha fiori rosa, violacei e punteggiati di carminio, nonché bianchi e purpurei, secondo le varietà. Infine, tra i più noti ed i più cari, citeremo lo *speciosum* che forse è il più bello per i suoi fiori bianchi elegantemente macchiati di rosa, rosso carminio o porpora. Esso fiorisce in agosto e settembre e si presta più degli altri alla coltivazione in vaso. Dalla esemplificazione di queste varietà, avremo notato che, con una scelta appropriata, potremo avere una fioritura in terrazza da maggio a settembre, quindi faremo assai bene ad alternare i vasi con le diverse qualità.

E LA CASA LA DONNA E LA CASA



La principessa utile in casa ed in ufficio è in lana Fila-Grecalle-Tirreno mélange grigio chiaro e scuro, bianco e nero. Mod. Jenny-Show

Pratico il due pezzi in jersey di dralon color verde scuro. Blusa con spacchetti davanti e cinturetta verde chiaro. Modello Eros

Il sistema di piantagione è il seguente: anzitutto acquisteremo dal giardiniere i bulbi conservati con le loro numerose radici nella sabbia o nella torba leggermente umida e li pagheremo dalle cento alle trecento lire l'uno a seconda delle varietà; indi ci procureremo vasi o cassette, di 20-30 cm. di diametro, in ragione di uno per ogni tre bulbi. Sul fondo di ogni vaso disporremo alcuni pezzetti di coccio per assicurare un buon drenaggio, indispensabile contro l'ammuffimento, assai facile in questo tipo di pianta. Riempiremo quindi per metà con buona terra da giardino concimata aggiunta di terra di foglie, in cui planteremo i bulbi piuttosto in superficie, cioè coprendoli appena. Via via che lo stelo inizierà la crescita, aggiungeremo sempre nuova terra fino a riempimento del vaso. Avremo anche cura di legare il giovane stelo ad un bastoncino perché il vento non lo spezzi, di tenere il terreno libero da

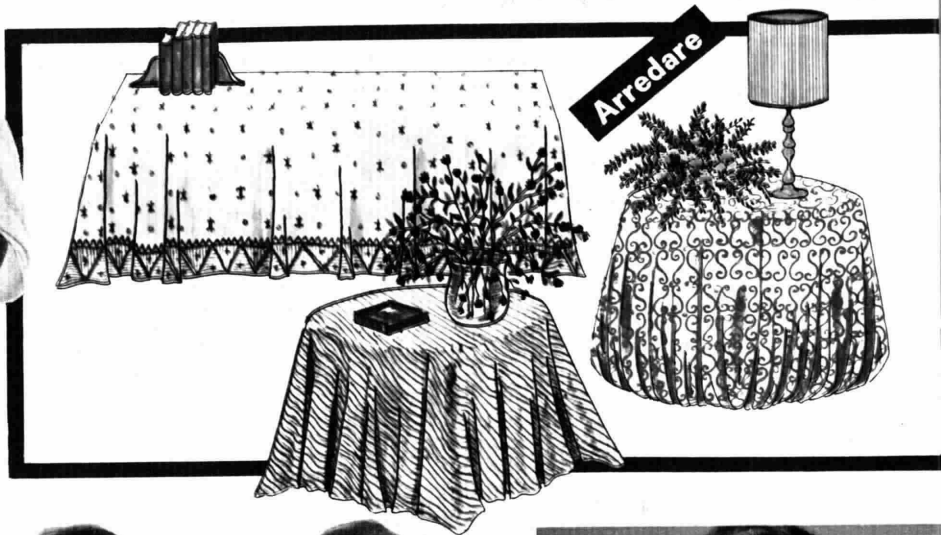
erbacce e di proteggere le pianticelle dalle lumache mediante esche di Limacid e dai pidocchi mediante irrorazioni fogliari di Tetradif. Una posizione riparata dal vento e semiombreggiata sarà l'ideale per il loro sviluppo che faciliteremo con irrorazioni sul terreno di un concime organico-chimico ogni 10-12 giorni, fino all'inizio della fioritura. Le annaffiature andranno fatte solo quando il terreno apparirà leggermente asciutto. Se ai gigli vogliamo alternare alcuni iris, sceglieremo quelli della specie rizomatosa come ad esempio l'iris germanica, dai grandi fiori celesti, o l'iris pumila, la varietà nana d'un bel viola scuro. Disporremo piuttosto in superficie tre rizomi (dalle cento alle 150 lire l'uno) per ogni cassetta di 30 cm. riempita fino all'orlo di buona terra da giardino. Qualunque punto od esposizione del terrazzo andrà bene per questa robustissima pianta.

Maria Novella

Elegante
il mantello di lana
bianco e nero.
Le maniche
sono sostituite
dalla mantellina,
ampia e soffice.
Modello Albertina



I DONNE LA CASA LA DONNA E LA CASA



A sinistra: due pezzi
 rosso-fiamma;
 blusa con leggera
 scollatura a barchetta.
 Il modello accanto
 è in color grigio piombo
 con il corpiño bianco
 rigato in due
 tonalità di grigio.
 Entrambe
 sono creazioni Vestro

Altri due modelli Vestro.
 A sinistra un tailleur
 color prugna
 con allaccature
 a fiocchetto.
 A destra
 abito elegante blu
 con cinturetta
 intrecciata blu e bianca



Giovanile e leggermente « imperiale »
 il modello di Trico
 in lana Fila color albicocca, bianco e nero

LA DONNA E LA CASA *

I TAVOLI VESTITI

Abbiamo già visto che l'arredamento di una casa moderna più che ai mobili veri e propri, è affidato ai piccoli mobiletti complementari, ai divani, alle poltrone, ai piccoli tavoli sparsi un po' dovunque. Il classico mobile, sia esso armadio, cassapanca, trumeau, pur avendo funzione dominante nell'ambientazione di un dato ambiente, ne rappresenta, in generale, il pezzo unico. Questo è dovuto in parte ad una moda, in parte alle necessità di non sovraccaricare di mobili eccessivamente ingombranti i locali non certo vasti come quelli di un tempo. Tra i vari mobiletti, i « tavoli vestiti », rappresentano un secondo pezzo importante dell'arredamento della stanza. In generale i « tavoli vestiti » si usano in camere arredate con mobili e arredi antichi, quasi sempre salotti di rappresentanza o camere da letto di un

determinato tipo. Dato il loro carattere impegnativo (le stoffe usate per il vestito sono sempre assai ricche, e la dimensione stessa dei tavoli è piuttosto ingombrante) non si addicono a tutti gli ambienti; è necessario che tutto sia perfettamente intonato al loro carattere di sontuosità. In definitiva, i tavoli vestiti sono un ritorno; ritorno determinato dalla grandissima voga per tutto ciò che è antico. Perciò si adattano esclusivamente a salotti in stile Barocco, Luigi XIV, Impero, Ottocento. Ad ogni stile si deve adattare, naturalmente, un determinato tipo di tessuto, un particolare colore: rasi, damaschi, velluti, laminati, sono le stoffe, in generale, usate. Gli oggetti, le argenterie, i fiori appoggiati su questi tessuti preziosi, acquistano un particolare risalto e restano grandemente valorizzati.

Achille Molteni



La novità di Gallieni è il foulard « pirata ». In cotone, a righe rosse, bianche e blu, è completato da due grossi anelli dorati

Parla il medico

SORVEGLIAMO I BAMBINI

L'ANNO SCORSO sono morti in Francia 563 bambini di meno d'un anno, in seguito a incidenti. E' una cifra che fa meditare perché la maggior parte si sarebbe potuta evitare. Col termine « incidente » si allude soprattutto alle disgrazie che possono avvenire in casa, intendendo per casa la zona ove si svolgono le attività proprie della vita domestica, quindi anche le scale, i cortili, i giardini. La casa infatti è pericolosa soprattutto per i bambini. Più d'un terzo degli incidenti casalinghi colpiscono bambini sotto i 10 anni: sono cadute, ferite, ustioni, ingestione di sostanze velenose o di corpi estranei.

La causa principale degli incidenti è l'inesperienza. Il bambino si espone ai pericoli perché non li conosce o perché non sa evitarli. Così si rovescia addosso una pentola d'acqua bollente, giuoca con il ru-

(segue a pag. 66)

9 Kg. DI MENO

— Ecco ciò che ha perso la Signora P. G. di Torino —

IN POCHI GIORNI CON AMODIL, IL METODO CHE RIVOLUZIONA IL CAMPO DEI DIMAGRANTI.

UNO STRAORDINARIO SNELLITORE ESCLUSIVAMENTE ESTERNO - NUOVO - ECONOMICO - PERMETTE ORA DI REGOLARE A VOGLIA IL PROPRIO PESO. DA 3 A 9 KG. DI MENO IN UN MESE - SENZA DIETE - MANGIANDO NORMALMENTE.

I RISULTATI spettacolari dei trattamenti dimagranti fatti nei Grandi Istituti, con perdite di peso fino a 15-20 Kg., sono dovuti all'associazione perfettamente simultanea dell'applicazione delle creme o lozioni dimagranti con gli effetti di un buon massaggio umido.

Amodil è un Istituto presso di voi. L'emulsione Amodil-Svelt, a base estratti vegetali, oligo elementari, plancton, alghe marine ecc., è il più efficace dei dimagranti esterni e penetra nei tessuti cellulari con un massaggio umido, ondulatorio.

ECONOMICO: l'emulsione Amodil-Svelt non costa che 450 lire al flacone. Con meno di 20 lire al giorno potrete tornare al vostro peso di salute e mantenerlo, mangiando a sazietà.

Volete rendervene conto voi stessi? Richiedete subito un Amodil in prova gratuita per 10 giorni, inviando il buono, oppure nome, cognome e indirizzo a: AMODIL-SVELT - Corso Vittorio Emanuele 115 N - TORINO. Riceverete una documentazione completa e vedrete che Amodil può avere moltissime altre applicazioni.

(Allegare tre francobolli per la risposta).

BUONO GRATIS

PER RICEVERE AMODIL IN PROVA GRATUITA PER 10 GIORNI

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____

Amodil è anche in vendita nelle migliori Farmacie.

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VARICI e FLEBITI su misura a prezzi di fabbrica. Nuovi tipi speciali invisibili per donne, esteriori per uomo, ripareibili, non danno noie. **Gratis catalogo-prezzi n. 6 CINFO - S. MARGHERITA LIGURE**

GRANDI - SNELLI - FORTI

grazie al **DR. J. MAC ASTELLS**
Con sistemi perfetti crescite presto ancora 8-16 cm. e trasformerete grassi in muscoli potenti. Allung. corpo o gambe sole. Risultati infallibili in ogni età. Prezzo L. 1950 (rimborso se inodiosifatti). **GRATIS**
2 spiegaz. illustr.: « Come crescere, dimagrire e rafforzare ». EASTEND CITY 35 Via Alberti c. 690 - TORINO

PER LA PUBBLICITA' SU RADIOCORRIERE-TV RIVOLGERSI ALLA

sipra

Direzione Generale - TORINO
- VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57 53

Piedi

**più sani
più giovani
più belli**
grazie a questo efficace trattamento



La Crema Saltrati è una vera cura di ringiovanimento per i piedi indolenziti. Antisettica e deodorante previene le irritazioni e il prurito fra le dita e sopprime lo sgradevole odore della traspirazione. La pelle ruvida e callosa sparisce e ridiventa liscia e morbida. La Crema Saltrati rinfresca e rende più resistenti i vostri piedi. Non macchia, non unge. Chiedetela al vostro farmacista. **Per un doppio effetto benefico** fate, prima del massaggio con la Crema Saltrati **antisettica**, un pediluvio ossigenato ai Saltrati Rodell.

DIMAGRIRE SENZA DANNO

Grande successo sta ottenendo in America ovunque un nuovo metodo dimagrante che permette con una semplice azione esterna di eliminare il grasso eccessivo che deturpa la bellezza del corpo. E' stato dimostrato che gli estratti di alcune alghe marine hanno la proprietà di sciogliere i cuscinetti di grasso superfluo che si formano in alcune parti del corpo. I bagni di schiuma *Slim-Algamarin* (busta rossa) contengono i principi attivi delle alghe marine e raggiungono lo scopo senza alcun danno. Bastano due o tre bagni caldi settimanali con l'aggiunta del contenuto di una busta di sali *Slim-Algamarin* (busta rossa) per snellire tutto il vostro corpo,

rendendolo più armonioso e giovanile. Se vi interessa in particolar modo eliminare il grasso superfluo dai fianchi, dalle gambe e dalle caviglie, potete usare anche la crema e il sapone *Slim-Algamarin* (scatola rossa). I prodotti *Slim-Algamarin* non sono chemioterapici; consentono una efficacissima azione massoterapica che elimina il grasso eccessivo rapidamente e senza danno. Ora i prodotti *Slim-Algamarin* (facilmente distinguibili per la scatola rossa) sono in vendita anche in Italia presso le più importanti profumerie e farmacie, unitamente all'ultima novità: il praticissimo *Spray Riducente Algamarin!*

Parla il medico

(segue da pag. 65)

binetto del gas o con una presa di corrente elettrica, inghiottite un veleno perché ha un bel colore, cammina sul bordo d'un corso d'acqua o attraversa una strada senza guardarsi attorno.

Naturalmente il bambino deve acquistare l'esperienza, e ciò non è possibile senza qualche rischio. Egli cerca di salire le scale, di aprire i cassetti, di arrampicarsi sui mobili, probabilmente cadrà, ma se la madre sarà attenta tutto finirà bene, senza... spargimento di sangue. Il bambino deve giocare, ciò ha grande importanza per lo sviluppo mentale, ma bisognerà fare attenzione che i giocattoli non presentino pericoli: occorre che siano lavabili, che non siano tossici se succhiati (è noto che il bambino ha la tendenza di portare alla bocca qualsiasi oggetto), che non abbiano parti staccabili, taglienti, tali da essere ingerite.

Quando l'età e l'esperienza aumentano vi sono altri pericoli. Il bambino deve essere educato al coraggio, e con ciò si deve accettare l'eventualità di nuovi rischi, ma il coraggio è una cosa diversa dalla temerarietà. Il bambino talvolta è causa della propria disgrazia perché reagisce con la temerarietà all'eccessivo timore dei genitori.

Infine un terzo motivo dell'elevata frequenza degli infortuni dei bambini è la scarsa sorveglianza nell'ambiente domestico. Tre quarti degli incidenti avvengono per la distrazione di qualcuno, e sarebbero evitabili con una maggiore vigilanza. Purtroppo si ritiene che la casa sia un sicuro schermo contro i pericoli, considerati molto più preoccupanti fuori di essa. Così i rischi sono sottovalutati o addirittura ignorati.

Il mezzo fondamentale per evitare le disgrazie è che i genitori conoscano i pericoli ed i mezzi per evitarli. Ci vuol poco, per esempio, a mettere i medicinali, oggi presentati in una veste sempre attraente, fuori della portata dei bambini. Ci vuol poco a tenere sotto chiave i liquidi caustici ed i veleni in genere, a sorvegliare gli impianti del gas e dell'elettricità, a proteggere dai liquidi bollenti e dal fuoco. Per quanto riguarda gli investimenti stradali, ognuno, come impara a leggere ed a scrivere, dovrebbe apprendere ciò che deve fare e soprattutto ciò che non deve fare.

Gli incidenti che colpiscono i bambini, insomma, non sono quasi mai veri « incidenti ». Essi, che uccidono o rovinano più di qualsiasi malattia, potrebbero essere evitati in larga misura e non esiste alcuna seria ragione perché conservino il loro triste primato. Si conoscono benissimo le cause dirette e indirette di questi infortuni, e quindi è possibile fare la prevenzione. Ma bisogna volere e sapere prendere i provvedimenti necessari. L'immediato soccorso può limitare gli effetti pericolosi di una disgrazia ma quando vi si ricorre vuol dire che il male ormai è fatto, mentre l'importante è evitare il male.

Dottor Benassi

Personalità e scrittura

Il tuo futuro dipende da te

Silvia — Nella sua grafia è chiara l'impronta di un accentuato individualismo, perciò non ama l'ambiente scolastico e come, senza dubbio, non ama alcuna forma di vita associata in cui il singolo deve adattarsi a regole e leggi collettive. Il fascino della « personalità » è in lei istintivo, forse anche coltivata da un'educazione familiare propensa a favorire il complesso di superiorità. Il suo abituale atteggiamento è, con tutta evidenza, distaccato orgoglioso polemico, tipico di chi male sopporta le proprie condizioni di vita e d'ambiente, e tiene a dimostrarlo. Già più matura della sua età per idee, aspirazioni, gusti e carattere, intelligente e non influenzabile, con prevalenza dello spirito critico sulla sensibilità affettiva vorrebbe plasmare persone e cose secondo le proprie esigenze invece di piegare la sua volontà a più concilianti propositi. Credo utile consigliarla di non esasperare le ostilità col mondo che la circonda per riuscire a cogliere almeno qualche vantaggio dagli svantaggi che ritiene tanto gravi. Vantaggi di studio e di sentimento. Non è coll'ironia la beffa ed il disprezzo che si possono stabilire rapporti di simpatia e di comprensione; non è posando a « personaggio » ermetico che ci si scalda il cuore. Va a rischio di affrozzare le sue belle forze d'espansione e di snaturare il suo vero essere, compromettendo anche i risultati culturali. E non tema di menomarsi nel lasciare trapielare la sua emozione davanti ai capolavori della poesia e della musica. Ringrazi Iddio che le ha fatto questo dono.

di Versi una foto di

Leopardi '63 — Lei cerca sul piano dell'irreale, attraverso il sogno e la fantasia, quell'appagamento affettivo e sociale che non trova nella realtà. Va perciò accumulando una forza disordinata di pressione interna che potrebbe esplodere, un momento o l'altro, verso l'alto o verso il basso. E' quasi ancora un adolescente ma sono certa che capisce benissimo i pericoli a cui la espone il suo temperamento schivo ma passionale, carico di contrasti, a cui tanto gioverebbe l'aiuto di un ambiente familiare permeato di amore e di comprensione. Ma non le pare che da parte sua manchino le condizioni favorevoli ad un migliore e più intimo affiatamento? Mica facile il compito educativo della mente, del cuore del carattere per chi deve plasmare un'indole con la sua. E non è certo il contegno abituale che assume ad incoraggiare l'espansività altrui a rendere consapevoli quelli che avvicina di tanta esuberanza rinchiusa, di aspirazioni ideali così fervide, dello struggente anelito sentimentale che la trattiatta e l'entusiasma. Non è il sognare cose grandi e belle che la danneggia, anzi è bene andare incontro al futuro con quel « sacro fuoco » che alimenta la volontà di superamento e di affermazione. Ma se il pessimismo la invade, se la disarmonia del suo animo dovesse perdurare a lungo, se la solitudine continuasse a tentarla come rimedio alle sue prime esperienze amare, se la sensorialità diventasse un ripiego agli affetti che non sa procurarsi, come trovare la felicità cui aspira? La grafia rivela una complessità di tendenze che richiede un arduo lavoro di selezione, di affinamento e di coordinamento.

credo fermamente che si

Una donna semplice — Si può essere « semplici » in forma negativa o positiva. La sua non è la semplicità della persona ingenua, superficiale e povera di risorse. Ha invece il valore morale di opposizione alla doppiezza ed all'ipocrisia, è l'assenza di ricercatezza di posa, di vanità, di predominio, è il rifiuto cosciente alle complicazioni inutili, alle morbide aspirazioni alle fantasie divaganti. Pensare ed operare con rettitudine onesta e lealtà è stato ed è senza dubbio, il suo programma di vita; lo rivela questa sua grafia ordinata e chiara; regolare, senza un minimo segno di ambiguità, senza alcuna concessione a libertà arbitraria. Lei è la donna che può molto realizzare in concreto e coi mezzi più diretti allo scopo, sia nelle attività che nei sentimenti; ha una sua idea di condotta inimitabile, forse un po' rigida, ma coerente alle leggi della coscienza virtuosa, fedele, perseverante. Il carattere estroverto ed i modi risoluti, sinceri, favoriscono l'immediatezza dei rapporti, e le decisioni opportune. Le sue prove d'amore consistono nell'aiuto pratico nella dedizione ad oltranza nell'esercizio del dovere giornaliero più che nelle blandizie affettuose o nell'indulgenza acquiescente. Seria, moderata e di poche pretese personali bada al lavoro ed agli impegni di famiglia con maggior soddisfazione che se avesse obblighi mondani e successi d'ambizione. Il suo pensiero costante è che tutto proceda secondo le norme prescritte, su binario ben segnato, pronta a qualunque sacrificio pur di mantenere a sé ed ai suoi la stima della gente perbene e la tranquillità economica, tutt'al più concedendosi qualche svago intellettuale o di amicizie sincere.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

Di **PIERO BARGELLINI**
ricordate gli

“ESEMPLI DEL GIORNO”?

Potrete leggerli nel

LIBRO DEGLI ESEMPLI

in vendita in questi giorni a **L. 5.000**

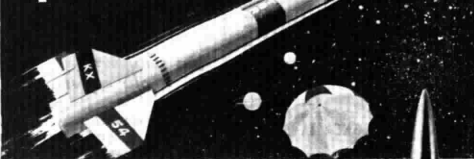
Vallecchi Editore

IL TEMPO E' DANARO!

Se avete del tempo libero e passione per la pittura ed i colori, provate a colorare per nostro conto biglietti di auguri! Servitevi subito, riceverete gratis e senza impegno nostra offerta e campione lavoro: **FIRENZA: via dei Benci 28/r - Firenze**

Ricerchiamo rappresentanti varie zone vendita biglietti colorati a mano

chi di voi è il miglior tecnico spaziale?



lo saprete gareggiando con
TOR
ORIGINALE

il prodigioso giocattolo scientifico che persino un autentico astronauta vi invidierebbe.

Il missile **TOR** è l'unico comandato automaticamente da una bilancia aerodinamica.

Il **TOR** non è pericoloso. Sale a oltre 100 metri di altezza. È munito di paracadute che ne permette il recupero.

A VOSTRA SCELTA

TOR
con comanetta munita di paracadute individuale.

L. 500

TOR MARK 2
con il prodigioso rotore (alee rotante di 52 cm. di diametro), contenuto nell'interno del missile.

L. 500

Richiedete l'opuscolo illustrativo gratuito a:

Quercetti

Via Bardonecchia, 77/38 - Torino

I missili **TOR** sono venduti esclusivamente nei negozi

CAUTI ACQUISTI

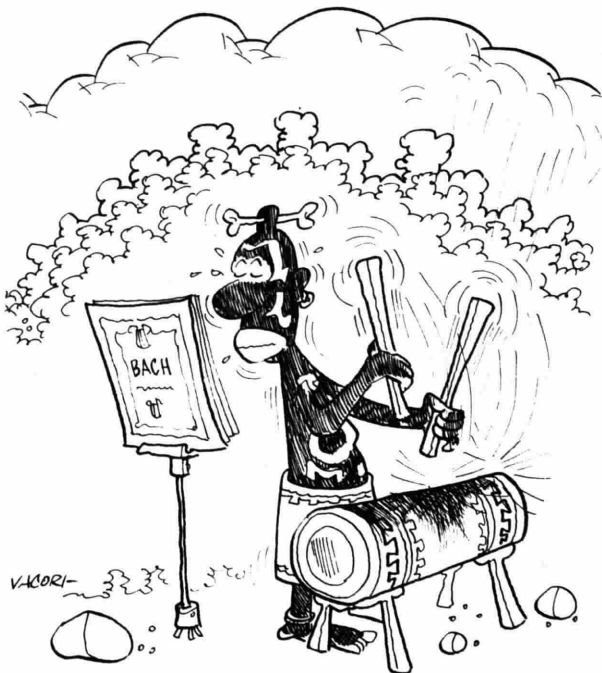


LAPLACE

— Ecco qua, questa è la valigia a poco prezzo che lei desidera.

in poltrona

MUSICA: LINGUAGGIO UNIVERSALE



V. KORI

Senza parole.

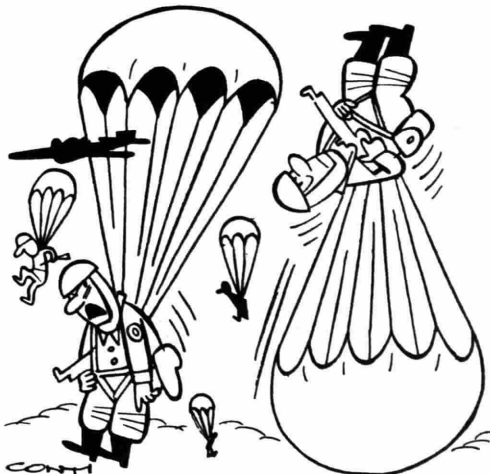
SMEMORATO!



CORK

— Ecco, hai di nuovo dimenticato che oggi è l'anniversario del nostro matrimonio.

CONTRO LA DISCIPLINA E
CONTRO LA LEGGE DI GRAVITA'



CONTI

— Stupido, dobbiamo scendere, non salire.

I PIONIERI

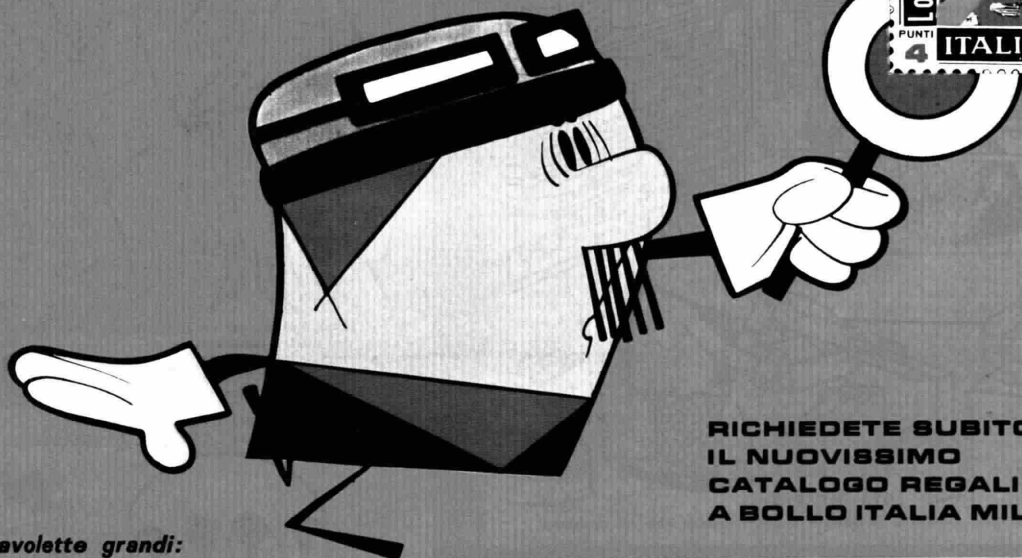


J. LARK

— Non ci comprendono perché siamo avanti di almeno venticinque anni sul nostro tempo.

MAGNIFICI REGALI

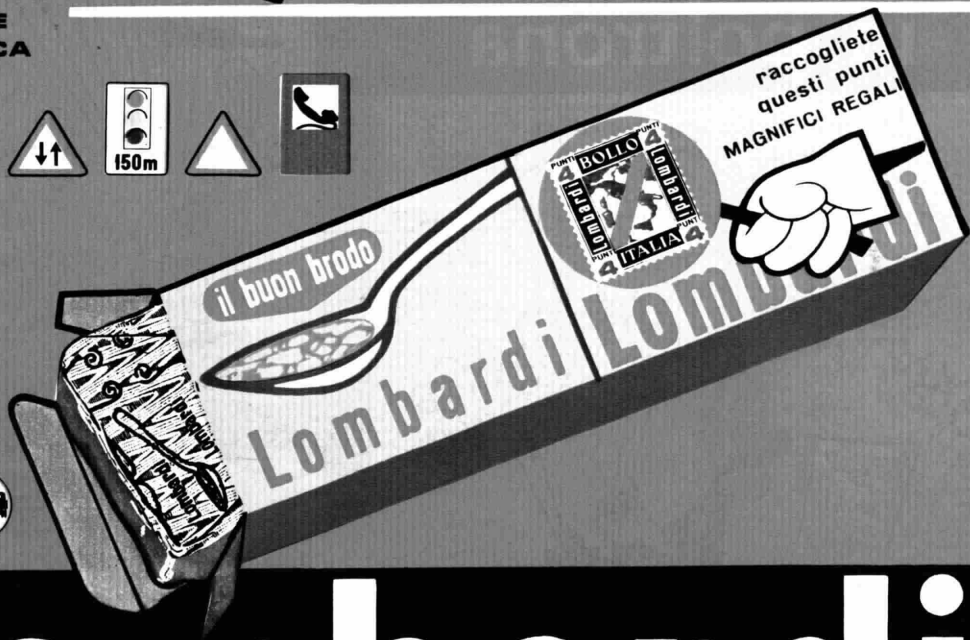
CON IL NUOVO GRANDE CONCORSO
A PUNTI



**RICHIEDETE SUBITO
IL NUOVISSIMO
CATALOGO REGALI
A BOLLO ITALIA MILANO**

sulle tavolette grandi:

**COLLEZIONE
SEGNALETICA
STRADALE**



Lombardi